Trieste - Via Silvio Pellico N. 8

TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 10 aprile 1960
Anno LXXIX — Lire 30
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 4169 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255 e 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Annunci commerciali L. 250 - Necrologie fam. L. 250 (partecipazioni lutti enti ecc. L. 375) - Finanziari e legali L. 375. Nel corpo del giornale L. 300 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche Tasse gov. in più - Pag. antic. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA: annuo L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2050 (col Piccolo Sera del lunedì: 8700, 4503, 2350) - ESTERO: annuo 15.900, sem. 8100, trim. 4150 - Copie arretrate il doppio

LA CRISI TORNA A RIAFFACCIARSI IN TUTTA LA SUA GRAVITA'

È PROBABILE CHE TAMBRONI SIA COSTRETTO A DIMETTERSI

Nella DC si ritiene impossibile per il Governo accettare i voti determinanti del MSI
Hanno dato le dimissioni anche il Ministro Bo e i Sottosegretari Spallino e Pecoraro

Un'ora difficile

La politica italiana non trova la sua chiarificazione. Caduto Segni e arrivati, al termine di una lunga crisi, al Governo Tambroni, tutto sembrava chiarito, sistemato, in quell'orientamento amministrativo e d'emergenza che il Presidente del Consiglio aveva illustrato nei due discorsi nell'aula montecitoriale.

Ma quel che sembrava fatto era invece ben lungi dall'essere risolto; infatti la crisi è tornata a riaffacciarsi. Il Presidente del Consiglio, con una tenacia che i suoi predecessori non sempre dimostrarono, ha tentato e sta tentando di evitare che la crisi diventi nuovamente realtà. Ma gli elementi sfavorevoli sono ben più numerosi di quelli favorevoli e anche se l'uomo ha delle capacità riconosciute come manovriero, c'è da pensare che sia più probabile la ipotesi delle dimissioni che quella della sua permanenza al Viminale, nella carica di Presidente del Consiglio. La difficoltà attuale trova la sua origine nella questione dei voti missini determinanti per la maggioranza a favore del Ministero; ma è una giustificazione contingente.

Ogni volta che si parla della crisi politica italiana il discorso torna a cadere sulla DC. E' dalle difficoltà interne di questo partito, è dalla sua incapacità a operare una scelta, è dalle sue divergenze e dai suoi contrasti che prende vita la crisi, l'impossibilità, almeno fino a oggi, di avere orientamenti politici chiari, duraturi, sistematici. E' un discorso che è stato fatto molte volte. Ma acquista maggior peso adesso perchè, bisogna ben dirlo, mai forse come in questo momento l'ora è stata veramente difficile, grave. La situazione del paese è entrata in una fase pericolosa per tutti. Non si può giocare il destino di una nazione nella «roulette» di una ricerca incerta e oscura di prospettive e di manovre che a volte sembrano mancare di senso di responsabilità. Quel che è avvenuto in queste ultime ore suona incomprensibile, sorprendente, assurdo.

La questione dei voti missini che qualificano o non qualificano un Governo amministrativo può dar luogo a discussioni lunghe e approfondite. Ma il punto è un altro. Che i voti missini potessero diventare determinanti per il Governo Tambroni non era un'ipotesi improbabile. Era consistente al momento della nascita del nuovo Governo, lo era diventata sempre più col passare dei giorni. Come mai, quindi, si è atteso il voto di fiducia per aprire un'altra situazione critica che poteva essere evitata? Se esisteva una preclusione per i voti missini, come per quelli comunisti, come mai si è dato il via a Tambroni per formare un Governo quando era evidente che egli aveva le maggiori probabilità di trovare dei consensi proprio alla destra dello schieramento politico?

E' su questi interrogativi che la pubblica opinione merita e domanda spiegazioni e chiarimenti; in altre parole si intende vedere chiaro.

Lunedì i maggiori dirigenti della DC torneranno a riunirsi. Dalle loro decisioni uscirà la crisi o la continuazione di un Governo che già sul nascere ha dovuto affrontare le gravi difficoltà che sono in atto. E' evidente che nell'un caso e nell'altro avremo sempre un'espressione di crisi, una manifestazione di incertezza, una situazione oscura, mancante di una concreta prospettiva, se non si faranno delle scelte. Bisogna uscire da questa morta gora di contrasti, incertezze, incomprensioni. Il paese non può attendere per anni una decisione. Ancora una volta la situazione politica italiana si identifica in una parola: crisi. C'è un Governo ma c'è soprattutto una crisi. La DC ha il dovere di risolverla.

Gaetano Mattioli

Roma, 9

La crisi ricomincia; ricomincerà, ad onore del vero, solo lunedì sera probabilmente. Quel che si prevedeva è avvenuto. I voti missini determinanti per la maggioranza a favore del Governo Tambroni hanno dato vita allo sviluppo drammatico degli eventi nella giornata odierna, che si è conclusa con la decisione di Moro di convocare la direzione DC per lunedì mattina, alle 10.30, alla Camilluccia.

Che cosa deciderà la direzione DC? Le previsioni confluiscono in una sola direttiva; e cioè deciderà le dimissioni del Governo Tambroni. E' facile pronosticarlo, pensando all'orientamento che stasera è stato espresso dal direttivo DC della Camera. Tale orientamento è il seguente: il Governo non può accettare i voti missini, il Governo pertanto deve dimettersi.

La conclusione della giornata non è stata facile. Ci si è arrivati dopo una serie di contrasti, che hanno raggiunto punte piuttosto polemiche. Per comprendere quel che è avvenuto, bisogna risalire a pochi minuti dopo il voto di ieri a Montecitorio. Subito dopo quel voto, Pastore dava le dimissioni. Seguivano quelle del Sottosegretario Biaggi. Nella mattinata odierna le dimissioni sono continuate: le ha presentate Bo, le ha preannunciate Sullo, le hanno presentate i Sottosegretari Spallino e Pecorari. Altri Ministri hanno richiesto la immediata convocazione del Consiglio dei Ministri; le correnti d.c. hanno invece chiesto l'immediata convocazione della direzione. Tra queste correnti si metteva in luce quella dorotea: i suoi esponenti Rumor, Colombo e Zaccagnini, dopo essersi consultati con Segni, scrivevano a Moro una lettera che suonava critica anche nei confronti di Tambroni.

Di fronte a queste numerose manifestazioni di sfiducia e di rifiuto dei voti missini per il Presidente del Consiglio si apriva la strada delle dimissioni. Egli cercava di resistere. Faceva dire più volte nel corso della giornata che avrebbe tenuto duro, che avrebbe affrontato il dibattito in Senato, che se una decisione per le dimissioni doveva essere presa in relazione ai voti missini, tale decisione spettava alla direzione DC e non a lui.

Il ritmo degli eventi procedeva inarrestabile; le dimissioni di alcuni Ministri rendevano sempre più evidente che per Tambroni la sorte era segnata. Si profilava un contrasto netto tra lui e il partito. Egli, in sostanza, ha accusato e accusa il partito di averlo mandato allo sbaraglio. Mentre egli continuava a ribadire di volersi presentare al dibattito in Senato, Moro aveva una serie di consultazioni con vari esponenti della DC, tra i quali Scelba, Segni, Fanfani, Andreotti. Nel frattempo avvenivano due colloqui privati tra Gronchi e Tambroni. Il primo, nella mattinata, vedeva prevalere, a quanto se ne sa, la tesi di Tambroni della resistenza a oltranza per costringere la DC e cioè Moro a prendere una decisione, a togliere cioè lui la castagna dal fuoco e non a farsela togliere da altri. Ma nel pomeriggio Gronchi, che intanto s'era consultato con altri esponenti politici, respingeva la tesi di Tambroni e lo invitava a riunire il Consiglio dei Ministri e a trarre le conseguenze di quanto avvenuto presentando le dimissioni. Ma, a quanto pare, il Presidente del Consiglio resisteva ancora. Era allora Moro che si recava a casa sua per cercare di persuaderlo a dare le dimissioni. Tambroni era intransigente nel rispondere con un «no» deciso. A questo punto era Moro a prendere una decisione. Tornava a Piazza del Gesù e convocava la direzione per lunedì.

Alla riunione della Camilluccia sarà presente anche Tambroni e la direzione, come tutto fa credere — anche se in questa crisi è bene non dimenticare che esiste la possibilità di imprevisti — deciderà perchè siano respinti i voti missini. A questo punto sarà Tambroni a dover tirare le somme e a decidere le dimissioni, e lunedì sera egli probabilmente si presenterà al Capo dello Stato per tale decisione. Non va, comunque, esclusa l'ipotesi che Tambroni tenga duro ulteriormente e si presenti al Senato. Ma in questo caso già si sa che si presenterebbe con almeno 14-15 Ministri dimissionari e cioè con l'80 per cento del Gabinetto in questa situazione.

Potrebbe d'altra parte presentarsi al Senato con tanti Ministri dimissionari? Codacci Pisanelli, che è uno dei giuristi più apprezzati della DC, stasera lo ha negato. A suo parere Tambroni può presentarsi al Senato solo se riesce a far ritirare le dimissioni di Pastore, Sullo e Bo e dei tre Sottosegretari. In caso contrario, il Governo che si presenterebbe al Senato non sarebbe più il Governo che ha avuto la fiducia della Camera e quindi dovrebbe tornare nuovamente davanti alla Camera. Sempre secondo Codacci Pisanelli, se Tambroni si presentasse lunedì pomeriggio davanti al Senato con un Governo quasi tutto dimissionario, compirebbe un atto anticostituzionale. La tesi di Codacci Pisanelli è stata rafforzata dall'annuncio avuto a tarda sera che anche i Ministri Zaccagnini, Colombo e Rumor avevano deciso di presentare le dimissioni.

La giornata odierna ha preso il suo avvio drammatico fin dalla mattina: mentre da varie parti si riconfermava la decisione dei Ministri Sullo e Bo di dimettersi, da alcuni Ministri veniva richiesta la convocazione del Consiglio dei Ministri per trarre le conseguenze del voto determinante dei missini a favore del Governo. La immediata convocazione del Consiglio dei Ministri in un primo momento è stata richiesta dai Ministri Bo, Sullo, Rumor, Zaccagnini e Colombo. Bo ha anche manifestato nella sua lettera a Tambroni il proposito di dimettersi. Egli ha reso noto tale proposito nel corso di una riunione tenuta dai fanfaniani. In serata, poi, la notizia delle sue dimissioni è stata confermata dall'«Ansa». Inoltre la immediata convocazione della direzione democristiana è stata richiesta dai fanfaniani, dai sindacalisti e dai basisti, e, iersera, da Segni.

Tutte queste notizie si sono conosciute nella tarda mattinata e nel primo pomeriggio dopo che Moro aveva lasciato piazza del Gesù, verso le 14.45, al termine di una lunga serie di colloqui con gli onorevoli Maxia, Gui, Salizzoni, Scaglia, che l'hanno tenuto impegnato per tutta la mattinata. Moro ha ricevuto anche Berloffa, Morlino e Salvi, membri della direzione. Mentre avvenivano i colloqui a Piazza del Gesù, Tambroni era al Ministero del Bilancio, impegnato in continue consultazioni con alcuni dei suoi più vicini collaboratori. Nel pomeriggio anche il Ministro Martinelli, dopo essersi consultato con i suoi amici della corrente scelbiana, ha inviato una lettera a Tambroni chiedendo la convocazione del Consiglio dei Ministri prima dello inizio del dibattito politico a Palazzo Madama, lunedì.

In serata il direttivo democristiano della Camera si è riunito, privatamente, per un esame della situazione. Ciò mentre veniva reso noto che richieste per la convocazione del Consiglio dei Ministri erano venute nel pomeriggio anche da Gonella e Angelini. Tale notizia ha suscitato notevole sensazione. Sono noti i legami di amicizia che legano Gronchi, Gonella e Angelini. Se i due Ministri avevano avanzato la richiesta, era evidente che l'avevano concordata col Presidente della Repubblica. Il che dimostrava l'accavallarsi degli sviluppi di una situazione, sempre più critica. Verso le 20 anche i Sottosegretari Spallino e Pecoraro annunciavano le loro dimissioni.

Nella mattinata si era già saputo che i fanfaniani, i sindacalisti e i basisti avevano deciso di tenere alcune riunioni per decidere gli orientamenti da seguire. I primi a riunirsi erano i sindacalisti. Le loro decisioni erano anticipate da Donat Cattin, il quale dichiarava ai giornalisti che la sua corrente avrebbe voluto che il consiglio nazionale del partito si riunisse al più presto, e magari prima del 21 aprile. Ai sindacalisti riuniti veniva reso noto non solo che Pastore manteneva le sue dimissioni da Ministro, ma che aveva provveduto a spedire la copia della lettera di dimissioni alla Presidenza del Consiglio iersera stessa, subito dopo il voto. La riunione dei sindacalisti di «Rinnovamento» si prolungava fin dopo le 12. I presenti esprimevano la più decisa solidarietà con i dimissionari Pastore e Biaggi. Decidevano inoltre di chiedere la immediata convocazione della direzione e del consiglio nazionale democristiano. Donat Cattin, a nome di tutta la corrente, provvedeva subito a spedire una richiesta telegrafica a Moro in tal senso.

Penazzato, altro leader della corrente, a sua volta dichiarava che occorre che il partito nelle sue massime sedi si pronunci in modo inequivocabile sul problema politico dei voti missini inseriti nella maggioranza che ha votato a favore del Governo iersera. «C'è una deliberazione relativa ai cinque punti, in base alla quale il partito ritiene che si possa costituire un Governo — dichiarava ancora Penazzato —. Questi cinque punti fanno esplicito riferimento alla esclusione dei voti comunisti e missini. Noi chiediamo che siano rispettati».

(Continua in 2.a pagina)



(Telefoto al «Piccolo»)
Il Premier sudafricano Verwoerd mentre viene trasportato all'ospedale su una barella subito dopo l'attentato in cui è rimasto gravemente ferito da due colpi di pistola sparati da un bianco

SFUGGE PER UN SOFFIO ALLA MORTE IL PROPUGNATORE DELL'«APARTHEID» VERWOERD

Due colpi di pistola in viso al Primo Ministro del Sud Africa

L'attentatore è un ricco proprietario terriero, che è stato subito tratto in arresto
Grande emozione in tutta l'Unione - Attesa la proclamazione della legge marziale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Johannesburg, 9

Tre settimane di tensione e di violenza nel Sud Africa sono culminate oggi in un attentato alla vita del Primo Ministro: Hendrik F. Verwoerd, il protagonista della crisi, il fautore della politica di segregazione razziale, è stato ferito a colpi di pistola poco dopo aver pronunciato un discorso alla Fiera commerciale di Johannesburg. L'attentatore è un agricoltore bianco, che è stato arrestato sul posto. L'assalto è stato fulmineo; era presente una folla di migliaia di persone; nel frastuono, molti non hanno udito i colpi, non si sono nemmeno resi conto di quanto era avvenuto

Questa sera, l'ospedale generale di Johannesburg, ove il Premier è stato ricoverato, ha fatto sapere che Verwoerd è «in condizioni soddisfacenti». Ha detto il direttore dell'ospedale, dott. A. E. Mills: «Lo stato generale del Primo Ministro è soddisfacente. Il Premier ha parlato ai suoi medici e comprende tutto quanto gli si dice. Non ha perduto la conoscenza nemmeno per un attimo. Quando è arrivato in ospedale aveva due ferite da pallottola. Uno dei proiettili lo aveva colpito all'orecchio destro, l'altro alla guancia destra. Quest'ultima pallottola ha attraversato il palato, spezzando sul lato destro la mascella superiore. I proiettili sono ancora alloggiati nel capo, e gli specialisti non hanno fin qui deciso se sia il caso di estrarli».

L'emozione in tutto il Paese è enorme. Il giornale filo-governativo della sera «Die Vaterland» affermava nella sua ultima edizione: «Si prevede che in serata sarà proclamata la legge marziale, a seguito dell'attentato compiuto oggi alla vita del Primo Ministro».

Verwoerd ha cinquantotto anni. Nato in Olanda, si trasferì bambino in Sud Africa con la famiglia: è di un nazionalismo tanto spinto che ufficialmente dichiara di essere nato a Bloemfontein, nel libero Stato di Orange. Studiò in Sud Africa e in Rhodesia, si laureò in Germania, divenne professore di psicologia all'Università di Stellenbosch. Entrato in politica, diresse il giornale di Johannesburg «Die Transvaler». Poi divenne senatore e fece rapida carriera, fino a succedere il 2 settembre 1958 al defunto Johannes Strydom quale Primo Ministro. Ma già prima era considerato il principale architetto della politica dell'«apartheid», la segregazione razziale, che aveva propugnato fin da quando nel 1950 era diventato Ministro degli Affari indigeni nel Governo di Daniel Malan. Dalla moglie Elizabeth — che chiama Bessie — ha avuto sette figli.

Alto 1,88, pesa quasi cento chili: i capelli grigi, gli occhi color acciaio, Hendrik Frensch Verwoerd ha dato molte prove di grande coraggio. In questi giorni, ha guidato la politica di repressione delle manifestazioni africane, e dal tragico lunedì — il 21 marzo — in cui la polizia sparò sulla folla dei dimostranti a Sharpeville e a Langa, uccidendo una ottantina di persone, ha condotto l'azione parlamentare che ha portato, ieri, alla proscrizione dei due principali partiti africani, il Congresso nazionale africano e il Congresso panafricano, e all'arresto di oltre cento fra europei, africani e indiani, nonchè al ripristino dell'obbligo per i non bianchi, di avere sempre con sè la speciale carta d'identità detta «lasciapassare». Fu per l'abolizione di questo documento che scoppiarono i tumulti, e a un certo punto della campagna il presidente del Congresso nazionale africano, Luthuli, aveva esortato la gente di colore a bruciare i lasciapassare, che erano stati «sospesi» — ma non abrogati — dal Ministro della Giustizia Francois Erasmus.

Chi sia l'attentatore non è dato sapere con precisione. E' stato comunicato solo — e in forma ufficiosa — che è un agricoltore del Witwatersrand, è un epilettico. Risiede a Pietersburg. Aveva il distintivo di una associazione agricola, e si dice che faccia parte del comitato direttivo di una società per la protezione e lo sviluppo del patrimonio zootecnico del Witwatersrand. E' riuscito ad avvicinarsi al Premier dicendo ai poliziotti di guardia che doveva dirgli qualcosa di urgente: c'erano almeno duecento agenti in borghese nei pressi, ma nessuno è riuscito a intervenire prima che l'uomo facesse fuoco. Quanto alle sue idee politiche, si ignora quali siano.

Può sembrare strano che un bianco abbia fatto fuoco sullo artefice dell'«apartheid»; ma è un fatto che, se il principale partito di opposizione, il «partito unito», combatte solo in una certa misura le idee razziste del Premier, il partito progressivo e il liberale vi si oppongono in modo più vigoroso, e moltissimi bianchi non affiliati ad alcun partito sono pure contrari alle idee di Verwoerd, come indicano gli arresti di questi giorni. Si sono anche formati piccoli gruppi di radicale opposizione al partito nazionalista; sin qui però non si erano avuti episodi di violenza.

Erano esattamente le 15.25 quando è avvenuto il fulmineo attentato. Verwoerd, la moglie e moltissime personalità erano intervenuti alla fiera agricola e commerciale del Rand e il Premier aveva appena pronunciato il discorso inaugurale. L'esposizione ha quest'anno particolare solennità perchè rientra nelle celebrazioni del cinquantenario della fondazione dell'Unione sudafricana.

Nel suo discorso, il Primo Ministro aveva detto alle trentamila persone che affollavano la spianata del Milner Park che il Sud Africa ha compiuto grandi progressi in questi cinquant'anni.

«Siamo lo Stato più progredito del Continente, e quello di maggiore utilità per gli altri. Siamo pronti a collaborare con chiunque al mondo, bianco o nero. Ma pensiamo che il nostro senso di cameratismo debba essere ricambiato, in particolare nella vita industriale; quando compriamo da altri paesi, essi debbono mostrare la stessa buona volontà che mostriamo noi». E concludendo il discorso, frequentemente interrotto da grandi applausi e nel quale aveva citato cifre a dimostrazione dei progressi del paese, Verwoerd aveva detto, con molta energia: «Non saremo uccisi. Lotteremo per la nostra esistenza. Sopravviveremo».

Cessate le acclamazioni, Verwoerd si era seduto per prendere parte alla premiazione dei vincitori di una mostra zootecnica. E' stato a questo punto che si è avvicinato al palco un uomo piuttosto piccolo e magro, in abito verde. La signora Verwoerd è stata fra i primi a notarlo. Ha intuito che stava per accadere qualcosa: è balzata in piedi pallidissima, gridando: «Attento». Ma l'uomo si è fatto avanti, ha tratto di tasca una pistola — una arma belga, cal. 32 — e ha sparato. Il Premier, che si stava alzando, è ricaduto sulla sedia, il lato destro del volto coperto di sangue.

Il Sindaco di Johannesburg, Alec Gorshel, la guardia personale del Premier, maggiore Carl Richter, e altri sono balzati sull'attentatore. Mentre questi (con una giacca sul capo) veniva portato via, gli altoparlanti lanciavano un urgente appello chiedendo un medico; e solo in quel momento molti tra la folla hanno saputo che era successo qualcosa. Un gruppo di persone ha cercato di assaltare l'auto che portava via l'attentatore; la polizia le ha disperse. Molte donne piangevano. La signora Verwoerd era svenuta; ma ha ripreso quasi subito i sensi.

Più tardi, il Sindaco di Johannesburg ha raccontato nei particolari l'attentato: «Ero seduto alla sinistra del Premier», ha detto. «Guardavamo il bestiame in esposizione. Ho sentito una voce che diceva «Verwoerd» e subito dopo un colpo di pistola. Io e due altri siamo balzati sull'uomo armato; mentre lo afferravano ha sparato ancora. Poi la pistola è caduta a terra».

Un altro dei presenti, Stanley Van Flymen, ha detto: «Quel che mi ha colpito è il fatto che il Primo Ministro non ha emesso un lamento: se ne è stato seduto, reggendosi il volto con le mani (e fra le dita scorreva il sangue) in attesa dell'ambulanza».

Un quarto d'ora dopo l'attentato, mentre la polizia prendeva posizione in città per prevenire eventuali disordini, si abbatteva su Johannesburg un violento temporale, che contribuiva a sgombrare le strade. Poi la gente tornava nelle vie; ma non si avevano dimostrazioni. Tutti attendevano notizie del Premier. La radio sudafricana trasmetteva soltanto musica classica, come sempre nei momenti più gravi e dolorosi. Le autorità di Governo venivano informate a Città del Capo di quanto era accaduto. Il più anziano dei Ministri Paul Sauer, convocava i colleghi nella sua abitazione per una seduta di emergenza. Sir De Villiers Graaff, capo del partito unito di opposizione, dichiarava di essere profondamente scosso: «Questa azione è estranea a noi e sarà deplorata e condannata da tutti i sudafricani».

Verwoerd se l'è cavata per pochi millimetri. Vincent Hesse, famoso radiocommentatore, era a tre metri dal Premier quando l'uomo ha sparato, e racconta di averlo visto mentre chiamava per nome Verwoerd: «Il Primo Ministro si è voltato, e l'uomo gli ha appoggiato la pistola alla guancia. Un poco più in su e lo avrebbe freddato». Dicono invece le notizie dell'ospedale che non vi è alcuna lesione al cervello, e, come si è detto sopra, che le condizioni generali sono buone. Alle venti è stato diramato un bollettino medico nel quale si informa che l'esame radiografico ha mostrato una frattura della mascella inferiore, oltre alle lesioni rivelate nella prima comunicazione. Si aggiunge che «il Primo Ministro ha piena conoscenza e riposa in soddisfacenti condizioni».

Si sono apprese anche altre notizie sull'attentatore. E', dicono, un ricco agricoltore di mezza età, membro anziano della Società agricola dei Witwatersrand. Si è sposato due volte; dalla prima moglie, che si è poi risposata e vive a Johannesburg, ha avuto una figlia. La seconda moglie è in Olanda. L'uomo risiede in una vasta fattoria di sua proprietà presso Magaliesburg, a una cinquantina di chilometri da Johannesburg.

Non è ancora chiaro chi assumerà le funzioni di Capo del Governo durante la degenza di Verwoerd. Forse sarà Sauer, che oltre a essere Ministro delle Terre è anche leader della Camera, e stasera ha esortato tutti a conservare la calma. Ma vi è chi dice che i doveri di Premier saranno assunti da Erasmus, o dal Ministro delle Finanze Donges.

Il grave episodio ha fatto passare in seconda linea gli altri eventi della giornata. Prima, l'attenzione era accentrata sull'annuncio dell'arresto effettuato a Durban di Norman Phillips, quarantacinquenne redattore degli esteri del giornale canadese «Toronto Star». Era arrivato in Sud Africa due giorni dopo i disordini di Sharpeville; è stato «fermato per interrogazioni» in base alla legge di emergenza, e si prevede intensa attività diplomatica in relazione al caso.

A Port Elizabeth la polizia ha arrestato altri tre bianchi (un uomo e due donne). Da Langa e Nyanga e dalle località presso Durban e Johannesburg teatro di recenti disordini si segnala che la giornata è trascorsa calma. L'unico incidente di un certo rilievo è avvenuto a Durban, dove una settantina di persone si è radunata davanti al carcere centrale, per protestare contro gli arresti. Tuttavia la folla si è dispersa senza violenze all'ordine della polizia.

U. P. I.

La crisi in Sud Africa

NEGATO IL VISTO
a tre giornalisti italiani

Roma, 9

Il Governo del Sud Africa ha negato il visto d'ingresso a tre dei quattro giornalisti italiani che avevano chiesto di recarsi nell'Unione Sudafricana per svolgere una inchiesta sui recenti avvenimenti: si tratta degli inviati speciali Francesco Rosso della «Stampa», Bernardo Valli, del «Giorno» e Francesco Forte, della RAI. Il visto è stato invece concesso all'inviato de «Il Tempo», Giovanni Artieri.

SCONCERTANTI DIVERGENZE IN SENO AL DIPARTIMENTO DI STATO

Confermata da Ginevra la sospensione della conferenza

Herter deplora la decisione ma dichiara che l'accordo verrà rispettato - Domani il Ministro Segni a Washington

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 9

Stamane, a dare l'allarme che c'era qualcosa di nuovo sullo orizzonte internazionale, si è avuta l'improvvisa sospensione della partenza del Presidente Eisenhower per Augusta, in Georgia, dove egli intendeva recarsi per trascorrere qualche giorno di riposo. Alle prime ore di stamane ha, invece, preso l'elicottero in compagnia del figlio John per fare una breve visita alla sua proprietà di Gettysburg, e due ore dopo è ritornato al suo posto di lavoro alla Casa Bianca.

La causa del mutamento di programma è dovuta, a quel che aveva ieri sera rivelato, alle intenzioni di Kruscev di far sospendere per sei settimane i lavori della conferenza di Ginevra sul disarmo. Herter dichiarò che il Governo americano era nettamente contrario a un così lungo rinvio dei negoziati, e che era soltanto disposto ad accettare una breve parentesi di due o tre settimane. Oggi, invece, a Ginevra, in contrasto con quel che aveva detto ieri sera, il Segretario di Stato, si è avuto l'annuncio di una sospensione dei lavori dal 29 aprile al 7 giugno. L'annuncio è stato fatto anche dal delegato americano, Frederick Eaton, il quale ha detto che la sospensione era il risultato di un accordo intervenuto tra i cinque paesi occidentali e gli altri cinque paesi comunisti.

Subito dopo l'annuncio, Herter faceva una dichiarazione, deplorando vivamente una così lunga sospensione dei lavori ma affermando che l'accordo sarà rispettato. Non è la prima volta che ci si trova dinanzi a divergenze di idee e di decisioni in seno al Dipartimento di Stato. Questo non accadeva quando esso era diretto da Foster Dulles. Il fatto rivela una incertezza e una confusione che gettano la loro ombra sulla generale condotta occidentale.

Ieri, Herter aveva l'aria di dire che il Governo americano non si prestava a una manovra, che avrebbe avuto un chiaro carattere propagandistico, quale quella che s'indovinava nel Primo Ministro sovietico, ossia che egli faceva sospendere i lavori ginevrini per servirsi della prossima riunione al vertice per farvi uno spettacoloso annuncio di un nuovo piano sovietico per il disarmo, come aveva fatto l'anno scorso in settembre all'Assemblea generale delle Nazioni Unite.

Herter teme seriamente in un colpo mancino di Kruscev e il suo silenzio glielo fa credere. Ieri sera si è espresso pessimisticamente persino sul tema della cessazione degli esperimenti nucleari, dicendo che sarà difficile che si possa avere la conclusione d'un accordo durante la conferenza al vertice.

L'insieme di tali argomenti che concernono le maggiori questioni del momento, sarà oggetto di attento esame nell'imminente riunione dei Ministri degli Esteri a Washington. E' atteso per dopodomani, lunedì, l'arrivo di Selwyn Lloyd da Londra, di Couve De Murville da Parigi, di Antonio Segni da Roma, di Heinrich von Brentano da Bonn e Howard Green da Ottawa. Si attende anche Henri Spaak da Parigi. Come abbiamo già riferito, i sei Ministri, includendo Christian Herter, avranno tre sedute separate nei tre giorni di lavori, dal 12 al 14 aprile. Per il problema di Berlino si riuniranno in quattro, ossia Herter, Lloyd, De Murville e von Brentano; per il disarmo saranno in cinque, con l'esclusione di von Brentano e l'inclusione di Segni e Green; per le cessazione delle prove nucleari in due, Herter e Lloyd. A qualche seduta parteciperà Spaak, in nome dei paesi assenti della NATO.

In vista appunto della preparazione della riunione dei sei Ministri, Eisenhower ha rinunciato alla gita ad Augusta ed è rimasto al suo tavolo di lavoro alla Casa Bianca. Martedì i sei Ministri saranno inoltre investiti d'un problema d'ordine generale e che interessa tutti e sei: ed è quello della condotta che gli occidentali dovranno avere alla conferenza al vertice. Manca soltanto un mese alla sua convocazione. C'è appena il tempo sufficiente per un chiarimento approfondito delle rispettive posizioni e la ricerca di una comune linea politica.

L'on. Antonio Segni sarà accompagnato dall'on. Gaetano Martino, che ha rappresentato l'Italia nella conferenza di Ginevra sul disarmo.

Bonaventura Caloro

La situazione

La crisi politica che sembrava risolta con il voto di fiducia della Camera al Governo Tambroni, è tornata a farsi nuovamente drammatica. La questione dei voti missini determinanti per la maggioranza a favore del Governo, ha provocato subito le dimissioni dei Ministro Pastore e del Sottosegretario Biaggi, com'è noto. A poche ore di distanza da questi fatti ne sono avvenuti altri consimili: il Ministro Bo ha presentato le dimissioni, Sullo le ha preannunciate, ripromettendosi di presentarle al Consiglio dei Ministri o alla direzione democristiana. Dimissioni sono venute anche dai Sottosegretari Spallino e Pecoraro. Altri Ministri, come Gonella, Angelini, Rumor, Colombo, Zaccagnini, Martinelli, Segni, hanno chiesto l'immediata convocazione del Consiglio dei Ministri, facendo capire chiaramente di non accettare i voti missini. Nello stesso tempo la convocazione della direzione per decidere l'atteggiamento da tenere di fronte alla situazione creatasi veniva richiesta anche dalle varie correnti democristiane.

Tambroni ha avuto ripetuti colloqui col Capo dello Stato e anche con Moro, e ha sostenuto che egli era stato prescelto dal partito per un compito amministrativo, per cui non poteva dare una colorazione politica ai voti ricevuti dal suo Governo. Una tale decisione spettava, ha ribadito, solo alla direzione democristiana. Di fronte al fermo atteggiamento di Tambroni che ha voluto lasciare alla DC la scelta sul da farsi, Moro, date anche le richieste pervenutegli, ha deciso di riunire la direzione lunedì mattina alla Camilluccia. Che cosa deciderà la direzione? Tutto fa credere che inviterà Tambroni a dimettersi. Così quasi certamente lunedì sera avremo di nuovo la crisi di Governo. Quali le prospettive? Dopo il dibattito alla Camera, secondo gli osservatori più accreditati, le ipotesi da fare sono quattro: formula di centro-destra, formula di centro-sinistra, formula di centro, formula monocolore per preparare le elezioni anticipate.

Nel Sud Africa le lotte razziali scatenatesi nei giorni scorsi hanno portato a un sanguinoso episodio: un bianco, evidentemente contrario alla politica razzista, ha sparato al Primo Ministro Verwoerd, ferendolo gravemente. Verwoerd è sempre stato un fanatico sostenitore delle teorie razziali e un tempo era considerato un filonazista.

Una sospensione della conferenza per il disarmo a Ginevra è stata concordata dai russi e dagli occidentali in attesa di arrivare a qualche accordo parziale da portare all'esame della riunione al vertice. I Ministri degli Esteri dell'Occidente si riuniranno nei prossimi giorni a Washington per decidere le direttive da seguire nell'ormai imminente incontro al vertice.

I Sovrani di Norvegia non assisteranno alle nozze di Margaret. Forse nemmeno quelli di Svezia. Ciò ha provocato grave malumore nella Corte inglese.

TAMBRONI SI DIMETTE?

(Continuaz. dalla 1.a pagina)

Avvenivano poi le riunioni dei fanfaniani e dei «basisti». Gli uni e gli altri decidevano la richiesta di una immediata convocazione della direzione del partito. Alla riunione dei «basisti» non era presente Sullo, ma egli faceva sapere di essere completamente d'accordo con i suoi amici e faceva conoscere ai partecipanti alla riunione il contenuto della sua lettera a Tambroni. In tale missiva Sullo chiede che il Consiglio dei Ministri esprima collegialmente il suo punto di vista, perchè egli considera insostenibile la situazione del Governo e sua rispetto ai recenti deliberati della direzione. Sullo chiede che la riunione consiliare venga tenuta prima dell'inizio del dibattito al Senato. Nella sua missiva a Tambroni, Sullo scrive che il problema non è di respingere i voti del MSI, che sono costituzionalmente validi al pari di qualsiasi altro voto che venga da altri gruppi parlamentari. Il problema è invece politico, e la maggioranza aritmetica che si è venuta a determinare ieri alla Camera non può essere interpretata, scrive ancora Sullo, come una tregua, come aveva dichiarato il Presidente del Consiglio nel discorso di presentazione e di replica. La permanenza di questo Governo rende quindi impossibile la ripresa del colloquio con le altre forze politiche secondo quanto era stato affermato nelle deliberazioni ufficiali del partito.

In serata i «basisti» hanno confermato che Sullo si dimetterà. «Coerentemente alle posizioni assunte e ai giudizi espressi — è scritto in una nota dell'agenzia «Radar», portavoce della corrente — dagli esponenti più qualificati della nostra corrente, si afferma che la evidente qualificazione politica assunta dal Governo Tambroni a seguito dell'appoggio determinante fascista, ha indotto a trarre la logica conseguenza delle irrevocabili dimissioni del Ministro Sullo, dimissioni che per ragioni di correttezza costituzionale, saranno ufficialmente annunciate e illustrate in sede di Consiglio dei Ministri o, in caso di mancata convocazione dello stesso, alla direzione democristiana». Dopo aver fatto riferimento alle dimissioni di Pastore e di Bo, alle prese di posizione delle varie correnti, alle iniziative di Rumor, Colombo e Zaccagnini, l'agenzia «basista» così conclude: «Non rimane a questo punto a Tambroni che prendere atto del voto determinante e qualificante dei fascisti ricevuto ieri dal suo Governo e presentare le dimissioni proprie e dell'intero Gabinetto al Presidente della Repubblica, ancora prima dell'inizio del dibattito al Senato. In ogni caso, spetta alla direzione della DC valutare il significato politico del voto di ieri... Se dovesse mancare una precisa presa di posizione degli organi responsabili della DC, cui doverosamente sono tenuti ad attenersi tutti i democristiani, si creerebbero inevitabilmente nel Paese le condizioni di un esperimento di tipo milazziano».

Primi ad arrivare a piazza del Gesù per portare la richiesta di convocazione della direzione, erano i fanfaniani Forlani, Malfatti, Barbi e Corghi, tutti membri della direzione stessa. Con loro c'era anche Rampa. Poi arrivavano i «basisti» Granelli e Misasi con la richiesta della loro corrente. Il fanfaniano Malfatti (gli esponenti di questa corrente si erano riuniti in casa di Fanfani nella mattinata) faceva poi una significativa dichiarazione. «Dobbiamo compiacerci — dichiarava — di aver visto tutti i deputati DC, senza eccezione, sostenere con il loro voto lo sforzo doveroso del partito di maggioranza relativa per dare un Governo amministrativo al Paese. Non possiamo nascondere la delusione di non aver visto sostenere questo doveroso sforzo dall'atteggiamento dei partiti democratici. Data la natura, la vocazione, le ripetute decisioni della DC, è impossibile accettare l'appoggio determinante dei partiti totalitari e quindi anche del MSI, senza imprimere alla vita politica italiana una svolta che metta a repentaglio lo sviluppo democratico del Paese, come del resto recenti deliberazioni della direzione democristiana hanno avvertito. Il dibattito parlamentare ha fatto emergere la possibilità di formare un Governo di coalizione democratica. Si tratta di fare una scelta e per questo abbiamo chiesto che la direzione venga convocata per compierla». La dichiarazione di Malfatti, che con Forlani è uno dei più vicini a Fanfani, ha suscitato notevole eco in tutti gli ambienti.

Quanto alla richiesta di Rumor, Zaccagnini e Colombo, va notato che è stata decisa dopo una rapida consultazione con Segni. Nel pomeriggio si sono riuniti anche gli scelbiani, presenti fra gli altri l'ex Presidente del Consiglio Scelba, il Ministro Martinelli, i Sottosegretari Scalfaro e Turnaturi, e altri. A sua volta la giunta nazionale del Movimento giovanile democristiani presieduto da De Stefanis, approvava un ordine del giorno di solidarietà con Pastore, di protesta contro i voti missini determinanti e di invito a Tambroni a dimettersi nonchè di invito alla direzione democristiana a far rispettare le deliberazioni assunte all'inizio della crisi Segni. L'ordine del giorno concludeva con la riconferma della validità della formula di centro-sinistra.

Mentre avveniva tutto ciò, Tambroni riceveva, tra gli altri anche Andreotti. Poi faceva sapere che era della medesima opinione di iersera, e cioè di non ritenere di dover convocare il Consiglio dei Ministri prima della votazione di fiducia al Senato. Ma questa opinione veniva superata dallo svolgersi sempre più celere degli eventi. Sulla carta, presentandosi al Senato, Tambroni non ha timori: la DC conta su 123 senatori e il «quorum» di maggioranza arriva a 125. Ma di fronte ai fatti che stanno accadendo, ciò ha uno scarso valore.

UN RAPPORTO DELL'ISTITUTO PER LO STUDIO DELLA CONGIUNTURA

Confermate le previsioni di sviluppo per la nostra economia

Trecentomila lavoratori assorbiti nelle attività extra agricole Livelli primato toccati negli S. U. e in altri paesi dell'Occidente

Roma, 9

Secondo dati elaborati dallo Istituto nazionale per lo studio della congiuntura, l'evoluzione economica nei principali paesi industriali del mondo occidentale prosegue favorevole, anche se la pausa succeduta all'euforia di fine d'anno può aver dato in qualche caso l'impressione di un possibile rallentamento nei tassi di sviluppo. Gli esami che sono stati condotti sull'evoluzione congiunturale del mondo occidentale in seno all'OECE e dei paesi partecipanti in seno alla Comunità economica europea hanno, peraltro, confermato le previsioni di espansione avanzate nei mesi precedenti.

Negli Stati Uniti, la produzione e il reddito continuano a registrare livelli primato e nel primo trimestre di questo anno il prodotto nazionale lordo, rapportato ad un anno, si stima pari a 500 miliardi di dollari.

Anche per i consumi le prospettive sembrano favorevoli: il reddito dei consumatori ha toccato in gennaio un nuovo record — 393 miliardi di dollari su base annua — mentre secondo recenti inchieste, i consumatori progettano di acquistare nei prossimi mesi una maggiore quantità di automobili e di altri beni durevoli, il mercato dei quali nei mesi scorsi ha mostrato una certa debolezza. Prospettive particolarmente favorevoli si aprono infatti per i nuovi modelli di autovetture e le vendite saranno in generale favorite anche dalla stabilizzazione dei prezzi al consumo, dovuta in parte ad una diminuzione dei prezzi dei prodotti alimentari.

In definitiva, quindi, l'attività economica toccherà nel prossimo futuro nuovi primati negli Stati Uniti, anche se alcune previsioni troppo spinte sembrano, almeno in parte, richiedere un ridimensionamento.

Nei paesi dell'Europa occidentale, la domanda globale continua a mantenersi sostenuta, ma il generale aumento delle esportazioni si accompagna a una più accesa concorrenza, e — sempre nei riguardi della domanda esterna — le prospettive degli scambi tra Regno Unito e Comunità economica europea risentono delle incertezze derivanti dalla prossima entrata in vigore della tariffa esterna del Mercato comune. La domanda per investimenti è in netta ripresa anche in quei paesi — Regno Unito, Francia, Belgio, Paesi Bassi — ove nel 1959 era stata caratterizzata da un certo ristagno. Nella Germania occidentale, dove già gli investimenti avevano costituito la componente più dinamica dell'espansione, è in atto una loro ulteriore intensificazione per ovviare alla penuria di mano d'opera con una maggiore razionalizzazione degli impianti. La domanda per consumo tende dal canto suo in genere ad accrescersi ovunque più rapidamente, in relazione all'aumento dei redditi dei lavoratori, su cui hanno inciso sia l'incremento dell'occupazione, sia le variazioni salariali.

In Italia, ha particolarmente attirato l'attenzione degli ambienti economici — nel recente periodo — la presentazione al Parlamento, da parte dell'on. Tambroni, della «relazione generale sulla situazione economica del Paese» per il 1959, i cui dati, attesi con interesse — e di fatto risultati anche più favorevoli rispetto alle aspettative — sono venuti a confermare e documentare il dinamismo della più recente evoluzione congiunturale. Malgrado, infatti, le incertezze del primo semestre del 1959, l'espansione del secondo semestre dell'anno ha raggiunto un ritmo tale, da consentire il conseguimento di un tasso di sviluppo del reddito comparabile a quello degli anni migliori del dopoguerra — 6,6 per cento di aumento in termini reali — e di particolare rilievo, inoltre, perchè raggiunto malgrado i comparativamente meno brillanti risultati del settore agricolo, per il quale non era certo possibile conseguire, dati gli altissimi livelli produttivi del 1958, espansioni molto superiori alla norma dello sviluppo di lungo periodo.

Le risultanze del 1959 sono comunque ormai largamente note, nè vale la pena di soffermarvisi sopra: è però da rilevare che mai come nel 1959 le risultanze globali nascondano in realtà andamenti in rapida evoluzione. Il 16,8 per cento di aumento della produzione industriale, registrato fra il dicembre 1958 e il dicembre 1959, è in realtà la risultanza di uno sviluppo del 2,4 per cento fra il dicembre 1958 e il luglio 1959, e di una successiva espansione del 14 per cento tra il luglio e il dicembre 1959. L'aumento del 20 per cento nel volume delle esportazioni italiane del 1959 nei confronti del 1958 sintetizza un incremento del 10 per cento circa verificatosi nel primo semestre dell'anno rispetto al corrispondente periodo del 1958, ed un incremento di oltre il 30 per cento nel confronto fra i secondi semestri dei due anni. L'8,4 per cento di aumento degli investimenti lordi deriva da una situazione di ristagno del primo semestre e da una vivace ripresa nel secondo, e così di seguito. Nella media dell'anno infine, e nonostante il comparativamente minore ritmo dell'attività economica dei primi mesi, i livelli dell'occupazione nelle attività extra-agricole sono aumentate di 300.000 unità.

Dopo i consuntivi del 1959, anche l'esame dell'evoluzione congiunturale più prossima mostra — sia pure sulla base di dati più incompleti, e cioè di notizie di ordine qualitativo, e di indicatori settoriali, o provvisori — che l'attività economica di questi primi mesi è sempre caratterizzata da un'alta congiuntura.

Il cardinale König in riposo a Grado

Treviso, 9

L'Arcivescovo di Vienna, Card. König, è giunto oggi allo aeroporto di Treviso a bordo di un aereo di linea. Il presule, che si è quasi completamente rimesso dal pauroso incidente stradale di cui è rimasto vittima in febbraio in Jugoslavia, è diretto a Grado per un breve periodo di riposo.

LA MISSIONE DEL MINISTRO KASEM KHAN

Segni a colloquio con l'inviato pakistano

Un appello di Karachi per una partecipazione dell'Italia alle ricerche petrolifere e alle opere pubbliche

Roma, 9

Dopo il colloquio con il Ministro del Commercio Estero, il Ministro dell'Industria pakistano Abdul Kasem Khan è stato ricevuto per un colloquio dal Ministro degli Esteri Segni nel Palazzo della Farnesina. Nel corso dell'incontro, il rappresentante del Governo pakistano ha intrattenuto l'on. Segni su vari aspetti del nuovo piano quinquennale del Pakistan, che prevede una spesa di 4 miliardi di dollari, di cui almeno un miliardo dovrà essere coperto da investimenti esteri. Il Ministro degli Esteri italiano, dal canto suo, ha ricordato l'interesse che l'Italia porta allo sviluppo dei paesi non industriali e si è detto certo che la cooperazione economica italo-pakistana, che già ha prodotto utili risultati, si incrementerà ulteriormente nel quadro delle nuove prospettive dell'economia del Pakistan.

Alle 13.30 il Ministro Kasem Khan è stato ospite di un pranzo d'onore offerto a palazzo Barberini dal Ministro dell'Industria e Commercio Colombo.

Il Pakistan invita l'Italia a partecipare, con iniziative private o di enti pubblici, allo sviluppo di vasti settori della economia pakistana nel quadro del prossimo piano quinquennale, e particolarmente nel settore della ricerca metano-petrolifera e della produzione di metano, e in quella delle opere pubbliche, per cui è previsto fra breve uno stanziamento di un miliardo di dollari. Lo spirito e le modalità di questo appello che il Pakistan rivolge all'Italia, favorita perchè potenza non coloniale, e ad altri paesi dell'Occidente, sono stati chiariti ed illustrati nel corso di una conferenza stampa dal Ministro della Industria del Pakistan, Abdul Kasem Khan, da ieri in visita in Italia. Il signor Kasem Khan ha sottolineato il «particolare gradimento» da parte pakistana degli interventi italiani, che non sono legati ad un «passato coloniale», e ha detto che la posizione dell'Italia è «sensibilmente favorevole» nel campo delle ricerche di gas naturali e petrolio, la cui presenza è stata riscontrata nel Pakistan orientale e in quello occidentale, e per lo sfruttamento dei giacimenti di metano già individuati. Questa posizione di favore della Italia deriva dall'esperienza da essa acquisita nel settore. Anche nel campo delle opere pubbliche — ha proseguito il Ministro — il Pakistan ha bisogno di interventi stranieri. In conseguenza della conclusione — ritenuta imminente — di un accordo con l'India per lo sfruttamento delle acque di cinque fiumi, il cui bacino si allarga nei due territori, sarà approvato un grande programma di opere idrauliche (dighe e impianti di irrigazione) del costo totale di un miliardo di dollari.

«Il vostro paese — ha detto il Ministro — ha costruito molte di queste opere, che sono considerate un modello di perfezione tecnica». Gli altri settori di sviluppo dell'economia pakistana, secondo il piano quinquennale per il quale saranno spesi 4 miliardi di dollari, saranno le industrie del cemento e quelle di beni strumentali, le miniere di piombo, carbone e cromo, attualmente non sfruttate adeguatamente, e l'industria alimentare.

Per realizzare in concreto con reciproco vantaggio la partecipazione straniera a questi piani di sviluppo economico, il Governo pakistano ha approvato una serie di misure atte ad incoraggiare e offrire una sufficiente remunerazione al capitale estero: libertà di «rimpatrio» dei profitti, dei capitali e degli utili reinvestiti in altre successive imprese, esenzione fiscale per due anni, che forse sarà prorogata da prossimi provvedimenti, libertà di concorrere senza alcun limite alla formazione del capitale di società.

Il Ministro ha concluso augurando che le aspirazioni del Pakistan e le misure predisposte dal suo Governo possano incontrare il consenso delle autorità e degli operatori italiani con soddisfazione e vantaggi reciprochi.

PREVISIONI DEL TEMPO

Su regioni settentrionali, Toscana, Sicilia e Sardegna nuvoloso con possibilità di deboli piogge isolate. Nevicate locali sull'arco alpino. Altrove poco nuvoloso o sereno. Visibilità ridotta in Val Padana per banchi di nebbia. Venti moderati da Sud Est. Mari poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 5, 24; Verona 7, 20; Trieste 12, 17; Venezia 11, 18; Milano 11, 21; Torino 5, 20; Genova 10, 16; Bologna 9, 22; Firenze 5, 20; Pisa 6, 19; Ancona 11, 18; Perugia 8, 17; Pescara 6, 18; L'Aquila 5, 21; Roma 7, 21; Campobasso 7, 18; Bari 9, 17; Napoli 6, 20; Potenza 6, 19; Reggio C. 7, 17; Messina 10, 17; Palermo 11, 18; Catania 5, 21; Alghero 8, 19; Cagliari 12, 17.

UN DISEGNO DI LEGGE DISTRIBUITO AL SENATO

Verranno modificate le norme sulla cittadinanza

Si vuole adeguare l'attuale legislazione alle esigenze moderne e agli altri paesi

Roma, 9

E' stato distribuito al Senato un disegno di legge, presentato a suo tempo dai Ministro degli Affari Esteri Pella, di concerto con altri Ministri, riguardante norme sulla cittadinanza.

Nella relazione che accompagna il provvedimento, dopo riferimenti alla attuale legislazione italiana sulla materia, che consiste nella legge fondamentale del 1912, sia pure modificata da varie disposizioni successive, si mette in rilievo anzitutto la necessità di adeguare detta legislazione alle esigenze moderne e ai mutati indirizzi manifestatisi in questo settore anche nelle legislazioni straniere. Da qui la necessità di emanare nuove disposizioni dirette a regolare più modernamente la materia della cittadinanza.

Il nuovo disegno di legge, elaborato da una Commissione interministeriale, comprende 15 articoli e 8 disposizioni transitorie.

I primi tre articoli del provvedimento riguardano rispettivamente l'attribuzione della cittadinanza per nascita, per riconoscimento o dichiarazione giudiziale della affiliazione, e l'acquisto della cittadinanza da parte dello straniero nato in Italia o figlio di genitori ivi residenti da almeno 10 anni al tempo della sua nascita. Detti articoli sono rimasti pressochè immutati rispetto al testo precedente. Modificata risulta invece la concessione della cittadinanza italiana allo straniero con decreto presidenziale; ai casi considerati dalla vecchia legge se ne sono aggiunti altri che prevedono tale concessione anche allo straniero del quale il padre o la madre sono cittadini italiani per nascita, o che è nato nel territorio della Repubblica, e in entrambi i casi che vi risieda da almeno tre anni; allo straniero che è stato adottato da un cittadino italiano e che risiede nel territorio della Repubblica da almeno cinque anni successivamente alla adozione. Niente è innovato invece circa la necessità che la persona a cui la cittadinanza è concessa presti giuramento di fedeltà alla Repubblica e di osservanza alla Costituzione.

E' stato inoltre rimesso in vigore il disposto per cui la cittadinanza può essere concessa con decreto presidenziale — non più con legge — allo straniero che ha reso eminenti servizi all'Italia e altresì quando ricorra un eccezionale interesse dello Stato.

Sono anche previste nel provvedimento la possibilità e le modalità per la perdita della cittadinanza. Un'aggiunta importante è stata fatta, invece, in tema di riacquisto della cittadinanza, e infatti, secondo un articolo del disegno di legge ora presentato, il riacquisto della cittadinanza non è ammesso a favore di chi abbia esercitato un'attività civile o militare alle dipendenze di uno Stato straniero in guerra con l'Italia. Una innovazione fondamentale è apportata in tema di cittadinanza della donna maritata, dando così alla nuova legge una impronta più liberale rispetto all'antica. Questa, in armonia alle concezioni allora dominanti, non permetteva alla donna maritata di assumere una cittadinanza diversa da quella del marito anche se esistesse separazione personale tra i coniugi. Contro questa disposizione si sono levate più volte autorevoli voci di studiosi, e 48 sono ormai gli Stati che non impongono più alla donna di seguire necessariamente la cittadinanza del marito. Pertanto, il disegno di legge presentato permette alla donna straniera che abbia contratto matrimonio nello Stato al quale appartiene con un cittadino ivi residente, di conservare la propria cittadinanza se la legge del detto Stato lo consente; e parallelamente alla donna cittadina che si marita ad uno straniero di conservare la cittadinanza italiana.

Altra innovazione è quella per cui si consente alla donna, a differenza delle disposizioni vigenti per cui la moglie deve seguire i mutamenti di cittadinanza del marito, di conservare la propria cittadinanza. Rimane invariato nel nuovo provvedimento presentato, il disposto riguardante un figlio minore non emancipato di chi acquista, recupera o perde la cittadinanza. Gli ultimi articoli del disegno di legge concernono, come si è accennato, a disposizioni transitorie, in quanto si riferiscono a situazioni che traggono origine dagli avvenimenti bellici e dalla applicazione del trattato di pace.

SOLITA CRUDELE SPARATORIA IN SICILIA

Un morto e due feriti in un attentato a Palermo

La vittima è un esercente del capoluogo siciliano

Palermo, 9

Il cinquantacinquenne Stefano Leale è stato ucciso stasera a colpi di fucile caricato a lupara e di pistola, in via Torino a Palermo. Il giovane Vincenzo Corrado di 23 anni che si accompagnava al Leale è rimasto ferito ad una gamba.

L'omicidio ed il tentato omicidio sono stati consumati stasera ad opera di ignoti, dileguatisi subito dopo la sparatoria. Il Leale era nativo di Alcamo mentre il Corrado è nato a Baucina. Sul luogo della sparatoria si sono recati i funzionari della Squadra mobile. S'ignora il movente dell'attentato.

Il Leale e il Corrado si trovavano a transitare in via Torino, in prossimità della stazione ferroviaria, quando venivano avvicinati da quattro individui che inforcavano biciclette con alcuni cestoni davanti.

Improvvisamente i ciclisti hanno estratto dalle ceste i fucili e le pistole ed hanno cominciato a far fuoco all'indirizzo dei due. Il Leale è rimasto fulminato all'istante, mentre il Corrado ha riportato soltanto una ferita ad una gamba, accasciandosi al suolo.

Compiuta l'aggressione i quattro si son allontanati in bicicletta.

Il ferito, che è stato trasportato all'ospedale della Croce Rossa di Villa Sofia, dove è stato sottoposto alle cure del caso, è stato interrogato dagli agenti di Pubblica sicurezza.

Un'altra persona sarebbe rimasta ferita nella sparatoria di via Torino a Palermo. Si tratta di un individuo rimasto sconosciuto, il quale non si è presentato ad alcuno posto di pronto soccorso.

Il cadavere del Leale si trova al posto di Guardia medica di via Roma. Era il concessionario di una torrefazione sita nella via Torino. Nessuna preoccupazione desta la ferita alla gamba destra riportata dal Corrado, un giovane portiere che si trovava in compagnia del Leale al momento dell'aggressione.

UNA SERIE DI SANGUINOSI INCIDENTI SULLE STRADE

CINQUE MORTI IN TRE SCIAGURE IN PIEMONTE E IN TOSCANA

Terrificante scontro sull'autostrada Milano-Torino fra due vetture

Vercelli, 9

Due morti e tre feriti sarebbero il bilancio di un incidente automobilistico avvenuto sull'autostrada Milano-Torino, tra i caselli di Greggio e Balocco.

L'incidente è avvenuto al km. 75 dell'autostrada, nelle vicinanze del casello di Greggio. Una vettura targata TO 167570, a bordo della quale viaggiavano Giovanni Vallero di 22 anni, che era alla guida, Marcello Albanese, di 28 anni, ed il rappresentante di commercio Armando Bianco, di 21 anni, tutti residenti a Torino, causa lo scoppio di un pneumatico posteriore, ha sbandato violentemente sulla sinistra, mentre il guidatore non poteva mantenerne il controllo per la elevata velocità del veicolo.

Ad andatura molto sostenuta sopraggiungeva intanto dalla direzione opposta un'altra macchina, targata MI 18527, guidata dall'ing. Giovanni Carlo Gallina, di 32 anni, vicedirettore della «Montecatini», nato a Torino e residente a Sanremo. Questa è andata a cozzare in pieno contro la fiancata della macchina del Vallero, tranciando nettamente in due la grossa autovettura e proiettandone i due tronconi uno a destra e l'altro a sinistra dell'autostrada. Nel violentissimo urto l'ing. Gallina è deceduto all'istante. Anche il Vallero è morto poco dopo, mentre veniva trasportato all'ospedale di Vercelli.

Un automobilista di passaggio ha raccolto i due torinesi feriti e li ha trasportati allo ospedale «Maria Vittoria» di Torino, dove sono stati ricoverati con prognosi di 25 giorni ciascuno per fratture e ferite varie.

Presso *Grosseto* due persone, il 47.enne Libero Evangelisti e il 35.enne Nilo Sgherri, che viaggiavano a bordo di una motocicletta, hanno perduto la vita stasera in seguito a un incidente stradale verificatosi in località «Le Piane» sulla provinciale che da Magliano conduce a Pereta.

Per cause non ancora accertate la motocicletta si è scontrata, con estrema violenza, con un camion procedente in senso inverso. L'Evalgelisti e lo Sgherri, gravemente feriti, venivano raccolti da un'autoambulanza che si dirigeva subito verso Grosseto. A pochi chilometri di distanza dall'ospedale grossetano l'autoambulanza rimaneva ferma per un guasto al motore e veniva trainata fino all'ospedale civile, dove lo Evangelisti giungeva cadavere e lo Sgherri decedeva un'ora e mezzo dopo il suo ricovero. Non è stato ancora accertato chi dei due era alla guida della motocicletta.

Presso *Pistoia* si sono avuti un morto e due feriti in un incidente stradale accaduto stamani lungo la provinciale che da La Lima conduce a San Marcello. Un autocarro con a bordo tre persone è uscito di strada in località «Brigiotta» causando la sciagura.

Un camion carico di carbone, guidato dal 33enne Gustavo Pratesi da Pistoia e con a bordo altre due persone — Morando Noci di 27 anni e Giovanni Banchelli di 32 anni, entrambi da Tizzana (Pistoia), tutti e tre soci in una piccola impresa — stava percorrendo la strada, in discesa, in direzione di La Lima. Ad un tratto il Pratesi si è accorto che i freni non rispondevano più ai suoi comandi e, preso dal panico, si è gettato fuori della cabina di guida. Il suo gesto però non ha avuto fortuna perchè egli è andato a cadere accanto al camion e una delle ruote posteriori gli è passata sopra, uccidendolo all'istante.

L'automezzo cominciava intanto a prendere velocità, ma il Noci e il Banchelli sono riusciti a tenerlo in strada per oltre 500 metri, facendo quindi terminare la sua corsa contro una casa. Trasportati all'ospedale di San Marcello tutti e due sono stati giudicati guaribili in 10 giorni per lievi contusioni.

Carambola di due auto sul ponte del Torre

Udine, 9,

La Polizia stradale e i carabinieri di Pavia di Udine stanno perfezionando gli accertamenti sul pauroso incidente stradale accaduto la sera di venerdì a un centinaio di metri dal ponte sul Torre verso Buttrio.

La vettura del sergente USA F. Lloyd Rector proveniva da Trieste a forte andatura diretta a Udine quando sbandando tutta sulla sinistra andava a sbattere con il fanale anteriore sinistro contro quello corrispondente della macchina targata GO 13810, pilotata dal rag. Mario Giomi, domiciliato a Gorizia nel grattacielo di Corso Italia 77.

Sembra che l'incidente si dovuto all'improvviso scoppio di un pneumatico della macchina del sottufficiale americano. L'altra vettura dopo il violento urto sbandava per una cinquantina di metri e finiva in un campo sulla sinistra, con la fiancata sinistra sfondata. L'altra macchina sbandava pure sulla sinistra, capovolgendosi nel fossato. Durante questo folle zigzag investiva tre operai che in bicicletta stavano rientrando a Manzano dal lavoro e che procedevano in fila indiana davanti alla vettura americana. Due di essi, i fratelli Aldo e Bruno Nazzi da Sammardenchia, sono rimasti illesi, mentre il cinquantaquattrenne Giuseppe Fasano proiettato nel fossato è stato giudicato guaribile in una quindicina di giorni.

Molto gravi invece le condizioni del sottufficiale statunitense.

Il rag. Giomi è rimasto ferito in forma molto leggera.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

SOCIETA' PER AZIONI - SEDE IN MILANO

Capitale sociale L. 20.000.000.000 - Versato L. 11.225.000.000
Riserva L. 5.650.000.000

BANCA DI INTERESSE NAZIONALE

Assemblea generale ordinaria del 9 aprile 1960

Presieduta dal dott. Raffaele Mattioli, si è tenuta sabato 9 aprile, in Milano, l'Assemblea generale ordinaria degli Azionisti della Banca Commerciale Italiana per l'approvazione dei risultati del bilancio 1959.

Dopo aver ricordato con profonda commozione il compianto Presidente avv. Camillo Giussani, il dott. Mattioli ha dato lettura della Relazione del Consiglio di Amministrazione, la quale mette in rilievo il forte aumento della raccolta, che ha oltrepassato i mille miliardi, e quello anche più significativo delle facilitazioni per cassa che han raggiunto 740 miliardi. La banca ha quindi efficacemente favorito la marcata ripresa dell'economia nazionale e ha contribuito al graduale riassorbimento degli eccessi di liquidità del mercato monetario. Il movimento di conto della clientela facilitata è risultato quasi il doppio di quello del 1953 e la velocità di rotazione dei crediti ha superato nettamente quella del 1958.

A questa vivacità di scambi interni ha fatto riscontro una situazione ulteriormente migliorata della nostra bilancia dei pagamenti internazionali e un conseguente ulteriore rafforzamento delle riserve valutarie. Per gli anni venturi le prospettive, seppure tremule e oscillanti, sembrano promettere nuovi progressi, soprattutto se si concreterà quell'azione di sviluppo delle cosiddette «aree depresse» che porterà anche alle aree meno depresse, anche alle più sviluppate industrialmente, stimoli di rinnovamento strutturale e di alacre progresso tecnico. In Italia i piani di investimento dei maggiori gruppi industriali e degli enti parastatali manterranno attivo il mercato finanziario e daranno un nuovo impulso alla evoluzione economica del Paese.

Le banche affiliate e associate che lavorano in varii Paesi d'Europa, d'Asia, d'Africa e dell'America Latina han dato soddisfacenti risultati, e il prestigio della Banca Commerciale Italiana è cresciuto ancora in tutti e cinque i continenti. All'interno, la banca ha avuto il permesso di aprire una nuova filiale a Ragusa e undici agenzie di città.

* * *

L'Assemblea ha approvato la Relazione del Consiglio di Amministrazione nonchè quella del Collegio sindacale.

Ha pure approvato il bilancio chiuso al 31 dicembre 1959 ed il proposto riparto degli utili, con l'aumento della riserva ordinaria a L. 5.650.000.000 e la assegnazione di un dividendo del 10% al capitale sociale.

Quindi ha proceduto alla nomina del Consiglio di Amministrazione — scaduto di carica per compiuto triennio — eleggendo Amministratori i signori: N. H. dott. ing. Giuseppe Brambilla, prof. rag. Ersilio Confalonieri, dott. ing. Giovanni Folonari, dott. M. Tullio Fossati Bellani, avv. Corrado Franzi, Principe dott. Giovanni Ginori Conti, dott. Raffaele Mattioli, dott. Filippo Migliorisi, dott. ing. Giacomo Parodi, dott. Antonio Rossi, rag. Silvio Turati.

Il Collegio sindacale, nominato nell'Assemblea dell'anno scorso, rimane in carica, così costituito: prof. dott. Ettore Boncinelli, Presidente del Collegio; prof. dott. Angelo Aldrighetti, avv. Vermondo Brugnatelli, dott. Carlo Obber, prof. dott. Pasquale Saraceno, Sindaci effettivi; dott. Domenico Bernardi, dott. Ugo Tabanelli, Sindaci supplenti.

* * *

Nella riunione del Consiglio di Amministrazione, tenutasi subito dopo l'Assemblea, è stato rieletto alla carica di Presidente il dott. Raffaele Mattioli ed a quelle di Vice-Presidenti il prof. rag. Ersilio Confalonieri e il dott. ing. Giovanni Folonari.

Bilancio al 31 Dicembre 1959

ATTIVO

Cassa	L.	32.878.573.456
Fondi presso l'Istituto di emissione	»	97.350.407.880
Buoni del Tesoro e Titoli dello Stato o garantiti dallo Stato	»	223.659.984.687
Azioni e Obbligazioni	»	2.884.425.371
Riporti	»	7.421.462.817
Partecipazioni in Affiliazioni bancarie estere	»	154.646.925
Partecipazione «Mediobanca - Banca di Credito Finanziario»	»	1.444.340.000
Conti Correnti e Corrispondenti debitori	»	525.062.331.905
Portafoglio	»	207.684.438.684
Azionisti Conto Capitale	»	8.775.000.000
Debitori per accettazioni	»	5.076.746.893
Debitori per crediti confermati	»	35.570.427.122
Debitori per avalli e fidejussioni	»	96.038.145.082
Stabili di proprietà ad uso filiali e diversi	»	160.337.000
Mobili ed impianti	»	1
	L.	1.244.161.267.823
Valori in deposito:		
a cautione servizio L. 100.903.175		
a garanzia » 85.882.124.945		
a custodia » 473.767.836.757	»	559.750.864.877
	L.	1.803.912.132.700

PASSIVO

Capitale Sociale	L.	20.000.000.000
Riserva	»	4.900.000.000
Azionisti Conto dividendo	»	885.350
Depositi a risparmio e Libretti di conto corrente	»	209.921.808.273
Conti Correnti e Corrispondenti creditori	»	799.248.677.341
Cedenti di effetti per l'incasso	»	31.439.731.712
Accettazioni commerciali	»	5.076.746.893
Creditori per crediti confermati	»	35.570.427.122
Creditori per avalli e fidejussioni	»	96.038.145.082
Partite varie e transitorie	»	10.088.826.114
Assegni in circolazione	»	28.502.856.678
Risconto a favore Esercizio 1960	»	1.878.374.000
Avanzo utili Esercizi precedenti	»	51.339.652
Utile netto dell'Esercizio corrente	»	1.443.449.626
	L.	1.244.161.267.823
Depositanti di Valori:		
a cautione servizio L. 100.903.175		
a garanzia » 85.882.124.945		
a custodia » 473.767.836.757	»	559.750.864.877
	L.	1.803.912.132.700

Conto Profitti e Perdite

SPESE ED ONERI			RENDITE		
Interessi sui Depositi a risparmio e Libretti di conto corrente	L.	5.310.776.580	Sconti, Interessi e Provvigioni sui Crediti e Conti Correnti	L.	26.479.721.621
Spese di Amministrazione	»	30.557.769.463	Cedole su Valori e Partecipazioni	»	9.544.090.719
Imposte e Tasse	»	3.514.411.347	Utili e Provvigioni sui servizi di intermediazione e diversi	»	6.380.173.933
Ammortamento Impianti	»	464.738.228	Reddito immobili	»	765.532.971
Risconto a favore Esercizio 1960	»	1.878.374.000		L.	43.169.519.244
Utile netto dell'Esercizio	»	1.443.449.626			
	L.	43.169.519.244			

Pagamento dividendo

Il **dividendo del dieci per cento per l'esercizio 1959** sulle azioni sociali è pagabile, pro quota, a partire da lunedì 11 aprile 1960, presso tutte le filiali della Banca in Italia contro presentazione dei certificati per la stampigliatura.

Milano, 9 aprile 1960



Gorki e l'Italia

QUELL'interesse per lo studio dei rapporti storico-spirituali tra il mondo italiano e il mondo slavo, che contraddistingue diversi lavori di Wolf Giusti, quali, ad esempio, *Vrchklicki e Carducci* (1957), *Cesare Balbo e i problemi del mondo slavo* (1957) e *Carlo Cattaneo di fronte all'Austria e al mondo slavo* (1958), si colloca alla base del recente saggio su *Massimo Gorki e l'Italia*, comparso negli «Annali dell'Istituto Orientale di Napoli» (1959). In esso il metodo già fruttuosamente sperimentato ha un'ulteriore, felice applicazione; ed è doveroso avvertire sin da questo momento che lo scritto del Giusti è anche più denso e ricco di quanto il titolo non lasci intravedere, poichè la puntuale indicazione dei diversi spunti e suggerimenti che il Gorki potè avere dalla sua diretta esperienza della vita, del costume e del paesaggio italiano è opportunamente preceduta da una più vasta ricerca sull'influsso della cultura italiana (e diciamo pure europea) sulla Russia dell'Ottocento e del primo Novecento. Il che aiuta a situare nella sua adeguata prospettiva spirituale e letteraria, o a storicizzare nel modo migliore la attività dell'autore de *La madre*.

Durante la prima metà del secolo passato la Russia (ovvero la parte più viva e attiva della cultura russa) si sente vicina all'Europa, di cui condivide sostanzialmente il fondamentale atteggiamento antilluministico e romantico e le tendenze nazionalistiche e liberali. In particolare l'Italia, tutta impegnata nella faticosa ricostruzione della sua unità politica, suscita una schietta simpatia in alcuni scrittori russi, fra cui il Turgenev, che rimane colpito dalla figura, quasi mitica e favolosa, di Giuseppe Garibaldi. Nella seconda metà del secolo la posizione della nuova *intelligencija* russa, animata da fervidi ideali di riscossa nazionale, di ribellione e di progresso sociale in una direzione orgogliosamente panslavistica, viene a mutare nei confronti del nostro paese, considerato una terra di eruditi, ricca di monumenti e di antiche glorie, ma estranea al dinamico flusso della vita moderna; mentre il medesimo Risorgimento italiano appare un movimento angusto e limitato.

All'inizio del Novecento l'anzidetto ritmo storico dei rapporti fra la Russia e l'Italia si arricchisce di una nuova battuta: si verifica, cioè, una sorta di «ritorno dell'Italia», sullo sfondo di una più ampia e vigile attenzione a certe manifestazioni della cultura europea. I nuovi idoli sono Nietzsche e Wilde, i «poeti maledetti» e D'Annunzio; e la Russia si sente un'altra volta solidale con l'Europa nella reazione al positivismo, nella revisione del materialismo storico, nell'interesse alle questioni psicologiche e religiose e nella sofferta partecipazione all'«angoscia» del secolo.

In un simile paesaggio spirituale e culturale si situa l'opera giovanile del Gorki, la quale, come è noto, ottenne subito un clamoroso successo, anche al di fuori delle frontiere della Russia. Tale successo era dovuto soprattutto a quel motivo centrale della vita dei «vagabondi», dei *bosjaki*, rappresentata con accenti ad un tempo realistici e romantici, veristici e idealistici, nè senza l'apporto d'una copiosa vena autobiografica, che così bene pareva recare nel mondo letterario d'allora una benefica ventata di aria fresca ed ispirarsi pertanto a quel mito del «primitivismo», che caratterizza tanta parte delle espressioni artistiche del primo Novecento. Naturalmente, passato l'entusiasmo iniziale per la narrativa del Gorki, definito in quegli anni dal Ciampoli «il potente pittore dei vagabondi», e venutasi a determinare una più staccata e obiettiva possibilità di giudizio, non fu difficile intendere quanto ci fosse di artificioso, di «costruito», di letterario nei racconti gorkiani; ed il Giusti, allineandosi con una simile critica, meno disposta alle facili esaltazioni e volta a cogliere e fissare le ragioni e le dimensioni effettive dell'opera gorkiana, fa vedere acutamente i rapporti fra il Gorki e il Korolenko; dimostra quanto alla visione gorkiana abbia potuto contribuire l'arte finissima del Cehov; e mette in luce gli influssi esercitati sul Gorki dalla cultura tedesca e, in ispecie, dal Nietzsche, le cui aspirazioni superomistiche si confondono spesso con gli ideali di ribellione propri dei personaggi gorkiani.

Si sa che ad un certo momento della sua evoluzione spirituale lo scrittore russo abbandonò le simpatie nietzschiane per accettare il marxismo e la teoria della lotta di classe, trasformando i suoi «vagabondi» in «proletari»; ma occorre pur riconoscere, come rileva il Giusti, che anche nei nuovi eroi rimase alcunchè dell'indefinitezza ideologica di quelli precedenti, invano dissimulata dall'accento deliberatamente raziocinante e politicizzato, magari a scapito della loro approfondita consistenza psicologica. Anzi, è proprio l'indulgenza ad una specifica filosofia politica che porta il Gorki a modi facilmente oratorii e declamatorii: sicchè appare legittimo scorgere la parte migliore dell'attività letteraria del Gorki in una direzione autobiografica, ossia, ad esempio, ne *L'infanzia*, dove i suoi ricordi della vita e dell'ambiente russo si sollevano in un'atmosfera di limpida e commossa poesia.

Nel suo saggio il Giusti si sofferma a lungo sui *Racconti d'Italia*, scritti dal Gorki durante il suo lungo soggiorno nel nostro paese. Questi racconti, alcuni dei quali sono finemente analizzati nei loro intrecci e nei loro toni, non rappresentano qualcosa di veramente nuovo nell'itinerario artistico del Gorki. Il quale, incapace com'era di staccarsi dal mondo russo, che costituiva, in fondo, il centro costante del suo spirito e dei suoi interessi d'uomo e di narratore, non fece altro che trasferire, e spesso con evidente artificio, i problemi dei suoi «vagabondi» e dei suoi «proletari» nei personaggi italiani, e si appagò di cogliere del paesaggio napoletano o ligure non più di qualche nota d'immediata e vistosa, pur se generica, evidenza, non superando solitamente l'àmbito della «cartolina illustrata» o dell'oleografia ad uso dei turisti stranieri.

La verità è, nota il Giusti, che la simpatia del Gorki per l'Italia, quale si desume, per altra via, dall'epistolario, rimase pur sempre superficiale. Il mondo culturale italiano non ebbe alcun apprezzabile influsso sul suo animo; e la medesima convenzionalità dei suoi motivi e delle sue prospettive «italiane» ne è l'attestazione migliore. Lo scrittore russo, insomma, cercò nel nostro paese, soprattutto, dei «fratelli spirituali» dei suoi eroi problematici, angosciosi e tormentati; e probabilmente non si accorse di camuffare da *bosjaki* i personaggi di cui popolò i suoi paesaggi italiani, sì da asservirli ai suoi intendimenti dottrinari e polemici e da renderli inverosimili, al di fuori del tempo e della storia.

Tuttavia l'accennato travisamento attesta anche la sicura coerenza del mondo umano e artistico del Gorki, e la sua impossibilità di dimenticare quel mondo, che costituiva la perpetua, insieme dolce e dolente, ossessione della sua vita segreta e ch'egli aveva portato con sè nel suo esilio d'Italia. Sicchè il suo mancato rinnovamento a contatto con l'ambiente del nostro paese può anche avere, su un altro piano spirituale, un significato positivo, che nemmeno la giustamente severa valutazione dei *Racconti d'Italia*, quale si ritrova nelle pagine del Giusti, riesce, se non c'inganniamo, a far del tutto dimenticare.

Bruno Maier



Vigilia di Fiera a Milano: fervono gli ultimi preparativi nei vari stands. Nella foto il grosso «motoyacht» di 25 tonnellate, lungo sedici metri, che sta per essere immerso nella darsena

In ottobre a Firenze il Congresso della pubblicità

Milano, 9

Dall'8 all'11 del prossimo ottobre si svolgerà a Firenze il 6.o Congresso nazionale della pubblicità, indetto dalla Federazione italiana della pubblicità, con il patrocinio dell'Associazione toscana della Stampa. Alla importante manifestazione hanno assicurata la loro adesione enti e associazioni nazionali, aziende e professionisti della pubblicità, utenti pubblicitari, editori e gestori di «mezzi» di pubblicità di tutt'Italia.

I lavori congressuali si articoleranno su sei temi principali: Mercato Comune e pubblicità; Rapporti fra marketing e pubblicità; Concorrenza sleale nella pubblicità; Le imposte sulla pubblicità; Controllo diffusione «mezzi»; Insegnamento della pubblicità.

Il programma conterrà varie altre manifestazioni, che si concluderanno con il conferimento della «Palma d'Oro» della pubblicità e del premio «Vita di pubblicitario» per il 1960.

Il lavoro di preparazione e di organizzazione, curato dalla segreteria generale, costituita a Milano presso la FIP (piazza Duomo 19) e dalla segreteria esecutiva, che ha sede a Firenze, presso l'Associazione Industriale (via Valfonda, 9), è in pieno svolgimento.

Vacanze ideali al

LIDO DI VENEZIA

la spiaggia della tradizione

MANIFESTAZIONI 1960

GRANDI GARE DI TIRO A VOLO (15 - 21 maggio).
XVII TORNEO INTERNAZIONALE DI TENNIS E XVI TARGHE VOLPI (30 maggio - 5 giugno).
VII FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FILM PUBBLICITARIO (12 - 17 giugno).
FESTA DELLE LUCI E BALLETTI FOLCLORISTICI (18 giugno).
RALLYE INTERNAZIONALE MOTONAUTICO DELL'ALTO ADRIATICO (25 - 26 giugno).
CAMPIONATO NAZIONALE DI GOLF (25 - 27 giugno).
VIII MOSTRA INTERNAZIONALE AERONAUTICA (7 - 10 luglio).
IV MOSTRA INTERNAZIONALE DEL CINEGIORNALE (20 - 30 luglio).
XI MOSTRA INTERNAZIONALE DEL FILM DOCUMENTARIO E DEL CORTOMETRAGGIO (20 - 31 luglio).
XII MOSTRA INTERNAZIONALE DEL FILM PER RAGAZZI (20 - 31 luglio).
CAMPIONATI IPPICI EUROPEI (Juniores) (28 - 31 luglio).
XXI MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA (24 agosto - 7 settembre).
CONCORSO INTERNAZIONALE MOTONAUTICO «TROFEO SHELL» (17 - 18 settembre).
CAMPIONATO MONDIALE DEGLI SPORT EQUESTRI - SALTO D'OSTACOLI (17 - 25 settembre).
TORNEO INTERNAZIONALE DI BRIDGE (24 - 25 settembre).
CAMPIONATO INTERNAZIONALE DI GOLF (6 - 8 ottobre).
YACHTING — IDROSCI — MINIGOLF — AEROTURISMO

CASINO' MUNICIPALE

riapertura della sede estiva 3 aprile 1960. Sale da gioco e Salone degli spettacoli La Perla completamente rinnovati
Roulette, chemin de fer, trente et quarante, baccara tout va
Spettacoli - Feste di gala - Night Club
APERTURA DELLA SPIAGGIA 1.o MAGGIO p. v.
Condizioni speciali di soggiorno in alberghi e pensioni
Servizio traghetto autoveicoli: Venezia (P.le Roma) - Lido
Informazioni e prospetti:
Ufficio Comunale Turismo - Ca' Giustinian - Venezia
Ente Provinciale Turismo - Ascensione 1300 - Venezia

DOPO LA RIFORMA LITURGICA VOLUTA DA PIO XII

UN ARGENTEO VASO DI FAZZINI PER I RITI PASQUALI IN SAN PIETRO

Il Cardinale Tardini sta studiando il nome da dare al recipiente che servirà alla benedizione dell'acqua la sera del Sabato Santo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, aprile

Proprio nello studio di un noto scultore di via Margutta sta nascendo nientemeno che una vaso sacro, vale a dire un oggetto necessario alle funzioni ecclesiastiche, in particolare ad un suggestivo rito della Pasqua. Detta così, in breve, la cosa può apparire addirittura fantastica. Può sembrare singolare cioè che la Chiesa si accorga, dopo duemila anni, di mancare di un oggetto necessario alla liturgia. Pure è così; e c'è una spiegazione. I riti della Settimana Santa furono qualche anno fa rivoluzionati profondamente, sicchè questo vaso era superfluo. E' stato il Cardinale Domenico Tardini che oltre ad essere Segretario di Stato è anche arciprete della Basilica di San Pietro, ad idearlo e a commissionarlo. Prima di raccontare, però, come il porporato abbia chiamato lo scultore Pericle Fazzini per affidargli l'insolito incarico conviene ricordare i mutamenti avvenuti nelle cerimonie che precedono la Pasqua.

Fu Papa Pacelli che nel '56 stabilì di dare un nuovo ordinamento alle celebrazioni pasquali, agli otto giorni della Settimana Santa che nella vita cattolica assumono un altissimo significato: in questo periodo il dolore e la gioia si alternano e si fondono insieme; v'è folla nelle strade, e i templi sono gremiti come difficilmente accade nel resto dell'anno. Il mutamento non è stato dovuto ad un capriccio. Pian piano attraverso i secoli era avvenuto uno spostamento dei riti che un tempo si svolgevano nelle ore stesse in cui gli avvenimenti solennizzati ebbero a verificarsi. Ora per un motivo ora per l'altro, gli eventi degli ultimi giorni della vita di Cristo verificatisi al pomeriggio erano stati anticipati al mattino o addirittura al giorno avanti lasciando deserti i luoghi di preghiera nelle ore in cui, al contrario avrebbero dovuto essere colme di folla e intaccando, al tempo stesso, quel simbolismo che nella Chiesa di Roma ha una enorme importanza. Ad esempio il venerdì pomeriggio nell'ora del Golgota, si verificava un vuoto liturgico colmato da pie pratiche, come la Via Crucis, che mancavano di aderenza alla verità storica; Cristo infatti era già morto. Egualmente v'era confusione per il Sabato Santo divenuto giorno di gaudio quando invece, a causa della deposizione, doveva essere di dolore.

Probabilmente la Chiesa avrebbe lasciato correre se ad un certo punto molti non avessero notato che lo spostamento al mattino delle varie cerimonie comportava anche un problema pastorale: per via dell'orario molti fedeli, pur volendolo, non potevano partecipare alle funzioni. Così fu deciso di riformare completamente la liturgia della Settimana Santa in modo da far rivivere storicamente minuto per minuto la passione di Cristo sul Golgota.

Il Giovedì Santo la Messa detta «In cena Domini» solita a tenersi prima della riforma al mattino fu restituita al pomeriggio; la funzione che ricorda la passione e la morte di Cristo nel pomeriggio del venerdì nelle ore in cui realmente il Signore fu crocefisso; sabato, poi, in luogo della solenne Messa di mezzogiorno fu istituita la veglia pasquale da iniziarsi dopo il tramonto. Questo per ciò che riguarda i mutamenti principali ma, naturalmente, la riforma portò come conseguenza tutta una serie di emendamenti. Tra l'altro i riti particolari della veglia pasquale, la benedizione del fuoco, dell'acqua e del cero.

Anche prima della «rivoluzione liturgica» della Settimana Santa i sacerdoti procedevano il sabato ad alcune suggestive cerimonie. Nelle cattedrali e nelle parrocchie il clero, in processione, si recava alle porte della chiesa per benedire anzitutto il fuoco, poi il grande cero che simboleggia il Cristo, infine il fonte battesimale, dove era immerso il cero stesso. Oggi dopo la benedizione del fuoco avanti le porte del tempio il celebrante torna all'altare per benedire il cero e l'acqua che successivamente è versata entro il fonte battesimale. Il ritorno allo antico porto immediatamente alla scoperta che mancava, tra le sacre suppellettili, un recipiente adatto a contenere l'acqua. Senza dubbio nei primi secoli questo vaso sacro doveva esistere ma poi l'uso di benedire l'acqua entro il fonte battesimale lo aveva fatto scomparire anche nel ricordo.

Diversi espedienti

Avvenuta la riforma ogni sacerdote ha coniugato il verbo arrangiarsi: c'è stato chi ha usato un vecchio bacile della canonica, chi si è servito di un comune lavamano, chi è andato cercando una qualsiasi conca. Persino in San Pietro i canonici sono ricorsi ad un espediente: hanno tirato fuori dagli enormi bracieri, un tempo usati per riscaldare gli ambienti vaticani, i recipienti per il fuoco, e li hanno riempiti d'acqua. Un sistema casalingo non privo di inconvenienti. Per portare l'acqua benedetta dal celebrante dallo altare della cattedra, dove si svolgono le funzioni, fino al fonte battesimale occorre compiere un lungo percorso: l'acqua nella conca di rame sciacquava, trasbordava per terra, bagnava in abbondanza i piedi dei chierici addetti al trasporto. La suggestione della funzione cadeva nel ridicolo.

Probabilmente per parecchio tempo nessuno vi avrebbe posto riparo se nello scorso dicembre Giovanni XXIII non avesse nominato il Cardinale Tardini arciprete della Basilica. Domenico Tardini aveva assistito la scorsa Pasqua alle cerimonie nella Basilica e si era accorto dell'inconveniente. Così pensò bene di mandare a chiamare lo scultore Pericle Fazzini che egli conosce da molto tempo e del quale si è servito anche per alcuni lavori nel suo appartamento.

«Dunque Fazzini lei ha da farmi un bel lavoro in argento» disse il Cardinale allo scultore alla fine di gennaio scorso prima che si ammalasse. E pianamente cominciò a spiegargli quello di cui aveva bisogno. Naturalmente voleva un recipiente ma non una qualsiasi bacinella. Doveva essere un oggetto adeguato al particolare momento dell'uso. La benedizione dell'acqua avviene quando Cristo è già morto ma non ancora risorto. Tardini perciò decise che doveva trattarsi di un sarcofago — simbolo di morte — sostenuto ai lati da quattro angeli e sul coperchio, come impugnatura, la figura del Cristo. Dentro il sarcofago, poi, un recipiente adatto a contenere circa dieci litri d'acqua. Il Cardinale fu molto minuzioso nel commissionare a Fazzini il lavoro: da un lato del sarcofago lo scultore avrebbe dovuto rappresentare il Diluvio universale con l'Arca di Noè, dall'altra l'episodio evangelico di Pietro che battezza il centurione romano. «Mi raccomando — disse il Cardinale allo scultore — mi faccia un bel lavoro tutto in argento. Gli angeli debbono avere delle belle faccette, d'accordo?».

Nell'interrogativo c'era tutta l'ansia dell'uomo di chiesa che per la prima volta si rivolge a un artista per una suppellettile sacra, anche se lo scultore è uno dei pochi figurativi del mondo artistico italiano. Naturalmente un figurativo libero e modernissimo per concezioni e ispirazioni.

Pericle Fazzini si chiuse nel suo studio di via Margutta tralasciando ogni altro lavoro, perfino le porte di un tempio in costruzione sull'autostrada del sole dalle parti di Firenze. Malgrado fosse caduto malato Tardini non dimenticava il lavoro dello scultore che seguiva attraverso le descrizioni dei suoi più vicini collaboratori inviati quasi giornalmente in via Margutta. Non appena Fazzini ebbe terminata la prima fase della sua creazione il Cardinale volle vedere il modello in plastilina.

Alta approvazione

Lo stesso scultore portò il modello in Vaticano, al Cardinale che giaceva in letto. Tardini studiò attentamente ogni particolare, le scene raffigurate sul sarcofago, i quattro angeli, la figura del Cristo con le braccia levate in alto. «Bene — disse — è una bella cosa. Adesso bisogna far presto, deve essere pronto per la sera del Sabato Santo». Poi prese a studiare un nome da dare all'oggetto e in quale modo dovrà essere portato avanti all'altare.

E' stato deciso che il pesante sarcofago tutto d'argento massiccio sarà recato da quattro seminaristi su due pertiche coperto di panno rosso. Manca solo il nome che il Cardinale Tardini conierà certamente prima del Sabato Santo. Così tra una settimana, per la prima volta dopo decine e decine di anni, la Chiesa di Roma avrà un nuovo vaso sacro, e tutti avrebbero giurato che nulla mancava ai sacerdoti per compiere le loro funzioni.

Benny Lai

SI APRIRA' A PALAZZO STROZZI L'11 GIUGNO

«La nave nel tempo» in una Mostra a Firenze

Racconterà attraverso l'esposizione di modelli tutta la meravigliosa storia della navigazione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Firenze, aprile

Il compianto scrittore Federico Valerio Ratti nel 1938, in uno di quei prestigiosi «Almanacchi dei tre mondi», che egli compilava per le Casse di Risparmio dell'Emilia, affrontò il problema delle origini della navigazione e come e quando l'uomo vinse la paura delle sconfinate ampiezze del mare e osò le onde senza bagnarsi. Fantasticamente suppose che la prima idea del navigare si fissasse nei popoli primitivi alla vista di un recipiente (vaso), che galleggiava. Di ciò è rimasto il ricordo nella marinara parola di vascello (da «vaselum» piccolo vaso), che ha avuto tanta storia e che ancora vive ad indicare un grado tra gli ufficiali di marina. Ci sono nella Polinesia al tempo nostro ancora uomini selvaggi, che per navigare fra isola ed isola si servono di cesti di vimini, rivestiti di uno strato di sterco d'albatros, che si indurisce più del cemento e dà al cesto la forma e la impermeabilità di un vaso o «vasello», quel «vasello snelletto e leggero» ricordato da Dante, come mezzo di navigazione d'un angelo. Le canoe, le piroghe, le barche (da «bark» che significa scorza di albero) vennero dopo, perchè suppongono una civiltà più progredita.

Qual fondamento di verità può avere la ipotesi del Ratti? La questione delle origini del navigare umano è rimasta insoluta e forse lo sarà in perpetuo. Ciò che per noi più conta è il fatto storico, che mentre il vasello dei polinesiani è rimasto tale e quale per millenni, la civiltà mediterranea invece è passata di conquista in conquista; e i popoli, i quali costeggiano questo bacino delle grandi civiltà, i fenici, i cartaginesi, gli egiziani, i greci, i romani e su su fino alle repubbliche marinare ed ai potenti reami di Francia, di Spagna, d'Italia, hanno portato un luminoso contributo ai mezzi di navigazione, dai «vasellum» alla cimba e poi alle triremi, galee, velieri, fregate, corazzate e i vasti transatlantici come il «Rex».

Questo stupendo, meraviglioso sviluppo dei mezzi di navigazione è stato prescelto a tema e scopo di una interessantissima e vasta esposizione, che già si sta attivamente organizzando a Firenze e che sarà ordinata nelle magnificenti sale di Palazzo Strozzi ed inaugurata l'11 giugno. L'organizzazione è dovuta alla Lega Navale Italiana, all'Associazione Marinai d'Italia, all'Azienda Autonoma del Turismo, sotto il patrocinio del Comune di Firenze. Il Presidente della Repubblica ha concesso il suo alto patronato, mentre Governo e Ministeri hanno promesso il loro interessamento.

Non vi è dubbio che tale esposizione, avente per titolo «La nave nel tempo», susciterà molta curiosità, non solo negli uomini di mare e nei competenti di cose marittime, ma in tutto il popolo, evidentemente spinto a conoscere come si navigasse nella preistoria e nei primordi della storia e come per mare si combattessero le grandi battaglie, che ebbero tanta importanza per le genti umane e come si scoprissero i nuovi continenti e come infine si raggiunsero quella sicurezza e quella comodità dei mezzi di navigazione del nostro tempo.

Evidentemente, se sarà possibile mettere in mostra una originale piroga o una canoa primitiva ed anche qualche esemplare di imbarcazione moderna da turismo, per il resto bisognerà ricorrere a modelli, disegni, stampe e pitture, che non scarseggiano, specialmente nelle illustrazioni di grandi battaglie navali o di gare e regate famose.

Si sa che il comitato organizzatore chiese a Venezia il modello dell'ultimo bucintoro, che percorse il Canal Grande. E' un modello della lunghezza di quattro metri ed è rivestito completamente d'oro. Adesso orna una sala del Palazzo Ducale. Certo è che avrebbe costituito una delle maggiori attrattive della mostra marinara di Firenze. Ma Venezia non è troppo favorevole a mandare in giro quel prezioso cimelio. E allora gli organizzatori fiorentini hanno già provveduto a sostituirlo con un... surrogato. Si sono rivolti al gen. Augusto Malfatti, che è ritenuto uno dei modellisti più abili e più noti del mondo. Egli, dieci anni or sono, lasciato il servizio militare, si diede anima e corpo alla costruzione di navi in miniatura di tutte le epoche; e lo fece con tanto amore e tanta precisione tecnica e storica, che viene universalmente chiamato il papà del modellismo italiano nel campo navale. Si pensi che in Italia ci sono più di cinquantamila appassionati di queste costruzioni; e nomi anche illustri. Il gen. Augusto Malfatti, che ha modelli suoi in tutte le parti del nostro globo e ne ha, per esempio, sui tavoli di Anthony Eden, del Sindaco di New York, del regista Cecil B. De Mille e persino su quello della Lollobrigida, riprodurrà per Firenze alla prescisione il famoso bucintoro veneziano.

Del resto per quasi tutti gli esemplari di navi storiche o moderne la mostra di Palazzo Strozzi ricorrerà all'opera di modellisti navali e particolarmente di quelli di Firenze, che costituiscono uno dei centri più attivi, tanto che hanno una loro associazione organizzata ed anche un loro periodico dal titolo «Modellistica».

La mostra, tecnica e storica insieme, sarà suddivisa in tre grandi sezioni. La prima comprenderà la navigazione a braccia dalle prime imbarcazioni di scorza d'albero alle spettacolose triremi imperiali. E qui figureranno la lussuosa nave della regina Cleopatra, costruita dal gen. Malfatti e la trireme di Caio Duilio, che partecipò alla battaglia presso Milazzo nel 260 a. C. contro i cartaginesi.

La seconda sezione comprenderà le navi a vela, da quelle miste a vela e a remi, come le galee pisane, genovesi e veneziane, fino ai grandi velieri, che costituirono il mezzo più veloce di navigazione fino alla scoperta della forza motrice a vapore. E qui storicamente si avranno i modelli e i documenti più interessanti, in riferimento alle leggendarie imprese dei nostri navigatori.

La terza sezione infine comprenderà i mezzi moderni, dalla propulsione a vapore a quella a benzina ed a nafta, fino alle conquiste dell'energia atomica. In tale sezione ci sarà da sbizzarrirsi, dal modello del «Clermont» a ruote di Fulton al velocissimo mas di D'Annunzio, dai modelli delle spettacolose corazzate agli stupendi transatlantici attuali.

Va aggiunto che la mostra fiorentina sarà completata da pitture di soggetto marittimo, che orneranno le pareti delle varie sale e da altri curiosi cimeli storici, sempre in riferimento alla navigazione.

Non vi è dubbio che tale manifestazione, piena di fascino, varrà a rafforzare negli italiani quella conoscenza e coscienza marinara, da cui la nostra Nazione può trarre grandi vantaggi.

Michele Campana



Il dott. Hastings Banda leader nazionalista del Niassa è giunto a Londra per incontrarsi con esponenti del Governo britannico

IN VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE

Contro:
INSONNIA
IRREQUIETEZZA
DISTURBI NERVOSI
EMICRANIA



MELISANA
VEGETALE INNOCUO
(Aut. Alca N° 503 del 10-2-54)

Grande novità
DELLA 38ª FIERA DI MILANO



SFERAFLEX
LUS
FINALMENTE LA NUOVA PENNA A SFERA MOLLEGGIATA COME UN PENNINO
NON STANCA ED È CALLIGRAFICA
NON COMPERATE LA SOLITA PENNA A SFERA
ESIGETE LA NUOVISSIMA SFERAFLEX USATA IN TUTTE LE SCUOLE
LIRE 50
LA NUOVISSIMA SFERAFLEX È ESPORTATA IN TUTTO IL MONDO
PRODOTTA DAI GRANDI STABILIMENTI "LUS"

CRONACA DELLA CITTA'

RESO PUBBLICO IL PRIMO BILANCIO

La banca slovena cerca «benevola comprensione»

Considerazioni suggerite dai risultati della gestione Non si è ripetuta l'inserzione bilingue sul Bollettino

Il Bollettino ufficiale del Commissariato generale del Governo pubblica i risultati di bilancio presentati dalla banca slovena nel primo anno di gestione e molteplici sono le notazioni con cui la cronaca registra questo singolare e inusitato episodio della vita economica di Trieste.

In primo luogo sono scomparse le inserzioni bilingui, che appunto la banca slovena per prima e sola aveva inserito sul Bollettino ufficiale. Aggiungeremo subito che — scontata com'era la modesta entità del conto finanziario di quest'artificiosa attività bancaria — proprio la scomparsa del bilinguismo fa registrare con interesse la pubblicazione, perchè preoccupava il vedere come un pretesto di pubblicità dell'avviso potesse violare il principio dell'inammissibilità di testi bilingui in un bollettino di carattere ufficiale (mentre poi esiste, come noto, l'apposita ed analoga edizione del bollettino stesso destinata a raccogliere le inserzioni in lingua slovena). Si può considerare quindi un mero «incidente» la concessione precedentemente fatta alla banca slovena? Ma sarà più oculata ora la vigilanza acchè altri attentati possano più verificarsi?

Per quanto attiene all'entità del bilancio presentato dalla banca slovena, balza la cifra grossa di 790 milioni 873.492 lire del conto perdite e profitti, conto che si conclude con un utile di 161.051 lire. Molti o pochi che appaiano questi 790 milioni, una valutazione (anche tenendo conto che la banca slovena ha funzionato solo per parte dell'anno decorso) non potrebbe prescindere da un confronto, anche sommario, con le veramente ingenti risultanze che presentano i bilanci delle altre banche. Ma lo stesso conto reso noto dagli sloveni va ridimensionato notevolmente per quanto riflette la individuazione del reale lavoro svolto, rappresentato dal denaro circolante trattato, dall'ammontare dei depositi e dei crediti accordati: se ne ricavano cifre piuttosto vicine all'utile denunciato dalla banca, di nemmeno duecentomila lire.

Va notato ad esempio che i depositi a risparmio risultano ascendere a 108 milioni di lire (contro ben 33 miliardi che sono affidati alle altre banche cittadine) e soprattutto emerge che a poco più di tre milioni e mezzo di lire ammontano i crediti della banca slovena per finanziamenti concessi ai clienti: una goccia nel mare degli oltre 44 miliardi di lire che alla fine del '59 risultavano concessi dalle banche cittadine a tale titolo e che rappresentano la linfa vitale delle attività economiche triestine.

E' da dire quindi dell'inutilità di una banca che nemmeno i fautori del nazionalismo sloveno sono riusciti a sostenere e a giustificare? Il risultato della prima gestione invero conferma quanto già era stato facile prevedere e nulla varrebbe aggiungere per dimostrare che solo finalità politiche hanno fatto aprire gli sportelli di questa banca che nessuna esigenza economica sollecitava.

Tuttavia altre amare esperienze inducono a considerare seriamente un altro fatto emerso dagli atti che accompagnano il bilancio presentato dalla banca slovena e precisamente un appello alla «benevola comprensione» delle autorità perchè la banca venga abilitata a più vaste operazioni finanziarie. Da un assurdo all'altro, lungi dal voler e poter dimostrare che l'attività della banca sia giustificata nella vita economica di Trieste, si invoca infatti la «giustificata necessità» che le autorità concedano alla banca altre autorizzazioni, in particolare quella concernente le operazioni con l'estero, evidentemente confidando di poter realizzare in questo campo l'attività che non è riuscita nelle normali operazioni bancarie con clientela locale. Diverso infatti sarebbe stato se una tale richiesta venisse suffragata con la dimostrazione di un notevole volume di affari, tale da addirittura esigere l'ampliamento della sfera di azione della banca. Si ha invece la ricerca di nuove operazioni evidentemente per supplire a quelle — che ben sono fondamentali per la vita di una banca — che la città non ha, nè poteva fornire alla banca slovena.

Sono queste considerazioni logiche, che implicherebbero anche la risposta negativa da parte delle autorità alle nuove sollecitazioni slovene. Ma il vittimismo è un'arma che purtroppo è stata altre volte usata con successo da Belgrado e non vorremmo che gli appelli alla «benevola comprensione» riescano ad incantare ancora chi ha la responsabilità di presiedere a questo delicato settore della vita economica.

Comizio dell'on. Getter Wondrich

Stamane alle ore 10.30, nella sala del cinema Arcobaleno, l'on. Riccardo Getter Wondrich parlerà alla cittadinanza sul tema: «Il MSI nell'attuale momento politico».

LE ORE DELLA CITTA'

Il Madrinato Italico

ringrazia di vivo cuore la S. p. A. Giovanni Beltrame per la cospicua elargizione che ha voluto assegnargli per i suoi ragazzi profughi, quale ricavo dal Tè della Moda, che è stato un autentico successo, sia per la bellezza dei modelli che sono sfilati, sia per il pubblico foltissimo e plaudente. Ogni manifestazione dovrebbe avere un continuo sviluppo e un'ascesa, e ogni volta ciò si avvera per gli abiti di squisita eleganza presentati dalla Soc. Beltrame, i quali, per la varietà delle tinte, la novità della linea, pur sempre sobria e distinta e la perfezione del taglio, appagano le più difficili esigenze. Essa è riuscita in tal modo, anche questa volta, a raggiungere il non facile intento, di effettuare al tempo stesso un'opera d'arte e un'opera di bene.

Nella Croce Rossa

Con provvedimento del 9 aprile, su approvazione del presidente generale dell'Associazione generale dott. Guido Ferri, è stato nominato segretario del comitato provinciale della Croce Rossa Italiana di Trieste il dott. Lucio Matosel Loriani.

Alla Comunale d'arte

espone in questi giorni la pittrice Amalia Glanzmann, con una interessante rassegna dei suoi lavori.

Danze al Circolo Marina

Oggi pomeriggio dalle 17.30 alle 20.30 avrà luogo al Circolo Marina il consueto trattenimento danzante. Canterà Lucio Manfreda.

Ballo alla Ginnastica

Dalle 17 alle 20.30 trattenimento danzante con l'orchestra Bailo's Melody.

Ballare... ma dove?

Oggi dalle 16 alle 24 nella grandiosa sala da ballo in via Flavia (fil. 20, tel. 29177) Sala «*Paradiso*» con annessa pista all'aperto. Ricordate Sala «*Paradiso*» in via Flavia.

Al Corona di Sistiana

ballo dalle 21 in poi.

Pulizie pasquali

E' vecchia tradizione quella della pulizia «a fondo» in tempo di Pasqua: e le signore ne sanno qualcosa! Un tempo le pulizie pasquali costituivano una grossa fatica per la donna di casa, e un sacrificio davvero notevole. Oggi questa fatica diventa quasi un gioco, con le magnifiche attrezzature di elettrodomestici, che consentono di ottenere risultati infinitamente migliori, impiegando la centesima parte di tempo... Questo è il momento buono perchè anche voi provvediate all'acquisto di quanto serve per la pulizia della vostra casa: aspirapolvere, lucidatrici, spazzole elettriche. Rivolgetevi all'Universaltecnica, in corso Garibaldi 4, e godrete di magnifiche agevolazioni di pagamento. L'Universaltecnica possiede il più ricco assortimento di marche e di modelli.

Pinza e scarpe nuove

sono il contorno indispensabile per la ricorrenza pasquale. Le pinze si fanno in casa e non sempre riescono bene. Le scarpe nuove si acquistano alla Calzoleria Viale in Viale XX Settembre 18 dove ogni acquisto è sempre ben fatto.

Saraghrar Peak

Viva è l'attesa della conferenza sulla spedizione del C.A.I. di Roma nelle montagne dell'Hindu Kush, che sarà tenuta martedì 12 c. m., alle ore 21 all'Auditorium di via del Teatro Romano, da Paolo Consiglio, che partecipò alla spedizione, giungendo vittorioso sulla vetta del Saraghrar Peak, imponente massiccio delle montagne asiatiche, che, come un colossale bastione di roccia e di ghiaccio, si innalza sino a 7349 metri. La conferenza, indetta nel ciclo delle manifestazioni culturali dell'Associazione XXX Ottobre, Sezione del C.A.I., sarà corredata da una serie di numerosissime diapositive a colori, riprese da Fosco Moraini. I biglietti d'ingresso, possono essere ritirati presso la sede sociale dell'Ass. XXX Ottobre, in via Rossetti n. 15.

Mikeze e Jakeze



Ma che ora è? Domandatelo a un qualsiasi passante, ma non lasciatevi ingannare dall'orologio della torre del Municipio, fermo da più giorni. Mikeze e Jakeze che fanno? I poligni avanzano la ipotesi che siano in sciopero per un aumento salariale, e di questi tempi la cosa non deve meravigliare. Ma forse stanno cercando di risolvere un interrogativo che da qualche giorno assilla i frequentatori di piazza Unità. Sono le 22.45 e splende il sole, o sono le 10.45 ed è notte?

A rate... dopo le rate

Esaurite tranquillamente i vostri attuali impegni rateali. Fatevi consegnare subito il televisore da Radiovalmaura. E iniziate un comodo pagamento alla fine delle spese attuali.

«Incontri dello spirito»

La trasmissione di questa mattina, alle ore 9.45, da Radio Trieste presenterà «La Passione di Gesù Cristo, scritta da San Marco» nella dizione di Carlo d'Angelo.

Mobili di modello esclusivo

per la nuova produzione vengono presentati alla Mostra permanente dei mobilieri triestini in via Settefontane 84 (Padiglione della Fiera angolo viale Ippodromo). Vi dominano accanto ai normali mobili di linea moderna, quelli di concezione nordica (svedese) in legno teak e quelli rivestiti in formica adatti per qualsiasi ambiente e creati soprattutto per quegli ambienti aventi piccola disponibilità di spazio. Inoltre vengono qui forniti gratuitamente su richiesta e dopo eventuale sopraluogo, consigli per qualsiasi arredamento, corredati da schizzi, disegni e relativi preventivi. Garanzia di lavorazione accurata e puntualità di consegne. Prezzi convenienti per l'acquisto diretto dal produttore. Orario di apertura della Mostra: feriale 9-12.30 e 15.30-19; domeniche e feste 9.30-13. Telefono 41440.

Novità per Pasqua

Perchè i vostri cari festeggino lietamente la S. Pasqua fate loro un dono originale acquistato ai «*Noti d'amore*». Accompagnatelo con un bel cartoncino augurale della cartoleria «*A B C*». I negozi si trovano in viale XX Settembre 21 e 23.

Tende alla veneziana

de «L'Invulnerabile» a lire 3300 il mq. rivolgendovi direttamente al Concessionario di zona: Mario Cappelletti - Trieste - via Machiavelli, 3 I piano - tel. 61-223 (orario 11-12, 18-19).

Libera docenza

Il dott. Arrigo Polacco, allievo dell'illustre prim. prof. Antonio Mezzari, ha conseguito a Roma a unanimità la docenza in clinica ortopedica. Figlio del noto pioniere della medicina sportiva dott. Enrico Polacco, seppe conquistarsi tale titolo con la originalità dei suoi molteplici studi e lavori nel campo della traumatologia e ortopedia dello sport, lavori che lo hanno portato all'avanguardia della medicina sportiva in Italia. Vivi rallegramenti.

Il dovere di esser belle



Esser bella, per una donna è veramente un dovere. Curare la propria persona significa valorizzare se stesse. Lo Istituto e Scuola di Estetica «Ariem» della prof. Ongarato (via Campo Marzio 4, grattacielo, tel. 36878) è specializzato nei più moderni trattamenti di estetica: specialità assoluta nel trucco, applicazioni di alta frequenza, bagno «Sauna» e massaggi, cura per acne, «parapak», ecc. Corsi di estetica.

Serata di canzoni al CMM

La direzione del Circolo Marina Mercantile «Nazario Sauro» informa i soci e simpatizzanti che per i giorni 20-21 c. m. sono in allestimento due serate di canzoni composte da soci, le quali sono state scelte fra le molte presentate. Verranno premiate le tre prime classificate.

Alla Stilo-tecnica

il negozio di stilografiche specializzato, più attrezzato della città, troverete tutto l'assortimento Parker, Pelikan, Aurora, ecc. penne germaniche economicissime perfette. Ricordate: un inchiostro potete comperarlo ovunque, la stilografica di fiducia, solo presso la Stilo-tecnica, via Carducci 29.

Regali per Pasqua

in piacevoli novità e grande assortimento, nella rinomata oreficeria-orologeria di *Oscar Canarutto*, via delle Torri 2. Prezzi modici. Riparazioni accurate.

Calzature Rebez

Passo Goldoni 1. Per cessazione continua ancora per pochi giorni la svendita di tutte le calzature.

Da De Rosa

Emporio di vestaglie pronte e su ordinazione. Misure speciali per signore forti.

Sartoria De Rosa

confeziona con la stoffa delle clienti modelli eleganti. Massima accuratezza. Via S. Spiridione 8.

Ritrovare l'antico

piacere della tavola anche oggi è possibile. Basta assaggiare un bel piatto di prosciutto cotto *Franco Branchi* per riscoprire il sapore naturale dei cibi genuini. *Franco Branchi*, il prosciutto con il sigillo d'oro.

Trieste - V. Giulia 1943-'54

Lo interessantissimo volume «Trieste - Venezia Giulia 1943-1954» di Livio Grassi, recentemente edito dalla Ti.Ba. di Roma, può essere prenotato esclusivamente sia presso l'Agente Regionale Sallusti - via S. Nicolò 22, telefono 31478, Trieste, sia a mezzo dei suoi produttori debitamente autorizzati.

A rate... dopo le rate

State pagando delle rate? Forse i vostri attuali impegni non vi consentono di acquistare ora il televisore.

A rate... dopo le rate

Se avete degli impegni in corso, non rinunciate per questo di farvi consegnare subito il televisore che desiderate da tanto tempo.

A rate... dopo le rate

Radiovalmaura vi consegna subito il televisore preferito, dandovi la possibilità di iniziare un comodissimo pagamento alla fine di quelli eventualmente in corso.

A rate... dopo le rate

Potrete scegliere il «vostro» televisore fra le seguenti marche: Radiomarelli, Philips, Siemens, Voxson, Atlantic, Phonola, C.G.E., ecc. Radiovalmaura (via Valmaura 1 e via dell'Istria 129 - tel. 44140 e 73250) vi garantisce la più perfetta assistenza tecnica, e vi accorda questa magnifica agevolazione. Approfittatene in tempo.

Cappelli... cappelli...

la «modisteria» di corso Italia 26 offre alle gentili signore il più completo assortimento di acconciature per sposa e cerimonia; cappelli da passeggio e da spiaggia. Esposizione permanente al I piano.

L'ora di «Arte & Luce»

Siamo a Pasqua. Una tavola primaverile riunisce le nostre famiglie tra i cristalli e le porcellane preziose; un bel servizio di posate *Sambonet* in alpacca superargentata o in acciaio inossidabile, dà il tocco finale all'opera d'arte che è vanto delle nostre spose. Fate la scelta fra i 20 modelli di *Sambonet* nel negozio di *Silvio Bonifacio* in via S. Spiridione, 3. Avrete condizioni eccezionali.

«Salone Emy»

Si avvertono le gentili signore che da martedì 12 a tutto sabato un'estetista diplomata della Casa «Blossom» sarà a loro disposizione per dimostrazioni a titolo gratuito e consigli per la scelta e lo uso delle diverse specialità cosmetiche via Fabio Severo 69, tel. 41830.

Da Mode Bianca

via Santa Caterina 7 e Viale XX Settembre 17, grande assortimento cappelli primaverili di gran moda a prezzi convenienti. Osservate le nostre vetrine!

Otto grandi marche

di frigoriferi sono a vostra disposizione per una scelta comparata del frigorifero che fa al caso vostro presso *Elettronica* via G. Mazzini 16 tel. 23477. Prezzi imbattibili, rateazioni senza interessi.

CIT ORARIO AUTOSERVIZI

Informazioni Prenotazioni
PIAZZA UNITA' N. 6
Telefoni 24-793 24-796
C.I.T. Stazione Autolinee
P. LIBERTA' - Tel. 24-006

FIUME giornal, ore 8 e 17.30.
GENOVA via Mantova Cremona giornaliera ore 8.15.
GENOVA lun., mercol., ven. 21.
MILANO giornaliera ore 9 e 21.
SESANA-LUBIANA gior. 7.15.
SESANA-AIDUSSINA giorn. 7.
UDINE via Ronchi ore 7.30.
VENEZIA 7.15, 8.15, 12, 17.30.

---

† Il giorno 8 corr. dopo lunghe sofferenze, circondato dall'affetto dei suoi cari ci è mancato il nostro adorato

Giuseppe Gelletti
d'anni 67

Ne danno il triste annuncio la desolata moglie MELANIA, i figli GIUSEPPE con la moglie dott. ANNA, ARMANDO con la moglie EDDA e SERGIO.

Ringraziano il medico curante prof. Carravetta, i sigg. medici, le suore e le infermiere della II Div. Chirurgica per l'assistenza prestata al caro Estinto.

Un particolare ringraziamento vada al dott. Carlo Cresi caro amico dello scomparso, a lui vicino fino all'ultimo istante.

Si dispensa
dalle visite di condoglianza

Partecipa al lutto la famiglia BIANCHETTI.

Il dott. DOMENICO COLOVECCHIO prende viva parte al dolore dei familiari per la perdita del caro amico

Giuseppe Gelletti

— Si associano al grave lutto la famiglia PELLIZZONI e la Ditta VIDEOTECNICA.

† Ieri si è spenta serenamente

Maria Bratos v. De Lauro

Ne danno il doloroso annuncio i nipoti LUCINA e GIORGIO GRELZ a nome dei parenti tutti.

Un grazie particolare ai dott. Luigi Stefani per le sue premurose e disinteressate cure.

Le esequie avranno luogo lunedì 11 aprile alle ore 14 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Un grazie di cuore a tutti i buoni che hanno condiviso il nostro dolore per la perdita di

Mamma Ida

Vada particolarmente la nostra riconoscenza al rev.mo Capitolo Cattedrale, ai Sacerdoti, alla Giunta comunale, al Seminario Arcivescovile di Gorizia, alla Delegazione Regionale del Sovrano Militare Ordine di Malta, al Gruppo Guardie di Finanza, all'Associazione e Circolo della Stampa, agli Istituti Tecnici «A. Volta» e «L. da Vinci».

Rivolgiamo pure un pensiero di gratitudine ai medici, alle suore e al personale dell'Ospedale Maggiore, che l'assistettero a lungo e con tanto affetto, e a tutti i sanitari che l'ebbero comunque in cura.

Fratelli BEARI

† Ieri spirava serenamente la nostra cara

Caterina Ponta ved. Sepulcri
d'anni 90

Ne danno il triste annuncio i figli, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi domenica 10 corr. alle ore 15 partendo dalla propria abitazione in S. Pier d'Isonzo per proseguire alla volta di Bagnaria Arsa ove la cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia.

Il presente
serve da partecipazione diretta

S. Pier d'Isonzo, 10 aprile 1960

Trasp. Fun. Nicolettis - Monfalcone

† Il giorno 9 corr. munito dei conforti religiosi si è spento il nostro adorato

Nicola Colosimo

Affranti dal dolore ne danno il doloroso annuncio la moglie ADELE, i figli CLARA e CARLO, la nuora MATILDE i nipoti ROBERTO ed ENRICO e le famiglie COSSU.

I funerali seguiranno lunedì 11 corr. alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

Si dispensa
dalle visite di condoglianza

† Il 9 corrente si spense

Maria Croci ved. Cecchi

Ne danno il triste annuncio il figlio SERGIO e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 11 corrente alle ore 10 dall'ingresso del Cimitero.

Nel XV anniversario della dipartita del loro indimenticabile

rag. Raimondo Cornet (Corrai)

i familiari Lo ricordano con immutato affetto.

Nel I anniversario della morte del suo caro

Francesco Stepan

la moglie LUIGIA lo ricorda a quanti lo amarono.

Una S. Messa verrà celebrata il 13 corr. alle ore 7 nella chiesa di via Vasari.

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi all'UPI Trieste, via S. Pellico 4 - Telef. 55255 e 55955

AI TELEVISORI AI FRIGORIFERI
migliori del mondo, applicato
IL SALVADANAIO ELETTRICO
A MONETE DA 100 LIRE
Radiobacchelli
VIA PASCOLI 24 :: TELEFONO 90552

SUL FRONTE DEI GENERI ALIMENTARI

CONFERMATA TENDENZA AL RIBASSO DEI PREZZI

Favorito dall'andamento stagionale il mercato degli ortofrutticoli - Miglioramento della pesca

L'andamento dei prezzi per i generi di prima necessità ha segnato in marzo un ulteriore miglioramento rispetto a febbraio, che già aveva registrato una situazione più soddisfacente di gennaio. Sono stati ribassati i prezzi di vari generi, come gli oli rettificati, il burro, il formaggio danese, l'orzo pilato, le uova fresche ed estere, le verdure, mentre per contro sono aumentati solo i prezzi dei polli e della frutta. Queste le conclusioni della rassegna mensile redatta dal Corpo della polizia amministrativa in base alle rilevazioni sui mercati centrali e rionali, nonchè presso i commercianti all'ingrosso e al minuto.

Esaminando la situazione nei diversi settori, si rileva che i mercati bovini all'ingrosso hanno registrato migliorie sui prezzi, senza peraltro un logico riscontro sul mercato al dettaglio; situazione analoga per i vitelli. In aumento invece i prezzi del pollame nostrano, fenomeno attribuito alle pressanti richieste, data la convenienza del prodotto che ha determinato un maggior consumo. Invariati per contro i prezzi per i conigli; si è lamentata invece la staticità del mercato delle carni equine che dovrebbe registrare diminuzioni in rapporto alle attuali condizioni di mercato e alla favorevoli importazioni dalla Polonia e dalla Russia.

Il mercato del burro, in netta ripresa, ha segnato ulteriori ribassi (20-100 lire per kg.); di buon peso sul mercato la azione calmieratrice di numerosi esercenti cittadini. Lievi le riduzioni di prezzo dei salumi. Nel settore dell'olio, stazionario il prezzo dell'olio d'oliva, sono ribassati i rettificati sia all'origine che al dettaglio (20 lire al litro).

Costante il prezzo dei formaggi freschi da tavola e di quelli stagionati; il «danese» invece ha ribassato di 20 lire il kg. Sempre invariato il mercato del riso, nonostante la notevole produzione e l'esportazione delle eccedenze, fattori questi che non hanno ancora inciso sui prezzi. Un ribasso si è avuto per gli orzi pilati. Immutati i mercati delle farine, delle paste alimentari, delle marmellate e dei prodotti conservati. Nessuna variazione nel settore del vino.

Ulteriormente ribassato il prezzo delle uova, a limiti veramente convenienti; molto soddisfacente la produzione nazionale, tanto che sono cessate le importazioni dall'Olanda, Danimarca, Ungheria e Israele, mentre continuano solo quelle dalla Jugoslavia. Le uova nazionali hanno avuto una flessione di 4-5 lire al pezzo, quelle jugoslave di 2-3 lire.

Prezzi più vantaggiosi rispetto a febbraio si sono avuti sul mercato ortofrutticolo, per la maggiore disponibilità dei prodotti stagionali; in ribasso quasi tutte le derrate con qualche lieve aumento per la frutta. Il mercato ittico infine ha registrato ancora carenza di prodotti nostrani; nel Golfo sono state pescate solo piccole quantità di sardoni, seppie e sgombri e — più abbondantemente — papaline. Notevoli le importazioni da Chioggia, Fano e Ravenna nonchè dalla Jugoslavia e, il congelato, dalla Francia e della Danimarca.

L'avv. Tullio Puecher nel Fondo di rotazione

Con decreto del 24 febbraio, pubblicato ieri sulla «Gazzetta ufficiale», il Ministro del Tesoro ha disposto quanto segue: «L'avv. Tullio Puecher è nominato componente del Comitato per la gestione del Fondo di rotazione per le iniziative economiche nel territorio di Trieste e nella provincia di Gorizia, in rappresentanza del Ministero dei Lavori Pubblici, in sostituzione del dott. Lino Vladovich, recentemente deceduto».

AD INIZIATIVA DEL COMUNE

Mutui per 150 milioni destinati ai lavori pubblici

Ieri mattina, nell'ufficio del Sindaco, al Palazzo del Comune, sono stati firmati due contratti di mutuo. Il primo riguardava la somma di 50 milioni, prestata al Comune dall'Ente Porto Industriale, per la estensione della rete idrica nelle zone Sud e Sud-Est del comprensorio industriale di Zaule e per la copertura della spesa necessaria all'esproprio dei terreni occorrenti per i lavori di estensione dei servizi di elettricità, gas ed acqua nel Borgo residenziale San Sergio. L'E.P.I. era rappresentato dal presidente avv. Forti.

Il secondo mutuo, per il quale è stato firmato il relativo contratto, ammonta a lire 96 milioni 190 mila. Ente mutuante la Cassa di Risparmio, rappresentata dal vicepresidente, avv. Jaut, e dal direttore generale, dott. Rozzo. Tale somma sarà destinata a coprire la spesa per l'estensione dei servizi di elettricità, gas e acqua nel Borgo INA-CASA di Chiadino in Monte.

Alla firma di entrambi i contratti erano presenti il Sindaco dott. Franzil e il vicesegretario generale avv. Mercanti; notaio rogante il dott. Boccasini.

Interessata Milano all'industria triestina

Vasta eco ha avuto a Milano la iniziativa del Circolo giuliano dalmato, con l'occasione che ha offerto al dott. Dario Doria, presidente degli industriali triestini, di esporre agli operatori economici della metropoli lombarda, la situazione e le prospettive di sviluppo delle nostre attività industriali. Il convegno nelle sede del Circolo — uno dei più attivi sodalizi milanesi — ha infatti riunito personalità qualificate rappresentanti i maggiori complessi industriali nazionali (dalla Montecatini alla Dalmine, dall'Alfa Romeo alle industrie tessili, chimiche, farmaceutiche, elettriche ecc.),

Il dott. Doria ha rifatto la storia dell'economia triestina, appunto per rilevare come già all'indomani della prima guerra mondiale e poi ancora in questo dopoguerra le difficoltà sorte per lo emporio abbiano potuto essere superate puntando sull'attività industriale, quale creatrice di fonti di lavoro e alimentatrice anche dei traffici portuali. Il dott. Doria ha inoltre sottolineato che gli operatori economici triestini, inseritisi purtroppo con dieci anni di ritardo nella rinascita dell'economia nazionale, non abbiano mai chiesto privilegi, ma soltanto perequazioni di trattamento rispetto altre zone più favorevoli del nostro Paese e per ricuperare il tempo perduto a causa dell'incerta situazione in cui Trieste venne a trovarsi nel dopoguerra. Ha quindi richiamato l'attenzione degli operatori milanesi sui vantaggi (agevolazioni, fondo di rotazione, porto industriale) che Trieste offre particolarmente oggi alle industrie, quale punto di incontro dei grandi mercati integrati che si vanno formando in Europa e oltremare; ciò con riguardo soprattutto al Punto franco industriale e alle possibilità che in esso possono trovare le industrie nazionali che operano verso l'esportazione. Il dott. Doria ha inoltre rimarcato la funzione «adriatica» del potenziamento industriale di Trieste, quale premessa per una piena ripresa delle attività nazionali che gravitano sui porti adriatici.

L'Aliscafo
Freccia dell'Adriatico
ha ripreso il servizio
Trieste-Venezia
e ritorno.
Prenotazioni e informazioni presso
SOC. ALISCAFI - TRIESTE,
telef. 68100 ed Uffici viaggi

ORIGINALE CONCORSO CITTADINO

Una gentile gara di balconi fioriti

Partecipazione gratuita e libera a tutti Sarà anche distribuita terra per le piante

Allo scopo di ingentilire l'aspetto della città e dei suoi dintorni, stimolando una simpatica gara fra i cittadini, l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, in collaborazione con l'Amministrazione comunale, l'Ente rinascita agricola, il Club dei Fiori, ha deciso di bandire un concorso intitolato «Trieste Fiorita».

A conclusione dei lavori è stato approvato il regolamento del concorso il quale si articola in 14 sezioni che prevedono la decorazione floreale di esterni di esercizi pubblici (bar, ristoranti, alberghi, diurne all'aperto, ecc.), sedi aziendali (finestre, balconi, terrazze, ingressi), edifici privati (finestre, balconi, terrazze, ingressi), edifici pubblici (finestre, balconi, terrazze, ingressi), distributori di carburante, edicole di giornali, bancarelle, vetrine di fiorai, vetrine di negozi in genere, giardini, sagrati, stazioni ferroviarie, sedi o impianti sportivi, stabilimenti balneari. Tutte le decorazioni floreali di finestre, balconi, edicole, distributori, ecc., dovranno essere prospicienti pubbliche vie o piazze.

Il concorso è libero a tutti; la iscrizione al concorso è gratuita. La segreteria del concorso sarà a disposizione dei concorrenti per informazioni e consulenza tecnica nonchè per la distribuzione gratuita di terra speciale per piante da fiore. Le domande di iscrizione, compilate su semplici cartoline postali, dovranno indicare chiaramente la sezione del concorso alla quale il richiedente intende partecipare, il suo nome, cognome e indirizzo e dovranno pervenire non oltre il 31 maggio alla segreteria del concorso, presso l'Ente rinascita agricola (via Teatro Romano 17, tel. 29-532). Entro il 15 giugno il comitato organizzatore farà pervenire al concorrente una comunicazione attestante l'avvenuta iscrizione.

Il concorso si svolgerà fra il 15 giugno e il 15 settembre e durante questo periodo la decorazione floreale dovrà essere mantenuta in piena efficienza.

I premi consisteranno in medaglie, diplomi, attrezzi per la floricultura; inoltre a disposizione della giuria saranno 10 premi da lire 10.000. Il regolamento, in corso di stampa, sarà distribuito ad enti, istituzioni, associazioni e privati al fine di specificare le norme che caratterizzano il concorso.

Il rito delle Palme stamane a San Giusto

Domenica delle Palme. E' il primo giorno della settimana santa che ci conduce alla Pasqua di Resurrezione. Nelle chiese tutto è ormai spoglio, sono ridotti al minimo gli ornamenti interni e perfino i candelieri sugli altari.

Come già annunciato, stamane alle 10 nella cattedrale di S. Giusto prima di iniziare la Messa solenne il Vescovo mons. Santin benedirà i rami di olivo e guiderà la processione che dalla basilica uscirà sul piazzale esterno, accompagnata dai canti rituali eseguiti dal popolo. Durante la Messa sarà cantato il racconto della Passione secondo il testo di San Matteo. Dopo la Messa avrà inizio l'adorazione delle Quaranta ore che durerà fino a mercoledì a mezzogiorno. Dalle 17 alle 18 il Vescovo parteciperà con il Seminario a una solenne ora di adorazione. Alle 19 avrà luogo la funzione eucaristica con la predica.

La chiesa di San Luigi sarà benedetta il 25 aprile

La consacrazione della chiesa di San Luigi, già annunciata in un primo tempo per ieri, è stata definitivamente fissata per lunedì 25 aprile.

Per quanto riguarda la cella campanaria, ormai completamente demolita, si è appreso che i relativi lavori non potranno avere inizio che fra un mese. I progettisti sono in attesa dei dati relativi alle sollecitazioni trasmesse alla parte terminale del campanile dalle campane, che vengono costruite da una ditta di Udine.

Esenti dalla complementare le pensioni marinare

Il Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale ha inviato una comunicazione al Sindacato provinciale pensionati di tutte le categorie, aderente alla Camera del Lavoro; essa si riferisce alla richiesta di conoscere se l'importo della pensione a carico della Cassa nazionale previdenza marinara debba essere sottoposto a imposta di R. M. categoria C/2. Il quesito era sorto in seguito alla tassazione di cui era stato oggetto un proprietario di un piccolo esercizio, pensionato marittimo. La nota del Ministero ricorda che l'art. 2 del R.D.L. 19 agosto 1938 n. 150, convertito nella legge 5-1-1939 n. 160, estende alle pensioni marinare le esenzioni e i privilegi concessi alle pensioni della assicurazione generale obbligatoria e in particolare l'esenzione dalla imposta di R. M.

Omonimia. In relazione ad un articolo apparso firmato «Silvano Bacichi» sul quotidiano comunista del 5 aprile, il signor Silvano Bacichi, abitante in via Crispi 56, operatore di «Radio», desidera precisare che trattasi di omonimia.

SI RIUNIRA' IL 30 APRILE

Convocata a Monfalcone l'assemblea per l'Aeroporto

Si è riunito ieri sera a Monfalcone il consiglio di amministrazione del Consorzio per lo Aeroporto Giuliano. Dopo aver ascoltato la relazione del presidente sui recenti accordi presi a Roma con la Direzione generale dell'Aviazione civile per tutte le pratiche relative ad una possibile antecipazione dei lavori per il nuovo aeroporto, il Consorzio ha deliberato di convocare l'assemblea generale dei soci per il 30 aprile, presso il Municipio di Monfalcone. In quella riunione verrà preso in esame anche il problema degli espropri, secondo un'ampia rilevazione tecnica compiuta dagli organi del Consorzio. L'ing. Bartoli ha dato notizia dell'avvenuta approvazione, da parte delle autorità tutorie di Gorizia e di Trieste delle delibere prese dagli enti pubblici delle due Province in favore del finanziamento delle opere aeroportuali. (La Provincia di Udine delibererà nella seduta del 23 aprile il suo contributo). Nella prossima settimana gli stessi provvedimenti passeranno all'esame delle «Commissioni centrali per la finanza locale».

Prosegue intanto da parte degli esperti del Consorzio l'indagine relativa alla situazione aeroportuale nazionale ai fini della elaborazione del progetto di competenza del Consorzio stesso. Le società CRDA e Alitalia hanno confermato al presidente il contributo di una quota di sottoscrizione; in particolare l'«Alitalia» che sarà la maggiore utente del costruendo aeroporto, ha assicurato la sua piena collaborazione per la realizzazione dell'importante opera che rientra, secondo le ripetute dichiarazioni degli organi ministeriali e dell'IRI, nel piano di sviluppo del sistema aeroportuale nazionale.

Il consiglio di amministrazione, attraverso il suo presidente, ing. Bartoli, ha manifestato sorpresa per alcune critiche di stampa ed ha rilevato in esse la non rispondenza alle reali origini del Consorzio, le difficoltà connesse con la realizzazione dell'aeroporto e le possibilità tecniche dell'importante mezzo di comunicazione di cui la regione avverte la necessità e l'urgenza.

L'assemblea dei ragionieri

Negli scorsi giorni, nella propria sede, si è svolta l'assemblea annuale dei ragionieri, nel corso della quale sono state lette le relazioni del presidente rag. Giuseppe Sindellari, del tesoriere rag. Paolo de Gavardo, sulla gestione dell'anno 1959 ed è stato tracciato il preventivo per il 1960. Tutte le relazioni sono state approvate all'unanimità.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 16.8, minima 11.5; situazione ore 19: umidità 70 per cento; pressione mb. 1017.4 in lieve diminuzione; temperatura del mare 12.6; vento km. 7 da Nord.

Oggi: S. Pompeo. — Il sole sorge alle 5.29, tramonta alle 18.45. La luna nasce alle 17.17, tramonta domani alle 5.22.

Maree. — OGGI: alta alle 8.35, cm. 31 e alle 20.47, cm. 51 sopra il l. m.; bassa alle 14.38, cm. 48 sotto il l. m. — DOMANI: alta alle 9.09, cm. 37 sopra il l. m.

Farmacie aperte: dott. Codermatz, via Tor S. Piero 2; Godina, campo S. Giacomo 1; Alla Minerva, piazza S. Francesco 1; G. Papo, Chiadino in Monte (S. Luigi); Praxmarer, piazza Unità d'Italia 4; dott. Rossetti, via Combi 19; dott. Signori, piazza Ospedale 3; Tamaro e Neri, via Dante 7; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno: Cipolla, via Belpoggio 4; Godina E., via Ginnastica 6; Alla Maddalena, via dell'Istria 43; Pizzul-Cignola, corso Italia 14; Croce Azzurra, via Commerciale 26; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

Chiamata d'imbarco per domani alle 10. Turno «Lloyd Triestino»: 1 marinaio, precedenza n. 85.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	66	6	74	26	18
CAGLIARI	36	71	54	46	74
FIRENZE	53	50	88	66	24
GENOVA	85	75	86	59	79
MILANO	11	84	86	22	66
NAPOLI	71	38	5	37	68
PALERMO	73	85	60	70	80
ROMA	87	12	24	84	15
TORINO	19	27	58	35	23
VENEZIA	65	61	33	6	64

ENALOT

RIEVOCATO DALL'AVV. PAGNINI L'ILLUSTRE SCOMPARSO

Passato e presente di Trieste nelle collezioni di Scaramangà

Da sole costituiscono un imponente e vario museo
Fervore di patriottismo anche nell'amore per l'arte

La figura e l'opera di Giovanni Scaramangà è stata rievocata ieri sera nell'affollata aula magna del «Dante» dall'avv. Cesare Pagnini, che ha rivelato nel corso della sua appassionante relazione tutto l'affetto che lo legava all'illustre scomparso. Fra il pubblico si notavano il Sindaco dott. Franzil ed il Viceprefetto Ruggero, in rappresentanza del Commissario generale di Governo.

La rievocazione della figura di Giovanni Scaramangà è stata così un atto di omaggio ad un uomo che tanta parte ha avuto nella vita della nostra città e che anche dopo la morte ha voluto, con una generosa donazione, compiere un ultimo atto di amore per la sua città natale.

Della vita pubblica e privata di Giovanni Scaramangà di Altomonte già si è parlato in tante occasioni e la sua figura è familiare a tutti i triestini. La puntuale ricostruzione che lo avv. Pagnini ha fatto con spirito veramente da storico della vita di Giovanni Scaramangà ha dunque acquistato minor rilievo rispetto alle notizie rivelate dall'oratore intorno alla consistenza delle collezioni raccolte dallo Scaramangà nella sua lunga attività intesa all'amore per i ricordi storici di Trieste.

L'amore di Giovanni Scaramangà per i ricordi e i documenti storici coincide con la pubblicazione dei primi libri di Giuseppe Caprin, che rappresentavano gli uomini e le cose del passato con una vivezza che solo l'anima di un artista può rendere. Quelle pubblicazioni hanno incoraggiato lo Scaramangà a raccogliere immagini e documenti storici, inspirandogli ciò l'amore per le cose antiche. Per mettere insieme le sue collezioni Giovanni Scaramangà non si è mai tirato indietro neanche di fronte a richieste finanziariamente pesanti: a costo di questi sacrifici egli è però riuscito a procurarsi documenti che fanno invidia a qualsiasi collezionista. Fra questi va ricordato il «Viaggio pittorico nell'Istria» dei pittori Tischbein e Selb, il «De situ Histriae» di Pietro Coppo, gli incunabuli di Raffaele Zovenzoni, oltre ad una ricchissima collezione di ceramiche settecentesche, orologi, peltri, porcellane, stoffe e sculture e paramenti tutti istoriati con immagini della nostra città.

L'imponente raccolta Scaramangà è stata ordinata da Camillo de Franceschi, che ha diviso il materiale secondo determinate sezioni: si hanno, così, vedute e piante di Trieste, ritratti di uomini illustri, quadri, stampe, libri e giornali rarissimi, oltre a tutta una massa di leggi, decreti, ordinanze, bolle o stampe per nozze. Una raccolta di documenti storici di inestimabile valore per gli studiosi.

Da vero conoscitore della materia, Giovanni Scaramangà si è reso conto che queste sue raccolte non solo sopravanzavano l'insieme di quelle distribuite fra i vari musei cittadini, ma rappresentavano anche un «unicum» nei confronti di altre città. Così nel suo testamento ha disposto che le raccolte «restino in perpetuo a disposizione degli studiosi e di quanti hanno interesse al passato storico ed artistico della città, siano quindi tenute in ambiente adatto e in maniera da poter essere oltrechè vedute, anche esaminate e consultate e vengano possibilmente completate ed arricchite.

Giovanni Scaramangà ha così dotato la fondazione di dieci milioni e di due stabili, affidando il compito della conservazione delle collezioni al Comune di Trieste. Con questo suo ultimo atto Giovanni Scaramangà ha ancora una volta confermato il suo patriottismo, che «non è amore del suolo; è amore del passato; è il rispetto per le generazioni che ci hanno preceduto».

Aurisina avrà oggi una sede della Lega

Stamane, alle ore 11, si svolgerà ad Aurisina una significativa cerimonia: sarà ordinato dal presidente della Lega Nazionale l'alzabandiera sul pilone prospiciente la sede della neocostituita Sezione di Aurisina.

L'attuazione di questo progetto stava a lungo a cuore dei dirigenti della Lega Nazionale e la sua realizzazione ha incontrato il favore delle collettività nazionali che sono colà ormai così numerose e attendevano la possibilità di fruire di una sede decorosa e accogliente. La sezione infatti ha trovato la sua sistemazione nei locali di una casa di proprietà del sodalizio situata nella piazza del Municipio nella quale sono stati fatti recentemente lavori di riattamento e miglioria.

Per l'occasione è stato affisso nel Comune un manifesto alla cittadinanza sul quale fra altro è detto «che la Lega Nazionale potrà più agevolmente svolgere quell'opera civile di educazione nazionale e di assistenza che è nei suoi scopi».

Onoranze ai Caduti della Compagnia Volontari

Il consiglio direttivo della Compagnia volontari giuliani e dalmati, riunito sotto la presidenza del dott. Timeus, ha iniziato i suoi lavori volgendo, su proposta del col. Slataper, un commosso saluto alla memoria di Carlo Chersi, che, presidente dell'Alpina, mai dimenticò i Volontari caduti, ai cui nome intitolò i Rifugi sulla chiostra delle nostre Alpi.

Preso poi atto che il busto a Claudio Suvich, opera di Carlo Sbisà, è ormai pronto, e verrà sicuramente inaugurato entro quest'anno nella Scuola che ne porta il nome, il consiglio ha approvato il progetto di erigere nella zona fra Oslavia e il Sabotino un Cippo in memoria dei 36 volontari giuliani caduti nella zona isontina, per riparare ai guasti operati oltre frontiera alle opere onoranti i nostri Caduti, e integrare, coi Cippi esistenti sul Podgora e sul San Michele, le onoranze ai Caduti irredenti sul fronte giulio. Venne pure approvato il progetto di una lapide, con versi della «Buffa» di Giulio Camber, da collocarsi sul Podgora.

Reso edotto della deliberazione del Consiglio comunale di intitolare a Giorgio Pitacco, volontario giuliano, deputato, senatore e podestà di Trieste, una via nel rione di Servola, ha dato incarico alla presidenza di far presente al Sindaco Franzil la opportunità di dare il nome di Giorgio Pitacco all'attuale via dell'Università, sia per la vicinanza alla vecchia abitazione dell'onorando, sia perchè l'attuale nome della via, data la ubicazione dell'Università triestina, è più fonte di confusione che di indicazione. Infine, il consiglio ha deliberato di riunirsi nuovamente il giorno 21 aprile.

L'Associazione degli artigiani comunica che lunedì 18 aprile, gli esercizi da barbiere e parrucchiere per signore saranno aperti dalle ore 8 alle 13.

DUE GIOVANI EMULATORI DI VON BRAUN

Non è partito il razzo
il Pretore non ha condannato

L'amore per i razzi poteva costar caro a due giovani non tanto per il pericolo dello scoppio del loro rudimentale aggeggio, quanto per le conseguenze penali. Lo scoppio, in effetti, si è verificato senza però danneggiare alcunchè nè provocare lesioni di sorta: un botto e null'altro. Ma quel botto è stato udito da agenti di polizia e i due sono stati trovati in possesso di alcuni grammi di polvere pirica; quanto basta per mandarli davanti al Pretore sotto una serie di imputazioni.

Il fatto è avvenuto poco dopo le 21 del 9 ottobre scorso. Giuseppe M. e Giuseppe V., rispettivamente di 19 e 18 anni, apprendista pittore il primo, elettricista il secondo, si trovavano in Gretta, nei pressi del piazzale Bonomea, a sperimentare un aggeggio approntato dal M. che, secondo le previsioni, avrebbe dovuto dare concreta prova del famoso principio della reazione. L'aggeggio era formato da alcuni grammi di polvere contenuti in un tubetto d'aspirina. La polvere, come è risultato poi dall'indagine del laboratorio scientifico della polizia, era formata da carbone, zolfo e nitrato di potassio, in una proporzione vicina a quella che si usa per formare la nota polvere da sparo. Il tubetto, anzichè mettersi a correre per effetto della reazione, è scoppiato.

Ai due giovani è stata mossa accusa di aver violato la disposizione per cui non è permesso provocare esplosioni senza la licenza dell'autorità competente. Questo fatto, secondo il decreto di citazione, serviva a integrare due reati, sia in quanto violazione del codice penale, sia in quanto violazione del Testo unico di pubblica sicurezza. Inoltre al solo M. si fece addebito di aver anche fabbricato la materia esplodente.

Il processo in Pretura, svoltosi ieri, è stato incentrato essenzialmente su questioni di diritto. La difesa ha anzitutto messo in chiaro che le disposizioni asseritamente violate tendono a difendere l'incolumità pubblica; e questa non è mai stata messa in pericolo dai due giovani, prova ne sia che lo scoppio non ha provocato danni di sorta. Sotto il profilo psicologico, la mancanza di qualsiasi volontà di nuocere nei due giovani è evidente; ma anche obiettivamente i quindici o venti grammi di polvere che il M. ha fabbricato non erano sufficienti per far del male. In seguito la difesa ha analizzato specificatamente le imputazioni rivolte ai due ragazzi. Il Pretore ha accolto la tesi difensiva e ha dichiarato non doversi procedere per la contravvenzione al Testo unico per essere la stessa assorbita da un articolo del codice penale; non doversi procedere per contravvenzione in ordine a tale articolo per estinzione del reato mediante oblazione; ha infine assolto il M. dall'accusa di contravvenzione alle disposizioni sulla fabbricazione di esplosivi, per non aver commesso il fatto.

Pret. Coen; P.M. Giraldi; canc. Ciccarelli; Difesa avv. Civello e Senegallia.

LA BOUTIQUE MASCHILE «MILORD» IN TRIBUNALE

Bancarotta fraudolenta e ricettazione fallimentare
Domani pomeriggio riprenderà la discussione

La breve vita della boutique «Milord», di viale XX Settembre 35, ha lungamente impegnato ieri il Tribunale penale, anche in una inconsueta udienza del sabato pomeriggio. Il processo, data la complessità della risultanze, dovrà comunque essere ancora ripreso domani pomeriggio per la discussione e la sentenza.

La boutique, che ha goduto di un periodo di buona fama a Trieste, è stata aperta nel marzo 1958 dal giovane Vittorio De Libero, da Napoli, di 32 anni. In una posizione che il Tribunale ha dovuto attentamente vagliare si è trovato, accanto al De Libero, Giovanni Decilia, di anni 28. Tra i due esisteva una affettuosa amicizia; di fatto è risultato che fossero anche soci in affari, nel senso che il Decilia partecipava alla divisione al 50 per cento degli utili e trattava alcuni affari per la ditta; tuttavia questa appariva ufficialmente a carattere personale e non societario, non v'era cioè alcun contratto tra i due.

Entrambi sono apparsi, in stato di detenzione, davanti al Tribunale, per rispondere, il Libero, di bancarotta fraudolenta e semplice; il Decilia di ricettazione fallimentare e concorso in bancarotta fraudolenta.

Al De Libero si fa, in particolare, carico di aver sottratto il controvalore di un milione, in relazione a una partita di tagli di stoffa per uomo, fornitigli dal commerciante Mario Mocher. Si trattava di 55 tagli, di cui il De Libero si era impegnato di pagare il prezzo nella misura in cui li vendeva e di restituire l'invenduto. Dopo aver pagato pochi tagli, il De Libero ha cercato di evadere le successive richieste del Mocher. Al momento dell'inventario fallimentare, dopo la sentenza pronunciata nel settembre scorso, non si è più trovata traccia dei tagli nè alcuna rilevazione contabile dell'eventuale vendita. Al De Libero si fa poi carico di aver distratto 60 mila lire provenienti dalla vendita di una calcolatrice elettrica; la macchina era stata acquistata con denaro della ditta; poi, secondo il De Libero, venduta a un jugoslavo di passaggio per 60 mila lire, poco più della metà del suo prezzo. Inoltre, il De Libero avrebbe, sempre secondo l'accusa, eseguito dei pagamenti a favore del Decilia a danno di altri creditori; infine, non ha tenuto i prescritti libri contabili.

Il Decilia è accusato di aver ricevuto alcuni tagli di stoffa, pur essendo consapevole dello stato di dissesto della ditta; il suo concorso nella bancarotta fraudolenta attiene invece al fatto che nella sua abitazione, in via XXIV Maggio 6, sono stati trovati alcuni documenti contabili, fatture e cambiali della ditta, che il De Libero non aveva presentato spontaneamente al curatore del fallimento.

Il bilancio della ditta non si è potuto ricostruire data la scarsezza di documenti. Le insinuazioni dei creditori hanno raggiunto un complesso di quasi 11 milioni di lire, di cui circa 800 mila privilegiati. L'attività si è ridotta a poca cosa: una perizia tecnica aveva valutato l'attività in un milione e 400 mila, sotto l'ipotesi che l'arredamento del negozio potesse essere venduto «in loco». In tal caso si sarebbe dovuto realizzare un milione; con la vendita spezzettata che è invece stata fatta si sono raggiunte a malapena le 250 mila lire. Il resto era costituito da un po' di merce e da una vecchia autovettura.

Il processo si concluderà domani. Pres. Rossi; P. M. Brenci; canc. Urbani; Difesa avv. Ulcigrai e Stradella.

Vecchietta urtata di striscio

Una vecchietta che ieri pomeriggio attraversava il viale D'Annunzio all'altezza dello stabile n. 24 è stata urtata di striscio da un'utilitaria; si tratta della pensionata Maria Machinic ved. Rossi di 83 anni, alloggiata all'ospizio di via Pascoli 31, la quale è stata sfiorata dalla macchina TS 27477, guidata verso piazza Garibaldi dal signor Carmelo Giuffrida di 58 anni, abitante a Opicina in via Nazionale 22. Caduto al suolo, l'anziana signora ha riportato una ferita lacero contusa con ematoma all'arcata sopracciliare destra, abrasioni al polso sinistro e una contusione alla coscia destra; è stata avviata quindi all'ospedale dai carabinieri del Nucleo radiomobile, e alle 16,40 è stata trattenuta in osservazione con prognosi di una settimana.

Troppa tara per l'autobotte

Sostituivano il piombo con l'olio minerale

Il pomeriggio del 17 novembre 1958 un addetto della Società «Aquila» ha notato, nell'interno del recinto della raffineria, aggirarsi un uomo con palese atteggiamento sospetto. L'uomo portava una borsa che doveva pesare assai, a giudicare dallo sforzo che faceva per reggerla. A una prima domanda, l'uomo, identificato in seguito per l'autista Celeste Ferluga, di 33 anni, ha detto che si stava recando alle docce, facendo così credere che la borsa contenesse asciugatoi e altri oggetti d'igiene personale. Non convinto della risposta, il funzionario lo ha seguito con lo sguardo abbastanza a lungo per convincersi che non alle docce, egli si recava ma altrove. Lo ha allora raggiunto e gli ha esplicitamente chiesto spiegazioni sul contenuto della borsa. E' così risultato che vi erano contenute lastre di piombo, che la bilancia ha stabilito ammontare a poco più di 19 chili.

In questo modo si è scoperto che, unitamente all'autista Mario Giugovaz, da Grisignana, di 26 anni, il Ferluga stava per consumare un furto ai danni dell'«Aquila» e una violazione alla legge sugli oli minerali. Non 19, ma per la precisione 45 chili di peso erano stati aggiunti all'autobotte delle «Autovie Carsiche», che i due guidavano, al momento dell'entrata nel recinto della raffineria. Con la maggiorazione della tara essi contavano di portar fuori altrettanti chili di olio minerale da lubrificazione, senza pagarne il prezzo alla società e senza sottostare alle imposizioni doganali. Non si è scoperto come fossero ottenuti i rimanenti 26 chili di maggior tara; certo è che al controllo del peso, la tara, già valutata in 13.885 chili, è risultata essere di 13.840.

Sotto l'imputazione di furto e di contrabbando i due sono comparsi ieri mattina davanti al Tribunale penale. Con tutte le attenuanti, essi sono stati condannati a complessivi otto mesi di reclusione, un milione e 337 mila lire di multa.

Pres. Rossi; P.M. Brenci; canc. Urbani; difesa avv. Camber e Sardos.

A Pesaro la «Giornata del bambino profugo»

La «Giornata del bambino profugo» avrà luogo nella seconda quindicina di maggio a Pesaro, organizzata da Padre Damiani nel quadro delle iniziative italiane per l'«anno mondiale del rifugiato» e come degno corollario alle manifestazioni svoltesi nella nostra città il 27 marzo.

Anche a Pesaro sarà presente la consorte del Presidente della Repubblica, donna Carla Gronchi, mentre ha sin d'ora assicurato la sua presenza l'on. Fernando Tambroni, Presidente del Consiglio.

All'organizzazione della «Giornata del bambino profugo» concorreranno anche l'Opera per l'Assistenza ai Profughi giuliani e dalmati e il C.L.N. dell'Istria, il cui segretario Rovatti sarà nei prossimi giorni nella città marchigiana per concordare il programma delle celebrazioni.

AL TRIBUNALE DI ROMA

Ancora un rinvio per il brevetto di Gandini

Ieri, presso la prima sezione del Tribunale di Roma si è tenuta la decima udienza in riguardo alla nota controversia tra l'inventore triestino Dino Gandini e il Ministero dell'Industria. Come noto, la vertenza è stata provocata dal Gandini quando un brevetto sulla «navigazione inerziale», già rilasciatogli nel 1951, è stato nel 1958 dichiarato decaduto dall'Ufficio centrale dei brevetti di Roma. L'inventore pretende la reintegrazione del brevetto e la rifusione dei danni.

Detto brevetto ha assunto grandissima importanza quando il «Neutilus» americano adottò il medesimo sistema di navigazione inerziale, nel 1958 per la traversata polare. La prima prova in mare sulla navigazione inerziale il Gandini la fece nel Golfo di Trieste nel 1953 su rimorchiatori messigli allora a disposizione dalla locale Capitaneria di Porto. Il primo prototipo di detta apparecchiatura inerziale è stato costruito dal Gandini ancora nel 1947.

Ieri il Tribunale ha elencato le memorie presentate nelle dieci udienze ed ha rinviato al 4 giugno le decisioni su questa lunga e complessa causa

SPETTACOLI

«I dadi e l'archibugio»
novità di Alfredo Balducci

Sono parecchi decenni che il teatro denuncia criticamente con spirito umoristico e antiromantico gli ideali eroici e riduce a proporzioni meschine personaggi e fatti della storia. L'eroe diventa un omiciattolo della quotidiana umanità con le relative miserie. L'avvenimento storico viene riferito come fatto di cronaca determinato soggettivamente da un qualsiasi uomo, all'infuori di un disegno o di una volontà di giustizia superiore. Bernard Shaw fu sotto molti aspetti il precursore di questo genere. Giraudoux riprese con raffinata eleganza di linguaggio ironico soggetti classici dell'antica Grecia, mostrandoci l'eroe combattente come pacifista, senza il culto degli dei, ciò che si dimostra ne «La guerra di Troia non si farà». La mitologia è croiata con gli altari e i templi. Anche da noi il teatro si è orientato con qualche originalità di trovate sulla strada già percorsa da Giraudoux. Il nostro Cesare Meano ha ripreso, per esempio, in alcune commedie il motivo antiromantico. Ed ecco il giovane e promettente Cesare Balducci, il quale ravviva con linguaggio pungente e acerbo l'immagine di un mondo militaresco che per natura dovrebbe essere eroico e invece mostra le sue proprie miserie con atteggiamenti millantatori.

La vicenda ci rappresenta una compagnia di ventura, senza riferimenti storici di tempo e di luogo, assoldata da Ottaviano il Pio, che si prepara all'assalto del castello di Boslavo. I soldati non sono stimolati da spirito bellico, anzi si abbandonano volentieri ai piaceri del ben mangiare e bere con lieta pigrizia, senza nascondere il languido desiderio di qualche bella donna di cui sentono la mancanza. Il castello di Boslavo è affidato alla difesa delle truppe comandate da Gutierrez, capitano di ventura che un tempo aveva avuto sotto il suo comando i soldati che ora si trovano dalla parte avversa sullo stesso campo. Tra i soldati delle due posizioni esistono dunque relazioni di amicizia. Infatti, quando viene dato il comando d'attacco tra le due fazioni le compagnie si incontrano e si abbracciano fraternizzando. Sono dunque di fronte il capitano Gutierrez e il generale col suo aiutante di battaglia von Hauser. Nulla essi possono contro il pacifismo e l'ignavia dei loro soldati. Tuttavia il generale, rozzo e triviale soldataccio, energumeno e urlatore, fustiga all'azione e richiama alla riscossa i suoi subordinati. Ma contro la volontà aggressiva di lui sta il sentimento fatalista del suo aiutante von Hauser che giocando ai dadi attribuisce a questi il potere di sicuri presagi sull'esito della guerra. Da una parte soldati che non vogliono combattere, dall'altra ufficiali e generali che si scontrano per contrasti personali; tutti d'accordo però nella ricerca di qualche donna per consolare il loro desiderio d'amore. Ed ecco che le donne entrano nella vicenda in nome di Eros liberatore: Vanna, una giovane contadina che reca omaggio al generale in cambio di un lasciapassare per il castello, e la vivandiera che dovrebbe sacrificarsi al piacere dei soldati.

Comunque Alfredo Balducci ha dato a «I dadi e l'archibugio» se non un'architettura con una trama d'azione, una figurazione di tipi ben coloriti e un dialogo vivo e leggero, aderente al carattere particolare della rappresentazione. L'esecuzione è stata fortemente ritmata, svelta e serrata con la regia di Sergio Velitti che ne ha curato i movimenti e gli atteggiamenti e che dovrebbe ancora migliorare la concertazione delle voci talora troppo eccessivamente gridate. Leonardo Cortese è stato un generale di pittoresca violenza e Omero Antonutti un pacato e aristocratico aiutante di battaglia. Pina Cei, Anna Menichetti, Lidia Braico hanno illeggiadrito e consolato con grazia femminile i cuori dei soldati. Inoltre hanno dato eccellenti e diligenti prove Mimmo Lo Vecchio, Carlo Bagno, Dario Mazzoli, Giorgio Valletta, Franco Iesurum, Lino Savorani, il Paoletti e gli altri tutti. Le scene e i costumi di Dario Fo hanno inquadrato con magnifico rilievo di colori, di taglio e di forme i tre atti di Alfredo Balducci fervidamente e ripetutamente applaudito insieme al regista e agli interpreti.

v. t.

Questa sera al Verdi
il violinista David Oistrach

Questa sera, alle ore 21, avrà luogo al Teatro Verdi un recital del celebre violinista russo David Oistrach, che sarà accompagnato al pianoforte da Vladimiro Jampolsky.

David Oistrach, considerato oggi uno dei maggiori violinisti esistenti, è nato ad Odessa nel 1908. Ha cominciato lo studio del violino all'età di 5 anni con il celebre maestro ucraino Peter Stoljarskij. Proseguì poi gli studi al Conservatorio musicale di Odessa, dove si è diplomato all'età di 17 anni. Il giovane violinista continuò quindi da solo i suoi studi, le sua fine sensibilità critica gli facilitò molto l'evoluzione creativa. Sulla sua formazione artistica hanno esercitato però molta influenza Alessandro Glazunov, sotto la direzione del quale egli ha pure suonato nel 1927 a Odessa il suo popolare concerto, e Sergej Prokofieff.

Le sue prime grandi affermazioni si ebbero nei concerti di Leningrado nel 1928 e di Mosca nel 1929. Nel 1935 egli consegul il primo premio nel Concorso Federale per musicisti di Leningrado; nel 1937 conseguì egualmente il primo premio al Concorso internazionale per violinisti «Izai». Nel 1949 ottenne il Premio Stalin di primo grado. Dal 1934 è titolare della cattedra di violino al Conservatorio di Mosca.

David Oistrach che suona su di uno Stradivarius prestatogli dallo Stato, eseguirà musiche di Leclair, Beethoven, Bach, A. Mendelssohn, Prokofieff, Ravel.

Continua alla biglietteria del Teatro la vendita dei biglietti per questo recital d'eccezione.

Documentari sulla Spagna all'Università Popolare

Domani sera, alle ore 19, nella aula magna del Liceo Dante Alighieri (via Giustiniano 5), avrà luogo a cura dell'Università Popolare, un'interessante serata cinematografica, durante la quale saranno presentati alcuni eccezionali ed attuali documentari sulla Spagna di oggi. I titoli particolari sono i seguenti: «Maiorca», «Sulla strada dello Yota», «Salamanca», «Madrid», «Accadde a S. Fermin».

In precedenza, il dott. Guglielmo Caropresi, terrà una breve prolusione sugli aspetti folcloristici della Spagna d'oggi. L'ingresso alla sala sarà libero a chiunque s'interessi dell'argomento.

Un pubblico comizio dell'Associazione per la casa

L'Associazione per il diritto alla casa terrà stamane un pubblico comizio alle ore 10.30 in piazza Garibaldi, nel quale verranno illustrati i seguenti temi: «Diminuiti gli affitti delle case popolari gestite dall'IACP (Stato e Comune)»; «Accolte del Governo importanti richieste degli inquilini per il riscatto degli alloggi popolari».

La relazione sarà svolta dal segretario signor Artemio D'Agosto ed il comizio sarà presieduto dal presidente signor Stefano Fuligno.

Un giovane agricoltore è incespicato ieri pomeriggio nel proprio orto e nella conseguente caduta si è prodotto la frattura dislocata del gomito destro. Si tratta del sedicenne Stoian Pecar, abitante a Gropada 10, il quale alle 16.30 è stato accolto nel reparto ortopedico dell'Ospedale con prognosi di 40 giorni.

TRE PERSONE INTORNO A UNA RADIOLINA TRAFUGATA

Soltanto il terzo uomo era il vero colpevole

Tre persone si sono presentate mercoledì pomeriggio nel laboratorio di via Gatteri 47, di cui è titolare il signor Arnaldo Maddalon di 59 anni, abitante in via S. Giacomo in monte 12; questi conosceva, per aver avuto con essi rapporti di affari, due dei clienti entrati, mentre il terzo — arrivato in loro compagnia — gli era sconosciuto. I tre hanno trattato col Maddalon l'acquisto di un apparecchio radio; e dilungandosi le trattative, l'uomo sconosciuto al negoziante (identificato successivamente per il meccanico Dario Stradiot di 25 anni, abitante in via del Pozzo 4) è uscito affermando di recarsi ad acquistar sigarette. Ma non è più tornato; non solo, ma il Maddalon ha dovuto constatare assieme alla sparizione del cliente anche quella di una radiolina portatile da una mensola vicina all'entrata. Allora egli ha investito i due conoscenti con male parole, accusandoli di correità col ladruncolo. Ed essi sono usciti allora dal negozio furenti. Uno è corso al Commissariato di via Caprin per denunciare il fatto e l'altro si è messo in cerca dello Stradiot nelle vie adiacenti; e l'ha «pescato» nei pressi del chiosco di giornali all'angolo di via Pascoli con via Conti, dove stava proprio vendendo a un passante la radiolina per un prezzo irrisorio. Gli ha quindi strappato di mano l'apparecchio e l'ha riportato di corsa al negoziante. Gli agenti, intervenuti nel frattempo su richiesta dell'altro, hanno potuto arrestare lo Stradiot, quale responsabile di furto aggravato.

Sessantacinque dischi fonografici valutati circa 55 mila lire, otto pesi di bilancia in ottone massiccio e un pezzo di tubo di piombo sono stati trafugati, ad opera di ignoti, dal retrobottega della trattoria di Punta Olmi 173/A. Il signor Gilfredo Collari di 50 anni, marito della titolare dell'esercizio, si è presentato al Commissariato di Muggia per denunciare il furto.

AVVENTURE A TUTTI I COSTI

Convegni boccacceschi denunciati alla Procura

Ninfette, giovinastri che alle volte riescono a celare i loro passatempi proibiti dietro un paravento d'esteriore onorabilità e magari della propria famiglia, e compiacenti albergatori sono al centro di una serie di episodi boccaccceschi scoperti a Gorizia, i cui moventi non stanno però nella ricerca di guadagni o in altre velleità, ma solo nel piacere dell'avventura e tutti i costi.

Era il 14 febbraio quando due minorenni goriziane, Nerina C. di 16 e Paola G. di 15 anni, sono state cacciate di casa dei rispettivi genitori: si voleva punirle per delle marachelle commesse; senonchè, una volta uscite, hanno fatto perdere entrambe le proprie tracce non dando più notizia di sè per diverso tempo. Allora i genitori, pentiti della drastica punizione praticata forse un po' leggermente alle ragazzine e allarmati per la loro sorte, hanno infine denunciato in Polizia la loro scomparsa. Sono state appunto le indagini sulla loro fuga a portare infine alla scoperta dei piccoli «passatempi» cui esse si dedicavano con amici e amiche, e fin dall'inizio dell'anno.

Una prima volta ai primi di marzo, Nerina e Paola sono state rintracciate a Trieste: la nostra città era stata meta di una «giterella» in macchina con soste in alberghetti dell'altipiano; del fatto si erano interessati gli agenti della «Buon costume», ma l'episodio non aveva fatto registrare gli estremi per delle denunce. E il 17 marzo, la loro presenza era stata registrata a Milano: era da circa 15 giorni che si trovavano nella capitale lombarda e si mantenevano lavorando onestamente quali bariste. Riportate a Gorizia, le due ragazze erano state infine affidate a persone di fiducia. Ed era questa la fine dell'avventura.

Nel corso delle indagini erano però emersi particolari validi per la denuncia di alcune persone apparse quali protagoniste della storia, cominciata con un festino di fine d'anno. Le due giovanette, così è stato accertato, avevano festeggiato la notte di S. Silvestro in un'abitazione privata assieme a Rosanna C. di 15 anni (sorella di Nerina) e Brunetta R., una tredicenne! I loro accompagnatori erano tre amici residenti a Gorizia: il commerciante Giorgio Visintin di 31 anni, il rappresentante Francesco Previato di 24 anni e il cameriere Mario Bais di 26 anni. Una festicciola allegra, danze con contorno di spogliarellini e peggio.

Ai primi di gennaio il gruppetto più affiatato della compagnia — Nerina, Paola e il Visintin — aveva girato in diverse trattorie e bar di Gorizia e quindi aveva raggiunto in macchina Gradisca per prendere alloggio in un albergo del luogo. Lo stesso mese, l'onnipresente Nerina e Brunetta, assieme alla gaia compagnia, avevano pernottato diverse sere in altri alberghi e locande in località Poggio Terza Armata. Fra queste «lolite» l'unica che abbia resistito ai propri amici è stata la tredicenne.

E' stato scoperto che le due amiche, una volta cacciate di casa, non si erano affatto allontanate da Gorizia; trovarono anzi ospitalità in un appartamento del centro, di proprietà di un privato, del quale si tace il nome non avendo egli per questo commesso reato. Qui erano state subito raggiunte da Rosanna, che in un primo momento era intenzionata di distogliere la sorella Nerina dall'abuso delle facili avventure, e da Brunetta. La casa era poi ovviamente frequentata dagli stessi tre gaudenti della compagnia, i quali sono stati ora denunciati per ratto e fine di libidine, con le aggravanti della continuazione per il Previato e della corruzione di minorenne per il Bais, che aveva un debole per Brunetta.

In via accessoria sono stati poi anche denunciati: l'albergatrice Giorgina Furian ved. Visintin, nata settant'anni fa a Villa Opicina e residente a Sagrado - Poggio Terza Armata, e Giuseppe Trevisan, un proprietario d'albergo di 40 anni, nato a Scodavacca e residente a Sagrado - Poggio Terza Armata. A loro carico esiste peraltro solo una denuncia per infrazione alle norme del Testo unico di P. S., cioè per non aver registrato le ragazze e i loro amici, e non già per favoreggiamento, poichè — almeno in termini giuridici — tale forma di reato non c'è mai stata, dato che le boccaccesche avventure non sono mai degradate nella prostituzione.

Corso per ufficiali della Marina mercantile

Si porta a conoscenza degli interessati che presso l'Istituto nautico (piazza A. Hortis 1) martedì avrà inizio un corso di aggiornamento per ufficiali della Marina mercantile. Lo svolgimento riguarderà in modo particolare le navigazioni e le attrezzature moderne, tanto di coperta quanto di macchina.

Coloro che desiderano prendere parte al detto corso sono invitati a dare le loro adesioni presso la segreteria dell'Istituto domani dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 17 (telefono n. 24-705).

TEATRI E CINEMATOGRAFI

VERDI. Stagione sinfonica «Primavera 1960». Questa sera ore 21: Recital del violinista David Oistrach, pianista Vladimiro Jampolsky.

TEATRO NUOVO. Oggi alle ore 17 replica de «I dadi e l'archibugio» di A. Balducci. Novità assoluta. Regia di Sergio Velitti. Scene e costumi di Dario Fo. Turno abbonamento D. Prezzi: settore A L. 650, sett. B L. 450, galleria L. 250.

COMMEDIANTI (t. 93400). Ore 16 e 21: «1 - X - 2» di Vulten.

TEATRO NUOVO. Questa sera alle ore 21, per il CUC: «Sorrisi di una notte d'estate» di Ingmar Bergman, secondo film del ciclo del cinema nordico.

TEATRO MODERNO. Da domani i fratelli Antonio e Mario De Vico nella rivista «Scocciatori in blue jeans».

ARCOBALENO. 14: Un avvincente cinemascope technicolor «Le orientali». Un film che vi rivelerà un mondo impenetrabile ed imprevedibile, piccante e proibito come le sue donne e i suoi vizi. Vietato ai minori. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. 14.30: «Quel tipo di donna». Una meravigliosa storia d'amore interpretate da Sofia Loren, Tab Hunter, George Sanders. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e 11.30, grande mattinata per grandi e piccini: «Tom e Jerry» nella terza fantasia animata M.G.M., a colori. Prezzi indistintamente L. 100.

FENICE. 14.30: «Un militare e mezzo». Eastmancolor. Divertentissimo film, con Aldo Fabrizi, Renato Rascel, Virna Lisi, Vicky Ludovisi. Sospese le tessere.

FILODRAMMATICO. 14.30: «Gli amanti del Pacifico», in technicolor. La travolgente passione di due giovani nell'inebriante atmosfera delle Isole del Sud, con K. Böhm e M. Flor. Rigorosamente vietato ai minori.

GRATTACIELO. 14: Walt Disney presenta «Geremia cane e spia». Segue «Paperino e la miniera di oro», technicolor. Sospese le tessere.

SUPERCINEMA. 14: «Tu che ne dici?». Una valanga di risate, con Ugo Tognazzi, R. Vianello e Tiberio Murgia. Vietato ai minori.

ALABARDA. 14.30: «Immersione rapida», audace missione d'un sommergibile durante la guerra, narrata con una violenza eccezionale, con Mark Stevens e Dorothy Malone. Prima visione. Successo.

AURORA. 15 (casse 14.30): «I cinque penny», con D. Kaye e B. Belgeddes. Comicità sfrenata e profonda umanità in un capolavoro Paramount in technicolor.

CAPITOL. 14: L'ultimo capolavoro di Dino De Laurentiis «Jovanka e le altre», con Silvana Mangano, Van Heflin, Carla Gravina. Vietato ai minori. Vietate le tessere.

CRISTALLO. 14.30: Tre formidabili attori per la prima volta insieme: Burt Lancaster, Kirk Douglas e Laurence Olivier nel capolavoro: «Il discepolo del diavolo».

GARIBALDI. 14.30: «Kasim», furia dell'India», cinemascope technicolor con Victor Mature, Anne Aubrey, Anthony Newley.

IMPERO. 15: «Uno sconosciuto nella mia vita», con J. Chandler e J. Allyson. Una bellissima storia d'amore, in un grande cinemascope Universal.

ITALIA. 15: «Intrigo internazionale», in technicolor, con memorabili scene d'amore e sequenze agghiaccianti ed elettrizzanti. Capolavoro di Alfred Hitchcock, con Cary Grant ed Eva Marie Saint. Grande successo M. G. M.

MASSIMO. 14.30: «Nella città la notte scotta» (I trafficanti della notte). Avventure sensazionali con Richard Widmark e Gene Tierney. E' un film di Jules Dassin.

MODERNO. 14: «Il ponticello sul fiume dei guai», con Jerry Lewis e Marie Mc Donald. Migliaia di sincere risate con il più divertente dei comici. Vistavision in technicolor. Ultimo giorno.

VIALE. 14.30: «Il terrore sul mondo». Il più impressionante film di fantascienza con Jeff Chandler e Rex Reason. Primissima visione.

VIALE. Oggi mattinata ore 10 e 11.30, 90 minuti di risate continue con Stan Laurel, Oliver Hardy ne «Le avventure di Stanlio e Ollio».

VITTORIO VENETO. Ore 10 mattinata con il capolavoro di Ingmar Bergman: «Il settimo sigillo». Dopo la proiezione seguirà un pubblico dibattito.

VITT. VENETO. 14.30: La rassegna Globe per «un cinema migliore». I.a visione. «Il settimo sigillo», un film di Ingmar Bergman, con Max Von Sydow, Gunnar Björnstrand. Premio della Giuria al Festival di Cannes. Vietato ai minori di 16 anni.

ALCIONE. 14: «Mogli pericolose». Renato Salvatori, Sylva Koscina, Dorian Gray, Nino Taranto. Divertentissimo.

ALDEBARAN. 14: «La mummia», appassionante epilogo di una condanna pronunziata 4000 anni fa. Technicolor con Peter Cushing, Christopher Lee, Yvonne Furneaux.

ARISTON. 15: «Inferno sul fondo». La Metro presenta la storia esplosiva di un sottomarino e del suo indomito equipaggio. Avvincente cinemascope technicolor con Glenn Ford ed Ernest Borgnine. Precedono Tom e Jerry nel «Concerto e quattro zampe», vivo successo d'ilarità.

ASTRA. 15: «La casa delle tre ragazze», con J. Matz e C. Bohm. Incantevole technicolor con l'immortale musica di F. Schubert.

IDEALE. 14.30: «Operazione sottoveste», le più gaie trovate con i più simpatici marinai del mondo, in uno scintillante technicol

CAMBIATE LE FASI SEMAFORICHE E TRACCIATA LA NUOVA SEGNALETICA

PIÙ SPEDITO OGGI IN PIAZZA GOLDONI IL TRAFFICO PEDONALE E QUELLO VEICOLARE

Disciplina dei movimenti regolata da tre sequenze la seconda delle quali è scissa in due tempi distinti

Entrano oggi in funzione le nuove sequenze semaforiche in piazza Goldoni. Durante la notte i tecnici dell'ACEGAT hanno provveduto al «cambio» delle sequenze mentre gli addetti comunali hanno tracciato la segnaletica orizzontale che dovrà essere strettamente osservata, specie nell'incolonnamento pre-direzionale dei veicoli provenienti dal Ponte della Fabra e dalla via Gallina. Questa soluzione è stata elaborata dal Comando della Polizia amministrativa dopo attento studio e sulla scorta di interessanti rilevazioni statistiche; dovrebbe snellire il deflusso dell'intenso movimento veicolare e consentire nel contempo ai pedoni una maggior libertà di spostamenti da un marciapiede all'altro e da quelli perimetrali alle banchine centrali.

La nuova soluzione si articola in tre sequenze, la seconda delle quali a sua volta si scinde in due distinti tempi di attuazione. L'intero ciclo, pertanto, si compone di quattro «tempi» semaforici. La prima sequenza è dedicata esclusivamente ai pedoni, con il verde su tutti i passaggi pedonali e rosso per tutti i veicoli. Sarà veicolare. Nel primo tempo di questa sequenza hanno via libera i veicoli provenienti dal Ponte della Fabra e dalla via Gallina e diretti verso la via Mazzini, il corso Italia e il corso Garibaldi, cioè quelli delle due corsie di destra e della estrema sinistra; hanno «verde» anche i veicoli (compresi quelli di trasporto pubblico) discendenti dalla via Pellico e diretti verso il corso Italia e verso il corso Garibaldi. Rosso su tutti i passaggi pedonali.

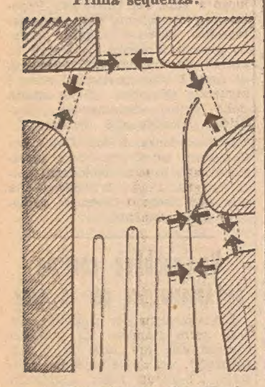
Nel secondo tempo della sequenza si completa il deflusso dei veicoli dalla piazza Goldoni, muovendosi quelli diretti verso la via Pellico (terza corsia); verde anche per filovie e autobus sulla direttrice Goldoni-Pellico. Hanno libertà di movimento i pedoni sui passaggi di via Mazzini, del corso Italia e sul versante di corso Garibaldi.

Nella terza sequenza hanno via libera tutti i veicoli autofilo-tranviari sulla direttrice Goldoni-corso Italia (nei due sensi) e i veicoli provenienti dal corso Italia e diretti sia verso la via Pellico sia verso il corso Garibaldi; si muove anche la «18» che scende contro-corrente verso il corso Italia. Durante questa sequenza hanno verde i pedoni sui passaggi di collegamento con le banchine centrali, sulla via Mazzini e sulla via Pellico.

Per la migliore riuscita della nuova soluzione necessita ovviamente la diretta collaborazione degli utenti della strada (pedoni e motorizzati). Le sequenze sono state studiate in modo da poter alleggerire — nei limiti del possibile e contemperando tutte le esigenze — il troppo intenso traffico che gravita su piazza Goldoni. Beneficio indubbio avranno i pedoni che avvalendosi della terza sequenza e della successiva (prima) potranno praticamente girare attorno a tutta la piazza senza dover attendere, come fino a ieri, agli angoli dei marciapiedi, originando ingorghi e disagio, e senza esser intersecati dalla corrente del traffico veicolare (che ieri avveniva sulla via Pellico, sul versante di corso Garibaldi e alla testata del corso Italia). Solo in un caso, nella terza sequenza, il movimento pedonale sulla via Pellico viene intersecato dai veicoli provenienti dal corso Italia. Comunque viene arretrato di un passo di metri il passaggio pedonale, in modo da consentire ai veicoli di attestarsi all'imbocco della via Pellico nella prima fase della conversione.

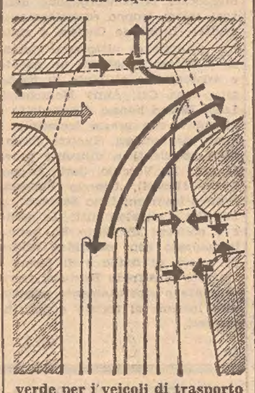
Benefici anche per il movimento veicolare. L'incolonnamento pre-direzionale deve consentire un rapido deflusso, senza alcun passaggio pedonale sulla direttrice di marcia (come invece avveniva fino a ieri). Occorre però che tutti i conducenti si attengano disciplinatamente alle nuove disposizioni e osservino scrupolosamente l'incolonnamento sulle quattro corsie e la successione semaforica, specie quelli che da Ponte della Fabra-via Gallina si dirigono verso la via Pellico e che si muovono dalla piazza dopo le correnti convergenti a destra (via Mazzini-corso Italia) e a sinistra (corso Garibaldi).

Prima sequenza:



verde solo per i pedoni

Terza sequenza:



verde per i veicoli di trasporto pubblico e per quelli provenienti dal Corso Italia; verde per quattro passaggi pedonali

Seconda sequenza:

I: verde per i veicoli secondo la direzione indicata dalle frecce del semaforo direzionale; II: verde per i veicoli secondo la direzione indicata dalla freccia, e verde per tre passaggi pedonali

Apertura dei corsi al Centro INAPLI di S. Sabba

Si comunica che il 26 aprile avrà inizio presso il Centro professionale INAPLI un corso serale di addestramento per saldatori elettrici. Le iscrizioni si ricevono presso il Centro INAPLI di via Giarizzole 22 (S. Sabba) telefono 41-750 dalle ore 8-18, fino al giorno 22 aprile. Gli allievi potranno usufruire del trasporto gratuito con i mezzi filotranviari per il raggiungimento della sede di svolgimento. A fine corso, agli allievi che avranno sostenuto gli esami con esito positivo, verrà corrisposto un premio di lire 2500.

Tutti gli operai già dipendenti dell'impresa ing. Lugnani, sono invitati a passare domani presso la sede del Sindacato edili, via Duca d'Aosta 12, stanza 24, muniti della carta d'identità.

PASQUA CON L'UTAT in Umbria ed a S. Marino

Ancora alcuni posti disponibili per le gite pasquali organizzate dall'UTAT: in Umbria (15-18 aprile) ed a San Marino e Valli di Comacchio (17-18 aprile). Iscrizioni presso l'UTAT di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

LEGAMI CULTURALI ITALO-FRANCESI

Fra Cannes e Trieste gemellaggio della «Dante»

La storia della nostra città in una conferenza

Cannes, 8

Il gemellaggio della Dante Alighieri di Cannes con quella di Trieste ha avuto luogo la prima domenica d'aprile. Il comitato della sezione, il municipio, l'ambiente colto della cittadinanza, hanno voluto dare un carattere di grande solennità alla manifestazione di amicizia franco-italiana intesa a rafforzare i legami culturali tra la «Perla della Costa Azzurra» e la «Regina dell'Adriatico».

Nella sala delle feste del Comune, fiorita di azalee, il signor Garino, delegato alla Pubblica Istruzione ed ai servizi culturali, ha ricevuto, a nome del sindaco, il prof. Vittorio Furlani, presidente della Dante Alighieri di Trieste, arrivato con la moglie la sera precedente, il presidente di quella di Cannes, avv. Fournier, i dirigenti delle sezioni di Nizza e Draguignan, i vice-consoli d'Italia di Nizza e Cannes, le autorità, i professori d'italiano della regione, i conferenzieri dell'annata ecc. ecc.

In un bel discorso, il rappresentante del sindaco ha rievocato il glorioso passato di Trieste, bastione avanzato dell'Italia e della latinità, e l'eroismo del suo popolo dominato dall'amore per la libertà. Ha offerto quindi al prof. Furlani, in ricordo della cerimonia, una targa d'argento che riproduce il porto e l'antica cittadella che, sino ad un secolo fa, contava una modesta popolazione di pescatori. Prima di brindare alla prosperità delle due città sorelle, il delegato di Trieste ha detto la sua ammirazione per Cannes, rinomata per la sua amabile accoglienza, e consegnato quindi al signor Garino un messaggio del sindaco Franzil con nobili parole sull'amicizia che deve unire ci nostri due gruppi nati sulle rive dello stesso mare luminoso, per la difesa della civiltà latina».

Il ricevimento è stato seguito da una colazione data nella sala degli Ambasciatori che, attraverso le sue vaste vetrate, lascia scorrere lo sguardo sul superbo panorama della baia incorniciata dalle colline dell'Estérel e dalle isole di Lérins. Una quarantina di persone faceva corona ai graditi ospiti che, per riserrare i nodi dell'amicizia, hanno dovuto alzare sovente i calici, riempiti prima dal biondo Chablis, poi dai rossi Château Ht Renaissance e St. Emilion e quindi dallo spumeggiante Heidsieck Dry Monopole di vecchie riserve.

Lo scambio delle bandiere ha avuto luogo nel pomeriggio in una graziosa vecchia cappella metodista trasformata in Centro Culturale dall'avv. Verdet, a cui si deve pure la brillante fondazione della sezione cannense della Dante Alighieri. Il vessillo di Trieste, con gli antichi emblemi ricamati in oro e argento sulla seta rossa, sostenuto dall'argentea alabarda, è stato freneticamente applaudito dal pubblico che gremiva letteralmente la sala; pubblico che ha dimostrato la sua emozione quando il prof. Furlani si è chinato a baciare il più modesto ma non meno artistico vessillo giallo-azzurro, pure ricamato in fili d'oro, della bella città rivierasca.

La conferenza del professore, che ha rievocata la storia di Trieste, dai suoi albori ai giorni nostri, mettendo in luce lo spirito combattivo nelle sue lotte contro tutti gli invasori, è stata ascoltata in religioso silenzio ed applaudita nei punti salienti.

Assai ammirate sono state le proiezioni di fotografie dell'Ente turistico triestino e quelle, prese di giorno e di notte, dal dott. Timeus e dal signor Marovelli. Uscendo dalla sala, abbiamo sentito esprimere, da molti spettatori entusiasti, il desiderio di visitare la città di San Giusto.

Di fronte ai diecimila soci della sezione di Trieste, la sorella minore che, con una popolazione di cinquantamila anime, ne conta cinquecento, non le sfigura accanto. Il suo presidente, avv. Fournier, coadiuvato dalla moglie e dalla figlia, rispettivamente tesoriera e segretaria generale della Dante, ha dato un impulso straordinario alla sezione che, con conferenze, commedie, concerti, diffonde in quest'angolo privilegiato di Francia, l'arte, la letteratura e la musica italiana. Se il recente gemellaggio potrà modestamente servire alla comprensione tra le due città, tra la Francia e l'Italia, tra gli uomini di buona volontà di tutto il mondo, i suoi organizzatori ne saranno soddisfatti.

Nuta Dalla Torre



Il prof. Furlani alla cerimonia del «gemellaggio» con Cannes

SEGNALAZIONI

«Rispondo al collega di lauree per dirgli che del male di cui egli si lagna mi lagno anch'io. Ma, caro collega, se così posso chiamarti, tu sei fortunatissimo d'esser ricco, d'aver un padre che abbia potuto comperarti una «1100», di aver potuto far gli «evviva» con gli spumanti, di averti potuto compiacere nel sentirti chiamare «dottore», magari... non degno, ecc. ecc. Io, invece, gli «evviva» ho potuto farli appena, appena, con vino da 115 ed ero contento pensando al mio gran futuro. Ma poi... presi, con gran fatica, un posticino a «quarantamila» e mi reputo ancor fortunato di averlo, e mi reputerei ancor più fortunato se potessi conservarmelo! E se siamo ignoranti, tu invece sei ricco! E se tu hai solo un difetto, lo ne ho il doppio, e tanto basta! Sai, era meglio per noi comperarsi un bel titolo nobiliare e avremmo speso molto di meno con molto più di soddisfazione. Giuseppe Gaspardi».

«Caro Piccolo, leggendo il commento sulla deliziosa conversazione di Mario Soldati, ho notato con piacere, che il vostro cronista si è lagnato degli interventi, che spesso in queste occasioni si allontanano dal tema proposto, per diventare sterile accademia, che permette quasi sempre alle stesse persone (che data la professione che esercitano, hanno facilità di esprimersi e che per la stessa ragione sono aggiornatissimi di problemi culturali, ecc.) di dimostrare per l'ennesima volta la loro preparazione in ogni campo. Le inevitabili e melanconiche considerazioni a cui per forza il vostro cronista arriva, sono veramente desolanti e denunciano una triste realtà, ma credetemi, anche quelli che per diletto si occupano delle cose della cultura e che possono dedicare poco tempo per aggiornarsi ed approfondirsi, si scoraggiano e rinunciano ad intervenire ai dibattiti al C.C.A., perchè quasi sempre chi presiede i dibattiti non invita a parlare chi per primo chiede la parola, ma cerca prima disperatamente la persona importante... e cui dare la parola e poi quando proprio non può fare diversamente si degna di accorgersi della mano alzata per prima. Di solito ormai tutto è stato sviscerato dagli interventi fiume dei competentissimi e non resta altro che borbottare qualche parola di adesione a quanto detto prima. Si aggiunga poi il panico di parlare in pubblico per chi non è da lunga consuetudine esercitato a ciò ed i mormorii dei presenti che accompagnano l'ardire della persona qualunque che ha avuto la presunzione di credere di aver da dire qualche cosa, e vi assicuro che comprendo come molti rinunciano a questo civilissimo dialogo. I fautori dei dibattiti si lagnano giustamente, ma bisogna incoraggiare, perchè molti possano comprendere che l'eguaglianza in tutti i campi per chi lo merita non è solo una grande parola per i comizi. Edith de Gavardo».

«Accade spesso di leggere nei trafiletti di cronaca nera di incidenti che avvengono in piazza della Libertà, all'incrocio con la via Ghega. I veicoli che provengono dalla riva hanno infatti la precedenza, in quanto arrivano alla destra di chi si dirige verso la via Ghega. La cosa non è semplice. I guidatori che portano il loro veicolo verso l'imbocco di via Ghega non possono infatti scorgere in tempo quelli che provengono dalla riva che all'ultimo momento. Dietro l'edificio della mensa comunale infatti ci sono numerose piante, sempre ben curate, che coprono agli autisti la visuale alla loro destra. Generalmente tutti rallentano in quel punto, per non vedersi piombare addosso un'automobile o il tram della linea 8. Ora io non ho niente contro le piante, anzi sono amante della natura e della vita all'aria aperta. Le piante che sorgono dietro l'edificio della mensa comunale in piazza della Libertà sono però quasi dei... pericoli pubblici. Penso che tagliandole, o almeno riducendo di molto la loro altezza, si farebbe un grande favore a molti automobilisti, che potrebbero così viaggiare più spediti, e senza patemi d'animo. Spero che questa mia segnalazione venga notata dalle ormai famose «autorità competenti», e che la mia proposta venga vagliata. Sono sicuro che neanche i più accaniti amanti del verde mi daranno torto. Quando c'è di mezzo l'incolumità fisica di molte persone anche l'estetica dovrebbe battere in ritirata. R. M.».

«Linea 30, croce e delizia dei suoi passeggeri. Circa un mese fa ho letto sul giornale che è stato elaborato un progetto di deviare la 30 su di un nuovo percorso e di dotare la linea di vetture più grandi. La proposta è stata accolta con un sospiro di sollievo da quanti giornalmente si pigiano nei piccolissimi autobus sempre carichi di gente. Da quella volta però non se ne è più sentito parlare. Penso che ora la proposta dovrà percorrere l'inevitabile trafila burocratica, con inevitabile perdita di tempo. Pazienza. A queste cose mi pare che ormai tutti gli italiani siano rassegnati. Siamo pervasi da una strana sorta di fatalismo: di fronte alla nostra macchina burocratica siamo un po' come quell'indiano che per attraversare il fiume aspettava che l'acqua passasse. Quello che mi preme è però che la proposta non cada nel vuoto, che la si realizzi, speralbilmente al più presto. Chi vuol rendersi conto delle difficoltà in cui si trovano i passeggeri della 30 salga sull'autobus intorno alle tredici; naturalmente se ci riesce. Fra la varia gente accatastata in tutti gli angoli della vettura quelli che fanno più pena sono i ragazzini delle «medie», oberati di cartelloni da disegno e righe a martello. Ieri mi è capitato di veder passare la 30 per il Corso: fuori dalla porta posteriore sbucava un «tabellone» da disegno blu, con il nome del proprietario scritto con cura, a stampatello, su di una targhetta bianca. Era una cosa quasi patetica, e mi è venuta l'idea che forse qualcuno avrebbe potuto anche multare quello studente. Il «tabellone» non aveva infatti il regolamentare segnale a striscie bianche e rosse. A. B.».



Ci giunge dall'Inghilterra una letterina molto simpatica. Lo scrivente è un giovane che ieri ha compiuto 25 anni e nella ricorrenza si è anche fidanzato con una ragazza italiana che come lui ha optato per le brume del Nord per ragioni di lavoro. I legami con la nostra città di Giuseppe Tardivo, oltre che la corrispondenza con i suoi genitori, sono costituiti anche dalla nostra edizione del lunedì. Il giornale gli arriva quasi con una settimana di ritardo, ma egli è contento lo stesso di poter seguire anche a scoppio ritardato le vicende della sua squadra del cuore. Quest'anno la Triestina gli avrà dato magari più dolori che gioie, ma questa è la sorte inevitabile degli sportivi. In Inghilterra, e precisamente a Sidmouth, nel Devon, Giuseppe Tardivo fa il cameriere. Da un anno corteggia una ragazza di Frosinone che lavora presso un collegio di suore cattoliche a Sidmouth; è una bella e brava ragazza che si chiama Celeste Testa. Ieri i due giovani emigrati si sono fidanzati, e Giuseppe vuol darne notizia ai genitori attraverso il nostro giornale. Ecco fatto, con tanti auguri.

RIDUZIONI FERROVIARIE per la Fiera di Milano

Presso le Biglietterie Ferroviarie U.T.A.T. si possono sin d'ora acquistare i biglietti ferroviari per la Fiera di Milano, con le riduzioni che andranno in vigore da lunedì 11 corrente. Per informazioni gli interessati possono rivolgersi presso le Biglietterie Ferroviarie U.T.A.T. di via Imbriani 11, Galleria Protti 2 e di Largo Barriera Vecchia (Stazione Autocorriere).

COMUNICATO

In relazione alla querela per diffamazione presentata dal Centro Artistico Nazionale di Trieste contro il Circolo Artistico (Galleria Lonza) per le aggiunte offensive apposte al ritaglio del periodico «Il Pungolo Verde» esposto per più tempo all'albo del Circolo Artistico, la Direzione del predetto Circolo deplora il fatto lamentato ed esprime il suo vivo dispiacimento per l'episodio veramente incresciuto tendente ad intaccare l'onorabilità morale e professionale del presidente scultore Ruggero Rovan e del vicepresidente prof. Renato Baroni, e di tutti gli artisti del Centro, del quali il Circolo Artistico ha la massima stima.

La Direzione del Circolo Artistico di Trieste

NOTIZIARIO AUTOMOBILE CLUB

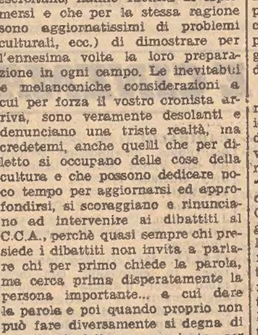
◆ **Certificati medici con tempi di reazione.** Per facilitare le operazioni di conversione della patente, l'Automobile Club Trieste ha istituito già da tempo un gabinetto medico presso la sua sede di via Coroneo 31, I p., per il rilascio dei certificati prescritti. Sino ad oggi il gabinetto medico esplicava la sua attività a mezzo del sanitario dell'Ufficio d'Igiene, servizio tuttora in atto e che si svolge tutti i giorni dalle ore 11 alle ore 12.

◆ **Per le insistenti richieste** degli interessati ed in considerazione anche del crescente successo ottenuto, l'ACT ha completato tale servizio con la visita psicotecnica rivolta ad accertare i tempi di reazione e richiesta per la conversione delle patenti di vecchio tipo di II grado e III Diesel-scoppio in quelle equivalenti di categoria D privato, D-E privato, B, C, D-E pubblico. Il gabinetto medico per il rilascio di questi ultimi certificati è aperto al pubblico ogni lunedì e mercoledì dalle ore 10 alle ore 12.

Gite e soggiorni

SCI CAI XXX OTTOBRE. Con partenza sabato gita pasquale a S. Martino di Castrozza. Programmi dettagliati in sede sociale, via D. Rossetti n. 15, telef. 93329.

CAI - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE. Nei giorni 16, 17 e 18 corr., soggiorno pasquale a S. Martino di Castrozza e Passo Rolle. Per necessità organizzative, i Soci sono pregati ad iscriversi al più presto in segreteria sociale dalle ore 19 alle 21 in via Milano 2. Telef. 35240. Programma dettagliato in sede.



Seguite in «Carosello» le divertenti scenette che Nino Manfredi interpreta per IDROLITINA

VIAGGI E CROCIERE CIT

E' uscito in questi giorni il programma generale dei Viaggi e Crociere CIT 1960; tali e tanti sono i viaggi, che ciascuno potrà trovare quello che più gli conviene.

Presso l'UFFICIO CENTRALE VIAGGI CIT di Piazza Unità gli interessati potranno ritirare anche i programmi delle altre più importanti Compagnie Turistiche quali l'AUTOSTRADALE, l'UTRAS, la CHIARIVA, I GRANDI VIAGGI ecc.

Per tutti i più interessanti viaggi in comitiva e crociere le iscrizioni si effettuano presso la CIT di Piazza Unità.

LE CONFERENZE

Conferenza Resta sull'economia triestina

Una conferenza di rilevante interesse sarà tenuta martedì prossimo nella sala romana di Palazzo Artelli, in via dell'Università 5. Il prof. Manlio Resta, direttore dell'Istituto di Economia della nostra Università, parlerà infatti alle 21 sul tema «Riflessioni sull'avvenire economico di Trieste». Il nome dell'oratore e la vastità delle sue conoscenze e dei suoi studi in campo economico bastano da soli ad illustrare l'importanza e l'interesse della manifestazione.

Domani sera al C.C.A., a svolgere a Trieste l'arduo e impegnativo tema «Architettura e arti figurative», parlerà un insigne saggista italiano, che nella sua estesa opera di pensatore aveva altre volte approfondito l'argomento: il prof. Ugo Spirito, docente di filosofia teoretica dell'Università di Roma. L'oratore ospite si ripromette appunto di soffermarsi sugli aspetti più rilevanti e più attuali della complessa trattazione, al fine di chiarirne almeno le risultanze primarie. E l'uditorio triestino interessato alle manifestazioni culturali, sa delle felici esperienze del passato, con quale comunicatività e chiarezza l'illustre filosofo riesce sempre ad esporre il suo pensiero. La conferenza del prof. Spirito, inclusa nel programma della sezione arti figurative del C.C.A., sarà tenuta domani alle ore 18.45 nella sala di piazza Verdi 1; l'ingresso è libero.

Sotto gli auspici del Centro didattico del Provveditorato agli studi di Trieste, il chiar.mo prof. Giani Stuparich terrà, nei giorni 13, 20 e 28 aprile il secondo ciclo di conferenze sulla poesia di Umberto Saba. Le conferenze saranno tenute nell'aula magna del Liceo «Dante Alighieri», via Giustiniano 3, alle ore 19: mercoledì 13 aprile: Preludio e canzonette, autobiografia, I prigioni, Fanciulle (dal 1922 al 1925); mercoledì 20 aprile: Cuor morituro, L'Uomo, Preludio e fughe (dal 1925 al 1929); giovedì 28 aprile: Piccolo Berto, Parole (dal 1929 al 1934). L'ingresso è libero a tutti.

Dopo il «colloquio» col pubblico di Mario Soldati, il Circolo della cultura e delle arti annuncia per martedì 12 aprile un altro incontro con una notissima personalità della cultura e dello spettacolo: Leonardo Cortese, primattore della Stabile di Trieste durante la corrente stagione. Protagonista assai popolare sulle scene e sullo schermo, regista non banale di cineme («Art. 519 Codice Penale», «Violenza sul lago») e di teatro (il «Lilliom» presentato al Teatro Nuovo il mese scorso), autore di cortometraggi, documentarista alla Televisione, romanziere («Il Papà Magnifico»), Leonardo Cortese ha affinato il proprio versatile temperamento a molteplici esperienze d'arte e si trova oggi brillantemente attestato su diversi traguardi. Le tappe principali del suo lavoro, episodi e impressioni, rievocazioni e nuovi propositi, formeranno l'argomento della «Confessione al pubblico» con cui Cortese intratterrà l'uditorio, rispondendo anche alle domande che gli verranno rivolte dagli spettatori stessi.

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

6.45: «Voci d'italiani all'estero - 7.15: «Almanacco» - 7.30: Musica per orchestra d'archi» - 7.45: Culto evangelico - 8: Giornale - 8.30: Vita nei campi - 9: Musica sacra - 9.30: S. Messa - 10: Lettura e spiegazione del Vangelo - 10.15: Dal mondo cattolico - 10.30: Trasmissione per le Forze Armate - 11.15: «La Pasqua ebraica» - 12: «Parla il programmista» - 12.10: Canzoni - 12.25: Album musicale - 12.55: «1, 2, 3... via» - 13: Giornale - «Zig-zag» - «Lanterne e lucciole» - 13.30: «Piccolo club» - 14: Giornale - 14.15: «Musica sprint» - 14.30: Musica operistica - 15: Orchestre dirette da F. Chacksfield e A. Mantovani - 15.30: «Un'inchiesta sulla professione del chimico» - 15.45: Orchestre dirette da A. Kostellanetz e P. Weston - 16.45: Tutto il calcio» - 17.45: Concerto sinfonico - 19: «Incontro Roma-Parigi» - 19.30: «La giornata sportiva» - 20: «Ricordi di Buenos Aires» - 20.30: Giornale - 20.55: «Ribalta piccola» - 21: Concerto di musica leggera - 21.55: «Lettura del Paradiso» - 22.15: «V ci dal mondo» - 22.45: «Tutte le mazurche di Chopin» - 23.15: Giornale - «Questo campionato di calcio», commento di E. Danese - «Pieniluni» - Complesso diretto da C. Esposito - 24: Ultime notizie.

II PROGRAMMA

7.50: «Voci d'italiani all'estero» - 8.30: «Preludio con i vostri preferiti» - 9: Notizie - «La settimana della donna» - «I successi della settimana» - 10: «Abbiamo trasmesso» - 11: «Parla il programmista» - «Musica per un giorno di festa» - 11.45: «Sala stampa sport» - 13: Il signore delle 13 - 13.30: Giornale - «Piacevolissimo» - 14: «Scatola a sorpresa» - 14.05: «W. Muller e la sua orchestra - 15: «Il discobolo» - 15.20: «Discorama» - 16: «Transistor» - 17: Musica e sport - Nel corso del programma: arrivo della corsa ciclistica Parigi-Roubaix - Premio Parioli - Coppa d'oro dell'ippodromo delle Capannelle in Roma - 18.30: «Ballate con noi» - 19.10: «Discolandia» - 19.25: «Altalena musicale» - 20: Radiosera - 20.20: «Zig-zag» - 20.30: «Il pallo della canzone» - 21.30: Radionotte - 21.45: «Domenica sport» - 22.15: «Mondorama» - 22.45: Fantasia di motivi - Notizie di fine giornata.

RETE TRE

8: «Benvenuto in Italia» - Giornale radio da Parigi, Amburgo-Colonia e Londra - 10: Musiche di compositori contemporanei greci - 10.30: Concerto sinfonico diretto da E. Schmid - 11.45: Hindemith: sonata op. 25 n. 1 per viola sola - 12: «Aria di casa nostra» - 13: «Antologia» - 13.15: Musiche di Corelli, Haydn e Sciostakovic.

III PROGRAMMA

16: «Parla il programmista» - 16.15: Teatro di F. Garcia Lorca «La casa di Bernarda Alba» - 17.45: Musiche di G. Faurè - 18.30: «La rassegna» - 19: Musiche di C. Jachurd - 19.15: «Biblioteca» - 19.45: «Problemi civili» - 20: Concerto di ogni sera - 21: Giornale - 21.30: «Alcina» di G. F. Haendel.

LOCALI (TRIESTE)

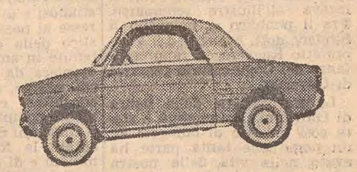
7.15: «Vita agricola regionale», con una nota di Bruno Natti - 7.30: Il Gazzettino giuliano - 9.30: «Oggi negli Stadi», con il coordinamento di Mario Giacomini - 9.45: «Incontri dello spirito» - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste - 10: Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 11.15: David Schumann - «La Pasqua ebraica» - 12.40: «Il Gazzettino giuliano con la rubrica «Una settimana in Friuli e nell'Isontino» a cura di Pino Missori - 14.30: «El Campanon» - 14.30: «Il Fogolar» - 20: Il Gazzettino giuliano con le cronache e i risultati della domenica sportiva.

TELEVISIONE

10.15: La TV degli agricoltori - 11: Dalla chiesa dei Gesuiti di Casa Professa in Palermo: S. Messa - 11.30: «Ricordo del Gran San Bernardo» - 15: Eurovisione, Germania - Hannover: Ripresa diretta dell'incontro di rugby Germania-Italia; Francia - Roubaix: ripresa diretta dell'arrivo della Parigi-Roubaix - Sport in provincia - Notizie sportive - 17.30: La TV dei ragazzi: «Giorno di festa» - 18.30: Telegiornale - 18.45: Avventure sotto il mare: «Il mistero delle campane» - 19.10: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico - 20: «La rana», documentario dell'enciclopedia britannica - 20.10: «Cineselezione» - 20.30: Telegiornale - 21: Film - 22.15: «Vacanze sulla riviera del Conero», documentario - 22.30: «La domenica sportiva» - 22.50: Dal palazzetto dello sport in Roma: Ginnastica artistica femminile. Ripresa diretta delle fasi conclusive dell'incontro Italia-Ungheria. Al termine: telegiornale.

GRANDE CONCORSO IDRIZ

30  LANCIA APPIA

44  BIANCHINA

estrazioni settimanali

20 aprile
GRAN PREMIO D'APERTURA
estrazione di 10 LANCIA APPIA



Ritagliare questo frontespizio dalle scatole.

Potrete vincere anche Voi: chiedete al Vostro fornitore la busta-regolamento.

L'acqua idrizzata, cioè preparata con polveri Idriz, è altamente dissetante, digestiva, vitaminizzata e più gradevole al palato perchè frizzante: è viva come acqua di sorgente!

IDRIZZATEVI, VI PORTERA' FortUNA!

Aut. Min. N. 46324 del 22-12-59 - Omnia

INDUSTRIA MECCANICA TOSCANA
assume per lavoro continuativo capo reparto carpenteria, saldatura. Precisare posti occupati, anzianità, referenze. Scrivere: Cassetta 3599 Z - UPI - Trieste.

ERNIA
ISTITUTO A. E. DI BERNARDO - ORTOPEDIA ADDOMINALE
SEDE CENTRALE - MILANO - VIALE MONZA 31 - TEL. 287030
SE MALGRADO LA PRESSIONE DEI CUSCINETTI LA VOSTRA ERNIA SFUGGE E S'INGROSSA, PROVATE IL
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE
CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTI DI NYLON
ESCLUSIVITA' DELL'ISTITUTO
E' pertanto la vastità della nostra organizzazione che ci permette di offrire
IL MODELLO 114 SEMPRE A LIRE 5000
La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso
VISITE MEDICHE E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS
SI RICEVE TUTTI I GIORNI DALLE ORE 15.30 ALLE ORE 19
TRIESTE STUDIO MEDICO - VIA CARDUCCI 10

Buda in Barriera Buda
il vostro orefice di fiducia

PLATINAILON
è un impermeabile SAN GIORGIO in nailon speciale Rhodiatoce
E' in vendita
TRIESTE: Pitassi I. — GORIZIA: Pitassi I. — CERVIGNANO: Pellegrini S. n. c. — MONFALCONE: Pellegrini S. n. c.

basta una telefonata!
...ai numeri 30344 e 68073 perchè Vi venga recapitato a domicilio un cestello da 12 bottiglie di
VINO GENUINO
bianco, rosso o rosato
A L. 115 IL LITRO
PRODUZIONE AZIENDA AGRICOLA
DOMENICO PELLEGRINI
DEPOSITO DI TRIESTE: MOLO BERSAGLIERI

CORSI FERIALI INTERNAZIONALI DI LINGUA TEDESCA PER STRANIERI DELL'UNIVERSITÀ DI VIENNA
Corsi per principianti, progrediti e di perfezionamento. Corsi di traduzione, conversazione, corrispondenza commerciale ecc.
Per informazioni rivolgersi alla
Dott. LAURA MESTRONI BORGHI
Viale XX Settembre 5 - Telefono 91871

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi all'UPI Trieste, via S. Pellico 4 - Telef. 55255 e 55955

SIEMENS
RADIO TELEVISIONE ANTENNE

* Appuntamento alla TV *

Inchieste e servizi giornalistici: il meglio dei programmi televisivi Disperati sforzi di ottimi attori per dare un po' di luce a «L'ombra» Il rapporto tra i giovani e la politica in un interessante dibattito

L'ultima puntata dell'inchiesta sui «Giovani d'oggi» era dedicata allo sport. Ora, non staremo qui a ripetere i vari motivi «tecnici» o meno, già esposti altre volte, che secondo noi impacciano e restringono la superficie dell'indagine. «Giovani d'oggi» è quello che è e ci sembra inutile recriminare su ciò che, date le circostanze, non è stato. Ammettiamo piuttosto che la trasmissione di giovedì ha messo in luce con affabile spigliatezza almeno taluni aspetti della questione. Una questione importante sia sul piano formativo delle giovani generazioni, sia sul piano sociale riferito al nostro Paese. Vediamone uno, quello di fondo: i ragazzi interrogati da Chiesa sono stati concordi nel riaffermare una realtà poco confortevole, ancorchè nota. Da noi mancano attrezzature e impianti sportivi, molte scuole sono sprovviste di palestra, fare della semplice ginnastica diventa un problema serio o addirittura scoraggiante. Diffidiamo, per carità, della retorica del «mens sana in corpore sano», ma al tempo stesso non perdiamo di vista quanto si fa nei paesi più progrediti per l'educazione fisica dei giovani nelle scuole.

* * *

Riuscita ci è sembrata pure la quarta puntata di «Quinto continente». Dopo aver illustrato la settimana scorsa, le condizioni degli aborigeni australiani — gli uomini del boomerang — Franco Prosperi e Fabrizio Palombelli questa volta hanno spiato con la loro macchina da presa le condizioni in cui vivono i «nipoti dei pionieri»: condizione civilissime, anzi invidiabili e tali, insomma, da farci guardare all'Australia come ad una terra di miraggio. Inchieste e servizi giornalistici, anche se non sempre danno risultati altrettanto apprezzabili, rimangono le cose più vive e interessanti dei programmi televisivi.

* * *

Con «L'ombra» di Dario Niccodemi, rappresentata l'altra sera dalla televisione, si fa un gran balzo indietro: 1915. Una epoca in cui, se dobbiamo credere alle cronache di allora, la gente correva a teatro, se ne appassionava più di quanto non si appassioni oggi, e accoglieva tutto, il buono e il meno buono, l'autentico e il falso, con fervore. In quest'epoca ebbe la ventura di operare il tritingue Niccodemi, autore fatto su misura per una società borghese accomodante, un po' ottusa, sensibile alle sdolcinature, pronta a farsi incantare dalle scene madri, dai grandi urti, dai conflitti sapientemente predisposti da uno scaltro criterio che puntava tutta intera la posta sulla convenzione oleografica dei sentimenti. Se rileggiamo il giudizio che Antonio Gramsci esprimeva nel lontano 1919: «Il Niccodemi non si innalza d'un dito sulla statura intellettuale e artistica di Carolina Invernizio», possiamo constatare che il tempo non gli ha poi dato torto, anche se bisogna ammettere che Niccodemi fu, alle volte, un vero «mago» dei procedimenti teatrali. Ed eccoci all'edizione televisiva de «L'ombra». L'ombra è Berta Tregnier, una povera donna ormai sfiorita che da sei anni vive immobilizzata in una poltrona traendo l'unica risorsa morale dalla tenue speranza di guarigione e dalla luce riflessa che le proviene dalla presenza affettuosa di Gerardo, il marito affascinante e pieno di successi. Ma un giorno si realizza il miracolo. Il corpo paralizzato di Berta si rianima, si muove, vive. La gioia è così forte ch'ella si precipita nello studio da pittore del marito, e qui, sorpresa delle sorprese, cosa scopre? Che Gerardo s'è creato un'altra famiglia con una donna sana, anzi con la sua migliore amica, la quale oltre ad aver divorziato dal legittimo marito per vivergli accanto, gli ha pure donato un bel pupo. La reazione di Berta dapprima è fremente, disperata, ma poi, da quella creatura impareggiabilmente generosa che è, ella comprende che Gerardo aveva diritto d'appagare le improrogabili esigenze della sua vitalità e della sua floridezza fisica; per cui perdona, si ritira nuovamente nell'ombra, accontentandosi dell'affetto «filiale» del marito.

Francamente, possiamo dare credito a questa vicenda? Ad esaminarla con occhio distratto potrebbe apparire persino immorale. Ma le coscienze timorate si rassicurino: non si tratta di questo. A parte l'autorevole exequatur della TV, che costituisce in materia un insospettabile verdetto di... castità, urge tener conto che un'opera non può essere nè morale nè immorale se non contiene un minimo di verosimiglianza: verosimiglianza di eventi, di poesia, di purificazione artistica; il che, come ognuno si sarà accorto, nel caso dell'«Ombra» è fuori discussione. Rimane dunque la fondamentale ipocrisia, ma intesa non già come un indice di graduazione morale, quanto piuttosto come una condizione (fasulla) di far teatro. I risultati sono stati irritanti; quanto all'interpretazione preferiamo stendere un velo di silenzio per il riguardo che pur si deve ad alcuni attori degni, un tempo o in altre circostanze, di ammirazione. Gli sforzi che hanno compiuto per dare un po' di luce a quest'«ombra» sono apparsi disperati, ma controproducenti.

* * *

Venerdì, prima di cena, c'è stato un interessante dibattito sul problema: «I giovani e la politica». Partecipavano gli on. Manzini e Ferrarotti e i prof. Valitutti e Luzzato Fegiz. La questione è stata esaminata da varie parti, con interventi acuti di tutti i relatori, i quali si sono trovati sostanzialmente d'accordo su di un punto: che la partecipazione attiva dei giovani alla politica è gravemente compromessa in Italia da una democrazia «antigiovanile», da una democrazia cioè che si serve delle forze nuove in senso strumentale, escludendole da quella illuminata operazione di ricambio che altrove, per esempio in Inghilterra, viene invece attuata con doverosa sensibilità democratica.

* * *

I programmi previsti per oggi sono messi in forse dallo sciopero degli attori della TV. Perianto non si sa ancora se le odierne trasmissioni «dal vivo», compresa l'ultima puntata del romanzo sceneggiato «Ragazza mia», potranno andare regolarmente in onda. E non è escluso che anche il dramma di Parker, «Il Cardinale», previsto per domani, non subisca un rinvio. Comunque, tutto ciò dipenderà dagli sviluppi della vertenza sindacale.

Ber.

IN AGITAZIONE I BENIAMINI DEI TELESCHERMI

Sabato senza «Musichiere» per lo sciopero degli attori

Roma, 9

Lo sciopero degli attori è giunto questa sera al suo acme, con la sospensione del «Musichiere». Ma procediamo con ordine: via Teulada e via Asiago, rispettivamente sedi della Televisione e della Radio, sono state oggi mete dei cacciatori di autografi i quali si sono affollatti intorno ai «picchetti» degli attori in sciopero. Non capita tutti i giorni di vedere riuniti in un sol gruppo Amedeo Nazzari, Gino Cervi, Alida Valli, Lea Padovani, Ave Ninchi, Gabriele Ferzetti, Nino Manfredi e tutti quei volti familiari che i telespettatori si sono abituati ad accogliere dal video nell'intimità della loro case.

A parte, infatti, la simpatia e l'entusiasmo per i beniamini visibili in massa ed in carne ed ossa, i curiosi di passaggio per via Teulada e via Asiago non esprimevano commenti molto favorevoli nei riguardi degli scioperanti. La gente ha in realtà il convincimento, in parte giusto, che chi lavora alla Televisione non ha molto da lamentarsi per quanto riguarda gli introiti. La vertenza è stata, com'è noto, determinata dal fatto che l'Ente radiotelevisivo si rifiuta di corrispondere agli attori i diritti dovuti per le repliche registrate.

Quel che ha fatto, comunque, fremere fino all'ultimo i milioni di telespettatori è stata l'attesa della notizia del crumiraggio o della solidarietà di Mario Riva con tutti gli altri suoi colleghi. «Ci sarà o non ci sarà il Musichiere?»: questa domanda è stata posta ininterrottamente a Giovannini, uno degli autori della trasmissione, il quale, alla fine, stanco ed esaurito, si è visto la voce ridotta ad una flebile emissioni di suoni cavernosi che di umano avevano ben poco. Non per cattiveria, il popolare presentatore aveva messo fino all'ultimo in dubbio la sua adesione allo sciopero, ma soltanto per il fatto che egli è legato alla TV da un impegno che lo vincola esclusivamente per le repliche delle registrazioni.

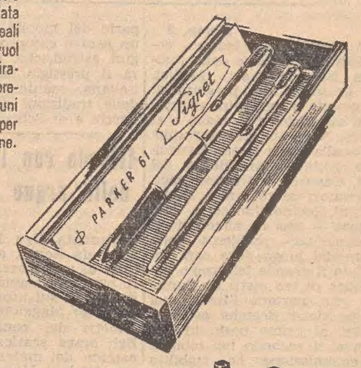
La possibilità di mettere in onda «Il Musichiere» è stata comunque dibattuta e contestata fino all'ultimo.

Anche per «Ragazza mia» la TV ha risolto il problema. Al posto del romanzo sceneggiato andrà in onda un film.



Per un regalo memorabile... scegliete una PARKER!

È prossima la ricorrenza della Santa Pasqua.... quando i pensieri sono dedicati alla scelta di un regalo per un amico o una persona cara. Allora perchè non considerare un regalo Parker.... il nome che è simbolo di superba qualità e funzionalità ineguagliate nel suo campo? Le penne Parker sono regali ideali perchè rendono memorabile l'occasione che si vuol celebrare ed esprimono così bene rispetto e ammirazione. Scegliete quest'anno il regalo di maggior prestigio.... Parker! In questa pagine troverete alcuni dei molti tipi di penne Parker, ognuna ideale per dimostrare il vostro affetto e la vostra considerazione.



PARURE PARKER 61 SIGNET
La sensazionale penna "61" si rifornisce d'inchiostro da sola per capillarità .... non ha parti mobili soggette a guastarsi ed a consumarsi. Eleganza incomparabile.... Penna e matita automatica completamente rivestite in laminato oro 14 K in astuccio di gran lusso.
Penna L. 25.000 - Matita L. 12.500



PENNA PARKER 61 GOLD
Un regalo che sarà tenuto caro per molti anni. La meravigliosa Parker 61 con cappuccio laminato oro 12 K. in cinque smaglianti colori.
Lire 18.000

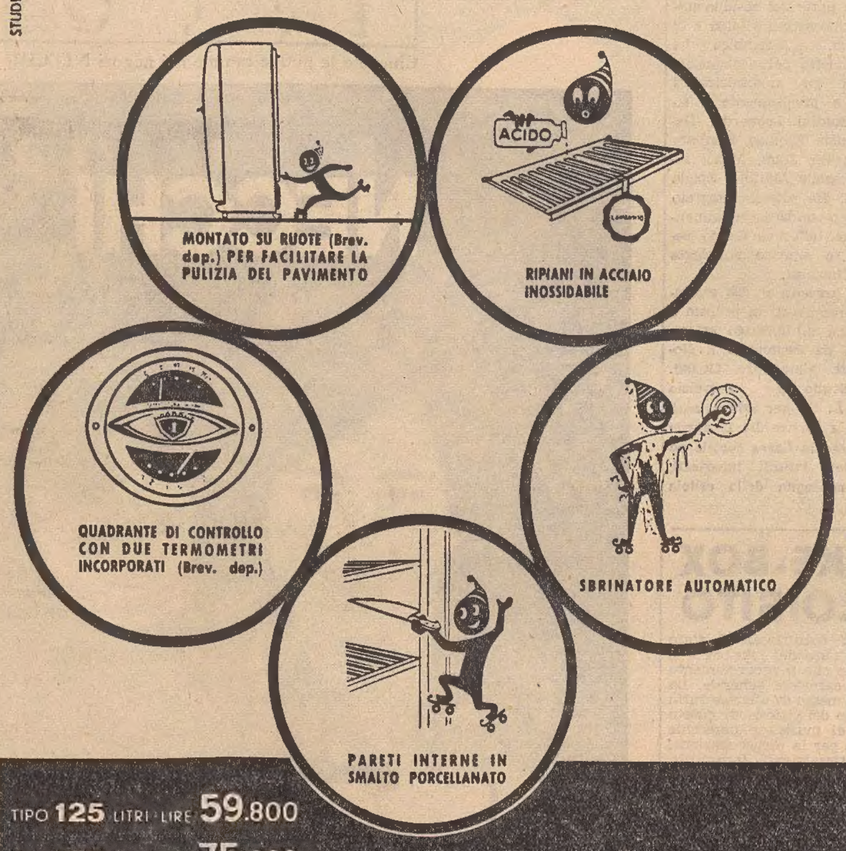
PENNA PARKER 51 GOLD
La famosa classica "51" di reputazione mondiale .... la penna delle persone importanti ! Cappuccio laminato oro 12 K. guaina in cinque bellissimi colori.
Lire 12.500

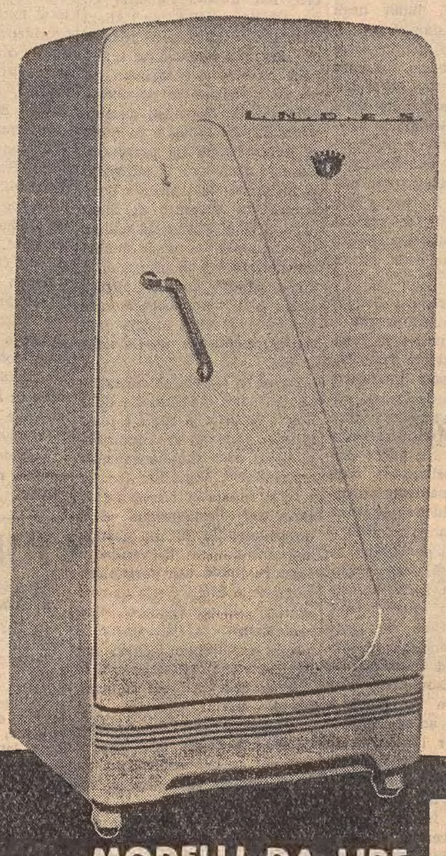
PARKER INTERNATIONAL SIGNET
Della linea snella e razionale che incontra il gusto maschile. Completa di Parker a sfera e matita automatica "Writefine" interamente laminata in oro 14 K.
Lire 20.000

PRODOTTI DELLA THE PARKER PEN COMPANY

Concessionari esclusivi per l'Italia: A. P. I., Via Ricasoli 44, Firenze

Non a caso...







...in 82 paesi del mondo si sceglie

I.N.D.E.S
il frigorifero di altissima classe

la qualità determina il successo

TIPO 125 LITRI LIRE 59.800
TIPO 150 LITRI LIRE 75.000
TIPO 225 LITRI LIRE 99.800
+ DAZIO

MODELLI DA LIRE 59.800 IN PIÙ

I.N.D.E.S. S.p.A. - INDUSTRIA ELETTRODOMESTICI - ORBASSANO (TORINO)
FILIALE DI PADOVA: VICOLO ALTINATE 16/D, TEL. 28.676

COMPRESSORE LIC. TECUMSEH

NON AVRETE SCONTI MA ACQUISTERETE IL MEGLIO

Visitateci alla Fiera di Milano 12-27 Aprile padiglione 28 - 3° piano

IN VENDITA A TRIESTE ESCLUSIVAMENTE PRESSO I CONCESSIONARI:

UNIVERSALTECNICA - Corso Garibaldi 4

SERGIO ROSSONI - Via Carducci 15

ALLO STUDIO IL PROGETTO DI UN NUOVO OSSERVATORIO ASTROFISICO

Con un potente telescopio rivivrà l'astronomia italiana

Il nostro Paese occuperà così il primo posto in Europa e il secondo nel mondo in tale settore scientifico - Il problema della località

Roma, 9

La commissione tecnica, costituita dal Ministro della Pubblica Istruzione, sen. Medici, per lo studio del progetto di un grande e moderno osservatorio astrofisico nazionale, è al lavoro. Nella sua prima riunione — alla quale hanno partecipato, sotto la presidenza del prof. Cassinis, i direttori degli osservatori astronomici Zagar, Righini, Rosino, Cimino e Fracastoro — essa ha affrontato il fondamentale problema della scelta del luogo dove sarà installato il grande telescopio parabolico di tre metri di diametro, che porterà l'Italia, nel campo delle ricerche astronomiche, al primo posto in Europa e al secondo nel mondo. La commissione ha stabilito che la scelta della località sarà fatta sulla base di precisi criteri climatologici e astronomici. Pertanto, gli studi saranno compiuti soltanto in quelle regioni che hanno la percentuale più alta di notti serene e limpide, la maggiore trasparenza del cielo, la costanza delle condizioni meteorologiche e, soprattutto, un eccellente «seeing» durante tutto l'anno — ossia la stabilità e definizione delel immagini — indispensabile per l'integrale sfruttamento di un potente telescopio.

In particolare, saranno esaminati i dati sulla nebulosità, quelli pluviometrici e il regime dei venti. A tale scopo, i professori Righini e Cimino sono stati incaricati di prendere contatto con il Servizio meteorologico dell'Aeronautica. Con il nuovo osservatorio — che dovrà necessariamente sorgere lontano dai grossi centri abitati, almeno 50-80 chilometri, per evitare che le luci diffuse dalle grandi città rechino disturbo alle osservazioni — si potranno affrontare, nel campo astronomico, importanti ricerche d'avanguardia. Si avrà, infatti, la possibilità di completare gli studi sulla struttura del sistema galattico con indagini fotometriche e spettroscopiche, su stelle dell'alone e del disco, su nebulose diffuse e associazioni stellari e su ammassi intergalattici. Ciò porterà ad affrontare un altro gruppo di problemi riguardanti la nascita e l'evoluzione delle stelle e le caratteristiche dei diversi tipi di popolazioni stellari. Per queste ricerche sono necessari una più intima conoscenza di stelle vicine e lontane e l'uso delle grandi dispersioni per un'analisi qualitativa e quantitativa delle atmosfere stellari.

Il potente telescopio consentirà, inoltre, lo studio dettagliato delle galassie vicine, risolvendole in nubi di stelle, e quello complessivo delle più lontane, nonchè degli ammassi di galassie. Verrà anche affrontato lo sconcertante problema dell'espansione dell'universo, mentre troveranno grandissimo impulso le indagini sui pianeti, sulle comete, sui satelliti naturali e artificiali. Per queste ricerche l'Italia gode un privilegio particolare offerto dal clima mite e da un cielo trasparente. Per tale motivo, l'istituendo osservatorio nazionale — che potrà accogliere nostri astronomi e studiosi di ogni parte del mondo — diventerà un centro europeo per le indagini astrofisiche. Ciò accrescerà il prestigio dell'astronomia italiana, mantenendola degna delle tradizioni di Galileo, di Secchi e di Schiaparelli.

Affonda con l'autocarro nelle acque del lago

Luino, 9

L'autista Ugo Emma, di 25 anni, da Ronco, è rimasto vittima di una disgrazia sul lavoro avvenuta stamane nei pressi di Ranzo, sul litorale lombardo del lago Maggiore, a due chilometri dal confine italiano. Egli stava scaricando dal suo camion del materiale nelle acque del lago Maggiore, quando, per l'improvviso cedimento della massicciata, è precipitato con l'autocarro nello specchio d'acqua sottostante. I vigili del fuoco stanno procedendo al recupero della salma e del camion.

Tre aviogetti a Napoli fanno pensare al Vesuvio

Napoli, 9

Un fortissimo boato, avvertito nel pomeriggio di oggi dalle popolazioni di San Giuseppe Vesuviano, di Ottaviano e di altri centri del retroterra vesuviano, aveva fatto pensare ad una improvvisa ripresa dell'attività vulcanica del Vesuvio, inattivo dal marzo del 1944, oppure ad una scossa di terremoto. Come è stato successivamente accertato, nessun movimento di carattere endogeno, collegato o meno all'attività del Vesuvio, è stato registrato dagli strumenti dell'Osservatorio vesuviano e da quelli dell'istituto di fisica terrestre della Università di Napoli.

Il boato è stato pertanto collegato al passaggio sulla zona di tre reattori militari, partiti verso quell'ora da Capodichino, i quali avrebbero rotto la «barriera del suono».

In Russia i «baci» della distensione

Perugia, 9

In questo periodo che precede le feste di Pasqua, le fabbriche di prodotti dolciari hanno aumentato il ritmo di produzione: il consumo, infatti, registra un incremento del 35 per cento rispetto alla media normale. Aumentano anche, in questo settore, le esportazioni, specialmente verso la Spagna, l'Austria e i paesi balcanici.

L'accordo commerciale più notevole è comunque quello concluso tra una ditta di Perugia ed un grosso magazzino di generi alimentari di Mosca: tra qualche giorno partiranno infatti per la Russia 10 mila quintali di «baci» di cioccolato. Li hanno chiamati i «baci della distensione».

UNA LETTERA AL PRESIDENTE DEGLI STATI UNITI

BRIGITTE BARDOT INVOCA LA GRAZIA PER CHESSMAN

Sebbene il generoso gesto abbia suscitato buona impressione taluni vi hanno voluto scoprire un motivo pubblicitario

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 9

Quando nello scorso febbraio Caryl Chessman si trovava nell'anticamera della morte, una cantante francese, Georgie Viennent, presidentessa dell'Associazione francese contro la pena di morte, ha indetto una pubblica riunione sulla piazza dell'Opera per far firmare una petizione domandante la grazia del celebre condannato. Moltissime personalità, fra cui gli accademici di Francia Jean Rostand e François Mauriac, il dott. Schweitzer ed altri firmarono tale appello che la cantante s'incaricò di portare direttamente in America.

Oggi un'altra voce si è alzata da Parigi in favore di Chessman, quella di Brigitte Bardot che ha scritto la seguente lettera al Presidente degli Stati Uniti: «Signor Presidente, in tutta la vostra vita non ci sono stati agli occhi dell'opinione pubblica che gesti di generosità e di coraggio, sia nella vostra attitudine durante la guerra che più tardi a favore della pace dei popoli. E' per questo che mi è inconcepibile di pensare che voi possiate restare insensibile di fronte allo scompiglio che sta causando in tutti la condanna di Caryl Chessman. Se mi rivolgo a voi, signor Presidente, è perchè mi sento non l'interprete (non è tanta la mia presunzione) ma un'espressione dell'immensa maggioranza di un popolo sconvolto all'idea che Chessman possa morire il 2 maggio. Non voglio qui dilungarmi sul suo caso in quanto i giuristi sono più qualificati di me. Ma veramente è impossibile evitare che un uomo sia assassinato regolarmente tutti gli anni, anzi ogni tre mesi? Non credo ci sia una tortura paragonabile a questa. Non pensate che questo susseguirsi di terribili prove abbiano largamente costituito una punizione? Non credete che la metamorfosi di Caryl Chessman nel corso della sua prigionia sia la garanzia più certa di una nuova personalità? Agli occhi di molti francesi voi siete la sola persona che possa intervenire a favore di Caryl Chessman per questo io vi domando con tutto il mio cuore: salvate Caryl Chessman. Grazie, Brigitte Bardot».

Questo generoso intervento di Brigitte Bardot, che mai in precedenza si è interessata di cose simili, ha destato una viva impressione ma non sono pochi quelli che vedono in questo gesto un motivo pubblicitario. Si sa infatti che proprio in questi giorni Brigitte ha ceduto, dietro compenso di un'altissima cifra di dollari, l'esclusività delle sue iniziali, che com'è noto sono salvaguardate dal diritto d'autore, ad una ditta americana che lancerà prossimamente laggiù biancheria intima con questo marchio. Se invece Brigitte ha agito per altruismo non ci sarà da stupirsi che scriva egualmente una lettera al Presidente della Repubblica francese per chiedergli la grazia per il più vecchio carcerato di Francia, l'ottantatreenne Gastone Dominici. La grazia per quest'uomo implicato in uno dei più misteriosi assassini del dopoguerra, quello della famiglia inglese Drumond, e condannato alla pena di morte commutata poi in lavori forzati a vita a ragione della sua tarda età, sarà sottoposta il 14 luglio al generale De Gaulle. Se egli la firmerà Gaston Dominici si vedrà ridotta la pena a 20 anni per cui, se camperà sino ad allora, potrà uscire dal carcere nel 1967 e morire come se lo augura, nel suo letto. Il vecchio carcerato è stato intervistato ieri sera da un giornalista della Televisione nel corso di una trasmissione a lui dedicata: tutti i telespettatori non hanno riconosciuto sullo schermo il «patriarca della Grand-terre» che ora è completamente calvo ed ha perduto quel paio di baffoni che davano tanta autorità al suo volto.

Vice

IN RISPOSTA ALLE CRITICHE DEL PROF. RAGGHIANTI

DICHIARAZIONI DI PONTI SULLA BIENNALE DI VENEZIA

«La Mostra si farà nell'ambito del programma stabilito»

Venezia, 9

In merito all'intervista rilasciata a Roma e pubblicata stasera dalla «Voce Repubblicana» dal critico Lodovico Ragghianti uno dei membri del dimissionario Comitato di consulenza della Biennale (nella quale si afferma che forse quest'anno non ci potrà essere la esposizione internazionale di arte contemporanea della Biennale date le note vicissitudini) il senatore Giovanni Ponti commissario della Biennale stanotte ha dichiarato: «Dispiace che il prof. Raggianti, che ha fatto parte tanto autorevolmente del Comitato di consulenza che, appena nominato commissario della Biennale, io ho ritenuto di formare, assuma una posizione così rigida e non amichevole nei riguardi dell'Ente. In effetti, il Comitato di consulenza, che non è un organo statutario, nè aveva compiti di diretta organizzazione delle manifestazioni della Biennale, aveva proposto, in una serie di sedute, un programma di mostre, quasi tutte retrospettive, che dovevano integrare, come è ormai tradizione, l'esposizione delle opere di artisti italiani, ordinata da un'apposita sottocommissione, e quella delle opere di artisti stranieri, che è ordinata dai rispettivi commissari nazionali. Come commissario dell'Ente, io ho ritenuto di approvare tale programma, e ho dato mandato al segretario generale prof. Dell'Acqua, e agli organi esecutivi della Biennale, di metterlo in atto. Non mi sembra esatto affermare quindi che i consigli dati dal Comitato in ordine alla scelta di un artista piuttosto che di un altro possano essere ritenuti proprietà intellettuale, vincolata alle decisioni dei membri del Comitato che li hanno avanzati. La Biennale quindi si farà, nell'ambito del programma ormai stabilito, commisurandolo alle possibilità. Prescindendo poi dal fatto che chi dà dei consigli si spoglia della proprietà degli stessi per conferirla a chi i consigli chiede ed accoglie, se il prof. Ragghianti desidera non si terrà conto, nella realizzazione delle singole Mostre, dei pareri particolari da lui espressi, o espressi da altri membri del Comitato che volessero assumere il suo stesso atteggiamento».

«In merito all'esempio citato dal prof. Ragghianti, mi pare utile ricordare che già una volta in sede giudiziaria è stato ritenuto che la Biennale avesse agito rettamente esponendo opere che l'artista interessato non desiderava mostrare. Per quanto riguarda poi la nomina del dott. Lonero, debbo confermare, rigettando ogni termine offensivo, che non si deve cercare di scoprire dietro di essa manovre di «conquista della Biennale» con l'introduzione di «discriminazioni politico religiose», e simili. Io non ho avuto nulla da coprire se ho espresso preventivamente al Comitato di consulenza e se mi sono poi comportato conseguentemente, l'impossibilità di ritirare una nomina che avevo effettuato in piena legalità, avvalendomi dei poteri che la legge mi conferisce, e sulla quale nessuno poteva essere chiamato ad esprimere un consentimento o una opposizione, poichè a nessun organo dell'ente era confidata una facoltà di questo genere ne deriva conseguentemente, che io non ho avuto modo di spiegare ai membri del Comitato di consulenza, che nessuno di loro doveva sentirsi corresponsabile della nomina del dott. Lonero».

SNIA VISCOSA

SOCIETA' NAZIONALE INDUSTRIA APPLICAZIONI VISCOSA

Società per azioni - Capitale lire 27.450.000.000

Resoconto dell'Assemblea Generale Ordinaria del 7 aprile 1960

Ha avuto luogo a Milano la Assemblea ordinaria nel corso della quale è stata letta la Relazione del Consiglio d'Amministrazione che in una prima parte illustra la situazione mondiale dell'industria delle fibre artificiali e sintetiche, ed in una seconda parte quella dell'industria italiana. Nel 1959 la produzione mondiale ha segnato un nuovo primato essendo risultata di 3.077 milioni rispetto a 2.698 milioni di chili nel 1958. Anche gli scambi internazionali sono aumentati. La favorevole congiuntura ha dunque avuto benefici riflessi sulla situazione di questa industria in tutte le parti del mondo.

Per quanto riguarda l'industria italiana la Relazione fornisce queste cifre: la produzione di fibre artificiali, sintetiche e proteiche è stata di 186 milioni rispetto a 160 milioni di chili nel 1958. L'esportazione di raion, fiocco e manufatti è risultata di 80 milioni, rispetto a 62 milioni di chili nel 1958.

La Relazione illustra poi la situazione del Gruppo Snia Viscosa che, nel 1959, ha prodotto 107 milioni rispetto a 96 milioni di chili di fibre nel 1958. In particolare, la Relazione mette in luce il forte aumento della produzione del lilion che tra i due anni è più che raddoppiata.

La Relazione fornisce pure ampie informazioni sull'attività produttiva delle varie fibre. Nel campo del raion e del fiocco si cerca soprattutto di migliorare la qualità, mentre in quello delle fibre poliamidiche, lilion e rilsan, s'è fatto un altro vigoroso passo innanzi, non solo dal punto di vista quantitativo, ma anche qualitativo. Il Gruppo sta affrontando il problema d'attrezzare un impianto autonomo per la produzione di caprolattame mediante procedimenti più semplici e più rapidi di quelli tradizionali. Inoltre, è stata iniziata su base industriale la produzione del krylion, una fibra acrilica il cui consumo è destinato ad estendersi in modo considerevole.

A questo proposito si può ricordare che la Snia ha concluso un accordo con la società americana Allied Chemical per un impianto di lilion negli S. U. A. di vastissime dimensioni. Le trattative hanno occupato parecchio tempo, ma sono giunte felicemente in porto grazie alle garanzie fornite dalla esperienza del Gruppo in campo chimico, tessile e meccanico. La Snia non solo fornirà il macchinario costruito nei propri stabilimenti in base a speciali procedimenti, ma assicurerà anche l'assistenza tecnica per l'avviamento della produzione.

Durante l'esercizio il Gruppo ha potenziato ulteriormente il Centro sperimentale e di ricerche. Ma per tradurre i risultati scientifici in opere produttive non solo è stato necessario svilupparne l'opera aumentandone la complessa attrezzatura tecnica e scientifica, ma anche predisporre la costruzione d'un macchinario pienamente rispondente alle suddette esigenze Per questo, anche nel 1959, è stata curata con particolare attenzione l'attività degli stabilimenti meccanici, il che ha consentito risultati quanto mai soddisfacenti, come del resto emerge dalla conclusa trattativa con la Allied Chemical. La attività degli stabilimenti meccanici è inoltre impegnata a dare esecuzione ad un contratto in corso per l'impianto in India di uno stabilimento destinato alla produzione del raion, fiocco, solfuro di carbonio e acido solforico. Infine, si stanno pure producendo macchine per il rifornimento d'altri mercati in base a specializzazioni in cui il Gruppo è da tempo largamente attrezzato.

Nel corso dell'esercizio sono pure proseguiti gli studi per la produzione delle materie plastiche, e più precisamente dello sniamide e del dialux. Alcuni reparti sono già in funzione e consentono la fabbricazione di prodotti che presentano qualità finora insuperate in questo campo. Sono state pure potenziate le produzioni delle principali materie prime occorrenti per la fabbricazione delle fibre artificiali e sintetiche. I nuovi impianti di soda-cloro e acido solforico lavorano a pieno regime. Nei prossimi mesi entrerà in funzione l'impianto di solfuro di carbonio da metano.

Tra le attività minori la Relazione ricorda pure un nuovo impianto per la produzione di trasparente di cellulosa il quale è entrato in funzione con una produzione metà della quale di tipo impermeabile, che via via aumenterà sino ad arrivare ai traguardi stabiliti. Infine, è stata iniziata la produzione di vitrofil, vale a dire di fibre di vetro la cui qualità è giudicata favorevolmente dalla clientela, specie per impieghi industriali.

La Relazione fornisce pure ampi e favorevoli dettagli sulle partecipazioni azionarie, e più specificamente della Cisa Viscosa; della S.A.I.C.I.; della Novaceta; del Cotonificio Vittorio Olcese e Cotonificio Veneziano, i quali hanno assunto il controllo del Cotonificio Maino; della Società per la filatura dei cascami di seta, della Pettinatura di Trieste e della Fil-Snia Trieste. Sono pure state fornite informazioni sulle partecipazioni all'estero, e precisamente della Sniace e della Fibracolor in Spagna; della Sniafa in Argentina; della Fibra in Brasile; e della Celulosa de Chihuahua e Viscosa de Chihuahua in Messico.

Infine, la Relazione illustra ampiamente il bilancio dell'esercizio 1959 che s'è chiuso con un utile netto di 2.960 milioni di lire (2.138 milioni di lire nel 1958), dopo la destinazione ad ammortamento di 4.500 milioni di lire, in luogo di 2.500 milioni di lire nell'esercizio precedente. Ciò consente di proporre all'Assemblea l'assegnazione di un dividendo di 120 lire per azione al posto di 100 lire dell'anno precedente.

L'avv. Agostoni ha poi letto la Relazione dei Sindaci.

Il Presidente apre quindi la discussione. A conclusione della stessa, rispondendo alle domande di vari azionisti, il Presidente, previo ringraziamento per il compiacimento e le lodi da tutti manifestate per le risultanze della gestione, nonchè per l'opera del Consiglio, ed in particolare del suo Presidente, fornisce ulteriori ed ampi ragguagli sui vari argomenti trattati. Per quanto riguarda gli accordi della SNIA con l'Allied Chemical, il Presidente ricorda che alla loro conclusione la Società americana è arrivata dopo aver vagliate le possibilità offerte dalle principali aziende mondiali del ramo, e fa quindi notare come sia particolarmente lusinghiero il fatto che la SNIA sia stata invitata a costruire un impianto di lilion negli S. U. A., patria del nailon. Ciò rappresenta senza dubbio un'affermazione di prestigio, la quale, ricorda ancora il Presidente, è il frutto dell'armonica cooperazione fra i settori meccanico, chimico e tessile della SNIA.

Deve si a questa collaborazione l'attuale affermazione della nostra Società, la quale è forse la sola impresa in condizioni di poter dare simultaneamente macchinario, assistenza tecnica e tutta la collaborazione necessaria per l'installazione ed il funzionamento di un grande impianto di lilion. Il Presidente assicura infine che l'organizzazione della SNIA è tale da consentire, senza incidere sulla normale attività, l'attuazione di questa espansione tecnica nel mondo, come dimostrano, oltre agli accordi con gli S. U. A., anche quelli conclusi con l'U.R.S.S., l'India, ecc., riguardanti altri campi della nostra attività, la cui importanza va bene al di là del semplice fatto economico.

Quest'azione, che a tutta prima potrebbe sembrare pregiudizievole per i futuri sviluppi esportativi della SNIA, in realtà è apportatrice di molti benefici risultati. Anzitutto, se non ci presentassimo noi, altri occuperebbero il nostro posto, dato che questi accordi si svolgono sempre sul piano concorrenziale. Inoltre, bisogna tener presente che gli scambi richiamano gli scambi, e dove si sono stabiliti rapporti d'amicizia, questi, come l'esperienza della SNIA insegna, danno sempre frutti, anche in futuro.

Per quanto riguarda le osservazioni fatte da alcuni azionisti circa l'andamento dell'Azienda ed i soddisfacenti risultati delle partecipazioni, il Presidente fa notare come effettivamente la direttiva costantemente seguita d'assicurarci autonome produzioni di materie prime, abbia consentito risultati favorevoli, anche in funzione della riduzione dei costi. Inoltre, sottolinea che le partecipazioni, contenute entro i limiti di quanto interessa od attiene all'Azienda, sono contabilizzate con cifre prudenziali. Il Presidente si compiace poi che gli azionisti abbiano rilevato la soddisfacente situazione finanziaria della Società, il che consente, non solo di far fronte alla normale attività aziendale, ma anche alle espansioni in atto.

A proposito della situazione concorrenziale per i nostri prodotti sui mercati interno ed internazionale, il Presidente, rispondendo a domande fatte da vari azionisti circa il progetto di legge italiano per la cosiddetta tutela della libera concorrenza, ribadisce le osservazioni contenute nella Relazione. Fa inoltre presente che gran parte della nostra produzione, in lotta con gli esportatori stranieri, è destinata ai mercati esteri, con rilevante apporto alla bilancia dei pagamenti, e che sul mercato interno esistono vari ed importanti produttori di fibre artificiali e sintetiche, i quali vendono quasi esclusivamente in Italia, dando così luogo ad una situazione estremamente concorrenziale.

Infine, il Presidente, alle domande rivolte circa la situazione riguardante i rapporti tra il M.E.C. e l'E.F.T.A., fa presente come gli accordi economici siano altrettanto importanti delle intese politiche, agli effetti della difesa dell'Occidente. S'augura pertanto che tra il M.E.C. e l'E.F.T.A. si possa arrivare ad un compromesso, tale da assicurare la necessaria armonia di rapporti per la tutela della civiltà europea. Le parole del Presidente sono coronate da vivissimi e prolungati applausi dell'Assemblea.

L'Assemblea ha quindi approvato all'unanimità la Relazione del Consiglio d'Amministrazione, le dichiarazioni del Presidente, il bilancio ed il conto perdite e profitti al 31 dicembre 1959, col proposto riparto degli utili, nonchè l'assegnazione d'una parte del residuo utile ai fondi assegni vitalizi e di previdenza. L'Assemblea ha quindi rieletto per acclamazione tutti gli amministratori uscenti, e precisamente i signori: Baldini Leonardo, Davies Francis Thomas, Hanbury Williams Sir John, Masci Filippo, Rossello Mario e Spada Massimo. Ha altresì integrato il Collegio sindacale nominando sindaco effettivo Guido Severgnini e sindaco supplente Enrico Gianzini.

Erano presenti n. 295 azionisti, rappresentanti in proprio o per delega n. 15.745.034 azioni. Fungeva da Segretario il Notaio dott. Alessandro Guasti.

Il dividendo per l'Esercizio 1959, di L. 120 per azione, sarà pagabile a partire dal 19 aprile 1960 presso la Cassa sociale ed i consueti Istituti incaricati, contro consegna della cedola N. 33.

JUKE-BOX PROIBITO

In un noto locale è stato proibito l'uso del juke-box e si è temuto che il provvedimento fosse a carattere generale. La cosa ha messo in allarme tutto il mondo dei «tifosi» di questo genere di musica e parecchie persone, per la preoccupazione, sono letteralmente incanutite. Buon per loro, però, che al falso allarme della proibizione possono aggiungere anche la sicurezza di riacquistare un aspetto giovanile usando la brillantina anticanizie cubana liquida e solida della Aly Mariani di Roma che ridona certamente ai capelli bianchi il colore naturale.



Son note le precise misurazioni che vengono fatte alla bocca e quali magnifici apparecchi dentali si possono ottenere dalla moderna tecnica. Per questi apparecchi vi suggeriamo un prodotto altrettanto prezioso: la super-polvere Orasiv Orasiv aiuta a ben masticare e protegge le delicate superfici gengivali (dove appoggiano e articolano le dentiere). In vendita nelle farmacie

ORASIV

grignani

Con la Supernova Automatica Ultra nuove possibilità! nuove prestazioni! nuovi vantaggi!

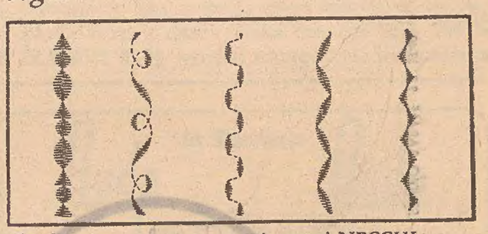
Asole, attaccatura di bottoni, rammendo, monogrammi, festoni, punto ombra, punto smock, applicazioni, arricciature, piegoline, attaccatura di pizzo e un numero infinito di originalissimi ricami

tutto automaticamente!

LA DONNA MODERNA CUCE NECCHI

la macchina per cucire senza confronti!

Ed ora 5 nuove camme per la realizzazione completamente automatica, di eccezionali, esclusivi, meravigliosi disegni:



Chiedete le nuove camme nei negozi NECCHI



NECCHI la macchina per cucire italiana più venduta nel mondo

DRAMMATICO CONFRONTO IN AULA FRA I COMPLICI DEI CRIMINI DI ALLEGHE

«HO CONFESSATO IL MIO DELITTO ADESSO ASSUMI LE TUE RESPONSABILITÀ»

Così si è espresso l'imputato Gasperin nei confronti del De Biasio dopo le ritrattazioni - I verbali degli inquirenti sul primo assassinio

Belluno, 9

Nell'unica udienza odierna al processo per i quattro omicidi di Alleghe si è avuto principalmente il confronto fra Giuseppe Gasperin — l'unico imputato rimasto fermo anche durante il dibattimento sulle ammissioni fatte in fase di istruttoria, di avere cioè ucciso i Del Monego — Pietro De Biasio e il cognato di costui Aldo Da Tos, che hanno invece successivamente ritrattato le primitvie confessioni.

Il confronto verteva appunto sulla uccisione, nella notte verso il 18 novembre 1946, dei coniugi Luigi e Luigia Del Monego che dovevano essere a conoscenza della soppressione della giovane Carolina Finazzer — moglie di Aldo Da Tos — compiuta nel 1933.

Secondo le risultanze della istruttoria, il De Biasio aveva freddamente concepito il progetto di uccidere i Del Monego e ne aveva parlato otto giorni prima al Gasperin. Questi si occupò dell'assassinio dell'uomo, mentre la donna fu uccisa dallo stesso De Biasio con il concorso di suo cognato Aldo Da Tos. Il confronto fra Gasperin e De Biasio è stato drammatico. De Biasio ha parlato con tono autoritario mentre il folto pubblico che assiste al processo esplodeva in mormorii ed esclamazioni di protesta e incredulità ironica.

Gasperin ha ripetuto l'affermazione che il De Biasio fu l'organizzatore dell'assassinio dei Del Monego e l'uccisore materiale della donna.

«Menti sapendo di mentire» — ha replicato De Biasio — «Hai il crocifisso davanti» (e ha indicato la grande croce in legno appesa sulla parete della sala alle spalle del collegio giudicante). «Non senti rimorso di avermi fatto passare 21 mesi nel carcere: sono mesi che mi pesano!».

«Sei matto e sei un vile. Parla, confessa la verità. Io so quello che ho fatto, la Corte deciderà bene».

Tutte queste osservazioni ed altre ancora son state fatte dal De Biasio con tono irato e prepotente. Ma Gasperin è stato deciso e irremovibile. «Non m. fai più paura» ha esordito. «Io ho confessato la mia parte di colpa; l'ho detto e ripeto che sono responsabile di un crimine; tu dovresti a tua volta assumere le tue responsabilità».

Ha poi confermato in pieno le dichiarazioni precedenti di essere stato minacciato dal De Biasio di morte se non avesse accettato l'incarico.

Il confronto fra lo stesso Gasperin e Aldo Da Tos, il terzo del gruppo incolpato della feroce uccisione dei coniugi Del Monego è stato invece calmo. Il Da Tos ha respinto ogni accusa al pari del De Biasio.

Il Presidente del Tribunale, dott. Alborghetti, ha quindi letto i verbali e i rapporti dei carabinieri di Caprile e di Falcade, stesi al momento del primo delitto avvenuto il 9 maggio 1933 nell'albergo di cui sono proprietari i coniugi Pietro De Biasio e Adelina Da Tos, due degli attuali imputati. Alle ore 11 di quel giorno, in una camera da letto venne trovata morta la diciannovenne Emma De Ventura, che da otto mesi prestava servizio come cameriera dell'albergo. Fu trovata distesa vicino al letto con la gola squarciata dalla lama di un rasoio e la bocca e il collo ricoperti di jodio. Il rasoio fu rinvenuto a una considerevole distanza, su un cassettone. Neanche un'ora prima era stata sentita cantare. Nella sua famiglia nessuno aveva mai dato segni di anormalità. Allora si disse che la giovane si era suicidata a causa di disinganni sentimentali e la inchiesta venne dichiarata chiusa.

Le sedute della Corte saranno riprese martedì 12 c. m. con la audizione dei parenti delle vittime.

Come una piccola sterlina

La prima moneta del MEC sarà coniata in oro

Roma, 9

In ambienti qualificati, si è appreso che la prima moneta europea destinata ad avere corso nei paesi del MEC, sarà quasi certamente coniata in oro e rassomiglierà a una piccola sterlina. Questo è l'orientamento di diversi appartenenti al comitato che si sta interessando attualmente della questione; per cui vi è da presumere che, se non sorgeranno difficoltà di carattere tecnico, sarà proprio tale proposta quella che finirà con l'essere presa in esame — per un giudizio conclusivo — dall'Assemblea parlamentare europea.

Sull'epoca di emissione della predetta moneta, le anticipazioni sono discordanti; da qualche parte si parla del '62, da qualche altra del 1963.

Claudio Villa furoreggia tra i fans di Mosca

Mosca, 9

Il cantante Claudio Villa ha ottenuto stasera un altro entusiastico successo al teatro «Claikowsky», dove si è esibito in un repertorio di canzoni italiane.

I 2500 spettatori, che avevano fatto il loro ingresso nel teatro passando attraverso gli scavi di un sottopassaggio stradale in costruzione, hanno lungamente applaudito la performance di Villa, il quale ha però ignorato le reiterate richieste della canzone «Volare» in quanto non era compresa nel repertorio.

All'albergo «Metropole» dove alloggia, Villa è letteralmente assediato dai fans moscoviti, e i biglietti per assistere alle sue audizioni sono pressocchè introvabili nella capitale.

INVITO AGLI AVIATORI per un monumento alla Pace

Roma, 9

Gli aviatori italiani riuniti nell'Associazione Nazionale Ufficiali Aeronautica hanno proposto agli aviatori di tutto il mondo di inviare la loro adesione morale al «Corriere dell'Aviatore» (viale delle Milizie 5-A, Roma) per innalzare in Roma un monumento alla Pace. Detto periodico provvederà alla pubblicazione delle adesioni pervenute.

L'Associazione si rivolge anche alle famiglie dei Caduti del volo e a tutti gli appassionati del volo, affinchè la significativa e bella proposta, che troverà il plauso di tutti, possa realizzarsi con parere unanime.

Il suicidio di uno studente e una precisazione del F.d.F.

Roma, 9

Il Fronte della famiglia, a nome dei genitori da esso rappresentati, rileva in un comunicato, con doloroso stupore, «la vistosità con cui alcuni giornali hanno diffuso la notizia del tentato suicidio di uno studente sedicenne, notizia per la quale le esigenze della cronaca dovevano essere ragionevolmente soddisfatte in misura ordinaria.

«Ritenendo che tale eccesso possa avere nei giovani effetti di contagiosa suggestione (particolarmente nel critico periodo della conclusione dell'anno scolastico) riafferma il dovere di cosciente responsabilità che deve sempre ispirare coloro che tengono in mano strumenti che possono produrre effetti dannosi nel campo psichico ed educativo».

Il comunicato del Fronte della famiglia «rivolge pertanto un accorato appello ai dirigenti della stampa nazionale affinchè il rinnovarsi di tali pericoli venga per l'avvenire scongiurato».

A HOLLYWOOD UN MISTERIOSO TENTATIVO DI SUICIDIO

Tragica «roulette russa» nell'abitazione di un'attricetta

L'ex amica di Flynn Beverly Aadland riceve uno spasimante che la minaccia con la rivoltella: poi assiste al suo macabro gioco d'azzardo con la morte

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Hollywood, 9

Beverly Aadland, la diciassettenne che fu la compagna delle ultime ore di Errol Flynn, è decisamente destinata alla celebrità; la sua, però, non sarà il tipo di celebrità — quello del mondo cinematografico — che ha cercato con accanimento; sarà bensì una notorietà strettamente legata alla cronaca nera: un giovane di 22 anni dopo avere implorato Beverly di concedergli il suo amore, si è esploso un colpo di rivoltella alla tempia. In condizioni gravissime, il giovane è stato trasportato al «General Hospital» di Hollywood, dove i medici disperano di salvarlo.

Nel caso specifico, non si creda però che l'autore del tentato suicidio, William Stanciu, un attoruccio oscuro, sia una bella figura di ultimo romantico che abbia tentato di uccidersi per amore; nè si deve credere che Beverly sia stata la perversa adolescente che non consenta agli uomini che minacciano di uccidersi, travolti dalla passione, di toccarle il lembo della gonna. Le cose non stanno esattamente così stando, almeno alla versione della stessa Beverly Aadland. Altre versioni d'altronde non è possibile avere per il momento, poichè, come si è detto, lo Stanciu è in gravi condizioni e non è perciò in grado di rispondere alle domande della Polizia.

La tragica scena ha avuto il suo epilogo questa mattina alle 6,30, quando la Polizia, avvertita dai vicini a loro volta avvertiti dalle grida di Beverly, ha fatto irruzione nell'elegante appartamentino nel quale ordinariamente la giovanissima attrice vive con la madre. La signora Florence Aadland in questi giorni non è però in casa: come è già stato riportato dai giornali ella, percossa violentemente da un corteggiatore di sua figlia (appoggiato da un amico) è stata ricoverata all'Ospedale Presbiteriano. La Polizia non è in grado di accertare, per il momento, se vi sia una precisa connessione fra gli aggressori della madre e della figlia; ma si hanno ottime ragioni per ritenere che William Stanciu e l'«energico picchiatore» della signora Florence siano la stessa persona.

Quando dunque gli agenti sono entrati nella casa di Beverly questa mattina, hanno assistito a uno spettacolo impressionante: le pareti della sala apparivano costellate di macchie di sangue. Beverly, con i lunghi capelli biondi arruffati era a sua volta macchiata di sangue sul volto, sulla pelle del corpo, sui capelli. Rovesciato sul pavimento giaceva il corpo rantolante di un giovane.

Il corpo del giovane è stato immediatamente trasportato in ospedale. Beverly è stata subito interrogata. Ma ci è voluto del tempo prima che l'attrice si decidesse a parlare. In un primo tempo ella, scossa di continuo da un tremito ossessivo, non faceva che ripetere: «Il suo sangue, Il suo sangue è schizzato sul mio volto».

Quando ha superato lo choc, Beverly ha potuto narrare la allucinante vicenda. Conosceva William da qualche settimana, ma aveva sempre respinto le proferte d'amore del giovane. Approfittando del fatto che la signora Florence non era in casa, lo Stanciu aveva determinato di visitare la giovinetta. Dapprima era stato cortese con lei; ma alle sue proposte d'amore Beverly aveva sempre opposto decisi rifiuti.

Esasperato lo Stanciu estrasse un revolver, lo puntò contro Beverly e la costrinse a piegarsi.

Irritato per la freddezza dell'«amante coatta», William Stanciu dette di piglio ancora al revolver e propose alla terrorizzata Beverly un macabro gioco: la roulette russa. Il gioco consiste nel togliere alcune pallottole al tamburo di una pistola; poi sparare: chi perde, paga con la vita. «William si avvicinò a me — ha detto la Aadland — mi puntò la bocca della rivoltella; premette il grilletto; quasi vennì meno quando udì lo click dello scatto del cane. Poi puntò la rivoltella sulla sua tempia, premette il grilletto velocemente, più volte, finchè il colpo esplose, forandogli il cranio e uno spruzzo violento di sangue mi bagnò la faccia».

Questa è la versione di Beverly alla quale — sia detto per inciso — la polizia dà un credito piuttosto limitato. Non vi è dubbio che la tragedia, nelle linee esterne, concrete, si sia svolta così come Bevery la ha descritta; ma è la parte «interna» del dramma, il movente, i fattori psicologici che probabilmente è diversa dal racconto dell'attrice.

Inoltre appare anche dubbio che la Aadland sia stata completamente vittima della violenza del suo compagno. La tragedia si è verificata fra le 5 e le 6.30 del mattino. La stessa Beverly ha ammesso di avere trascorso 90 minuti di incubo. Difficilmente si riesce a credere, però, che una giovane donna abbia trascorso tutta la notte (fino alle 5, quando Stanciu ha perso la testa) con un uomo in perfetta innocenza. Quando ha voluto, la ragazza ha saputo gridare molto acutamente. Il sergente Walker, che dirige le indagini, ha detto: «Poteva gridare prima. Soprattutto poteva non ricevere a casa sua un giovane le cui proposte amorose aveva sempre respinto. Stando, naturalmente, alle affermazioni della signorina Aadland».

U. P. I.

LE IMMINENTI NOZZE DELLA PRINCIPESSA MARGARET

Un medico dell'alta società sarà il testimone dello sposo

Con il cambiamento del personaggio non cadono, comunque, tutte le difficoltà del matrimonio: mancheranno alla cerimonia i reali di Oslo e di Stoccolma

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 9

Il testimone dello sposo alle nozze della Principessa Margaret, dopo la rinuncia, per ragioni di malattia, dell'industriale Jeremy Fry, sarà un medico. Si chiama Roger Gilliatt, ha 37 anni, è sposato, sembra abbia tutte le carte in regola per adempiere, il 6 maggio prossimo, all'importante compito. Un comunicato di Clarence House, residenza della Regina madre e della Principessa, annuncia: «Il signor Antony Armstrong Jones ha chiesto al dott. Roger Williams Gilliatt di fargli da testimone al suo matrimonio. Il dott. Gilliatt ha accettato».

Gilliatt non era noto come uno degli amici intimi di Armstrong Jones. Risulta che si conoscevano da cinque o sei anni e che, recentemente, Gilliatt è stato presentato a Margaret. La nuova scelta dovrebbe essere di pieno gradimento della Corte, dati i precedenti familiari del nuovo «best man». Suo padre, Sir Williams Gilliatt, morto quattro anni fa, in un incidente automobilistico, era un valente chirurgo specializzato in ginecologia, ed assistette la Regina Elisabetta per la nascita del primogenito Charles e della principessa Anne. Aveva assistito anche la Duchessa di Kent per il parto dei suoi tre figli. Roger Gilliatt è un uomo alto e magro, dai capelli scuri, dalla fronte spaziosa. E' stato educato nelle scuole dell'alta società del Paese: nel collegio di Rugby e ad Oxford, al Magdalen College. Nel 1941 interruppe gli studi e fu arruolato nel 60.o Reggimento fucilieri, con cui combattè in Francia e in Germania guadagnandosi la «Military Cross». Sei anni fa, si è sposato con Penelope Conner, la figlia di un alto dirigente della BBC, una ragazza dai capelli rossi che scriveva su una rivista di mode. Non hanno figli. Possegono una «Rolls Royce» nera.

Con il cambiamento del testimone dello sposo, non sembra, tuttavia, che le difficoltà per il matrimonio della Principessa Margaret siano esaurite. L'annuncio da Oslo e Stoccolma che i membri della famiglia reale norvegese e svedese non potranno essere presenti alla cerimonia di Westminster prospetta l'eventualità che fra gli invitati del 6 maggio le teste coronate e i rappresentanti dell'aristocrazia europea siano in numero assai minore del previsto. Se la mancata presenza di Re Gustavo e della Regina Luisa di Svezia si spiega in modo convincente perchè il 6 maggio si troverà a Stoccolma l'Imperatore di Persia, le notizie da Oslo destano qualche perplessità. Che il Re Olaf non possa fare a meno di recarsi a Trondheim il 6 maggio per il duecentesimo anniversario della Società norvegese delle Scienze, che non possa fare a meno, in quell'occasione, della compagnia della Principessa Astrid, che il Principe ereditario Harald, impegnato nelle grandi manovre estive, non possa ottenere una breve licenza, sembra costituire, agli occhi degli inglesi, una serie di impedimenti veramente straordinaria. Va ricordato, tra l'altro, che la famiglia reale norvegese è legata a quella inglese da stretti vincoli di parentela, essendo Re Olaf pronipote di Re Edoardo VII d'Inghilterra. Un giornale popolare londinese si chiede se, per caso, non si tratti di una forma di «boicottaggio». La famiglia reale norvegese non intenderebbe, però, declinando l'invito, «snobbare» le nozze di Margaret con un «commoner».

Si crede che l'atteggiamento di Re Olaf dipenderebbe invece dal fallimento di un altro progetto matrimoniale. Il Sovrano avrebbe desiderato sposare suo figlio Harald alla Principessa Alessandra, figlia della Duchessa di Kent e cugina della Regina Elisabetta, ed avrebbe manifestato le sue intenzioni durante una recente visita a Londra. Della cosa si sarebbe riparlato a Stoccolma quando Alessandra e Harald, che si sono incontrati molte volte, si videro al grande ballo di Corte, il mese scorso, che raccolse un buon numero di principi e principesse da marito di tutta Europa. Il programma di Re Olaf pare fallito per la ferma opposizione di Alessandra, la quale sarebbe decisa a sposarsi con un altro, forse anche lei con un «commoner».

Fuori dell'incidente norvegese, alcuni osservatori londinesi credono di avvertire, ad ogni modo, una certa riluttanza delle famiglie regnanti e dell'aristocrazia europea a partecipare ad una cerimonia nuziale dove, per l'origine sociale dello sposo e per le sue amicizie, molti invitati saranno di un genere diverso dal solito, determinando un ambiente un po' misto.

Ferruccio Troiani



Proprio per voi! Con ROYCO voi date a tutte le vostre minestre, agli intingoli, ai condimenti, il tocco raffinato della famosa cucina francese. Una squisita novità, che ogni giorno renderà ancora più fine la vostra cucina!

ROYCO è il dado con la doppia confezione metallizzata che protegge per voi tutta la sua appetitosa freschezza.

ANCHE ROYCO VI OFFRE LA DOPPIA GARANZIA "VDB":
garanzia di qualità del prodotto
garanzia di qualità dei regali

Unite i sigilli Royco, Gradina e Milkana in una sola raccolta. Riceverete più in fretta regali di gran marca. Ogni sigillo Royco vale 2 punti.

Chiedete il catalogo dei regali alla Van den Bergh - S.p.A. - Sezione Premi Piazza Dias 7 - Milano. **Vi sarà inviato gratis**

GARANZIA VDB



MOVIMENTO DELLE NAVI

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Australia» 26-4 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Europa» 18-4 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Bixio» verso 12-4 da Genova per il Sud Africa. «Caboto» verso 30-4 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova per il Sud Africa. «Asia» 30-4 da Genova, Napoli per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Estremo Oriente. «Adige» verso 19-4 da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Perla» verso 20-4 da Genova, Livorno, Napoli, Lipari, Siracusa per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Costa Orientale. «Diana» 21-4 da Genova, Livorno, Napoli per l'Africa Orientale. «Risano» verso 25-4 da Trieste, Venezia Adriatico - Mar Rosso - Africa Orientale. «Alga» verso 24-4 da Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale - Congo - Angola. «Algida» 5-5 da Venezia per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 9-4 part. da Beira per Durban. «Adige» 10-4 in arr. a Trieste. «Alga» 10-4 in part. da Trieste per Spalato. «Algida» 10-4 in arr. ad Aden. «Ambra» 5-4 arr. a P. Harcourt. «Aquileia» 9-4 in arr. a Dakar. «Asia» 10-4 in part. da Karachi per Aden. «Astra» a Genova. «Australia» 10-4 in arr. a Suez. «Bertani» 6-4 part. da Gibuti per Mogadiscio. «Bixio» 9-4 in arr. a Genova. «Caboto» 10-4 in arr. a P. Said. «Cellina» 2-4 part. da Aden per Djakarta. «Diana» 6-4 part. da Gibuti per Massaua. «Duino» 5-4 part. da Napoli per P. Said. «Europa» 10-4 in arr. a Brindisi. «Isarco» 7-4 part. da Assab per P. Said. «Livenza» 7-4 arr. a Manila. «Neptunia» 8-4 part. da Suez per Aden. «Oceania» 9-4 part. da Sydney per Melbourne. «Onda» 7-4 part. da Karachi per Bombay. «Perla» 8-4 part. da Venezia per Genova. «Piave» 8-4 part. da Abidjan per Takoradi. «Portoroso» 6-4 arr. a Chittagong. «Risano» 8-4 arr. ad Alessandria. «Rosandra» 10-4 in part. da Genova per Marsiglia. «Sistiana» 8-4 part. da Alessandria per Corfù. «Spuma» 6-4 arr. a Chittagong. «Timavo» 8-4 part. da Suez per P. Sudan. «Toscana» 10-4 in part. da Bari per Venezia. «Treviso» 8-4 part. da Lagos per Douala. «Tripolitania» 5-4 part. da Suez per Massaua. «Victoria» 7-4 part. da Aden per Karachi. «Vivaldi» 7-4 part. da Mombasa per Mogadiscio.

ITALIA

Prossime partenze: «Vulcania» 18-4 da Trieste per Venezia, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Gibilterra, Halifax, New York. «C.te Biancamano» 23-4 da Napoli per Genova, Barcellona, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «C. Colombo» 2-5 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «G. Cesare» 6-5 da Genova per Napoli, Gibilterra, Halifax, New York. «C.te Grande» 14-4 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Dakar, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «A. Usodimare» 21-4 da Genova per Napoli, Barcellona, Tenerife, Centro America - Sud Pacifico. «Nereide» 29-4 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, (Recife), (Bahia), (Vitoria), Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Nereide» 8-4 arr. Rijeka, proseg. Ravenna, Trieste. «G. Ferraris» 8-4 arr. San Francisco, proseg. Portland, Longview, Seattle, Tacoma. «A. Pacinotti» 8-4 part. Cadice per La Guaira, Puerto Cabello, Curacao, Cristobal. «P. Toscanelli» 8-4 arr. Genova, proseg. Livorno, Napoli. «A. Volta» 7-4 arr. Los Angeles, proseg. Cristobal, Curacao, Marsiglia, Savona. «Etna» 4-4 arr. Trieste. «Tritone» 3-4 arr. Los Angeles, proseg. San Francisco, Portland, Seattle, Tacoma.

ADRIATICA

Prossime partenze: «Enotria» 13-4 ore 19 da Genova per Napoli, Pireo, Rodi, Limassol, Caifa, Larnaca, Rodi, Pireo, Bari, Venezia, Trieste. «Belluno» verso 13-4 da Genova per Marsiglia, Paphos, Limassol, Famagosta, Alessandria. «San Marco» 14-4 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir. «Ausonia» 15-4 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut, Alessandria, Rodi, Pireo, Bari, Bocche Cattaro, Dubrovnik, Venezia, Trieste. «Messapia» 20-4 ore 12 da Trieste per Venezia, Brindisi Pireo, Rodi, Limassol, Caifa, Larnaca, Rodi, Pireo, Napoli, Genova. «Barletta» 20-4 ore 12 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasso, Itea, Pireo, Candia, Calamata.

Posizione delle navi: «Ausonia» 10-4 in navigazione da Alessandria per Bari. «Barletta» 10-4 da Brindisi per Patrasso. «San Marco» 10-4 da Brindisi per Venezia. «Stelvio» 10-4 a Lattachia. «Messapia» 10-4 da Pireo per Rodi. «Chioggia» 10-4 previsto in arrivo a Adalia. «Vicenza» 10-4 in navigazione da Brindisi per Izmit. «Loredan» 10-4 in navigazione da Istanbul per Samsun. «Esperia» 10-4 da Napoli per Alessandria. «Enotria» 10-4 da Napoli per Genova. «San Giorgio» 10-4 in navigazione da Napoli per Pireo. «Brennero» 10-4 da Bari per Alessandria. «Bernina» 10-4 in arrivo a Genova.

TIRRENIA

Prossime partenze: «Rovigo» verso 12-4 da Trieste per Venezia e scali di linea Periplo italico. «Celio» 22-4 da Trieste, per Venezia e scali di linea Adriatico - Marsiglia - Spagna. «Cagliari» verso 14-4 da Trieste per Bari, Napoli, Messina, Palermo, Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

STATO CIVILE

del giorno 9 aprile 1960

Nati 10, morti 10, matrimoni 2.

MORTI: Stanissa Antonio a. 60; Famiani Giulio a. 69; Klinghammer in Donda Rosina a. 78; Colosimo Nicola a. 75; Gomisel ved. Kjuder Anna a. 72; Leuz in Artico Alberta a. 60; Bridiga Aurelia a. 33; Simibaldi in Paron Gisella a. 76; Bordon Pietro a. 69; Kortnik ved. Dal Dosso Carla a. 79.

MATRIMONI RELIGIOSI: Ciacchi Carlo commesso con Burlovich Nevia casalinga; Prizmic Giovanni operaio con Separovic Caterina operaia.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Zecchin Giuseppe usciere con Zerbin Maria casalinga; Basaglia Franco insegnante con Biancardi Bianca casalinga; Davide Attilio impiegato con Bidinost Bianca cotoniera; Bortolin Guido operaio con Sain Irma casalinga; Carito Giuseppe carabiniere con Simoni Maria commessa; Penna Cosimo impiegato con Castelli Maria commessa; Sisto Cosimo saldatore elettrico con Mosetti Marialuisa casalinga; Lonza Giovanni elettricista con Staffe Claudia casalinga; Milossi Paolo medico veterinario con Maschietti Clara Maria impiegata; Zivec Stelio tappezziere con Poropat Licia bambinaia; Flegar Ella impiegato con Volk Gioconda impiegata; Spangaro Italo meccanico con Tremul Elena casalinga; Gasperini Franco impiegato con Medizza Liliana casalinga; Marcuzzi Mario impiegato con Urbani Clara infermiera profess.; Marchionni Walter impiegato con Dossi Lucia casalinga; Martinez Bruno meccanico con Gladrossi Natalia parrucchiera; Kosmac Federico installatore con Cossutta Gabriella sarta; Cecchini Claudio orefice con Bruni Livia commessa; Del Moro Stelio impiegato tecnico con Gall Ermanna impiegata; dott. Zocche Gianpaolo medico con dott. Brunetti Maria casalinga; Piccolo Remigio operaio con Lorenzi Fulvia commessa; Ostrouska Felice meccanico con Pinzan Bianca impiegata; Ruta Salvatore Angelo impiegato con Cressevich Rosina impiegata; Vran Renato commesso con Rebulla Adriana commessa; Capilli Graziello meccanico con Grassi Santina sarta; Serra Luciano fattorino telegrafico con Giacca Claudia casalinga; Vidali Sergio elettricista con Priore Bianca pastaia; Furlani Livio bandaio con Troppina Luciana casalinga; Goina Renato fotografo con Spanghero Gabriella casalinga; Sancin Giuseppe agente P. C. con Bozegiay Maria casalinga; Donaggio Carlo commerciante con Beriava Antonia casalinga; de Laurentiis Luciano aiuto macchinista con Simoni Carmen casalinga; Mastromauro Antonio droghiere con Fiumiani Dora banconiera; Riccato Stelvio impiegato con Sponza Loredana casalinga; Hoti Rok vetrato con Marrone Chiara casalinga; Bergami Pier Paolo ufficiale Esercito con Artuso Caterina casalinga; Salvi Erminio calderaio con Prodan Iolanda casalinga; Carboni Mario barbiere con Driol Elvira casalinga; Zennaro Carlo medico con Tranquillini Graziella impiegata; Manzin Fulvio meccanico con Comin Stella casalinga; Cante Fulvio ingegnere con Tsipi Eleni casalinga; Nardini Luciano ferroviere con Puspan Nedda casalinga; Benedetti Mario fonditore con Bosich Lidia casalinga; cap. Tonello Giorgio impiegato con Verdogliak Anita studentessa univers.; Petelin Stello meccanico con Cerneca Nives commessa; Della Pietra Sergio operaio con Favretto Maria casalinga; Kjuder Miroslavo res. edile con Skrinjar Cecilia impiegata; Trevisani Vinicio impiegato con De Caprio Giuliana casalinga; Nitto Antonio funzionario di dogana con Cappelli Romilda casalinga; Depiera Renato commesso con Marani Carla casalinga; Lubrano - Lavadera Michele con Scotto di Fasano Rosa; Candela Leonardo agente P. S. con Fraternali Annunziata casalinga; Nardò Mario pulitore con Bernardi Irma casalinga; Caust Paolo perito industriale con Orlandi Luciana impiegata; Politi Atos ufficiale Esercito con Rossi Eliana casalinga; Cammuso Salvatore guardia di finanza con Boroni Elisabetta casalinga; Covacio Eugenio motorista con Vidali Rosalia sarta; Penazzi Sergio meccanico con Pockaj Lidia sarta; Bergamaschi Corrado pasticcere con Giovannini Libera casalinga; Puzzer Emilio minatore con Gasparic Nada; Agnoletto Oscar fresatore meccanico con Depase Giuseppina casalinga; Martinelli Corrado muratore con Rojac Silvana casalinga.

Le fotografie di
CERETTI
assunte in chiesa saranno il ricordo più dolce della vostra vita di sposa

NOZZE:
FOTO E FILM
Se volete un servizio ottimo ad un prezzo onesto, rivolgetevi in piazza della Borsa a
Giornalfoto

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U. P. I. via S. Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico carattere neretto

CEDIAMO al miglior offerente un certo numero di frigoriferi e lavatrici fuori uso. Radio Vincenzi, via S. Nicolò 34. 350 M

COMPRA e scambia argenteria fine. Agenzia Omega . Marzari, via Roma 3, telef. 61641. 665 O

ELECTROLUX, Agenzia di Trieste, piazza della Libertà 6, primo piano, tel. 29966 - Vendita e assistenza aspirapolvere e lucidatrici ecc. 2244 M

A Off. pers. servizio L. 10

AIUTO-CUOCA o internista ristorante, offresi. Scrivere tessera 4991680 Fermoposta. 62793 A

CUOCA media età indipendente capacissima offresi Trieste o fuori. Cass. 22930 A UPI.

DONNA referenze offresi dalle 8-12. Cass. 22935 A UPI.

GOVERNANTE casa distinta indipendente tuttofare referenziata offresi stabile presso persona sola casa signorile. Cass. 22990 A UPI.

MEDIETA' civile capace tuttofare offresi presso una-due persone. Cass. 62749 A UPI.

PRESTASERVIZI offresi tutto il giorno. Viale XX Settembre 83, porta 12. 22871 A

PULITRICE offresi uffici o Banca, Massima fiducia. Referenze controllabili. Tel. 53917.

STABILE capace offresi assistenza malati, aiuto lavori casa. Deluca. Abbazia 8, Udine. 5615 A

VEDOVA distinta offresi governo casa, escluso lavori pesanti, massimo due persone. Cassetta 22867 A UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25

DOMESTICA disposta trasferirsi Vienna cercasi. Telefonare dalle 18 alle 20 di lunedì al 90859 22890 B

DOMESTICA stabile con referenze cercasi. Siderini, via S. Caterina 5. 43140 B

DONNA tuttofare, stabile, referenziata, piccola famiglia cerca. Tel. 59346, ore 14-16 - 20-22 ogni giorno. 62598 B

DONNA 60.enne presenza capace dirigere casa, presso persona sola. Cass. 22864 B UPI.

DONNA coscienziosa, aiuti domestici presso sola, cambio camerino vuoto cercasi. Visitare martedì, giovedì, sabato ore 17-20 Piccardi 6 porta 17. 22954 B

DONNA referenziata mezza età aiuto lavori casa e assistenza ammalato cercasi. Tel. 92369. 22944 B

DONNA capace accudire tutti lavori offresi per persona sola massima serietà. Cassetta 23019 B UPI.

PRESTASERVIZI indipendente 50.enne brava massaia cercasi. Telefonare 27619. 22873 B

PRESTASERVIZI dalle 7.30 alle 17 capace cucinare cercasi. Telefonare 35481. 43122 B

PRESTASERVIZI 8-12 piccola famiglia, presentarsi solo mattino, referenze. Donadoni 27, Tommasini. 43135 B

RAGAZZA stabile capace cucinare con referenze cercasi. Presentarsi oggi ore 16-19 via Romagna 34, II p. 22909 B

RAGAZZA tuttofare cercasi ore da combinarsi. Rossetti 43, Rustia. 43160 B

STABILE 35.enne tutto fare con referenze cercasi. Telefonare 25057, ore 15-16. 62683 B

STABILE tuttofare capace referenziata cercasi. Presentarsi domenica ore 17, Laghi 2, Rinaldi. 22938 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Tel. 53638. 62695 C

A.A.A. SALDATORE elettrico, tornitore, sgrossatore acciaio. lunga pratica, 23enne, propria auto, occuperebbesi. Pisani, Casale 7, Gorizia. 924 C

A. BAMBINAIA diplomata offresi. Telef. 30954. 23001 C

A. PITTORE stanze cucine appartamenti moderni coloriture olio offresi. Via Crispi 11, portineria. 62620 C

A. PITTORE offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 73823. 22968 C

AUTISTA meccanico cerca posto. Ind. UPI 22918 C.

AUTISTA con motocarro portata 15 ql. offresi per città fuori città praticando prezzi modici. Tel. 44988. 43134 C

CAPO, capo cantiere occuperebbesi presso ditta edile, esperto cemento armato, referenze, pratica decennale. Cass. 62736 C UPI.

CASSIERA pratica giovane presenza referenze occuperebbesi presso bar, negozio ecc., cauzionando. Massima serietà. Cassetta 22886 C UPI.

CASSIERA 21.enne, pratica, presenza, con referenze offresi torrefazione bar. Telef. 56407.

COMMESSA giovane presenza praticissima calzature offresi. Cassetta 62609 C UPI.

CONIUGI media età offronsi per portineria o stagione balneare quali sottocuoco e cameriera piani. Telefonare 63012.

FALEGNAME pratico riparazioni offresi. Telef. 97409. 22862 C

FALEGNAME capace lavori di riparazione offresi. Tel. 24430. 62692 C

IMPIEGATO con cauzione serio volenteroso offresi come guardiano, magazziniere, altri lavori. Telefonare 96629. 62551 C

IMPIEGATO libero pomeriggio pratico qualsiasi lavoro ufficio offresi miti pretese. Telefono 49392. 22850 C

INFERMIERA pratica offresi ore combinarsi. Telef. 41783. 43123 C

PARRUCCHIERE giovane non finito offresi solo pomeriggio. Scrivere Cass. 62693 C UPI.

PERITO edile pratica ventennale cantiere, serietà assoluta, ramo case, offresi. Cass. 62735 C UPI.

PITTORE capace offresi. Telefono 30954. 62589 C

PORTIERE pratico conoscenza lingue offresi per la stagione estiva. Cass. 22916 C UPI.

RAGIONIERE giovane offresi subito per mezza giornata. Cassetta 42971 C UPI.

RAGIONIERE italiano inglese sloveno offresi primo impiego qualsiasi lavoro, miti pretese. Cass. 62714 C UPI.

SIGNORA media età pratica ufficio offresi cassiera impiegata venditrice cauzionando. Tel. 27097. 62641 C

SIGNORINA 17.enne bella presenza stenodattilografa offresi primo impiego. Cassetta 22925 C UPI.

SIGNORINA bella presenza giovane volonterosa cerca occupazione presso libreria o cartoleria. Cassetta 22925 C UPI.

SIGNORINA 30.enne perfetta conoscenza inglese e croato pratica lavori ufficio offresi per qualsiasi lavoro, anche bar o albergo. Telefonare lunedì dalle 16 alle 17 n. 71861. 22998 C

STENO - DATTILOGRAFA 21 anni capace referenziata offresi. Telefono 70291. 43062 C

TAPPEZZIERE materassaio offresi. Tarabochia 5 portineria. Tel. 95476 dopo le 19. 22994 C

TECNICO radio TV offresi con esperienza estera. Telef. 71569. 22768 C

16.ENNE assolta prima biennale volonterosa offresi pratica ufficio, primo impiego. Cass. 22991 C UPI.

19.ENNE stenodattilografa, volonterosa, onesta, buona conoscenza inglese, cognizioni tedesco, licenza media, primo impiego offresi praticante ufficio, miti pretese. Telef. 48502. 62739 C

22.ENNE bella presenza maturità classica diplomata stenodattilografia cerca occupazione possibilmente studio professionista. Miti pretese. Cassetta 22887 C UPI.

34.ENNE pensionato offresi guardiano usciere miti pretese. Cassetta 22878 C UPI.

CC Artigianato L. 20

A.A.A.A. RIPARAZIONI radio televisori, rasoi elettrici, giradischi, registratori, ricambi, per apparecchi nazionali ed esteri. Assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1, telefono 41317. 62594 CC

A.A.A. PODUS callista-pedicure specializzato unghie incarnate infezioni callose. Diplomato Vienna, consulti gratuiti. Passo Goldoni 2. Riceve telefonando 50622. 62772 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia. Radio Stefani, Corridoni 2, tel. 90944. 22866 CC

A. AL SALONE «Si» ultime creazioni acconciature parigine, taglio sistema francese, shampoing crema colorante qualsiasi colore, anche per capelli bianchi. Permanente americana emulsionata. Via S. Nicolò 23, tel. 36436. 62652 CC

AMMINISTRATORE stabili assume amministrazioni case anche condomini. Telef. 24422. 22644 CC

CALLISTA pedicure estetico e curativo già Bagno Centrale, ora riceve dalle 10.30 alle 12.30 al Salone Viola, via Conti 15, telefono 75294. 22853 CC

CALLISTA specializzata, lavoro accurato, offresi a domicilio. Tel. 47846. 62246 CC

CALLISTA: specializzata unghie incarnate, occhi pollini. Via delle Torri 2 (salone), tel. 30191. 22943 CC

INSTALLATORE impianti sanitari bagni completi singoli oggetti lavoro accurato. Telefonare 39569, Cigoi. 43150 CC

MODELLI tela carta per sartoria negozi privati eseguisce diplomata Parigi. Ventisettembre 21-III, mode. 22133 CC

PARCHETTISTA posa in opera raschiature elettriche riparazioni applicazione vernice facilitazioni pagamento. Frittoli e Ghersevich, San Zenone 6, tel. 50036 dalle 8-12 dalle 14-18. 62689 CC

PARCHETTISTA lucidatura meccanica, applicazione vernice germanica, prezzi minimi. Tel. 44101, lunedì. 23043 CC

PARRUCCHE posticci laboratorio specializzato. «Salon Luciano», Mazzini 15 tel. 36706. 60830 CC

PERMANENTI speciali messe in piega permanentate prezzi modici. Salone Viola, via Conti 15, tel. 75294. 22853 CC

PERMANENTI americane complete garantite bellissime scopo réclame lire 1000. Salone Marisa, Terza Armata 5, telefono 31589. 42995 CC

RIPARAZIONE istrumenti musicali, accordature, incrinatura archi. Liutaio, via Imbriani 6. 62671 CC

SARTA lunga pratica offresi a negozi o presso famiglie a giornata, miti pretese. Telefonare 50969. 62361 CC

SARTE confezionano abiti e mantelli prezzi modici. Telef. 39517. 23000 CC

SARTORIA signora diplomata mantelli, tallieurs, abiti giorno sera, riparazioni. Tel. 38742. 23040 CC

D Off. d'impiego L. 25

APPRENDISTA alimentari cerco. Tel. 24-004. 43110 D

APPRENDISTA bar 14-15.enne cercasi. Bar Barriera Vecchia. 22926 D

APPRENDISTA cercasi. Canzio, ottico meccanico, Passo di Piazza n. 1. 62688 D

APPRENDISTA 14.enne cerca negozio De Rosa via San Spiridione 8. 1188 D

APPRENDISTA tappezziere 16 18 anni. Krainer, via Boccaccio 14. 62737 D

APPRENDISTA fioraia 14.enne cerca negozio «Flora», via delle Torri 1. 22898 D

APPRENDISTA parrucchiera cerca Salone Roma. Via Severa n. 7. 62588 D

APPRENDISTA banconiera 14-15 anni cercasi. Bar Ulpiano, Via Giustiniano 9. 62694 D

APPRENDISTA 15-16.enne cercasi. Bar Totocalcio, piazza Tra i Rivi 3. 62709 D

APPRENDISTA calzolaio 14-16 anni cercasi. Via Bonomea 4 (calzoleria), Gretta, tel. 61567. 62707 D

APPRENDISTA commessa 14-15 anni cercasi per negozio abbigliamento, bella presenza. Presentarsi lunedì 13-15 via Valdirivo 11, Raciti. 22963 D

APPRENDISTA bar cercasi. Presentarsi oggi dalle 13-14. Bar Pucci, via Ponziana 3. 23011 D

APPRENDISTA meccanico 14, 15 anni assume officina. Telefonare lunedì 37286. 62 D

APPRENDISTA parrucchiera bella presenza cercasi. Presentarsi lunedì Profumeria Salone Lily ex Villa. Gallina 6. 23009 D

APPRENDISTA per tintoria cercasi. Presentarsi negozio via Ponziana 7. 23046 D

APPRENDISTA parrucchiera pratica cercasi. Salone Alice, Giulia 39. 23028 D

APPRENDISTA parrucchiera pratica cerca Salone «Gian», via Trento 13-I piano. 23025 D

APPRENDISTA banconiere, banconiera bar cercasi. Telefono 95157. 23027 D

APPRENDISTA mobiliere 14-15 anni cercasi. Florit, Scomparini 28. 23024 D

APPRENDISTA per pulitura a secco cercasi. Via Paduina 2. 22986 D

APPRENDISTA 14-16 anni cercasi alimentari. Via Bramante 10. 62724 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone via Conti 15. 62716 D

APPRENDISTA pratica volonterosa cercasi. Salone Mina, Diaz 7, telef. 29007. 43141 D

APPRENDISTA pulitura a secco cercasi. Via Vasari 8. 43162 D

APPRENDISTE sarte industria per biancheria, possibilmente pratiche tagliacuce. Mazzini 28. 43129 D

ARTIGIANI (ditta) perfetti rinnovo fognatura cercansi. Scrivere cassetta 23023 D UPI.

AUTISTA 30.enne pratico consegne città cercasi, referenze. Offerte Cass. 22786 D UPI.

AUTISTA aiuto ufficio cercasi. Offerte Cassetta 23018 D UPI.

AUTISTA a ore per vettura privata cercasi. Cass. 62696 D UPI.

AUTORI inediti prosa, poesia pubblichiamo vostri libri. Casella 63 M - SPI - Milano. 5578 D

CERCANSI ambosessi per lancio pubblicitario. Rivolgersi dalle 10 alle 12, Bar Bodoni, Viale XX Settembre. 23014 D

CERCASI lavorante parrucchiera e mezza lavorante garzona. Presentarsi Salita Gretta n. 1. Tel. 38662. 62756 D

CONFEZIONISTE e apprendiste cerca maglificio via Piccardi 15. 62773 D

CORRISPONDENTE tedesco giovane preferibile conoscenza francese inglese cerca seria vecchia ditta esportazione. Offerte dettagliate Cassetta 42990 D UPI.

ELETTRODOMESTICI capi montatori esperti montaggi et messa in servizio moderna apparecchiatura alta tensione et quadri controllo e comando disposti trasferirsi assumonsi subito da importante Società milanese. Precisare età impieghi referenze. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere Casella 189 C, SPI, Milano. 5620 D

GARZONA parrucchiera cercasi, via Soncini n. 24. 23030 D

GARZONA pratica cercasi. Salone Rosy, tel. 90292. 10 D

GARZONE portatrici per negozio 14-16 anni cercansi. Rivolgersi Ziberna, tintoria, via Monte Cengio 7. 729 D

(Continua a pagina 12)

fragrante,
gentile dono
della
tradizione
pasquale



COLOMBA Motta



il dolce che sa di primavera

La «carta d'identità» della Colomba Motta garantisce la pregiata e genuina qualità delle materie prime e la costanza della incomparabile ricetta.
E la «carta d'identità» consente di partecipare alla 9.a inchiesta sugli alimenti dolci dotata di premi di collaborazione per
100 milioni
2.a estrazione: 20 maggio

CRONACHE SPORTIVE

LA QUARTA TAPPA DEL GIRO DI SICILIA

SOLITARIO CIANCOLA AL TRAGUARDO DI TRAPANI

Un gruppo di 20 corridori fra i quali il «leader» Tinazzi staccato di oltre un minuto e mezzo

Trapani, 9

La partenza da Sciacca per la penultima tappa è avvenuta alle 11.30. Il gruppo si è mantenuto compatto fino a Menfi (20 km.) dopo di che si è registrato il primo scatto ad opera di Piscaglia, Fallarini, Tognaccini, Dante, Fagni, degli svizzeri Schappi e Ruegg, di Fiore, Paoletti, Minieri, Tezza, Gattoni, Ciancola, Godino, Dall'Agata, Zocca, Riccò, Vignolo. Questo drappello ha tenuto un vantaggio di 2' sul grosso fino a Petrosino (cioè per 56 km.) per poi essere riassorbito.

Il traguardo a premio di Mazara del Vallo e quello di Marsala venivano vinti entrambi da Natucci. La corsa si decideva poco prima di Trapani. Tezza della Molteni e Ciancola della Ignis all'inizio della salita del monte Erice (esattamente a 2li km. dal traguardo) avevano già 2' di vantaggio e procedevano insieme sino alla vetta quando uno scatto di Ciancola sorprendeva Tezza, che, tra l'altro, era vittima di foratura. Mentre Ciancola procedeva spedito verso Trapani, Tezza veniva ripreso dalla maglia giallorossa, Bui, Cestari e tutti gli altri migliori, che nell'inseguimento riuscivano a ridurre il distacco dal fuggitivo fino a 1'32" sulla linea del traguardo.

La volata del gruppo inseguitore era molto confusa e la giuria era incerta soprattutto nell'assegnazione del secondo posto soprattutto fra Ruegg e Cestari. La classifica praticamente rimane immutata.

Domani il giro si concluderà con l'ultima frazione da Trapani a Palermo dopo oltre 147 chilometri

Ordine d'arrivo della quinta e penultima tappa, la Sciacca Trapani di km. 145: 1) Ciancola (Ignis) in 4.12'05" alla media di km. 34,512. 2) Ruegg (SV) ad 1'32", 3) Cestari (Ignis), 4) Piscaglia (Ignis), 5) Fallarini (Ignis), 6) Natucci, 7) Pardini, 8) Fagni, 9) Cainero, 10) Tinazzi, (11) Branca, 12) Dall'Agata, 13) Bui, 14) Vignolo, 15) Schappi (SVI), tutti con il tempo di Ruegg, assieme ad altri cinque corridori. Sono rimasti in gara 35 corridori, si sono ritirati nella tappa odierna Burgotto, Orlandi, Paoletti, Taddeucci e Traina.

Cassifica ufficiale dopo la quinta tappa: 1) Tinazzi (Ignis) in 20.09'01", 2) Cestari (Ignis) a 5", 3) Bui (Ghigi) a 1'59", 4) Califero (Only-Stag) a 6'08", 5) Fallarini (Ignis) a 10'32", 6) Verucchi s. t., 7) Vignolo a 12'11", 8) Dall'Agata a 12'15", 9) Pardini a 12'45".

Primato italiano eguagliato dalla Saini

Roma, 9

Paola Saini ha eguagliato oggi nella piscina del Foro Italico, durante la disputa della Coppa d'Inverno il primato italiano di nuoto dei 100 metri femminili stile libero, stabilito il 7 agosto scorso a Genova da Maria Luisa Pacifici con 1'07"7. Tre settimane fa la Saini aveva migliorato il record nazionale dei 200 metri stile libero con 2'29"4.

Il tempo ottenuto oggi da Paola Saini costituisce un nuovo record per la categoria juniores. Un altro primato di questa categoria è stato battuto oggi al Foro Italico, quello dei 100 metri farfalla maschile ad opera del napoletano Auriemma, il quale ha nuotato su questa distanza in 1'10"4, tempo di 1"3 inferiore al precedente primato detenuto da Giorgio Bolzoni.

Oggi le finali

Appassionante il torneo studentesco di waterpolo

Un migliaio di persone — per la maggior parte studenti degli Istituti cittadini — hanno gremito l'altra sera le gradinate della Piscina, per assistere al torneo studentesco di pallanuoto. Acceso agonismo in acqua e irrefrenabile entusiasmo sugli spalti hanno caratterizzato la manifestazione che, come noto, si concluderà questa sera.

Prime a scendere in acqua sono state le squadre dei Tecnici e dell'«Oberdan», le quali hanno dato vita ad un incontro che solo all'inizio è stato equilibrato. Dopo pochi minuti, infatti, la squadra dei Tecnici palesemente superiore, ha stretto d'assedio la porta avversaria e chiudeva quindi il tempo col vantaggio di 2 a 0. Nella ripresa l'Oberdan è andato alla deriva e malgrado la felice giornata del portiere Cattonaro ha dovuto subire la pesante sconfitta per 7 reti a due. Dei perdenti c'è poco da dire. Dei vincitori va messo in luce il buon impianto di gioco basato sul triangolo Alessandrini, Camisa e Kirchmeyer.

Si sono misurate quindi le squadre del «Dante» e del Nautico nell'incontro più atteso della serata, svoltosi in un'atmosfera di entusiasmo indescrivibile. E' stato un incontro elettrizzante, che solo l'autorità del bravo arbitro Vinattieri ha saputo mantenere sul binario della regolarità.

Ha iniziato fortissimo il «Dante» che si è portato spesso sotto la porta di Ravasini ma non è riuscito a concludere causa l'indecisione degli attaccanti. Quindi si è fatto sotto il Nautico ed è toccato allora a Giacomelli difendere la propria porta con parate brillantissime su tiri di Susan e di Toscani. Poco dopo il bravo portiere ha pure parato un «rigore» tirato da Illini. Ma il gol era ormai nell'aria e subito dopo, infatti, lo stesso Illini, da distanza ravvicinata, ha portato i nautici in vantaggio.

Nella ripresa, dopo un tiro di Susan neutralizzato da una bellissima parata di Giacomelli, il «Dante», in contropiede, ha lanciato il giovane Foschi il quale, con una veloce girata, ha messo il pallone alle spalle di Ravasini. Con fasi alterne si chiuse il tempo regolamentare per cui, essendo le squadre in parità, si sono dovuti disputare i tempi supplementari. Nel primo di questi, Foschi è stato fermato irregolarmente e l'arbitro ha decretato il «rigore», trasformato dallo stesso Foschi, che ha battuto Ravasini sulla sinistra. Vano è stato il tentativo di pareggio dei Nautico, malgrado una nuovo espulsione di Dei Rossi.

«OBERDAN»: Cattonaro, Fonda, Tuttioni, Doltan, Benedetti, Rustia e Hermet. TECNICI: Burri, Alessandrini, De Base, Camisa, Kirchmeyer e Zotter. «DANTE»: Giacomelli, Sossi, Slavich, Ruscone, Carusana, Dei Rossi e Foschi. NAUTICO: Ravasini, Illini, Ferluga, Toscani, Rumiani, Susan e Corrella. ARBITRI: Predonzani e Vinattieri.

Questa sera, con inizio alle ore 21 l'Oberdan e il Nautico si disputeranno il terzo e quarto posto. Successivamente avrà luogo l'incontro per il primo e il secondo posto, tra le squadre del Dante e dei Tecnici.

Primato europeo

200 farfalla in 2'18"7

Cardiff, 9

Nel corso di una riunione di nuoto svoltasi oggi all'Empire Pool di Cardiff, l'inglese Ian Black ha battuto il record di Europa maschile dei 200 metri farfalla in 2'18"7. Il precedente primato apparteneva all'italiano Fritz Dennerlein il quale il 14-7-1959 a Parigi aveva realizzato 2'19"5.

LA RIUNIONE DI IERSERA AL PALAZZO DELLO SPORT

Di misura i pugilatori triestini hanno ragione dei cremonesi: 10-8

La rappresentativa pugilistica di Trieste ha piegato di strettissima misura la squadra cremonese che giustamente viene considerata come la più completa società pugilistica della Lombardia. Alla fine dei nove combattimenti, due soli punti hanno separato le due formazioni, visto che i triestini hanno riportato quattro vittorie contro tre degli ospiti e che due incontri si sono chiusi alla pari. Per obiettività bisogna aggiungere che una delle quattro vittorie assegnate ai giuliani è stata vivamente contrastata dalle reazioni del pubblico a parere del quale un verdetto di parità avrebbe giustamente corrisposto all'equilibrio dei valori; ma la stessa obiettività vuole pure si dica che la formazione triestina era priva del suo più valido rappresentante, quel Nino Benvenuti che non ha potuto incrociare i guanti perchè non trova oggi in Lombardia e nemmeno nell'intero territorio nazionale un pari peso disposto a misurarsi con lui.

La riunione, alla quale ha presenziato numeroso pubblico, si è aperta con due incontri tra novizi nei quali i due vincitori, il triestino Battisti e il monfalconese Massarutto, hanno dimostrato di possedere delle buone qualità. Il match Trieste - Cremona si è aperto con un pareggio tra i piuma Del Degan e Dilda ma subito dopo Cremona prendeva un vantaggio perchè il triestino Moizo, dopo una bellissima prima ripresa, era costretto ad abbandonare, avendo riportato una ferita all'arcata sopracciliare destra.

Col terzo incontro il combattivo cormonese Morace impattava con Baroni attraverso un furibondo finale che gli permetteva di ricuperare il terreno perduto nella prima parte del combattimento. Ma il vantaggio di Cremona aumentava al quarto incontro poichè l'udinese Bacchetti non resisteva alla superiorità di Odelli. Ma Dario Benvenuti, favorito per la verità dalla clemenza dei giudici, veniva dichiarato vincitore di Cini ed accorciava le distanze. Il verdetto veniva rumorosamente deplorato dal pubblico.

Il medio Comin (Cormons) conosceva l'onta del k.o. ad opera di Grazioli e Cremona riportava la sua terza e ultima vittoria. I tre ultimi incontri della serata vedevano infatti le affermazioni di Battistutta (Udine), Calligaris (A. P.T.) e Carpi (SPT) che hanno fornito i migliori combattimenti della serata. Più netta di tutti la vittoria dell'azzurro Carbi; egli costringeva all'abbandono il suo temuto avversario Pilotti.

RISULTATI

Novizi. Leggeri: Massarutto (Fiamma Monfalcone) batte Girardi (CRDA Trieste) ai punti; welter pesanti: Battisti (S. P.T.) batte Dugo (AGI Gorizia) k.o.t. 3.a ripresa.

Dilettanti. Piuma: Del Degan (APT) e Dilda (Cremona) pari; welter leggeri: Casale (Cremona) batte Moizo (SPT) per abbandono in seguito a ferita nella seconda ripresa; welter leggeri: Baroni (Cremona) e Morace (Olimpia Cormons) pari; welter pesanti: Odelli (Cremona) batte Bacchetti (A. P. Udinese) ai punti; leggeri: Benvenuti (APT) batte Cini (Cremona) ai punti; medi: Grazioli (Cremona) batte Comin (Olimpia Cormons) per k.o. alla 3.a ripresa; welter: Battistutta (A. P. Udinese) batte ai punti Ronchi (Cremona); Calligaris (APT) batte ai punti Orsi (Cremona); gallo: Carbi (SPT) batte Pilotti (Cremona) per abbandono alla seconda ripresa. Arbitri: Bonazza, La Presa e Comar di Trieste. Commissario di riunione Cedolini, medico il dott. Polacco.

C. C.

Commissari tecnici FIDAL

Roma, 9

La presidenza della FIDAL ha ratificato la nomina dei seguenti Commissari tecnici provinciali, effettuata dai competenti Comitati regionali, su proposta del Commissario tecnico regionale: Belluno: Fabrizi Oscar; Rovigo: Melloli Bruno; Treviso: Manzotti Carlo; Venezia: Ossena Armando; Verona: Novi Carlo; Vicenza: Perraro Guido; Bolzano: Antonio Ruedl; Gorizia: Gabrielli Tullio; Udine: Agosti Mario.

Il campionato di carambola

Come annunciato, martedì prossimo si chiuderanno le iscrizioni al I campionato regionale di carambola, organizzato dalla FIBA-UAC a Trieste nei due caffè di piazza dell'Unità e presso l'accademia biliardi Deagostini in via Carducci 24. La competizione avrà inizio il giorno 19 corr. presso le suddette sedi secondo il calendario prestabilito dal Comitato tecnico dell'UAC e che sarà comunicato personalmente a tutti i partecipanti.

La straordinaria manifestazione del campione del mondo dei dilettanti signor René Gabriels, che si è svolta nella scorsa settimana a Trieste alla presenza di un numeroso ed attento pubblico ha contribuito notevolmente ad incrementare l'interesse per questa nuova attività sportiva. I vincitori saranno qualificati per la partecipazione ai prossimi campionati nazionali di Firenze.

Calcio giovanile. Orari e campi delle gare odierne. Finali «Allievi»: Edera - ACEGAT, campo Flavia, ore 13,30; Ponziana - Ilitossa, Ponziana, 10.30; Urano Pulcini - Triestina Merlak, Guardiella, 11.20; Urano Topi - San Giovanni, Guardiella, 8.30. Post-campionato «Juniores»: Libertas TS - ACEGAT, campo San Giovanni, ore 13.15; Esperia - Cremcaffè, ILVA, 14.30; Ponziana - CRA CRDA, Ponziana, 9; Triestina - Libertas Opicina, Guardiella, 9.40.

Titolo europeo

Ai punti Schoeppner vincitore di Ball

Francoforte, 9

Il tedesco Erich Schoeppner ha conservato il titolo europeo dei mediomassimi, battendo ai punti in 15 riprese il connazionale Helmut Ball. Schoeppner pesava kg. 78; Ball 78,3.

Il combattimento tra i ventottenni Schoeppner e Ball per il titolo europeo dei mediomassimi, detenuto dal primo, non è stato di alto livello. Nonostante la vittoria, Schoeppner, che la prossima estate si batterà per il titolo mondiale della categoria con l'anziano Archie Moore, non ha lasciato grande impressione negli esperti. Questi, anzi, alla fine dell'incontro, hanno detto che se Schoeppner non si presenterà in forma migliore, le sue speranze di battere Moore sono quanto mai ridotte, per non dire inesistenti.

LE AFFERMAZIONI DEL BASKET ITALIANO

Seconda vittoria degli azzurri nella «tournée» in Argentina (61-55)

Alesini il migliore in campo - Diecimila spettatori Prossimo avversario la rappresentativa nazionale

Buenos Aires, 9

Gli olimpionici di basket italiani hanno battuto ieri sera la selezione di Buenos Aires per 61-55. La compagine dei cestisti argentini era formata dagli elementi dell'Associazione di basket di Buenos Aires.

Nel primo tempo gli italiani erano rimasti indietro di due punti agli avversari, con 24 a 26. La partita è stata accanita, il gioco duro. Il capitano della squadra italiana, Mario Alesini, ha fatto avanzare i suoi di 14 punti nel secondo tempo, contribuendo brillantemente alla vittoria. Alesini ha segnato 24 punti: il più alto numero tra le due squadre.

Gli azzurri hanno accusato, da principio, il ritmo imposto dagli avversari. Gli argentini si erano messi d'impegno e se si doveva vincere, occorreva battersi da leoni. Persa un po' la calma nel primo tempo la hanno ripresa nel secondo, comportandosi in maniera più aggressiva ma anche più equilibrata ed efficiente. All'inizio del secondo tempo, l'italiano Alesini porta la squadra in parreggio, e poco dopo mette gli italiani in vantaggio guadagnando due punti in un tiro. Da questo momento in poi, gli italiani non saranno più in svantaggio. Alesini si distingue per bravura, e il pubblico lo nota: mette all'attivo in varie azioni otto punti. In questa partita s'è visto in campo italiano, giuoco di squadra migliore della prima. D'altro canto i rivali erano questa volta più forti. C'era quindi un po' di provvidenziale paura di perdere e di fare brutta figura che ha pungolato la squadra sia in allenamento che alla prova finale.

Ecco il punteggio fatto da altri italiani: Gavagnin 14, Lombardi 8, Pieri 6, Vittori 3, Giomo e Buffalini 2, Gamba e Calebotta un punto ciascuno. Vianello ha giuocato ma non ha segnato.

Oltre diecimila spettatori, tra cui numerosissimi residenti italiani, hanno assistito alla partita svoltasi allo Stadio del Luna Park. L'incontro è stato arbitrato dall'italiano Pierc Reverberi e dall'argentino Juan Carlos Sanchez. Le squadre si sono allineate nelle seguenti formazioni: Italia: Alesini, Giomo, Lombardi, Pieri e Cavagnin; Association Buenos Aires: Curi, Anisko, Ballicora, Nano e Parizzia.

Al termine dell'incontro i giocatori italiani, al culmine della gioia per il successo riportato, hanno festeggiato i propri allenatori Carmine Paratore e Giancarlo Primo. La selezione italiana di pallacanestro affronterà lunedì prossimo, sempre al Luna Park di Buenos Aires, la nazionale argentina. Gli azzurri si recheranno successivamente nel Cile per disputare due partite prima di recarsi nell'Uruguay.

La Porsche favorita al G.P. di Bruxelles

Bruxelles, 9

Il pilota svedese Joachim Bonnier ha registrato con la sua Porsche 1500 il miglior tempo medio nelle batterie del Gran Premio automobilistico di Bruxelles che si svolgerà domani. Egli ha coperto oggi il giro in 2'3"6, alla media oraria di 132,580. Il suo tempo è stato di due decimi inferiore a quello registrato dall'inglese Stirling Moss, pure su Porsche, la media di questi è stata di 132,360.

Chris Bristow, su Cooper, si è qualificato tra i primi partenti di domani percorrendo oggi il giro in 2'4"3, alla media di 131.830 km/ora. Il circuito è lungo 4552 metri. Solo i primi diciotto dei ventitrè piloti partecipanti alle prove saranno domani in campo. L'italiano Alfonso De Tomaso e l'americano Masten Gregory non si sono presentati alle prove odierne. Quanto a De Tomaso, egli non si è fatto vedere. Gli organizzatori non sanno dove sia e perchè non si è presentato alle prove.

Il Gran Premio di Bruxelles, il primo nel suo genere, sarà disputato su due tratti di strada costeggianti su ambo i lati la linea ferroviaria Bruxelles-Anversa. Si tratta di due rettilinei paralleli uniti alle estremità da due curve pericolose. Alle prove odierne hanno assistito Re Baldovino e il Principe Alberto suo fratello.

La gara si disputerà in due prove di 35 giri, cioè 159,320 chilometri ciascuna. Vincitore sarà il pilota meglio classificato in ambedue le prove. In caso di pareggio, vincerà colui che avrà registrato il miglior tempo complessivo. La prima prova avrà inizio alle ore 15 italiane.

Oggi a Trieste

CALCIO

Triestina-OZO Mantova, Serie B; Stadio comunale ore 15.30.
Cremcaffè - Gradese, dilettanti; Campo Ponziana ore 15.30.
CRDA-Torriana, dilettanti; campo San Giovanni ore 15.30.
Edera-Juventina, dilettanti; campo di via Flavia ore 15.30.
Fortitudo - Turriaco, dilettanti; campo Muggia ore 15.30.

ATLETICA LEGGERA

Campionato femminile di società, fase provinciale; Stadio comunale ore 9.30.

NUOTO

Coppa Inverno; Piscina coperta comunale ore 19.

HOCKEY SU PRATO

Campionato nazionale - Girone giuliano:
H. C. Trieste - CUS Trieste; campo S. Luigi ore 3.30.
Polisportiva Trieste-Fiamma Gorizia; campo S. Luigi ore 10.

PALLAVOLO

Vigili del Fuoco - Libertas, Serie B maschile; Caserma Belleno ore 10.30
Polizia Civile - CRDA Trieste, Serie C; Caserma Belleno ore 9.
«Casa della Lampada»-Julia, Prima Serie femm.; Palestra comunale Muggia ore 16.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello; inizio ore 15. Corsa di centro il Premio dei Fiori, lire 330.000, metri 2080.

I soci della Ginnastica martedì in assemblea

L'assemblea annuale ordinaria dei soci della Ginnastica Tristina è convocato in sede per martedì 12 aprile 1960, alle 20.30 in prima e alle 21 in seconda convocazione, con il seguente ordine del giorno: 1) lettura e approvazione del verbale dell'assemblea precedente; 2) relazione morale 1959; 3) relazione finanziaria 1959; 4) elezione per il rinnovo parziale del Consiglio direttivo (art. 17 dello statuto sociale); 5) varie.

Torneo di calcio ENAL. Risultati della IV giornata di ritorno: Grafico - Provincia TS 1-4; Cassa Risparmio - Amm.ne Fin. 4-0, Sanatorio INPS - Diff 2-0, Mag. Generali - Orion 1-3, ARAC - ILVA 1-0, Lloyd Adr. - Aquila 1-0.

OGGI TRIESTINA - OZO MANTOVA

Guardinghe dichiarazioni degli allenatori Fabbri e Trevisan

Ripetono la formazione di Novara gli alabardati - Due sostituzioni nelle file dei lombardi

La squadra che nei confronti diretti ha lasciato al Torino capolista, la miseria di un punticino sui quattro in palio, sarà ospite questo pomeriggio sul terreno di Valmaura, della compagine rossoalabardata. E' questa la neopromossa Ozo Mantova, allenata da Fabbri che tutti ricorderanno minuscola ma volitiva ala dell'Atalanta. Il Mantova si è da poco ripreso da una crisi che lo aveva allontanato dalla zona centrale della classifica, ed ora si trova in una posizione che se proprio non è di tranquillità, perlomeno gli permette un maggior respiro. Una serie positiva nelle ultime giornate ha ridato fiducia alla squadra di Fabbri, una squadra che pur mirando come traguardo massimo alla salvezza, non disdegna di praticare un giuoco che accontenti il pubblico; il giuoco difensivo ad oltranza non è mai stato praticato dalla squadra virgiliana.

Fabbri, pur non nascondendo le insidie della trasferta triestina, nutre qualche speranza per l'odierna partita. «Sarà una partita interessante — ha detto il „trainer" dell'Ozo — perchè da questo incontro le due contendenti devono ricavare la bisogna che occorre al loro scopo. Alla mia squadra, che si batte per rimanere in Serie B, un risultato positivo a Valmaura sarebbe accolto con grande soddisfazione. Certamente per raggiungerlo i miei ragazzi dovranno impegnarsi a fondo. Siccome nel girone d'andata a Mantova la squadra triestina mi impressionò molto favorevolmente, penso che sarei alquanto soddisfatto se oggi i miei allievi riuscissero a ricambiare un risultato di parità».

Se da una parte Fabbri teme la Triestina dall'altra il nostro Trevisan certamente non sottovaluta la compagine della benzina. «Praticano un bel „football" — ci ha detto Memo — e poi possono contare su un manipolo di giuocatori di provata esperienza che si sono fatti le ossa sui campi della categoria maggiore. Tarabbia, Uzzecchini, Oltramari e Rizzolini sono degli atleti di grande capacità. Ho già avuto modo di osservarli nella partita del girone d'andata e mi hanno favorevolmente impressionato. Anche oggi, come allora, il nostro compito sarà dei più impegnativi, ma speriamo ugualmente di farcela».

«Perdurando l'assenza di Magistrelli, il nostro attacco — ci ha detto Trevisan — rimane privo di un uomo-gol che sarebbe quanto mai utile per il nostro reparto avanzato. Ma recriminare non serve e bisogna adattarsi al poco che ci resta a disposizione».

Sia Fabbri che Trevisan hanno già deciso le formazioni delle loro squadre. Due cambiamenti nelle file dell'Ozo Mantova, rispetto alla partita di domenica scorsa con il Torino; il ritorno di Negri in porta al posto di Tonoli e l'impiego del terzino sinistro Paccini al posto dell'infortunato Giavara. Fabbri ha portato con sè quattordici giuocatori; Tonoli, Ferri e Chiricallo sono destinati a fungere di riserva. L'Ozo Mantova si trova nella nostra città dalle ore 20 di venerdì ed è alloggiato in un albergo delle rive. In campo triestino nessun mutamento; Trevisan ha confermato in pieno l'undici che ha pareggiato a Novara, mentre in qualità di riserve ha convocato Szoke, ritenuto fisicamente ancora non idoneo a riprendere il suo posto in prima squadra, e Cazzaniga. Ieri mattina Trevisan ha portato i suoi allievi allo stadio e li ha sottoposti ad una leggera seduta ginnico-atletica. La solita partitina settimanale, questa volta al campo Ponziana, ha allietato la vigilia dei giuocatori alabardati, che poi hanno concluso il pomeriggio al cinematografo.

Partita di grande interesse quindi quella odierna, che ci potrà dire se la squadra triestina rimarrà in lizza per l'ambita promozione. Per poter giungere a ciò la vittoria dovrebbe essere indispensabile agli uomini di Trevisan dai quali gli sportivi triestini si attendono una prova maiuscola che li ripaghi delle ultime delusioni casalinghe. La partita Triestina-Ozo Mantova, si inizierà alle ore 15.30 e sarà arbitrata dal signor Sebastio.

OZO MANTOVA
Negri
Martinelli Pini Paccini
Tarabbia Longhi
Rizzolini Giagnoni
Oltramari Uzzechini Simoni
Del Negro Secchi Fortunato
Taccola Puia
Radice Degrassi
Brach Varglien Frigeri
Bandini
TRIESTINA

Arbitri di oggi

Milano, 9

I seguenti arbitri sono stati prescelti per dirigere le gare dei campionati di calcio.

SERIE «A»: *Alessandria-Spal: Lo Bello; Bari-Milan: Orlandini; Bologna - Sampdoria: Samani; Fiorentina-Lanerossi Vicenza: Roversi; Genoa-Juventus: Jonni; Inter-Roma: Francescon; Lazio - Palermo: Righi; Napoli-Udinese: Campanati; Padova-Atalanta: Annoscia.*

SERIE B: *Brescia-Sambenedettese: Cataldo; Cagliari-Catanzaro: Angonese; Catania-Como: Gazzano; Marzotto-Novara: Ferrari; Messina-Simmenthal Monza: Borasio; Parma-Modena: Righetti; Torino-Reggiana: Grignani; Triestina-OZO Mantova: Sebastio; Venezia-Taranto: Ascari; Verona-Lecco: Adami.*

SERIE «C»: *Barese - CRA CRDA: Gandiolo; Pro Patria-Pordenone: Marazia.*

LE CORSE ALL'IPPODROMO DI MONTEBELLO

In foto il favorito Albore regolato dal redivivo Arpione

Sorprendente ma meritata affermazione di Arpione nel Premio delle Mimose, prova principale del convegno disputato ieri all'ippodromo di Montebello. Tutti gli sguardi in questa corsa erano appuntati su Albore, il quale dopo una serie di belle prestazioni, si presentava come il cavallo da battere. Invece, magari d'un soffio, il pensionario di Guido Mazzucchini veniva inaspettatamente sconfitto dal redivivo Arpione, cavallo che sembra aver riacquistato la forma migliore. Nel modo in cui si erano messe le cose, pareva impossibile che il successo potesse sfuggire ad Albore il quale ad un giro dall'arrivo si trovava di schiena al battistrada Arpione. Però la tattica temporeggiatrice del «vecio» Mazzucchini in «sulky» ad Albore si prolungava un po' troppo, e ciò permetteva ad Arpione, di riprendere fiato. Albore avrebbe potuto benissimo piazzare il suo spunto a mezzo giro dall'arrivo, e ciò avrebbe fiaccato sicuramente le forze di Arpione, invece Mazzucchini attendeva l'ingresso in dirittura per muovere all'attacco, e tale mossa risultava tardiva.

Piratti riusciva a comandare il suo allievo nel rettilineo di arrivo ed Arpione rispondeva ai comandi, riuscendo a rendere vano l'estremo tentativo di Albore. I due terminavano vicinissimi sul traguardo e il responso del «fotofinish» sentenziava in favore di Arpione.

Da segnalare nelle altre corse la conferma di Carlotta, che si è brillantemente affermata nella prova dei puledri. L'allieva di Candotti si è imposta di slancio nel buon tempo di 1.26.6, davanti a Gerusia, autrice quest'ultima di una sorprendente prestazione. Cricco sempre all'esterno di Latisana, non ha potuto far fronte allo impetuoso finale di Jackson, e così il Premio dei Lillà era appannaggio del forte allievo di Pedrazzani. Regolari i successi di Uberta e Gigetto, meno attesi ma non per questo imeritati quelli di Galatone e Aladino.

Premio dei Gelsomini, (L. 120 mila, m. 1.680): 1) Galatone (L. Baraldi); 2) Illuso; 6 part. Tempo al km. 1.24.5. Tot.: 141; 30, 59; (247). *Premio dei Mughetti,* (L. 126.000, m. 1.680): 1) Carlotta (E. Candotti); 2) Gerusia; 3) Quanita di Jesolo; 10 part. Tempo al km. 1.26.6. Tot.: 17; 13, 29, 16; (171); 259. *Premio delle Ginestre,* (L. 120 mila, m. 1.700): 1) Uberta (A. Mazzuchini); 2) Tripla; 7 part. Tempo al km. 1.25.8. Tot.: 23; 17, 19; (67); 43. *Premio dei Lillà,* (L. 120 mila, m. 2.080): 1) Jackson (A. Pedrazzani); 2) Cricco; 5 part. Tempo al km. 1.23.9. Tot.: 22; 14, 14; (17); 57. *Premio delle Peonie,* (L. 120.000, m. 2.000): 1) Aladino (E. Fatur); 2) Stellaviva; 3) Vitichio; 8 part. Tempo al chilometro 1.25.9. Tot.: 52; 16, 16, 36; (325); 262. *Premio delle Mimose,* (L. 125.000, m. 1.700): 1) Arpione (L. Piratti); 2) Albore; 5 part. Tempo al km. 1.23.8. Tot.: 75; 12, 11; (85). Duplice senza vincitori. *Premio dei Mirti,* (L. 120.000, m. 2080): 1) Gigetto (A. Quadri); 2) Buccon: 7 part. Tempo al km. 1.25.9. Tot.: 24; 13, 19; (71), 558. Duplice dell'accoppiata: 43.360 per 100 lire.

Ger.

La riunione odierna

Al veloce Fenicio i favori della Totip

La Totip Premio dei Fiori, è posta al centro del convegno odierno che si inizierà alle ore 15. La corsa si svolgerà sulla lunga distanza e i concorrenti saranno divisi fra loro da un nastro. Il veloce Fenicio, elemento di gran classe, vuole per sè i favori del pronostico in questa cors

Formidabile terzetto nel Premio delle Magnolie. Pripet, Henribote e Oro del Reno promettono uno scontro memorabile.

Ecco i nostri favoriti. *Premio dei Garofani:* Mariposa, Nocilla, Imera; *Premio dei Tulipani:* Lenzara, Buccon, Gaucho; *Premio dei Biancospini,* 1.a div.: Rooney Hanover, Tripla, Ulterius; *Premio dei Biancospini.* 2.a div.: Canton, Denebola, Viticchio. *Premio delle Magnolie:* Henribote, Pripet, Oro del Reno; *Premio delle Pratoline:* Rodrigo, Triora, Clichy. *Premio dei Fiori* (Totip): Fenicio, Merano, Rinviato; *Premio dei Girasoli:* Garrick, Tulipone, Voluttuosa.

La Coppa Inverno di nuoto a Trieste

Nella piscina di Trieste si sono svolte le gare di nuoto valevoli quale settima prova della Coppa Inverno.

Risultati delle gare maschili. M. 66.66 dorso rag.: 1) Berani (Ed.) 49"9, 2) Mattei Fia) 57"2; 3) Iacono (Ts.) 1'4"; 4) Lombardo (Ts.). M. 100 rana rag.: 1) Apollonio (Ed.) 1'30"6. 2) Zanier (Ts.) 1'32"5; 3) Braulin (Edi) 1'32"7; 4) Subani (Ed.); 5) Fegan (Ts.). M. 66.66 lib. rag.: 1) Pischiutta (Ts.) 47"9; 2) Cepak (Ts.) 48"; 3) Zanolla (Ts.) 58"4. M. 100 dorso sen.: 1) Cescon (Ed.) 1'13"7; 2) Avanzini (Ts.) 1'16"; 3) Illini (Ed.) 1'21". M. 100 rana (jun.): 1) Steffè (Ts.) 1'21"4; 2) Fonda (Fia) 1'25"2; 3) Ravasini (Ts.) 1'25"3; 4) Scholz (Ed.); 5) Rusconi (Ts.); 6) Iacono (Ts.); 7) Foschi (Ts.). M. 100 rana sen.: 1) Spangaro (Ed.) 1'15"7; 2) Giacomelli (Ts.) 1'32"8. M. 200 libero sen.: 1) Caruana (Ts.) 2'23"; 2) Benedetti (Ed.) 2'36"3; 3) Susan (Ed.) 2'38"3; 4) Stolfa (Ed.); 5) Rimari (Fia); 6) Camisa (Ts.); 7) Toscani (Ed.). M. 200 lib. jun.: 1) Kirchmejr (Ts.) 2'33"7; 2) Alessandrini (Ts.) 2'36"5; 3) Sasso (Fia) 2'42"; 4) Bonivento (Ts.); 5) Sigon (Ts.); 6) Rimari (Fia); 7) Hermet (Ts.); 8) Russo (Ts.); 9) Carella (Ts.); 10) Zotteri (Ts.); 11) Tamaro (Ts.). Punteggio: 1) U. S. Triestina punti 50.143.5; 2) A. S. Edera 36.163; 3) A. S. Fiamma 5450.

Gare femminili. M. 66.66 libero rag.: 1) Passagnoli (Ed.) 44"8; 2) Nenissi (Ts.) 58"5; 3) Pinocchiaro (Ed.) 1'1"5. M. 100 dorso jun.: 1) Montanelli (Ed.) 1'25"6; 2) Monai (Ts.) 1'29"; 3) Cioli (Ed.) 1'38"8. M. 100 dorso sen.: 1) Scholz (Ed.) 1'26"1. M. 100 rana jun.: 1) Trevisan (Ed.) 1'29"9. M. 100 rana sen.: 1) Berrani (Ed.) 1'38", M. 100 libero jun.: 1) Vidali (Ts.) 1'14"1. Punteggio: 1) A. S. Edera punti 28.205; 2) U. S. Triestina 6622.

POTETE SCEGLIERE



BARBA DURA
Regolate l'apposito pannello sul punto BASSO: Roll.A.Matic rade così anche i peli più folti e duri - e proprio *alla base!*



PELLE DELICATA
Non avete che da regolare il pannello sul punto ALTO: ottenete così una rasatura delicata e leggera - ma rapida e *completa!*

LA VOSTRA RASATURA PERFETTA



BARBA NORMALE
Regolate il pannello sul punto MEDIO: in pochi istanti avete la più confortevole e impeccabile delle rasature!



QUALSIASI ESIGENZA INDIVIDUALE DI RASATURA
Fra i tre punti di regolazione esistono *infinite possibilità di regolazioni intermedie:* tra esse troverete certamente la *vostra* rasatura perfetta!

REMINGTON ROLL-A-MATIC
IL PRIMO RASOIO ELETTRICO REGOLABILE

Solo con Remington Roll.A.Matic siete *voi stessi a scegliere* la vostra rasatura perfetta!
Basta un semplice tocco del dito sull'apposito pannello per regolare gli *esclusivi rulli a pettine* - e Roll.A.Matic vi dà proprio la rasatura ideale per il vostro tipo di barba e di pelle.
Remington Roll.A.Matic *mantiene* l'esatta regolazione che avete scelto - così voi potete gustare il piacere della rasatura più straordinaria e veloce che abbiate mai provato.
Remington Roll.A.Matic: la risposta definitiva ad ogni vostro problema di rasatura!



GARZONE 2 pratiche o principianti cercansi. Sartoria, Manzoni 2/A, pianoterra. 22872 D
GIOVANE 14-16.enne per drogheria. Presentarsi lunedì via dell'Istria 15. 62593 D
GIOVANI lavoro commerciale società assume. Cassetta 62795 D UPI.
INFERMIERA brava cerco per iniezioni reumatiche. Brenco, via dell'Orologio 6, I p. 22932 D
LAVORANTE o mezzalavorante sarta uomo. Via Filzi 17, Clarizia. 62745 D
LAVORANTE e mezza lavorante sarta uomo cercasi subito. Taverna, via Milano 14. 62744 D
LAVORATORI 1-2 capacissimi cercansi. Stazione Shell, Campo Marzio. 62591 D
MACCHINISTE e apprendiste magliaie cercansi. Presentarsi lunedì Rolly, III Armata 17, angolo Bonaparte. 22960 D
MEZZALAVORANTE parrucchiera veramente capace posto stabile cercasi. Salone «Elda», piazza Volontari Giuliani 5. 62659 D
MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Crispi 35-A. 62764 D
MEZZA lavorante e garzona sarta uomo cercansi. Corso Garibaldi 8. Galante. 62786 D
MEZZA lavorante o garzona pratica cerca Salone Parrucchiere. Telefonare lunedì 63379. 62775 D
MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Tel. 37375. 23031 D
MEZZO lavorante o ragazzo per tintoria cercasi, rivolgersi Tintoria Ziberna, via Monte Cengio 7. 729 D
PANTALONAIA cercasi. Tel. 44768. 22942 D
PANTALONAIA e mezzalavorante cerco. Crispi 3. Elsineri. 62758 D
PENSIONATI massimo quarantenni dinamici facile parola presenza cerca Compagnia assicurazioni per lavoro produttivo esterno retribuito a provvigione. Rivolgersi via Battisti 10 ore 15. 22950 D
PERITO tecnico perfetta conoscenza inglese tedesco cercasi. Cassetta 62684 D UPI.
PRIMARIA Compagnia assicurazioni cerca produttore pratico tutti rami residente Goriziano e Cervignano per affidare sub agenzia. Offerte curriculum vitae Cass. 22949 D UPI.
PROFESSIONE elegante redditizia facile possibilità sistemazione impiego diplomandovi estetista: Ariem, via Campo Marzio 4, tel. 36878, I piano, grattacielo, Trieste. 5118 D
RAGAZZI tappezzieri cercansi. Via San Marco 42, tel. 72302. 62601 D
RAGAZZO 14.enne per officina rip. motoscooter cercasi. Via del Bosco 52. 22995 D
RAGAZZO 15-16 anni apprendista falegname cercasi. Telefonare 55-4-92. 4501 D
SCUOLA diplomata taglio cucito, lezioni singole, collettive, metodo facilissimo. Tel. 38742. 23040 D
STENODATTILOGRAFA veloce, riscuotitrice od altro offresi pomeriggio o serale. Telefono 32950 dalle 9-13. 62643 D
STIRATRICE mezza lavorante cercasi. Tel. 37375. 23031 D
STIRATRICI qualificate per vestiti cercansi. Rivolgersi Ziberna, tintoria, via Monte Cengio 7. 729 D
14.ENNE cerco per pulizia laboratorio pasticceria. Fabris, via Revoltella 21. 62686 D
15-16.ENNE pratico pasticceria cercasi. Franchi, piazza Garibaldi n. 4. 22861 D
17.ENNE per banco tintoria cercasi. Presentarsi dalle 16-18 via M. D'Azeglio 11. 43161 D

E Rich. camere e pens. L. 25

DONNA sola pensionata cerca camera vuota anche periferia, anticipando 6 mensilità. Cassetta 62771 E UPI.

F. Off. camere e pens. L. 25

A. CENTRALISSIMA uno-due letti bagno affittasi anche breve soggiorno. Telefonare 38389. 62679 F
A. DUE-tre stanze uso ufficio, artigianato, via Ghega affittansi. Telefonare 31642. 62706 F
A. MOBILIATA tranquilla telefono affittasi persona seria. Gatteri 35 porta 8. 22976 F
CAMERA affittasi escluso donne. Via Valdirivo 14, Malzan. 22854 F
CAMERA affittasi a serio prezzo 8000. Cologna 13-II, sinistra. 22922 F
CAMERA ingresso libero affittasi a distinto. Via Ugo Polonio 3-III, porta 10. 62682 F
CAMERE una-due vuote ammobiliate bagno, soleggiate, affittansi unicamente distinto-i. Tel. 31642. 62706 F
CAMERETTA affittasi, escluse donne. Via Milano 31, ultimo piano (scala II). 22931 F
CAMERETTA con vitto prezzo conveniente offresi. Informazioni, portineria Belpoggio n. 1. 22914 F
CAMERETTA paraggi cine Principe affittasi. Telefonare 41103 fino alle ore 13. 62746 F
CAMERETTA uso bagno affittasi. Viale XX Settembre n. 35 mezzanino. 62743 F
CAMERETTA affittasi. Via Barbariga n. 3 pt., Roiano. 62635 F
ELEGANTE un letto bagno telefono affittasi distinta signorina-signora. Visitare 12-16, Giustinelli 1-II, sinistra, campanello sinistro. 22939 F
MATRIMONIALE bellissima altra vuota bagno telefono eventualmente comodo cucina affittansi distinti posizione centralissima, I piano. Telefonare 28990 dalle 9 alle 13.30. 62767 F
MOBILIATA centrale affittasi distinto. Tel. 37375. 23031 F
MOBILIATA una persona poco comodo cucina presso sola affittasi. Kandler 3-IV, Renzi. 22884 F
MOBILIATA grande comodità bagno, cucina affittasi, Gatteri 7-II sinistra. 13-15. 22868 F
MOBILIATA una due persone pulitissima bagno telefono affittasi centro. Via Milano 25, porta 8. 62741 F
STANZA, accessori, giardino, affittasi, telefono 93-202. 62769 F
STANZA affittasi a distinto, centralissima, indipendente. Telefonare 44231. 22970 F
STANZA letto affittasi uno o due amici presso sola paraggi Coroneo. Telefonare 34725. 22961 F
STANZA mobiliata adatta per sposi, telefono, affittasi presso sola. Largo Barriera 9 pt. 11. 22948 F
STANZA bellissima tutti comforts con poggiolo affittasi a signore distinto. Telefonare in mattinata 26112. 62731 F
STANZA con accessori indipendente non subinquilino affittasi a persona sola. Rivolgersi San Nicolò 13-V dalle ore 8-12. 62710 F
STANZA mobiliata centralissima affittasi escluso donne. Telefonare 36137. 62725 F
STANZE tre soleggiate comodo cucina vicino piazza Goldoni-Ospedale, presso sola, affittasi referenziati. Telef. 8.30-10.30 33654. 62719 F
STANZETTA bella centralissima telefono doccia affitta famiglia perbene a distinto serio occupato con referenze. Cass. 22882 F UPI.

G Istruzione L. 25

A. AUTORIZZATA signorile scuola taglio, Foro Ulpiano 6: abiti, confezione. 22927 G
A. DATTILOGRAFIA, Prima Scuola Autorizzata, lire 50 lezione. Gatteri 12. 62037 G
ALLA BERLITZ, Ponterosso 4, potete iscrivervi ai corsi di lingue estere in qualsiasi mese. Insegnanti rispettive Nazioni. 174 G
BALLARE elegantemente balli da sala. Notissima scuola «Perti ti», Imbriani 14. 65 G
CHITARRA fisarmonica impartisce 150 ora. Telef. 47817. 22955 G
COMPUTISTERIA, ragioneria, tecnica bancaria/mercantile, secondo recenti esigenze didattiche. Tel 42997. 61748 G
CORSI di taglio moderno iniziano prossima settimana. Tel. 72144. 43095 G
DIPLOMATA da ripetizioni elementari, medie, anche domicilio. Tel. 43144. 22962 G
INGLESE tedesco pronuncia ottima insegna signorina prezzi moderati. Tel. 66375. 22957 G
INSEGNANTE matematica, medie, avviamento, metodo accurato, 400 ora. Telefonare 58187. 22940 G
LEZIONI di algebra, ottimo metodo, impartisce universitario L. 350. Tel. 49749. 43146 G
LEZIONI italiano latino matematica francese medie avviamenti prezzi minimi. Telefono 62093. 43113 G
LINGUE straniere: ripetizioni. Lezioni impieghi, corrispondenza commerciale, eccetera. Metodo rapidissimo. Traduzioni. Tel. 47726. 62755 G
RIPETIZIONI economiche latino, italiano, matematica, tedesco, francese, inglese, computisteria, stenografia. Giulia 26, primo. 22937 G
RUSSO madrelingua signora dà lezioni conversazione. Telefono 47776. 62681 G
SCUOLA di taglio per signora Kolarik autore misure dirette inizia nuovo corso. Via Bazzoni 9, tel. 96572. 62722 G
SIGNORA viennese impartisce lezioni madrelingua francese, traduzioni. Tel. 41638, Palma. 22897 G
TEDESCO signora pratica insegnamento impartisce lezioni, conversazione, traduzioni. Telefonare 48966, miti pretese. 61651 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

COCKER bastardo coda mattagliata smarrito. Rinvenitore telefonare 94010. 22895 H
OCCHIALI scuri smarriti mercoledì pregasi rinvenitore telefonare 46457 verso compenso. 62700 H
OCCHIALI lenti smarriti febbraio-marzo. Pregasi telefonare 95524, ottima mancia. 62685 H
RINVENITORE orecchino perla a vite telefonare 26812. 62672 H

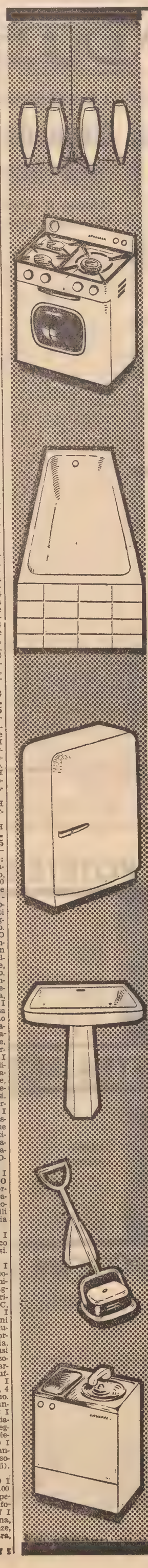
I Off. appart. bott. L. 25

A.A.A.A.A. NEGRELLI 10: appartamentino mobiliato: matrimoniale, soggiorno, cucinino, veranda salotto, terrazza 40 mq., bagno installato, corrente industriale. Prontingresso. - **HERMET** 2, ammezzato, appartamento lussuoso, ambienti vasti, tre stanze, accessori, poggiolo, riscaldamento autonomo. Prontingresso. - **ZONA FARO** appartamento in villa, 4 stanze, terrazza, doppi servizi con stanzetta domestica. centralnafta, corrente industriale, giardino panoramico sul golfo, grande autorimessa, tutto ammobiliato, affittasi subito referenziando. Immobiliare Italia, 61512, Ponterosso 3. 176 I
A.A.A.A. CENTRALE casa nuova, 4 stanze, cucina, bagno termonafta, piano alto con ascensore, prontingresso, affittasi 35.000 mensili senza spese. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 62676 I
A.A.A.A. LOCALI centrali diverse grandezze, casa nuova, adatti qualsiasi attività, officine, carrozzerie, depositi, rappresentanze, affittansi o vendonsi. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 62676 I
A.A.A.A. NUOVO prontingresso, Ghirlandaio, mobiliato, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, piano alto con ascensore, riscaldamento, affittasi senza spese. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 62676 I
A.A.A.A. PRONTINGRESSO casa nuova, 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, antibagno, ascensore, cantina, termonafta, affittasi 33.000 mensili compreso accessori. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 62676 I
A.A. AMBULATORIO medico centralissimo locale affittasi. Telefonare lunedì 74284. 22778 I
A.A. APPARTAMENTO nuovo bistanze, soggiorno cucinino, terrazza, ascensore, paraggi Doda; altro tristanze calorifieri Emo, affittansi. ATEC, Goldoni 1. 84 I
A. AFFITTANSI piccoli vani per uso rivendita pane, verdure, barbiere, parrucchiere, torrefazione, calzoleria, drogheria, mercerie, latteria e altri usi in nuovo complesso edilizio zona signorile (Locchi-Bellosguardo-Carli) tel. 68-168 (orario ufficio). 62740 I
A. APPARTAMENTI 1, 2, 3, 4 stanze, accessori affittiamo. Amministrazione Terlizzi, Sanfrancesco 14. 1202 I
A. APPARTAMENTO mobiliato affittasi Carloalberto, soleggiato poggiuoli accessori. Telefono 25869. 62670 I
A. ROSSETTI, tristanze, stanzino, bagno, cantina, accessori affittiamo 25.000 (lunedì). Alabarda, Spiridione 6. 62699 I
AFFARONE! Magazzino 100 mq. Valdirivo; quartierino spese affittansi mattinata. Telefonare 96241 - 9-12. 23017 I
AFFITTASI tristanze cucina, servizi 22.000. Altro bistanze, cucina, servizi, 25.000, Zara, Piazza, Sangiovanni 8. 62767 I
AGEP Passo Goldoni 2 affitta: bistanze, stanzetta 20.000; tristanze, stanzetta 25.000; tristanze, bagno, riscaldamento 30.000; stanza, servizi uso ufficio. 23006 I
ALLOGGIO 2 camere 1 salone tutti i comforts moderni, vista mare, ascensore piazzale Rosmini affittasi prontamente. Amministrazione Trevisan, Mazzini 18. 22983 I
APPARTAMENTI da 2 fino 7 stanze servizi posizione centrale con senza compensi. Magazzini vuoti affittiamo. Lunedì. Agenzia Licciardello, Mazzini 22. 62782 I
APPARTAMENTINO camera, salotto, mobilhato, casa signorile affittasi a distinto. Telefonare 29867 ore 14. 62585 I
APPARTAMENTINO (Sangiovanni) stanza cucina gabinetto 8000 mensili 140.000 spese affittasi mattinata. Piazza Santa Caterina 2, Amsterdam. 62750 I
APPARTAMENTO 3 camere cucina termobagno termosifone ascensore, F. Venezian 1, affittasi prontamente. Amministrazione Trevisan, Mazzini 18.
APPARTAMENTO due stanze stanzino affittasi. Via Mirti 8, II, pomeriggio. 4152 I
APPARTAMENTO via Roma, II piano, 2 ingressi su 2 strade, 8 stanze, salone, grande ingresso, tre servizi, bagno, termosifone autonomo, veranda affittasi per ufficio-società. Agenzia Rossini 14, tel. 38663. 22881 I
APPARTAMENTO mobiliato centro 3 stanze cucina bagno telefono affittasi a distinti coniugi soli. Telefonare 52831 mattinata. 22903 I
APPARTAMENTO soleggiato mobiliato tutti conforti ascensore affittasi. Telef. 46023. 62637 I
APPARTAMENTO Cavana, 5 stanze, adatto due famiglie esuli; altro 5 stanze (salone) due stanzette Sannicolò indicato anche circolo-uffici; altri Pietà, Ventisettembre, affittansi. A.T. E.C., Goldoni 1. 84 I
APPARTAMENTO 2 camere, cameretta, cucina, termo, poggiolo, soleggiato, ottima posizione affittasi. Telef. 64114. 62660 I
APPARTAMENTO tri-stanze bagno, cucinino, terrazzo, industriale, IV piano, Leo 13, affittasi. 22915 I
APPARTAMENTO centro soleggiato 4 stanze grandi 2 cucine bagno telefono, adatto due famiglie, occasione, scambierei con quartierino piccolo. Telefonare 28172. 62658 I
APPARTAMENTO zona Barriera vecchia, bistanze stanzetta cucina gabinetto tutto da restaurare 15.000 mensili, lungo contratto affittasi mattinata, visitare. Licciardello, Mazzini 22, ore 9.30-11. 62782 I
CAMERA cucina 8000 mensili 140.000 spese. Belli 2, Serbeni, ore 9. 43114 I
CAMERA cucina bagno affittasi in casa nuova. Strada Friuli 429, tel. 62605. L. 15.000 mensili, compenso spese. 62647 I
CAMERA e anticamera pianoterra, centro, adatte ufficio rappresentante, laboratorio artigiano, deposito, affittansi. Amm.zione Locatelli, piazza Tommaseo 2. Orario 17-18.30. 22904 I
CAMERE due uso ufficio ingresso proprio F. Venezian 1 affittasi prontamente. Amministrazione Trevisan, Mazzini 18. 22983 I
CENTRALISSIMO 5 stanze accessori 35 mensili compenso spese. Lunedì, tel. 26748. 62785 I
COOPERATIVA cinque camere biservizi in Roma causa trasferimento cambio cinque camere biservizi Trieste preferibile se cooperativa. Scrivere Trieste Cass. 43056 I UPI.
DUE stanze cucina affittasi 25 mila mensili trattabili. Löwe, Campo San Giacomo 11. 22973 I
I.A.C.P. scambierei camera soggiorno, cucinino, doccia, cantina, industriale, telefono via Flavia, con una o due camere in più; altro mone compenso spese. Cass. 62669 I UPI.
INDIPENDENTE anche ufficio; appartamento terrazza; quartieretto. Palma, Goldoni 9, primo. 22723 I
LOCALE ampio adatto spaccio vini, alimentari o altra attività affittasi. Telef. 32712. 43105 I
LOCALE affari angolo tre fori, via Giulia case nuove, affittasi. Tel. 68168 orario ufficio. 62740 I
LOCALE d'angolo 5 fori, nuova costruzione, servizi igienici affitta prontamente Amministrazione Trevisan, Mazzini 18. 22983 I
LOCALE 60 mq. affittasi Hermet 3. Informazioni tel. 48126, 29138. 62726 I
LOCALE affari, nuovo mq. 70 (mt. 6.50 x 10.50) via Combi 20, affittasi. Tel. 91947. 23037 I
LOCALI - negozi inizio Coroneo, altri deposito Cavana, Sonnino, Milano, Foraggi, affittansi. ATEC, Goldoni 1. 84 I
LOCALI diverse grandezze stabile nuovo via Canova affittansi. Rivolgersi portiere via Buonarroti 4, oppure telefono 29108 ore ufficio. 62657 I
MAGAZZINI mq. 100 Stazione, mq. 60 Sanfrancesco, mq. 100 Viale. Altri locali affittansi. Tel. 61793. 62757 I
MAGAZZINO posizione centrale fornito acqua luce, affittasi. Tel. 48656. 62763 I
QUARTIERE 5 stanze stanzetta servizi calefazione autonoma posizione tranquilla centro libero fine agosto affittasi. Telefonare 31281 dalle 9 alle 11. 62613 I
QUARTIERINO camera cucina affittasi pressi ospedale. Telefono 52695 dopo le ore 10. 22910 I
QUARTIERINO mobiliato accessori comfort centrale affittasi. Telef. 31174, 13-14.30. 22920 I
QUARTIERINO camera, cucina affittasi 10.000 mensili, piccolo compenso. Via San Sergio 2, dopo 11. 43139 I
SALONE vastissimo adatto Circolo sportivo culturale, affittasi. Telefonare 31502. 62753 I
SETTE stanze, tripli servizi, tutti accessori, V piano soleggiato, Corso angolo Imbriani, affittasi. Telefonare 50861. 126 I
TRISTANZE semimobiliato 130.000, affitto 18.000 piccola famiglia. Visitare domenica 9-11, 14-18, Ind. UPI 62656 I.
TRISTANZE termobagno affittasi giugno via Franca affitto aggiornato. Telef. 29878. 43148 I

L Rich. appart. bott. L. 25

APPARTAMENTINO mobiliato 1 o 2 stanze e cucina zona Ippodromo Montebello o adiacenze cercano coniugi in affitto. Cass. 22899 L UPI.
A. APPARTAMENTO 2-3 stanze bagno cercasi prontingresso. Telefonare lunedì 23-31-7. 1001 L

(Continua a pagina 14)





brandolin

che pratica sempre prezzi ottimi, ora

fa regali a tutti

BRANDOLIN inizia un'operazione a premi senza precedenti: offre un regalo immediato per ogni acquisto.

Nessun concorso! Il regalo è proporzionato alla spesa. Anche acquistando solo una LAMPADINA si riceve un DONO!

Alcuni doni:

Frullatori - Rasoi elettrici - Spazzole elettriche - Tostapane - Macinacaffè Vasi in vetro-opale, porcellana e ceramica - Articoli da toeletta e profumi di marca, ecc. ecc.

...e ricordate

che BRANDOLIN possiede il più ricco assortimento di lampade, cucine elettriche, a gas, lavatrici, lucidatrici, bagni completi, frigoriferi, rubinetterie, ecc.

a prezzi
che non temono confronti!

brandolin

VIA SAN MAURIZIO, 2

DECRETO INT. FIN. TRIESTE — N. 15646/VLII dd. 9/IV/1960

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

PARIGI - ROMA - BARI VENEZIA - MILANO

PARTENZE

5.40	A	Cervignano - Portogruaro
6.12	R	Bologna-Milano (*)
6.55	D	Venezia - Torino - Roma
7.15	A	Monfalcone (***)
8.47	R	Venezia (**) - Roma (*)
10.18	DD	Venezia - Milano - Parigi
10.30	A	Portogruaro
12.53	R	Cervignano - Venezia (**)
13.30	A	Cervign. - Venezia
15.08	DD	Venezia - Milano - Parigi (letto Trieste-Parigi)
16.45	D	Monfalcone - Venezia - Ancona - Bari
17.00	A	Monfalcone - Portogruaro
18.35	R	Venezia (**)
18.40	A	Monfalcone - Portogruaro
19.24	A	Monfalcone - Cervignano
22.13	DD	Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia (cuccette e letto Trieste - Genova) — Mestre Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste-Roma)

ARRIVI

6.23	A	Cervignano - Monfalcone
7.32	A	Portogruaro - Monfalcone
7.45	DD	Torino - Milano - Mestre - Roma - (letto e cuccette Roma Trieste).
9.15	D	Ventimiglia - Genova - Torino - Venezia (letto e cuccette Genova Trieste)
11.54	R	Venezia - Cervignano - Monfalc. (**)
13.25	D	Roma - Bologna - Bari - Ancona - Venezia
14.54	A	Portogruaro - Cervignano
15.07	DD	Parigi Milano - Venezia (letto Parigi - Trieste)
17.02	D	Venezia Portogruaro Cervignano
18.12	A	Monfalcone (***)
18.37	R	Bolog Venezia (*)
18.57	A	Portogruaro - Monfalcone
19.50	DD	Parigi Milano - Venezia
21.15	R	Milano Mestre (*) - Roma (*)
22.28	A	Venezia - Monfalc.
23.40	DD	Torino - Milano - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo I classe - (**) I e II cl. - (***) Sosp. la domenica

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.50	A	Udine - Tarvisio
5.16	A	Udine
6.20	D	Udine - Tarvisio
6.30	A	Udine
7.40	D	Udine - Vienna - Monaco - Amburgo
9.45	A	Udine
12.20	D	Udine
12.32	A	Udine
14.25	A	Udine
16.17	A	Udine
17.38	A	Udine
19.45	D	Udine - Vienna - Monaco
20.20	A	Udine
21.45	A	Udine

ARRIVI

1.05	D	Udine
7.15	A	Udine
8.05	A	Udine
8.33	D	Udine
9.25	A	Udine
9.45	D	Vienna - Monaco - Udine
11.46	A	Tarvisio - Udine
15.29	A	Udine
16.55	A	Udine
17.55	DD	Tarvisio - Udine
19.41	A	Udine
21.06	A	Udine
22.40	D	Amburgo Monaco - Vienna - Udine

POGGIOREALE LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.20	D	Poggioreale - Fiume - Zagab. - Belgrado
5.32	A	Poggioreale
7.00	A	Poggioreale
8.39	D	Poggior. - Lubiana
13.35	A	Poggioreale
16.10	DD	Poggior. Lubiana - Belgrado - Atene - Istanbul
17.55	A	Poggior. - Lubiana
20.06	A	Poggioreale

ARRIVI

5.45	D	Belgrado Fiume - Zagabria - Poggior.
7.04	A	Poggioreale
11.39	A	Lubiana Poggior.
14.05	DD	Istanbul - Atene - Belgrado - Lubiana - Poggioreale
17.28	A	Poggioreale
20.01	D	Lubiana - Poggior
21.43	A	Poggioreale

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

UNA PREVEDIBILE CONSEGUENZA DELLA POLITICA RAZZIALE

Nessuna sorpresa a Londra per l'attentato di Johannesburg

I primi commenti inglesi non esprimono alcuna simpatia per la vittima
Scarso ottimismo sullo sviluppo dei rapporti fra Sud Africa e Granbretagna

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 9

Il Governo britannico, non appena venuto a conoscenza dell'attentato a Hendrick Frensch Verwoerd, Primo Ministro del Sud Africa, si è messa in contatto con Johannesburg per seguire gli sviluppi della situazione. La notizia ha raggiunto i lettori e i radioascoltatori inglesi, già dispersi per il «week-end», insieme ai primi risultati del campionato di calcio. Non c'è stato ancora tempo per misurare le reazioni dell'opinione pubblica, ma i primi commenti non mostrano molta sorpresa per l'accaduto e non viene spesa una sola parola di simpatia per la vittima.

Gli inglesi paiono convinti che, con la politica di segregazione razziale che ha sostenuto, il dott. Verwoerd poteva difficilmente sfuggire a incidenti del genere. Un giornale ricorda l'ammonimento dato dal Primo Ministro britannico Macmillan nel suo discorso di Città del Capo, quando parlò al Parlamento sudafricano del «vento di mutamenti» che soffia in tutta l'Africa, e osserva che il dott. Verwoerd, sfidando quell'avvertimento, ha tentato di rovesciare il corso della storia.

Che cosa accadrà adesso nell'Unione? Quali ripercussioni avrà l'attentato nei rapporti tra l'Unione e il resto del mondo, in particolare con i paesi del Commonwealth? Sono interrogativi a cui negli ambienti politici londinesi si danno adesso diverse risposte. La sola certezza è che il dibattito sui fatti sudafricani all'interno del Commonwealth, che doveva avvenire nella conferenza dei Primi Ministri della comunità che si terrà a Londra nel mese prossimo, non potrà sortire risultati utili, in assenza dell'imputato. E' una occasione perduta che potrà ripresentarsi forse soltanto tra molto tempo.

In attesa di conoscere meglio il retroscena dell'attentato, si cerca intanto a Londra di cogliere alcune indicazioni utili e di arrivare a qualche conclusione. Sembra, innanzitutto, di grande importanza che il tentativo di reagire con un atto violento alla politica dell'«apartheid», colpendone il principale autore, sia stato fatto da un bianco anzichè da un africano. Tutta la campagna della popolazione nera in Sud Africa è stata condotta finora nel segno della protesta pacifica: è sintomatico che sia stato proprio un esponente della piccola minoranza europea che disapprova il razzismo del resto dei bianchi, a scegliere un'altra strada per la ribellione. Ciò vuol dire, probabilmente, che i bianchi non razzisti del Sud Africa sono convinti che bisogna agire subito per stroncare l'«apartheid» prima che la popolazione di colore esploda in una rivolta aperta.

La seconda considerazione è che l'attentato ha dimostrato, ancora una volta, come sia debole, a dispetto delle dichiarazioni pubbliche, la posizione del Governo sudafricano. Sono bastati pochi episodi; il monito solenne del Primo Ministro britannico, una agitazione locale da parte della popolazione africana, per precipitare la crisi di tutto il sistema, per convincere i protagonisti della vita politica sudafricana a risoluzioni estreme.

Si teme che l'attentato spinga adesso gli elementi più intransigenti del razzismo bianco ad una repressione ancora più dura del nazionalismo africano. Nello stesso tempo, però, si spera che il sanguinoso episodio induca gli elementi più moderati, che già stavano cercando di fare opera di persuasione, a insistere nei loro sforzi, in modo da evitare una progressione tragica degli eventi. In particolare, si conta nell'azione della Chiesa anglicana e nell'azione dei rappresentanti dell'industria sudafricana, che vedono i loro interessi gravemente compromessi dalla crisi.

Meno ottimistiche sono le previsioni sui rapporti tra il Sud Africa e la Granbretagna. L'attentato è avvenuto un giorno dopo la solenne condanna unanime da parte della Camera dei Comuni della politica di segregazione razziale. L'attentato è avvenuto in un momento in cui il risentimento dei bianchi razzisti contro gli stranieri sta raggiungendo forme allarmanti.

Proprio oggi, a Durban, è stato arrestato un giornalista canadese. Un fotografo inglese, che si trovava sul luogo dell'attentato è stato colpito alla testa dalla polizia quando ha voluto ritrarre la scena, e gli sono state rivolte frasi come questa: «E' tutta colpa vostra, di voi giornalisti stranieri». Sono segni questi di uno stato d'animo pericoloso; lo scoppio di ancora più acce se xenofobie potrebbe avere, si giudica a Londra, conseguenze incalcolabili.

Ferruccio Troiani

IL RAFFORZAMENTO DELLA DIFESA DELLE FILIPPINE

MANILA CHIEDE AGLI S. U. DEPOSITI DI ARMI ATOMICHE

L'appello lanciato nell'anniversario di Bataan

Manila, 9

Il Presidente Carlos Garcia ha oggi invitato il Governo degli Stati Uniti a costituire riserve di armi atomiche nelle Filippine. L'approvazione del Congresso è necessaria, ha dichiarato Garcia nel corso di un'intervista, «ma sono sicuro che il Congresso darà la sua approvazione».

«Tra queste armi vi potrebbero essere anche i missili», ha detto il Presidente. «Se gli Stati Uniti lo ritengono opportuno, queste armi potrebbero essere tenute presso le basi americane piuttosto che sotto il controllo del Governo filippino».

Garcia ha lanciato le sue richieste per il rafforzamento della difesa delle Filippine nell'anniversario della resa delle forze filippino-americane a Bataan di fronte ai giapponesi. Questo anniversario è giornata di lutto nelle Filippine.

Trattative sono in corso da qualche tempo tra Manila e Washington in vista di fare delle Filippine un centro della potenza militare del mondo libero in Asia. Questa è la prima volta però che è stato espresso pubblicamente il desiderio delle Filippine di disporre di armi atomiche.

«Noi abbiamo bisogno di armi in maniera che se ci dovesse essere una nuova Bataan noi possiamo resistere abbastanza per consentire al mondo di venirci in aiuto», ha detto Garcia. Il Presidente ha ampiamente spiegato il desiderio delle Filippine di disporre di un maggior numero di armi.

Garcia non ha fatto riferimento diretto alla Cina comunista, le cui gigantesche forze si trovano a poche centinaia di miglia dall'Arcipelago, ma dalle sue parole traspare chiara la preoccupazione di un'aggressione cinese. «Voglio tentare di fare un parallelo storico» ha dichiarato. «Prima dell'ultima guerra vi era il mito secondo cui Corregidor era inespugnabile. In realtà, la forza di Corregidor dipendeva da Pearl Harbour».

Mikoyan a Bagdad

Bagdad, 9

Il Primo Vice Ministro sovietico Anastas Mikoyan ha iniziato oggi la sua visita nell'Iraq con un colloquio con il Presidente del Consiglio di Sovranità, gen. Najib Rabai. Successivamente Mikoyan ha avuto oggi un colloquio di due ore con Kassem, insieme col quale ha fatto colazione. La natura del colloquio non è stata resa nota.

CATTIVO SERVIZIO DEI NOSTALGICI AD ADENAUER

Una bandiera nazista sul museo di Monaco

Nuove denunce rivolte dall'Est al Governo di Bonn

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bonn, 9

Una bandiera con croce uncinata sventolava stamane sul tetto dell'antico Museo militare di Monaco, un edificio alto sessanta metri, ancora mezzo diroccato a causa delle bombe che lo raggiunsero durante la ultima guerra. Il vessillo nazista, alto un metro e ottanta, largo ottanta centimetri, risultava ben visibile anche dai quartieri circostanti. Alcuni cittadini, avendolo scorto, hanno informato la polizia, che è subito intervenuta per rimuoverlo. Sono in corso attive indagini per scoprire gli autori della «trovata nostalgica» che indubbiamente servirà ad alimentare la campagna propagandistica scatenata dagli organi di stampa della Zona Est, nell'imminenza della conferenza al vertice contro il «revanchismo» e il totalitarismo di Adenauer.

Proprio stamane, l'organo comunista di Berlino Est, «Neues Deutschland», ha pubblicato, in occasione del ventesimo anniversario dell'aggressione nazista alla Norvegia e alla Danimarca, un violento articolo contro il Governo federale, la cui azione politica viene associata a quella della «cricca hitleriana». Il giornale della «SED», attribuisce al Cancelliere e ai suoi collaboratori i sistemi e le colpe del defunto regime, denunciando la seria preoccupazione che regna in molti popoli per il risorgente militarismo di Bonn.

La tesi sostenuta dal «Neues Deutschland» ha trovato un immediato punto di appoggio nell'iniziativa presa dal «Comitato di azione contro l'armamento atomico della Repubblica federale» che ha oggi inoltrato alla conferenza per il disarmo e alla sede dell'ONU a Ginevra una protesta sottoscritta da ventottomila abitanti della Repubblica federale nei confronti delle potenze che favoriscono l'elargizione di armi nucleari alla Bundeswehr. A tale protesta è stata aggiunta una lista di circa novemila donne tedesche, le quali hanno già inviato al Segretario dell'O.N.U., Hammarskjoeld, una petizione per ottenere che l'assemblea delle Nazioni Unite impedisca alla Germania occidentale di alimentare una guerra nucleare, che si risolverebbe nella distruzione del genere umano.

Quale contrapposto agli intensificati attacchi che il regime di Pankow rivolge in questi giorni al Governo federale deve essere considerata la nuova protesta che il Sottosegretario agli Affari tedeschi, Thedieck, ha indirizzato oggi alla Russia per la sua ostinazione nel negare il diritto di autodeterminazione agli abitanti della zona Est. Parlando alla radio berlinese, Thedieck ha affermato che la «SED» sta cercando di impedire con ogni mezzo la discussione dei problemi tedeschi.

Luigi Forni



Il comandante della NATO, gen. Norstad, ha presieduto nei giorni scorsi a Napoli un'importante riunione dei principali capi militari delle forze dell'Alleanza atlantica in Europa

CONFERMATE LE INDISCREZIONI AL CASTELLO DEL BELVEDERE

Sta per nascere in Belgio il figlio di Paola e Alberto

Qualcuno pensa ch'egli potrebbe essere l'erede al trono

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Bruxelles, 9

E' ormai imminente il lieto evento che milioni di cittadini fiamminghi e valloni del Belgio attendono con trepidazione: secondo notizie trapelate dal Castello del Belvedere, residenza dei Principi di Liegi, la ventitreenne Principessa Paola sarebbe già sotto parto, assistita da una specializzatissima ostetrica. Il medico che ha seguito Paola durante la gravidanza e che deve assisterla durante il parto è da ieri sera al Castello del Belvedere.

Nonostante che ieri Paola e Alberto di Liegi siano stati visti alle prove del Gran premio automobilistico di Bruxelles, quando, sul finire della scorsa notte si è sparsa la voce che la Principessa aveva già dato alla luce un bimbo di sesso maschile, molti cittadini di Bruxelles, nottambuli o molto mattinieri, hanno inviato al Castello del Belvedere telegrammi di auguri e di felicitazioni. E' stata necessaria poi una smentita ufficiale dal Castello di Laeken, residenza di Re Baldovino, per convincere i belgi che l'atteso principino non era ancora nato.

La voce del lieto evento era stata originata dal fatto che il Ministro della Giustizia, Pierre Merchiers, aveva all'ultimo momento fatto sapere che non avrebbe potuto assistere a una conferenza sul Mercato comune europeo alla quale avrebbe dovuto rappresentare il Governo. L'inattesa assenza del Ministro e il fatto che egli, in quanto Guardasigilli, è «notaio della Corona» hanno fatto nascere la voce che Merchiers era stato convocato d'urgenza al Castello del Belvedere.

L'attesa della popolazione belga ha indotto un giornalista tedesco a esclamare in sala stampa: «Sembra che stia per nascere l'erede al trono». Indubbiamente, nulla di certo esiste che induca a credere profetica la frase del giornalista, ma è un fatto che oggi nel Belgio si guarda al Castello del Belvedere con un interesse che la grande simpatia del popolo per Paola e Alberto giustifica solo in parte. Troppe volte si è sparsa la voce che Re Baldovino, ormai quasi trentenne, aveva scelto questa o quella principessa per farne la Regina dei belgi, e sempre la voce è stata smentita dalla Corte o dai fatti stessi. Se trent'anni sono pochi perchè un «commoner» possa essere definito «scapolo impenitente», per un Re la frase è adeguata, specie se, come Baldovino, questo Re è salito al trono ancor quasi adolescente e se, come è il Belgio, il Paese è da quasi 25 anni senza una Sovrana.

Quando Alberto di Liegi portò nel Belgio, per usare le parole di Re Baldovino, un dono prezioso — Paola Ruffo — si disse che il Sovrano avrebbe atteso la nascita di un figlio del fratello per prendere una decisione che già coltivava da tempo: quella di designare il principino erede al trono e rinunciare a ogni idea di matrimonio. Ora che il principino sta per nascere, la voce ha preso nuovo vigore e v'è anzi chi, anche vicino al Governo del Belgio, arriva a prevedere che Baldovino potrebbe anche abdicare se al Castello del Belvedere sarà apposto sulla cancellata il fiocco azzurro che annuncia la nascita di un maschietto. In questo caso, il bimbo diventerebbe Re e la reggenza sarebbe assunta da suo padre, Alberto di Liegi.

In verità, alcuni osservatori sottolineano che nel Belgio c'è già un Re «esiliato in patria»: Leopoldo, che abdicò a favore di Baldovino, e pertanto due Re senza corona sarebbero troppi. E' comunque un dato di fatto che la voce non solo circola, ma si fa più insistente. Quanto essa sia fondata non è dato sapere.

U. P. I.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8



SALUTE E FORTUNA

Bevete IDROLITINA e partecipate al GRANDE CONCORSO 1960

L'acqua ha un'importanza fondamentale nel corpo umano. Il nostro organismo ne contiene, come è noto, una elevatissima percentuale (oltre il 75 %) soggetta a continue variazioni. È specialmente durante i pasti che ha luogo il processo di reintegrazione dell'acqua eliminata. Ecco perchè medici ed igienisti, che hanno sperimentato l'Idrolitina, la consigliano come bevanda quotidiana. Con l'Idrolitina si prepara una squisita acqua da tavola, frizzante, alcalina, digestiva, purissima.

L'Idrolitina è ottima mista al vino che rende leggermente frizzante, senza alterarne nè il sapore, nè il colore. Oltre cinquant'anni di continuo e progressivo successo costituiscono la garanzia più sicura delle qualità dell'Idrolitina.

4 premi da 5 MILIONI in gettoni d'oro e 800 apparecchi Philips: *televisori, frigoriferi, radio, etc.*

sono in palio per voi con estrazioni dal 31 maggio al 30 settembre 1960.

Per partecipare al concorso ritagliate dal foglietto delle istruzioni, contenuto in ogni scatola di Idrolitina, la parte indicata nel disegno qui a fianco riprodotto, e inviatela al semplice indirizzo: GAZZONI - BOLOGNA.

Importante!

Chiedete al vostro fornitore la cartolina gratuita da spedire senza francobollo ma non dimenticate che in mancanza di questa potrete spedire uno o più tagliandi incollati su una cartolina postale o racchiusi in una semplice busta regolarmente affrancata.



È un prodotto Gazzoni

IDROLITINA

Serve a preparare una squisita acqua da tavola, alcalina, frizzante, digestiva, purissima.

Aut. Decr. Min. 21993 del 26-2-60

NOVITÀ

per la cura esterna del dolore

ISTAMILE

ISTAMINA + SALICILATO DI AMILE

realizzato oggi anche nella confezione spray

L'ISTAMILE calma il dolore e cura lombaggini, sciatica, torcicollo, nevralgie post-influenzali, crampi muscolari, distorsioni, contusioni.

è un prodotto IFI

Autorizz. ACIS n. 842

COMPLETO cresima bambina lussuoso vendesi. Telefonare 42444. 43136 M

CUCCIOLA bianca, intelligente, pulita; Raffterrier maschio, bello, educato, cercano padroni cinofili, possibilmente senza bambini. Telefonare 29507. 62712 M

CUCCIOLO taglia piccola pelo raso acquisto. Telefono 62891. 23029 M

CUCINE C.G.E. gas città, gas liquido, elettriche miste, qualità superiore, prezzi imbattibili presso Elettronica, via Mazzini 16, tel. 23477 che ritira vostro vecchio bollitore o fornello valutandolo 5000 lire. 862 M

FRIGORIFERI Rex da lire 55.900 in poi, lavatrici, cucine, lucidatrici, aspirapolvere, vendonsi alle migliori condizioni. - Tullio, Trieste, Battisti 12; Monfalcone; Cervignano. 62538 M

FRIGORIFERI Rex 135 L. 55 mila; lavatrici Candy 59.000; televisori L. 95.000; aspirapolvere 12.000; cucina L. 24.000 vendonsi rateal mente. Casa della Macchina, S. Caterina 9. 62742 M

FRIGORIFERO piccolo passeggino, bagnetto plastica vendonsi occasione. Indirizzo UPI. 22896 M

FRIGORIFERO, divanoletto, vasca bagno vendonsi occasione. San Michele 25, Paolini, dalle 11-18. 22907 M

GORIZIA vendesi pianoforte studio e lavatrice semiautomatica CGE, nuova. Telefonare 3188. 462 M

LAMPADARIO 6 fiamme, ottimo stato vendesi. Foscolo 3, II ds., 13-17. 62600 M

LAVATRICE «Hoover» ottime condizioni L. 18.000 vendesi. Casa della Macchina, S. Caterina 9. 62742 M

LETTINI due cromati ottimo stato vendonsi, Scocchi, Foscolo 15, tel. 93758. 22769 M

LETTINO carrozzina seggiolone vendo causa partenza. Telefonare 63802, sempre mattinata. 62662 M

LUPO-lupa un anno cedo persona di cuore. Telef. 38112. 22911 M

MACCHINA «Singer» 12.000. Nuove 24.000, zig-zag occasione. Mobiletti, Riparazioni. Rimodernature. «Gramaccini», Largo Barriera 10, telefono 41051. 62713 M

MACCHINA cucire Singer 30 mila, nuova ricamo 35.000, zigzag. Assortimento mobiletti 14 mila. Rimodernature. Garanzia. Via Roma 17, pianoterra. 62734 M

MACCHINA scrivere ufficio perfetta come nuova vendesi. Tel. 58368. 22958 M

MACCHINA cucire mobile ottimo vendesi occasione. Baiamonti 10, porta 49. 62703 M

MACCHINA cinema completa passo normale vendesi. Telefonare 43169. 22912 M

MACCHINA Singer lussuosa 29.000, zigzag occasione; altre 9000 - 24.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10, II 23008 M

MACCHINA scrivere, addizionatrice vendonsi occasione. Via Conti 5 porta 2, dalle 14 in poi. 23015 M

MACCHINE cucire ogni tipo, usate. Nuove con eleganti mobiletti da 14.000 in poi. Modernissime automatiche zig-zag. Facilitazioni pagamento, ripa razioni, scambi, rimodernature. Manzoni 4, Cosulli. Tel. 96925. 22848 M

MACCHINE cucire Necchi. Altre Singer d'occasione. Cicli gratuiti di ricamo, taglio, cucito. Macchine maglieria famiglia, artigiani. Tullio, Negozio Necchi, Battisti 12; Monfalcone; Cervignano. 62538 M

MACCHINE «Singer» occasione, Nuove complete 35.000 «Fiamsimca», automatiche «Salmoiraghi». Macchine maglieria industria, artigianato, famiglia. Prezzi concorrenza. Mobiletti. Riparazioni. Rimodernature. Garanzia. Ratealmente. Grandi sconti contanti. Guardia 15, telefono 41359. 22917 M

MACCHINE cucire, vasto assortimento, 2500 mensili, 25 anni garanzia. Rossoni, Corso Garibaldi 8. 62717 M

MACCHINE da scrivere portatili-ufficio noleggiansi prezzi convenienti. Telef. 62064. 22865 M

MACINADOSATORE caffè per bar vendesi. Tel. 35127.

MAGAZZINO tutto buon prezzo, via Orologio 6: troverete macchine cucire VISNOVA famiglia 39.000, lusso 45.000, SUPERVISNOVA MATIC automatica 95.000, SALMOIRAGHI TUTTI MODELLI da 71.000 in poi, altre Cleveland, Caser, Aster, Singer da 32.000 in poi, Radioportatili transistors 22 mila, fonovaligie 19.000, giradischi 4/V 10.000, TELEVISORI ADMIRAL, ATLANTIC, CGE, DAMAYTER, KENNEDY, PHONOLA VOXSON, TRANSCONTINENTS da 99.000 in poi, Registratori tutte le marche da 35.000 in poi, frigoriferi ATLANTIC pedale Kennedy, Fiat, IGNIS da 55.000 in poi, lavatrici Gripo, CGE, Riber, Hoover da 75.000 in poi. CUCINE GAS miste elettriche 60 modelli da 24.000 in poi aspirapolvere da 12.000 in poi, lucidatrici 35.000 ferri stiro AEG 7.200, pentole pressione Hawkings, rasoi Remington Sunbean, Braun, Philips 2.000 mensili. 43164 M

MATERASSI lana nuovi vendonsi. Goldoni 11-III, destra 43159 M

MEDICINA trattati vari studio consultazione (Testut, Rondoni, Spaltehoiz ecc.) nuovi vendonsi occasione. Tel. 53125.

MOTOCOMPRESSORE «Diesel» Ingersoll - Motomeccanica avviamento batteria, seminuova, vendesi occasione. Indirizzo UPI 22947 M.

MOTORINO macchina cucire bollitore due piastre seminuovi occasione vendonsi esclusi rivenditori. Tel. 39874. 43157 M

PELLICCE stole pelli guarnizione liquidiamo fine stagione. Pellicceria Ziliotto, Milano 16, terzo. 62783 M

QUADRI riproduzioni, aspirapolvere nuovo, lucidatrice, oggetti vari, vendonsi occasione. Negri, Rossetti 12. 62738 M

RADIO piccola 10.000, registratore Geloso occasione, giradischi valigia 13.000, lucidatrici, frigoriferi Zenith, vendita rateale. Via Roma 17, pianoterra. 62734 M

RADIO piccole ultimi modelli lire 8.000, modulazione frequenza 15.000, portatili, transistor 12.000 in poi. Registratori fonovaligie prezzi occasione. Gatteri 47. 43038 M

SAXOFONO americano, fisarmonica, batteria, occasione vendonsi. Lautaio, via Imbriani 6. 62671 M

SEDIE seminuove per trattoria robuste vendonsi. Telefono 55861. 22924 M

SERVIZIO piatti nuovo, Heinrich, 142 pezzi, scaldabagno Vaillant, vasi glasoné. Lunedì, tel. 26748. 62785 M

SPARHERD Zoppas moderno, altro gas seminuovi, scaldabagno, bollitore vendo Bosco 12, magazzino. 62762 M

TAPPETO persiano bellissimo vendesi. Telefonare 91694, 13 alle 16. 62797 M

TELEVISORE 17 pollici seminuovo con tavolo vendesi. Telefono 58414. 62655 M

TELEVISORI usati a prezzi bassissimi, occasionissima vendonsi. Telefonare 75233.

TELEVISORI d'occasione con garanzia, primarie marche, registratori, valigie fonografiche, lavatrici, frigoriferi presso Elettronica via Mazzini 16 telef. 23477. 862 M

VESTITO nuovo cresima bambina vendesi. Via Locchi n. 42 (portineria). 62730 M

VESTITO principe Galles 14 anni occasione vendesi. Telefono 49480. 22934 M

VESTITO sposa, nuovo, taglia 48, vendesi. Tel. 47207 (dunedì) 62677 M

VESTITO finissimo cresima bambina anni 9 vendesi. Telefono 56260. 62661 M

VESTITO Cresima pizzo vendesi lunedì pomeriggio. Giuliani 39 I piano. 62701 M

N Acquisti d'occas. L. 35

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A. **ACQUISTO** quadri cineserie soprammobili oggetti d'arte salotti antichi camere letto pranzo cucine mobili singoli per Veneto Telefono 31428. 62473 N

A.A.A.A.A.A.A.A. COMPERO soprammobili quadri stanze pranzo letto cucina. Telefonare lunedì 30358. 62728 N

A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri soprammobili stanze letto pranzo cucine. Telef. lunedì 23485. 62828 N

A.A. MILANESE compera tappeti persiani anche in disordine, mobili altri oggetti pregiati. Cassetta 22779 N UPI.

A. BOTTIGLIE, vetro, ferro, metalli, acquistansi. Carpison 20, tel. 38008. 64 N

CARTA, archivio, ferro, stracci, lana, metalli, acquisto. Marconi 20, tel. 38900. 42911 N

FILM da 8 mm. acquistansi. Telefonare 48217. 22536 N

FOTOGRAFICHE lastre, film, obbiettivi, binocoli, compassi, ventilatori, giradischi acquisto. Timeus 9, negozio. 43134 N

LIBRI, biblioteche, dischi, pago bene. Tel. 41757, dalle 9-14. 62718 N

LIBRI acquisto singoli pregio biblioteche qualsiasi qualità dischi microsolco, pago bene. Telefonare 64182. 62720 N

NN Mobili e pianof. L. 35

A.A.A.A.A.A. ATTENZIONE! compero camere letto, pranzo, cucine, salotti, mobili singoli, soprammobili. Telefonare 28551 oppure 39518. 62715 NN

A.A.A.A. CAMPO BELVEDERE 4 e via Udine 28 — fermata stazione linee 5, 19, 1, 30, 6, 8 —, telef. 36490 - Assortimento cucine, camere da letto, pranzo, tinelli, divanietto, mobiletto, materassi, attaccapanni. Facilitazioni. 8 NN

A.A. STANZE cucine salotti tinelli soggiorni, poltroncletto, lettini, carrozzine. Madalosso, Trentaottobre angolo Torrebianca. 62171 NN

A. ARMADI guardaroba falegname San Maurizio 11 interno destra (Attenzione numero). 23022 NN

A. MATRIMONIALI economiche, lussuose, tinelli, salotti, cucine, assortimento prezzi. Guardaroba 15.000, attaccapanni imbottiti 9000, divanietto 12.000, poltroncletto 18.000, panchetteletto 35.000, brandine 4500, lettini con materassi 6.500, cromati 12.000, carrozzine due usi 13.000, tre usi 18.000, materassi 3.000, molleggiati 16.000. Tarabochia 6. 62522 NN

A. MATRIMONIALI 3-4-5 porte camera pranzo soggiorno salottino, mobilebar, divanoletto, panchetteletto, attaccapanni, entrée, grande occasione cessazione commercio. Attenzione: primo piano, porta 2, Ginnastica n. 23. 22999 NN

AFFARONE: cucine grandiose, altre piccole, tinelli lussuosi. Crispi 51, falegnameria. 62751 NN

ARMADIO 4500, mobili cucina singoli, vendo occasione. Bosco n. 12, magazzino. 62762 NN

CUCINA, matrimoniale, cucina gas, vendo lunedì 16-18, occasione. Ind. UPI 22993 NN.

CUCINA e varie. Leo, Giuliani 44. 43149 NN

CUCINA in «Formica» vero gioiello vendesi anche rate. Fonderia 10, interno, falegnameria. 22987 NN

CUCINA usata con formica vendesi occasione; via Molinavento 47, falegname, interno. 23035 NN

CUCINA americana nuova vendesi, domenica. Via Scaletta 8, angolo via Rivo. 62792 NN

CUCINA bellissima, suste, materassi vendo partenza, Vidali n. 9 III, Spadaro. 62765 NN

CUCINE ultimi modelli, camere, soggiorni, attaccapanni armadi, pezzi singoli, propria produzione. Conti 10, angolo via Porta. 40 NN

CUCINE assortimento vastissimo; americane, angolo, componibili, svedesi, trepezzi, unificate, mobili singoli, verniciatura «poliestere» plastificata. Polli, D'Annunzio 26, esposizione: Petronio 32. 68/1 NN

CUCINE, matrimoniali, soggiorni, salottini, materassi, bar prezzi costo. Pascoli 38. 22946 NN

INDUSTRIA armadi guardaroba, Trieste, via San Francesco 12, tel. 37367. 5627 NN

INGRESSO completo, guardaroba 4 porte, mobile combinato scrivania ottimo stato, usati vendonsi. Slataper 20, telefono 37398. 43083 NN

INVETRIATE, mobili d'ufficio ecc. vendonsi occasione. Via Conti 28. 43112 NN

LIBRERIA viennese Rinascimento noce massiccio pezzo unico Italia vendesi. Cassetta 62646 NN UPI.

MATRIMONIALE nuova palissandro lavorazione perfetta vendesi vera occasione. Torricelli 6. 62608 NN

MATRIMONIALE bellissima propria lavorazione vendesi vera occasione, Giulia 100, falegname. 43153 NN

MATRIMONIALE seminuove occasione vendesi, ore 13-15, Morelli, Torsanpiero 6. 22979 NN

MATRIMONIALE chiara nove pezzi buono stato vendesi causa trasloco prezzo conveniente. Telefonare 92753 o visitare ore 14-17 via Giulia 9-II porta 9. 62650 NN

MATRIMONIALE due armadi vendesi vera occasione. Altra 5 porte nuova. Bazzoni 5, tel. 50062. 62639 NN

QUARTIERINO modesto cercasi per soli. Telefonare gentilmente al 33585, urgente. 22888 L

M Vendite d'occas. L. 35

A.A.A. FIAT - Zoppas - Triplex Frigoriferi. Lavabiancheria automatiche. Cucine elettrogas. Fornelli. Scaldabagni. Armadietti portabombole. Acquai. Aspirapolvere. Rateazioni. Concessionario Zennaro deposito: S. Lazzaro 16. 23012 M

A. A. CARROZZINE migliori marche, lettini, seggioloni. Negozio Madalosso, Trentaottobre angolo Torrebianca. 62171 M

A. ALLA Sartoria Levi, San Nicolò 32-II: vestiti, giacche, calzoni, impermeabili uomo, donna, ragazzo vendita rateale prezzi modici. 62704 M

ANELLO fidanzamento con brillante purissimo, lunedì, telefono 26748. 62785 M

ARREDAMENTO e banco vendita negozio vendesi. Tel. 36260 dalle 17-19. 43145 M

ASPIRATORE ventilatore Marelli seminuovo adatto grandi ambienti vendesi, Diacono 4. 62796 M

BARACCA lamiere Flambo mt. 22 x 6 vendesi. Telefonare 93339 22855 M

BETONIERE 400 - 500 litri, spruzzatrici Bitumoiod, frantoio motore Diesel Mogut 41, vendonsi. Parisini, telef. 93339.

CAMERA matrimoniale completa di materassi vendesi. Indirizzo UPI 22889 M. Visitare mattinata lunedì. 22889 M

CARROZZELLA fondo ultimo tipo seminuova vendesi. Telef. 31578. 62603 M

CARROZZELLA passeggio vendesi. Daltin, Buonarroti 5. 43086 M

CARROZZELLA bianca moderna due usi vendesi. Telefonare mattinata 52321. 43127 M

CARROZZELLA sport moderna semivuota. Vendo giorni feriali. Bosco 12, occasione. 62762 M

CARROZZELLA «baby» trasformabile, vendesi occasione. Mongelli, Settefontane 36. Telefono 59-455. 62781 M

CHITARRA elettrica Framus con amplificatore vendesi. Telefono 43619. 43144 M

COLLEZIONI complete francobolli 1945 in poi Italia Austria Zona B vendonsi prezzi realizzo. Cass. 62644 M UPI.

APPARTAMENTO tri - stanze stanzetta oppure quattro stanze anche in villa possibilmente comforts moderni cerca per fine giugno funzionario primaria azienda. Fitto aggiornato senza spese. Cass. 22804 L UPI.

BISTANZE cucina servizi cercasi affitto zona Foraggi-Perugino. Telefonare mattinata n. 41603. 62711 L

CAMERA cucina eventualmente camerino cerca statale di ruolo triestino. Anche anticipando affitto un anno. 62680 L

CONIUGI soli cercano quartierino modesto camera, cucina, doccia. Affitto ragionevole. Telefonare 37703, lunedì, 622777 L

IMPORTANTE Società sede Milano cerca affitto uffici in zona centralissima Trieste, 3 locali servizi piano ammezzato. Offerta dettagliata. Cassetta 23010 L UPI.

MAGAZZINO mq. 150 - 200 per deposito centro città cercasi affitto. Telefonare 61184. 62687 L

NEGOZIO centralissimo uno due fori cercasi affitto subito. Cassetta 62556 L UPI.

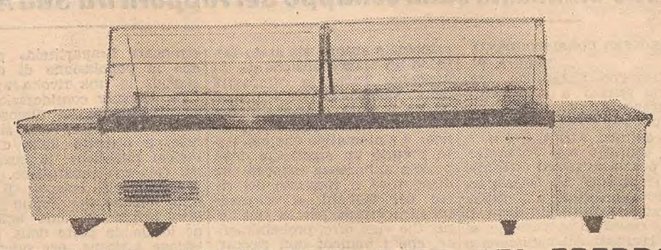
PENSIONATA sola cerca affitto camera cucina piccole spese. Cass. 22869 L UPI.

APEROL

APERITIVO POCO ALCOOLICO

a base di China, Rabarbaro e Genziana

BARBIERI PADOVA



TUTTE LE APPARECCHIATURE DEL FREDDO

per la contervazione degli alimentari deperibili è offerta in 48 modelli diversi, dai banchi alle vetrine, agli armadi refrigerati, **ai prezzi più convenienti,**

dalla SOCIETA' ITALIANA Detroit

TRIESTE, via S. Lazzaro 10 - MONFALCONE, via Roma 22

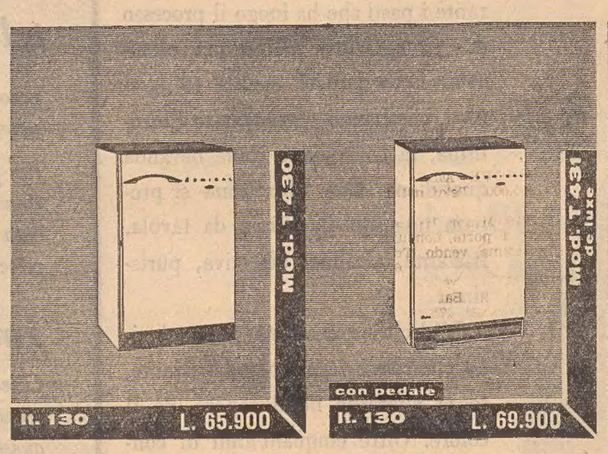


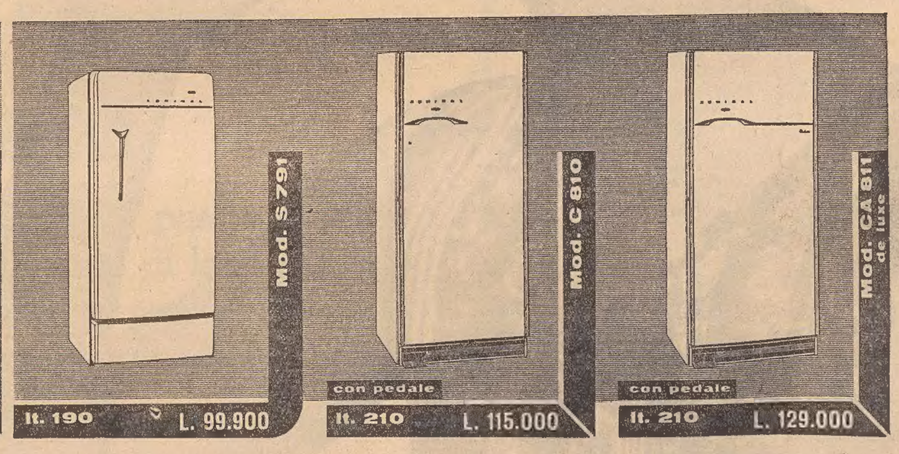
Admiral

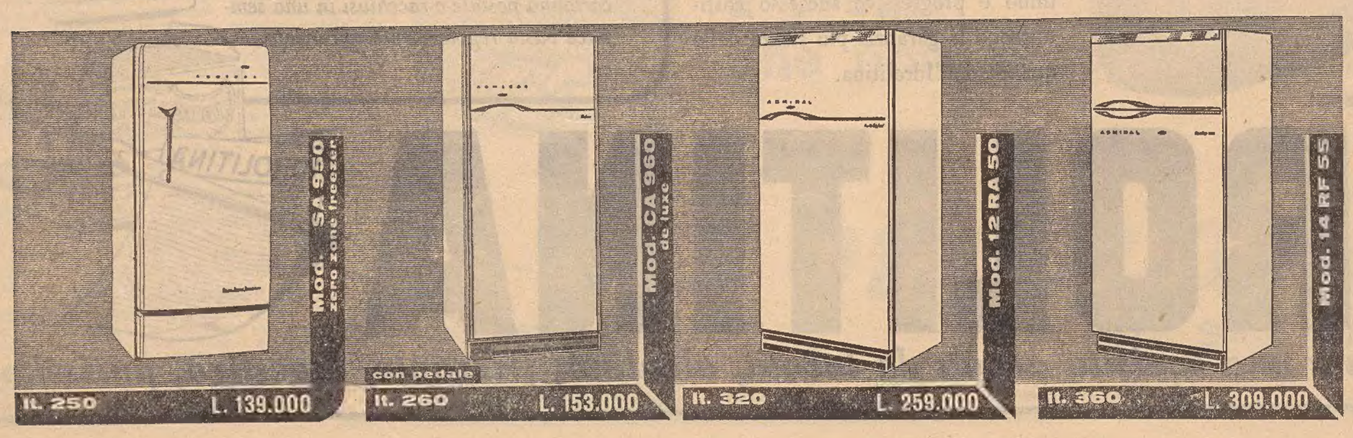
il frigorifero dei due mondi

dall'America all'Europa, per ogni necessità il modello più adatto

9 frigoriferi dal più economico al più lussuoso
frigoriferi da 130 a 360 litri





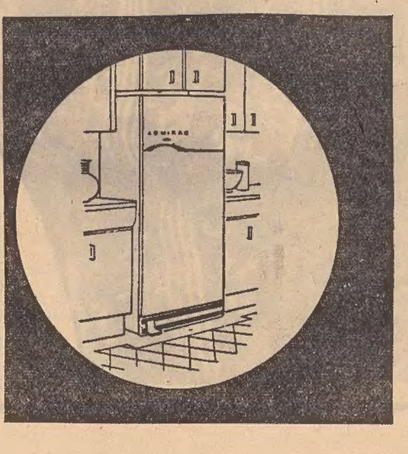


PER UNA CUCINA GIÀ "ALL'AMERICANA"
PER UNA CUCINA CHE SARÀ "ALL'AMERICANA"
IL FRIGORIFERO SU MISURA È UN FRIGORIFERO

Admiral

a linea supersquadrata si compone facilmente

E IL PEDALE FRONTALE NON RUBA SPAZIO



P 5 - 60 ufficio pubblicità Admiral

Il dono dei nostri Avi....



Questo "Aceto Cirio dei Borboni„ prende origine dalla "uva asprina„ che matura nella zona di Caserta presso la meravigliosa Reggia, la stessa uva che quei Re usavano per preparare il famoso aceto.

L'uva asprina ha la forza della terra in cui si produce: la terra del Vesuvio.

L'aceto d'"asprinio", l'aceto Cirio dei Borboni è un aceto forte e aromatico, invecchiato con gli stessi sistemi di una volta. Una sola goccia di esso dà gusto alle vivande.

È un aceto di lusso, un aceto che CIRIO prepara e riserva per Voi, è un aceto che ha gli stessi pregi di quello che i Borboni regalavano con orgoglio ad Ambasciatori ed amici, raccomandando di usarlo con parsimonia perchè "raro e forte!„

ACETO CIRIO dei BORBONI

CIRIO

1621 DALMONTE

MATRIMONIALE nuova cinque porte vendesi L. 100.000. San Francesco 32, falegname (aperto domenica mattina). 22945 NN

MATRIMONIALE palissandro altra usata grande occasione. Via dell'Istria 27, Mobilificio Biecher. 62698 NN

MATRIMONIALE 5 porte vendesi occasione, Viale XX Settembre 51, Maizen. 62698 NN

MATRIMONIALE nuova 4 porte vendesi occasione. Via Molinavento 3, falegname Svich, presso Candiollo. 23035 NN

MATRIMONIALE moderna 100.000, assortimento, lussuosissime metà prezzo ratealmente. Piccardi 49. 62774 NN

MATRIMONIALI 4-5 porte ritirando usata vendo occasione, Molinavento 44 pianoterra.

MOBILI cucina, scaldabagno Triplex vendonsi. Opicina, tel. 91480. 62702 NN

PIANINO germanico perfetto vendesi. Telefonare pomeriggio al 75122. 43048 NN

PIANINO efficiente, ottimo stato, buona occasione, vendesi. Ginnastica 41, Svagelj. 22997 NN

PIANINO Bremitz vendesi. Telefonare 90665. 62642 NN

PIANINO germanico garantito vendesi grande occasione. Via Carducci 32/II. 17 NN

SOGGIORNO con specchi cristalli vendesi. Via Rapicio 5, ammezzato, Ersetti. 22875 NN

TINELLO soggiorno frassino moderno copertura formica vendesi Donatello 10, falegname. 23036 NN

O Commerciali L. 35

10 bigliardini giuoco calcio venderei, affitterei anche combinazione. Telefonare 31-621. 23048 O

P Rappr. piazzisti L. 25

MILANO - Ingegnere introdotto industrie metalmeccaniche navali Lombardia, Piemonte, Liguria con attrezzato ufficio e deposito, accetta incarichi, rappresentanze esclusive, offre recapito. A.I.C.A.S., via Califorma 22. 62864 P

PIAZZISTA introdotto vini cercasi lancio nuovo prodotto. Scrivere Cass. 62733 P UPI.

SOCIETA' importanza nazionale cerca produttori ramo vendita, età 19-30 anni, possibilità carriera e specializzazione nel ramo, offerta manoscritta dettagliata. Cassetta 23010 P, UPI

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. A.A. AUTOSALONE Duplica San Nicolò 12 - Fiat 1800, 1200, 1100 lusso, 600 nuove pronta consegna. Occasione: 1400 '55, '52; 1100/103 '57, '55, '54; Giulietta, 1100 TV; Belvedere; Aurelia B-12; Aurelia B-10; 1100 familiare; 600. Cambi favorevoli rateazioni. 23041 Q

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ADRIAMOTOR automobili Riva Grumula 2, tel. 23703. Vetture d'occasione, garanzia 6 mesi, 3 tagliandi di servizio gratuiti. 500 N, 600 '57, '58, 103/54, '56, '58, '59, 1400 A, 1400 B '58, 2100, Appia II, Giulietta normale, Giulietta spyder '59, M.G. spyder 58, Mercedes 220. Nuove 500 N, 600, 103 lusso, 2100. 1 Q

A.A.A.A.A.A. OPEL, Rekord motori 1,5 e 1,7, Kapitän nuovo modello. Concessionario esclusivo Autorimessa Serri, via Brunner 14, Trieste. 62645 Q

A.A.A. GIULIETTA 1956, 1100 1958, 1959. Garage Regina Trieste. 62790 Q

A.A. BIANCHI Tonale, Bernina 125, Gardena 75, Sparviero 49; A.J.S. 500. Rateazioni. Concessionario, via Giulia 41. 62766 Q

A.A. 1400 Gas; 1400 Cabriolet; Aurelia Granturismo. Bosco 20, 43154 Q

A. ALPINO, Demm, F.B. Minarelli moto, ciclomotori, turismo, sport, corsa, prezzi ribassati, massimi dilazioni. Speciali facilitazioni addetti enti ecc. Pneumatici, ricambi. Molino a Vapore 6. 23039 Q

A. FIAT 500, 600, 1100, 1800, 2100; Alfa Romeo, Lancia Zagato, elaborazioni e gran turismo; pronta consegna Autorimessa Sessa, Severo 96 telefono 29241. 23020 Q

A. OCCASIONE Vespe Lambrette, 1100-103 '57, Belvedere '54. Telefonare 96471. 62748 Q

AERMACCHI Diesel seconda serie è il motocarro più perfetto dal minor consumo. Concessionario esclusivo Piero Ostuni Machiavelli 28. 62 Q

APE 125 vendesi via Bergamasco 15. 62791 Q

ARDEA 5 marce, Fiat 1900, 103 53, 54, 56, 600 55, 57, nuova 500, 500 C, Giardinetta B, C, Lambretta 58. Gambini 43. 23026 Q

AURELIA G.T., 2500 nuova soli km. 39.000 vende privato tel. 38817, Lunedì ore ufficio. 62779 Q

AUTO Officina Ursu, Sanfrancesco 9 interno eseguisce riparazioni sollecite accuratissime su autoveicoli in genere, a prezzi modici. 62780 Q

AUTOFURGONE «600» Fiat; OM 21.500 km.; Lambretta con rimorchio «Stabil» con tendone, vendonsi. Telefonare 38262 pomeriggio. 06208 Q

BECCACCINO stazza ottimo stato vendesi L. 50.000. Telefonare 29546. 62759 Q

BELVEDERE, 500 C '52 ottimo stato vendonsi. Coroneo 37 interno. 22894 Q

BELVEDERE 1953; Fiat 1400; Fiat 103, vende privato. Garage Vittoria, Palestrina 3. 62760 Q

BELVEDERE metallica 1953, vendesi. Via Imbriani, torrefazione «Haiti», domenica dalle 9 alle 13. 22996 Q

BENELLI 175 Sport, la più ammirata novità. Elegante, duevole, economica. Commissionario, Tesa 25. 22974 Q

BICICLETTA corsa, marca, seminuova; altra ragazzetta - donna, vendo occasionissima. Bosco 12, magazzino. 62762 Q

BICICLETTE 7000; furgoncino trasporto; assortimento tricicli, ciclomotore. Rateali. Marcon, Pietà 3, Ospedale 6.

BMW motocarrozzino 750, ottime condizioni, via Gorizia 14. 62776 Q

BMW coupè e berlina gioiello industria germanica, consegna sollecita. Prenotazioni Garage Jolly, Trieste. 62790 Q

CHEVROLET Convair 1960, la piccola vettura americana 6 cilindri, raffreddamento ad aria, consumo 10 per cento, visione e prova Concessionario Garage Regina. 62790 Q

DUCATI 100 Sport occasione vende officina Kuk, via Giulia n. 45. 43151 Q

DUCATI Sport 175 cc. vendesi occasione. Via Tigor 9, mezzanino destra. Telef. 25055. 62607 Q

ESPERIA officina, carrozzeria, autorimessa, rivestimenti plastici interni per autofurgoni trasporto alimentari. Via San Francesco 4, tel. 38295. 22795 Q

FIAT Siata-Abarth, furgoncini 600 porta scorrevole, praticissimi, pronta consegna. Prove e prenotazioni presso l'agente Piero Ostuni, via Machiavelli n. 28. 62 Q

FIAT 500 C o 500 N acquistasi direttamente. Tel. 62893. 62638 Q

FIAT 1100-103 prima serie ottima, radio, accessori vendesi contanti. Telefonare 31356.

FIAT 1100 '58 vendesi L. 700 mila. Largo Pestalozzi, presso Bar Celeste. 62747 Q

FIAT Filiale Trieste, Campo Marzio 12, tel. 31986, vende ratealmente veicoli usati - Berlina 600 1957; 1400 A; Simca Ariane; Lancia 3 RO ribaltabile. 163 Q

FIAT 500 A perfetto stato centomila. Moto Bianchi 175 seminuova vendesi, Diacono 4. 62796 Q

FIAT 600 1956 ottime condizioni vende privato. Autorimessa via Ghiberti. 62784 Q

FIAT 1103 53, 55, 57 vendesi Sanfrancesco 9 interno officina. 62780 Q

GIARDINETTA vendo. Via Baiamonti, distributore Aquila. 22977 Q

GIARDINETTA buono stato vendo occasione. Pompa benzina, piazza Verdi. 22936 Q

GIARDINETTA 500 C vera occasione vendesi esclusi mediatori, tel. 62369 ore 8-12.30. 62768 Q

GILERA 150 super-sport vendesi. Telef. 32061. 22913 Q

GILERA 250 ottime condizioni occasione, vendesi. Telefono 51303. 22908 Q

GILERA sport occasione. Via del Pane 3, Decesari. 62727 Q

GUZZI Cardellino 73 cc, seminuova vendesi. Telef. 56812. 23016 Q

ISOAGENZIA - Nuovo motocarro, portata kg. 420, guida sinistra, cabina due persone; nuovo Isoscooter 150; motoleggere 125-175, quattro tempi; occasioni motocarri Ape, Lambretta, Isomoto. Lunghe rateazioni. Tecnaiso, Teatro Romano n. 9. 62752 Q

LA DAUPHINE Alfa Romeo Berlina 4 posti, 4 porte si è imposta in tutto il mondo per comfort, brillantezza ed economia d'esercizio! Provatela presso la SAVRA, Ghega 2. 22989 Q

LAMBRETTA perfetta aprile 1958 km. 7000 vendesi. Distributore Aquila, via Fabio Severo. 22965 Q

LAMBRETTA C ottime condizioni vendesi 35.000. Telef. 72725, 9-14. 62604 Q

LAMBRETTA B ottimo stato, rettificata, perfetta vendesi occasione. Telefonare 74794. 22806 Q

LAMBRETTA 125 LD 8000 km. accessori vendesi occasione. Telef. 29579. 22988 Q

LAMBRETTA LI 150 1958 km. 5300 vendesi. Distributore A.G. I.P., via Zonta. 62729 Q

LANCIA Ardea Roma ottima 6 posti pelle vendesi. Autorimessa Brunner 3. 62632 Q

M. V. 125 perfetta vendesi. Gris-Rech Scala Monticello 4, telefono 73737. 43163 Q

MILLECENTO 103 1955 vendesi. Sanzio 32 ore 9-13. 22880 Q

MILLENOVE Alfa 1953 vendesi 300.000. Telefonare 42718. 23007 Q

MORRIS Minor, 1000 cc. 1957 4 posti, 4 porte, consumo 6%, perfettissima, vendo. Tel. 44247 62663 Q

MOTO MV 125 vendesi. Via dei Vigneti n. 10, Bartoli. 22980 Q

MOTO Ducati 175 seminuova vendesi. Tel. mattina 36043. 22929 Q

MOTOCARRI Lambretta, Ape occasione. Tecnaiso, Teatro Romano 9. 62752 Q

MOTOBI 125 vendesi occasione. S. M. Madd. Inf. 1292 dietro grattacieli. 43050 Q

MOTORE marino 4 tempi 3 cavalli vendesi. Via del Rivo 11, Costanzo. 22885 Q

NORTON 500 con carrozzino vendesi o cambiasi con Vespa 150. Telefonare lunedì mattina 90808. 22900 Q

NSU Prinz, l'utilitaria del successo 600 cc., 4 posti, consumo 5%, alta velocità, tassa 7000. Prenotatela! Concessionaria di zona Autorimessa Missara, Zorutti 30, tel. 44247. 62663 Q

TERRIFICANTE! MI HA AFFASCINATO E SCONVOLTO
CHRISTOPHER MORLEY
OMBRE BIANCHE

NUOVA 500 1958 vendesi mattinata. Garage Fiat, via Media n. 33. 23013 Q

NUOVA 500 km. 10.000 vendesi lire 370.000. Telefonare 64338. 43109 Q

OCCASIONE vendesi Motom 98 e 48 telaio rigido e molleggiato. BM 75, ITOM 65 motocarro ISO 3 quintali, 500 A balestra lunga. Garage via Majolica 13. 23032 Q

OPEL Rekord 1953 vendesi privatamente. Visibile via Brunner 14. 62586 Q

OSTUNI moto Machiavelli 28 ha diverse moto usate a prezzi occasionali e Vi presenta 1 modelli 1960 delle affermate fabbriche Ducati, Morini, Aermacchi. 62 Q

PARILLA 175 Sport, Morris 15 Qi. vendonsi occasionissima, Sanfrancesco 9. 62691 Q

500 C furgoncino ottime condizioni vendesi cambiasi con 500 C Giardinetta, Tel. 72556. 22956 Q

PARILLA 98 cc. a nuovo vendo. Tel. 28310. 23047 Q

PRESSO Autotecnica, Media 33, vendonsi: 500 A-C, Belvedere, 600 seminuova, 600 sport, 600 '55-'56, Multipla, 103, 1400, Ardea. 22984 Q

RIMORCHIETTO con telone, adattabile qualsiasi motomezzo; Lambretta occasione, vendonsi. Tel. 38441. 43145 Q

TOPOLINO C, Lambretta 125 D, vendonsi. Autorimessa, viale R. Sanzio 27, telef. 50436. 62754 Q

VENDESI Moretti 750 1954. P. Vico 9, Melillo. 23034 Q

VESPA 150 vendesi, garage via Nordio 9. 62794 Q

VESPA G.S. seminuova vendesi. Campomarzio, Mercato ortofrutticolo box n. 45. 43115 Q

VESPA G.S. 1957 km. 13.500 effettivi vendesi. Moreri 26, tel. 28512, mattinata 10-12. 22883 Q

VESPA 150 vendesi causa partenza. Via Valdirivo presso Bar Rina. 22921 Q

VESPAGENZIA, S. Francesco 44, tel. 28940 - Pronta consegna Vespe ultimi modelli. Rateazioni speciali senza anticipo. Assortimento Vespe scooter e moto usate. 42832 Q

VOLETE vendere acquistare Vespa, Lambretta, moto, interpellateci. Via Geppa 10, telefono 31519. 62761 Q

500 C e Giardinetta vendo telefonare 28310. 23047 Q

500 C '53-'54 meccanicamente perfetta acquistasi. Tel. 42592. 22966 Q

500 C ottime condizioni vendesi. Via F. Severo 157 porta 2. 62648 Q

500 C ottimissime condizioni vendesi esclusi mediatori. Distributore Aquila, Rotonda del Boschetto. 62611 Q

«**500**» C 1952, vendesi causa partenza. Visibile via Coroneo 25, Bar, ore 10-13. 22992 Q

«**500**» C ottime condizioni vendesi occasione. Istria 29, Bar Dorati. 22978 Q

«**500**» C Belvedere 1953, ottimo stato, vendesi. Telef. 36342. 43142 Q

«**500**» C 1950 ottimo stato vendesi. Autorimessa Carli, Petronio 10. 43143 Q

500 C ottima occasione vendesi. Tel. 36140. 22953 Q

600 fine '58, 103 '57, Moto Gilera 300 ratealmente. Valle 6. 22893 Q

600 1956 vendesi o scambiasi con 500 C. Telef. 36140. 22953 Q

600 1956 vendesi. Tel. 34755 lunedì dalle 14 alle 18. 62622 Q

600 buonissime condizioni vende privato. Telefonare dalle 11 alle 12 n. 50911. 22879 Q

103 e 600 '55, vendo, tel. 28310. 23047 Q

1100 103 '53 vendesi piazza. Vendesi o scambiasi con 600 o 500 C. San Nicolò 20. 22952 Q

«**1100-103**»; 600 '57 bellissime, perfette condizioni, vendonsi. Media 32, ore 10-13. 43158 Q

«**1100-103**» anno 1954-1956; Aurelia 1400, vendo. Officina, Ireneo Croce 4. 62673 Q

1100ö**103** 1957 vendesi privato a privato. Telefonare 91783, mattinata. 23021 Q

1100ö**103** '53 vendesi piazza Garibaldi 12 Caffè latteria. 62791 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A.A.A. LOCALI AFFARI nuovi, adatti attività varie, vendonsi condominio od affittansi: VICOLO CASTAGNETO 17/1/2, FABIOSEVERO 87, MEDIA-LUCIANI, TIGOR. - NEGOZIO ABBIGLIAMENTO centralissimo (Carducci) quattro fori facciata, cedesi affittanza e licenza, condizioni convenientissime. - VIA NAVALI stabile nuovo, locale affari mq. 160, altezza metri 5, tre fori facciata, finestre cortile, acqua, luce, forza, WC, adatto deposito merci pregiate, piccola industria, prontingresso affittasi. - Immobiliare Italia, 61512, Ponterosso 3. 176 R

A AUTOMOBILISTI accordiamo rapidamente finanziamenti anche II ipoteca, a commercianti artigiani mutui cambiari rateazioni 12 mensilità ipoteche immobiliari I e II grado. Informazioni Mediofinanziaria, Ponterosso 3, 61697, 22969 R

A. BAR chiosco, luogo colazione diamo gestione Barcola. - Amministrazione Terlizzi, San Francesco 14. 1201 R

A. FINANZIAMENTI in genere, ipoteche primo secondo grado, anticipazione pratiche ereditarie, mutui cambiari, privilegi automobilistici, aperture credito svincoli, smobilizzi, crediti firma fidejussioni ecc. Assoluta rapidità e discrezione. «JULIA», Tommaseo 2, telefono 23317. 1704 R

A. OCCASIONE vendonsi avviati negozi: falegnameria meccanica, radio, cartoleria, fiori, garage nuovo. AGEP, Passo Goldoni 2. 23006 R

A. PRESTITI dipendenti aziende private, parastatali, statali, G.M.A., ecc. Anticipiamo immediatamente 70 percento. Tel. 24752. 62787 R

ALIMENTARI città, minimo 120.000 giornaliere controllabili cediamo. Alabarda, Spiridione 6. 62699 R

ALIMENTARI con frutta e verdura vendesi avviato. Cass. 43065 R UPI.

AVVIATISSIMA pensione Riva Schiavoni Venezia vendesi causa malattia. Telef. 43831. 22951 R

BAR lungomare Barcola, possibilità costruire acquistando terreno. Telefonare lunedì (14-16) 37597. 62708 R

CAFFE' latteria vendesi causa malattia, attrezzato, avviato. Angelo Emo 49. 22901 R

CREDITI ricupera energicamente ragioniera capacissima. Tel. 42209 ore 9-13. 62560 R

DROGHERIA bene avviata possibilmente centro acquisterebbesi. Cass. 22967 R UPI.

GORIZIA. Abbigliamento, drogheria, osteria, cedonsi occasione. Agenzia Isonzo, Corso Italia 78. 261 R

INVESTIMENTO immobiliare tranquillo, reddito garantito esentasse, comperando appartamenti e locali affari nuova costruzione. Informazioni Impr. Costr. Cividin-Rosenwasser, Filzi 10, tel. 30088. 22891 R

DROGHERIA avviatissima vendesi. Tel. 55545. 23042 R

FALEGNAMERIA meccanica centro vendesi. Cass. 22975

LATTERIA avviata vendesi, litri 120 giornalieri, 2.300.000 trattabili. Cass. 22941 R UPI.

LATTERIA e rivendita pane vendonsi lunedì mattina, tel. n. 55545. 23042 R

GORIZIA. Abbigliamento, drogheria, osteria, cedonsi occasione, Agenzia Isonzo, Corso Italia 78. 261 R

INVESTIMENTO immobiliare tranquillo, reddito garantito esentasse, comperando appartamenti e locali affari nuova costruzione. Informazioni Impr. Costr. Cividin-Rosenwasser, Filzi 10, tel. 30088. 22891 R

DROGHERIA avviatissima vendesi. Tel. 55545. 23042 R

FALEGNAMERIA meccanica centro vendesi. Cass. 22975

LATTERIA avviata vendesi, litri 120 giornalieri, 2.300.000 trattabili. Cass. 22941 R UPI.

LATTERIA e rivendita pane vendonsi lunedì mattina, tel. n. 55545. 23042 R

LIRE 400.000 cerco urgentemente restituibili in 24 rate più interessi, garanzie. Telefonare al 24149 dalle 12 alle 16. 62649 R

NEGOZIO barbiere attrezzatissimo centro vendesi. Telefonare 27955, dalle 10 alle 17. 62590 R

NEGOZIO affittasi buon reddito; altro libero, zona sviluppo, vendonsi forti agevolazioni pagamento. Tel.29754 dalle 16-19, Via Beccaria 4, ammezzato. 62654 R

NEGOZIO frutta e verdura in centro vendesi. Telef. 62711.

NEGOZIO radio elettrodomestici preleverei contanti. Offerte Cassetta 22888 R UPI.

Maglieria originale americana

di lana e cotone

La più venduta nel mondo



Se non trovate la maglieria JOCKEY presso i vostri abituali fornitori, richiedetela a noi.

non accontentatevi di tipi similari

Jockey

Origined by Coopers

Richiedete il listino prezzi alla unica fabbricante per l'Italia Milano - V.le Fulvio Testi 25

le più belle cucine in plastica

Stegù VIA SORGENTE ang. via Carducci

La tecnica moderna svizzera

ha creato per l'uomo moderno "OROLOGIO di alta precisione, resistenza ed eleganza:

«DELBANA» SUPERAUTOMATIC 25 RUBINI

impermeabile, protetto contro gli urti, antimagnetico.

con calendario per sole . . . . . **L. 14.000**

laminato oro **57 RUBINI** **L. 25.000**

Concessionario esclusivista per l'Italia

Orologeria «LA CLESSIDRA»

TRIESTE — Via Cesare Battisti N. 14 — Telefono n. 231

Vendite: ALL'INGROSSO, AL DETTAGLIO E RATEALI

VETRO

PENTOLE IN VETRO DA FUOCO JENA

JENA

38ª FIERA CAMPIONARIA DI MILANO

padiglione 29, salone IIIº, stand n. 29824

COPPOLA



NEGOZIO piccolo cedesi causa partenza. Tel. 96613. 12 R

SALONE parrucchiera avviato vendesi causa partenza. Rivolgersi Lovato, Caccia 5, ore 10-15, domenica. 22923 R

SALONE in consegna cercasi non periferia. Cass. 22870 R UPI.

SALONE parrucchiera occasione vendesi. Offerte Cass. 43053 R UPI.

SALONE parrucchiera avviatissimo, posizione centrica darebbesi in gestione. Tel. 61744. 22905 R

SARTORIA uomo centro completamente arredata cedesi anche ratealmente compreso quartiere. Offerte Cass. 62640 R UPI.

1.300.000 apporti socio rinnovare avviato esercizio commerciale. Scrivere Cassetta 23002 R UPI.

S Case, ville, terreni L. 50

**A.A.A.